



Il presidente della Regione con una mossa a sorpresa rende possibile l'accorpamento tra voto regionale e nazionale: risparmio di 2,5 milioni di euro

Illy si è dimesso, election-day il 13-14 aprile

Il governatore: «Meno disagi e meno spese». Pd: scelta seria. An d'accordo. Dubbi di Fi e Lega Politiche. Prodi: Pd da solo. Berlusconi: lista unica di Fi? Sarebbe un favore a Veltroni

CHI GUIDA IL GIOCO

di Sergio Baraldi

Riccardo Illy non rinuncia a giocare la partita, anzi intende guidare il gioco. Tentare di decifrare le dimissioni anticipate firmate ieri dal governatore non è semplice. Ma provare a fornire una interpretazione forse è possibile. L'idea che sembra ispirare la mossa di contropiede di Illy è quella di non farsi chiudere in un gioco che non avrebbe potuto controllare e nel quale avrebbe avuto troppo da perdere. Illy ha agito per rovesciare questa situazione. Vuole gestire la scena da regista, costringendo gli altri, il centrosinistra come il centrodestra, a adeguarsi, a inseguire. E si deve ammettere che, con questo gesto inatteso, fa chiarezza e conquista la centralità del campo regionale.

Il rischio per il governatore era che si delineasse un quadro sul quale si addensano le incognite del fronte nazionale. Nella gara per il governo, la Casa delle Libertà parte in vantaggio, con un clima di opinione ancora fluido, ma che per ora sembra premiare il centrodestra. Andare a votare per la Regione a giugno, due mesi dopo le elezioni nazionali, potrebbe significare assistere all'insediamento di un governo Berlusconi, vedere ministri freschi di nomina pronti a fare campagna elettorale contro di lui sul territorio. Si sarebbero create condizioni poco favorevoli, nelle quali il governatore avrebbe dovuto subire il riflusso nazionale. Per quanto i sondaggi confermino la buona immagine personale di Illy, il presidente sa che il problema è la capacità del centrosinistra di stare al suo passo. E lui che deve trainare la coalizione, non il contrario. Dimettendosi subito, il governatore fa scattare il voto per la Regione nello stesso giorno di quello nazionale, evita una campagna martellante in cui un centrodestra possibile vincitore avrebbe annunciato che, dopo Roma, sarebbe toccato alla Regione. Certo, un argomento contro questa va-

lutazione esiste ed è consistente: il voto nazionale mobilita probabilmente un'alta partecipazione e questo significa che il governatore non potrà contare sull'astensionismo selettivo degli elettori di centrodestra, in genere meno attratti dalle elezioni amministrative. Ma bilanciati i pro e i contro, Illy ha ritenuto che gli argomenti a favore prevalsero. Anche perché, con questo blitz, il governatore spiazza (almeno per ora) il centrodestra. Lo coglie impreparato: il possibile candidato Renzo Tondo non ha ancora ricevuto l'investitura, il programma è ancora vago, l'alleanza non ancora definita, le candidature ancora incerte. Illy spinge i suoi avversari dentro una campagna elettorale senza che si siano neppure accorti che la battaglia, in realtà, è già iniziata. Il suo obiettivo sembra depotenziare l'impulso che il quadro nazionale potrebbe avere su quello regionale.

In un certo senso, la mossa del governatore ha un sapore veltroniano di rischio calcolato. Ma non si deve dimenticare che Illy ha già sperimentato il finale anticipato quando era sindaco a Trieste. Tuttavia, il confronto elettorale resta complesso, anche se il governatore si è posizionato bene in vista della competizione. Quello che peserà sulla sua corsa sarà l'andamento del centrosinistra sia nazionale sia regionale. C'è da credere che Illy tenderà a smarcarsi. E per farlo la strategia è pronta: spingerà su una campagna «autonomista», nella quale probabilmente userà toni «nordisti», raccoglierà la bandiera «contro Roma» se la Regione non avrà quello che le è stato promesso. Una campagna imposta sul fianco destro. In politica, come sul mercato, non esiste l'assenza di rischio. Ogni scelta ha un costo. Ma Illy dimostra di essere un giocatore che sa ritmare il tempo e sfruttare bene le sue carte. Doveva essere prestato alla politica, si rivela il più politico.



Riccardo Illy

TRIESTE Riccardo Illy spiazza tutti e, quando nessuno se l'aspetta, si dimette chiudendo anticipatamente - è la prima volta che succede nella storia del Friuli Venezia Giulia - la legislatura. L'obiettivo dichiarato è di risparmiare ai cittadini il disagio e il costo (2,5 milioni) di una doppia rinvincita chiamata alle urne. Così nel Friuli Venezia Giulia si voterà tanto per le politiche quanto per le regionali, le provinciali e le comunali di Udine in un unico turno: il 13 e il 14 aprile. Commenti favorevoli dal Pd, che parla di scelta seria. D'accordo anche An, dubbiosi Fi e Lega. Intanto in campo nazionale Prodi ribadisce la scelta del Pd di correre da solo, mentre Berlusconi, sfidato da Veltroni a fare altrettanto, spiega che non intende fare favori al Pd correndo unicamente con la lista di Forza Italia.

Trasporti pubblici 110 milioni per le Province

● A pagina 10

● Alle pagine 2 e 3

A Trieste la presentazione del film Gassman: «Io, il Caos e il mio mito Moretti»



Alessandro Gassman

TRIESTE Antonello Grimaldi, il regista di «Caos calmo», sarà ospite domani della rassegna «Filmakers» organizzata dall'Agis di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground. «Caos calmo», tratto dal romanzo Premio Strega di Sandro Veronesi, è il film della stagione: esce oggi nelle sale e il 13 febbraio sarà l'unico italiano in concorso al Festival di Berlino. L'incontro di Grimaldi con il pubblico triestino si terrà al Cinecity alle 21.45. Grimaldi arriverà a Trieste dopo aver salutato gli spettatori goriziani al Kinemax alle 20. Domenica, invece, presenterà il film a Cinemazero di Pordenone insieme a Nanni Moretti, alla fine del primo spettacolo e all'inizio del secondo.

● Elisa Grando a pagina 14

I risultati 2007 resi noti al termine del Cda: la risposta agli attacchi dei fondi. Santander: soddisfatti della quota nel Leone

Generali, premi in crescita: 65 miliardi

Aumento del 2,7%. Nell'Europa dell'Est un balzo del 27% nella raccolta

TRIESTE Generali ha realizzato nel 2007 un incremento del 9,1% della nuova produzione Vita in termini di premi annui equivalenti a 4,6 miliardi. Generali risponde così agli attacchi dei fondi sulla gestione societaria comunicando per il 2007 premi in crescita del 2,7% a 64,8 miliardi, con una raccolta in aumento su tutti i mercati e decisamente importante nell'Europa Centro Orientale dove la raccolta ha registrato un balzo del 27%. Nei rami danni i premi del lavoro diretto sono cresciuti del 13,4% a 20,4 miliardi (+4,2% in termini omogenei). I risultati sono sostanzialmente in linea con le attese del mercato. Il titolo Generali, in un momento di mercato difficile, conferma intanto la sua buona tenuta di fondo: in un giorno di pesante caduta delle Borse, dopo la diffusione dei primi dati relativi al 2007 ha contenuto le perdite allo 0,75%, terminando a 27,96 euro.

● A pagina 7

Difficile il recupero dell'«Und Adriatic». Sarà trainato a Trieste Il traghetto brucia e sfiora Brioni



● Dall'incendio Silvio Maranzana a pagina 12

IL DIBATTITO TRIESTE E IL RICORDO

di Gian Matteo Apuzzo

Ci siamo da poco lasciati alle spalle la Giornata della memoria e come sempre in queste giornate forti è la percezione delle nostre terre come luoghi dove il '900 ha lasciato le tracce di tutte le sue più negative manifestazioni. L'emozione porta subito il pensiero ad un'altra giornata di memoria, il Giorno del ricordo, giustamente istituito dal Parlamento su proposta di Roberto Menia, per ricordare le vittime delle foibe e l'esodo delle genti istriane, fiumane e dalmate.

● A pagina 5

Il programma del Comune per il 2008: i primi lavori a partire saranno quelli alla «Slataper», seguiranno la «Divisione Julia» e la «Filzi Grego»

Via al piano scuola: 30 cantieri, pronti 12 milioni

SALDI SALDI SALDI
 grandi affari al reparto valigeria

Roncato Ciak
 mis. 50cm
 39 litri
 50,00 €
 -30%
 35,00 €

CENTRO PELLETTERIE
 Via Lamarmora, 14 zona Iera
 aperto dalle 08.30 alle 19.00 dal lunedì al sabato
 *offerta valida fino ad esaurimento scorte a magazzino

Sarà anche ristrutturata la scuola materna di Borgo San Nazario

TRIESTE Oltre trenta interventi programmati nel 2008, per una spesa totale di oltre 12 milioni di euro. Sono i numeri del piano di risanamento dell'edilizia scolastica cittadina messo a punto dal Comune di Trieste per l'anno in corso, sulla scia dei 9,7 milioni di euro già stanziati nel 2007. A fare il punto sul programma di restyling del patrimonio scolastico municipale è stato l'assessore Bandelli, che ha riassunto così lo stato di salute delle scuole cittadine: il Comune gestisce 108 edifici scolastici, per un totale di 970mila metri cubi di patrimonio immobiliare.

● A pagina 21
 Elisa Lenarduzzi

LA STORIA

Trieste si dà al cricket con gli indiani

TRIESTE Se inglese è costretto ad abbandonare la sua terra porta con sé tre cose: il suo tè preferito, un paio di dischi e la mazza da cricket. Come Mick Walton, partito dallo Yorkshire per insegnare inglese all'Università di Udine. E ha un nuovo obiettivo: portare il cricket anche a Trieste, con base costituita dalla Tic (Trieste international cricket club): studenti o insegnanti del centro di ricerca, della Mib (School of Management) o impegnati nel «Progetto Erasmus». Una dozzina, provengono da India, Pakistan o Bangladesh. Si gioca sul campo di baseball di Opicina.

● Francesco Cardella nello Sport

L'outlet del design e dell'alta qualità che rendono speciale l'arredamento della zona giorno. A prezzi straordinari.

OPEN
 sicea OUTLET POINT

Via Cividale, 45 33044 Manzano (UD) Italy
 Tel. 0432 938011 / Apertura al pubblico:
 9.00 > 12.00 / 13.00 > 18.30 o su appuntamento
 sabato mattina 9.30 > 12.30 / sabato pomeriggio solo su appuntamento www.siceagroup.com

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Weekend
 A pagina 17

Cocaina da Isola per i clienti triestini: arrestati 2 corrieri

TRIESTE Li hanno seguiti per mesi. Pedinandoli tutti i giorni ma anche intercettando centinaia di conversazioni telefoniche. L'altra sera su ordine del pm Giorgio Milillo li hanno arrestati. In carcere sono finiti i triestini Sergio Giraldo, 63 anni e Lara Mattei, 38 anni. Sono ritenuti dagli investigatori della polizia municipale i principali fornitori di cocaina in città. Spacciavano non meno di 250 grammi alla settimana. I clienti erano di tutti i generi. Dai professionisti agli studenti. Dalle commesse alle donne manager. Rifornivano persino semplici casalinghe. Non meno di una cinquantina di «clienti», secondo gli investigatori. La droga arrivava dalla Slovenia e in particolare da Isola, la località del litorale da tempo individuata come uno dei principali luoghi di approvvigionamento per il mercato triestino degli stupefacenti. Il blitz è scattato l'altra sera in Largo Barriera.

● Corrado Barbacini a pagina 20



Alessandro Tesini

Le lettere di dimissioni di Illy spedite a Tesini

Ieri il Capo dello Stato ha assunto la determinazione formale di sciogliere il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati e con successivo atto di convocare i relativi Comizi elettorali per i giorni di domenica 13 aprile e di lunedì 14 aprile 2008.

Recentemente da parte della minoranza era stata avanzata l'ipotesi di procedere al contemporaneo svolgimento delle elezioni regionali con quelle per il rinnovo delle Camere, nonché con le altre elezioni amministrative, come previsto dal combinato disposto dell'articolo 60 della legge regionale n. 28/2007 e dell'articolo 7bis della legge regionale n. 10/1999.

Ho verificato con gli Uffici che detta procedura può intervenire, al di fuori dei tempi statuari ordinariamente previsti per le elezioni regionali, esclusivamente a fronte di intervenute dimissioni del Presidente della Regione.

Ho da sempre ritenuto che le cennate riunioni comportano di certo significativi contenimenti della spesa e riducono, altresì, i generali disagi propri di ravvicinate chiamate alle urne dei cittadini.

Per tali ragioni, con la presente, rassegno le mie dimissioni da Presidente della Regione.

La prego di voler convocare immediatamente il Consiglio regionale per la tempestiva comunicazione di cui all'articolo 13, comma 4, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17.



Il presidente spiazzati tutti e anticipa il voto: è la prima volta nella storia della Regione. Martedì convocato il Consiglio

Illy si dimette. Election day il 13-14 aprile

L'accorpamento con le elezioni politiche farà risparmiare 2,5 milioni di euro

di Roberta Giani

TRIESTE Riccardo Illy, ancora una volta, spiazzati tutti: i suoi assessori, i suoi alleati, i suoi avversari. Il presidente della Regione, quando nessuno se l'aspetta, si dimette. E chiude anticipatamente - è la prima volta che succede nella storia del Friuli Venezia Giulia - la legislatura. L'obiettivo dichiarato? Uno, uno soltanto: quello che i cittadini si risparmiino il disagio e il costo di una doppia, ravvicinata chiamata alle urne, votando tanto per le politiche quanto per le regionali, le provinciali e le comunali di Udine in un unico turno. Il 13 e il 14 aprile.

LA LETTERA È nel pomeriggio di ieri che l'election day, quello che solo le dimissioni illyane rendono possibile, si fa largo. Nello sbigottimento generale. I primi segnali arrivano dopo le 15 quando i telefonini della politica si fanno roventi: si è dimesso? Si dimette? Si dimetterà? Il giallo, però, non dura molto: Illy, quando il tam tam si mette in moto, ha già deciso. E infatti, alle 16.30, Vittorio Zolli e Daniele Bertuzzi, il segretario generale e il capo di gabinetto della giunta, escono dalla stanza di Mauro Vignini, il segretario generale del consiglio: hanno appena consegnato la lettera più pesante della legislatura, quella con cui il presidente si dimette e spiega il perché, facendo partire il countdown.

LE VERIFICHE Un paio di minuti, e la lettera viene diffusa.

sa, Illy, scrivendo al presidente del consiglio Alessandro Tesini, ricorda lo scioglimento di Camera e Senato e la fissazione della data per le politiche. Rammenta la richiesta di election day dell'opposizione. E aggiunge d'aver verificato con gli uffici che l'accorpamento si può fare, «al di fuori dei tempi statuari che imporrebbero le regionali tra maggio e giugno, «esclusivamente a fronte di intervenute dimissioni del presidente». Detto, fatto: «Per tali ragioni le rassegnò».

I TEMPI Poco dopo, in un'intervista, Illy spiega la tempistica del suo gesto: quello di ieri, visto che il governo nazionale ha deciso mercoledì di tenere le politiche il 13 e il 14 aprile, «era l'ultimo giorno utile per rassegnare le dimissioni e comunicare al consiglio in modo da andare al voto in un'unica tornata». Non solo. Il presidente esclude che le sue dimissioni nascondano motivi «strategici»: «Sono una scelta che mira soltanto a soddisfare la necessità dei cittadini di ridurre il disagio e risparmiare risorse pubbliche». Non poche, come quantifica più tardi l'assessore Franco Iacop: «L'election day consente

una riduzione delle spese di circa 2,5 milioni di euro».

IL CANDIDATO Al contempo, mentre il centrosinistra e il centrodestra devono fare i conti con uno scenario inatteso, Illy convoca per oggi una conferenza stampa. E lancia un segnale più politico a chi teme (o spera) che le sue dimissioni possano preludere, anziché a un impegno rinnovato, a un disimpegno. Sia chiaro, il presidente non scioglie ancora le riserve. Ma, mentre conferma che il suo sì si lega all'approvazione del decreto milleproroghe che vale almeno 200 milioni in più all'anno per le casse regionali sotto forma di compartecipazione ai tributi sulle pensioni, aggiunge che la questione «verrà risolta dal parlamento nelle prossime settimane». E soprattutto assicura che «il centrosinistra, in Friuli Venezia Giulia, avrà presto il suo candidato».

LA GENESI Nei palazzi della politica, intanto, confermano che Illy ha deciso da solo. Senza avvisare nessuno. «Ci pensava già da domenica, da quando l'aennino Paolo Ciani aveva chiesto l'election day, con tono di sfida. Solo che la prima verifica - raccontano i fedelissimi -

sembrava negativa. Gli approfondimenti, conclusi ieri, hanno dimostrato che la strada era percorribile. Immediata, allora, la lettera del presidente».

IL CONSIGLIO E adesso? L'iter procedurale, nonostante sia la prima volta che la Regione si avvia al voto anticipato, come effetto dell'elezione diretta che il Friuli Venezia Giulia ha sperimentato solo nel 2003, è definito. Tesini, affinché le dimissioni di Illy diventino efficaci, deve comunicarle al consiglio. Lo deve fare, statuto alla mano, «tempestivamente». E infatti la data è già stata fissata: l'appuntamento in aula, preceduto da una conferenza dei capigruppo, è per martedì 12 febbraio. Alle 12.30.

L'ITER A quel punto Illy e il consiglio decadono. E la giunta può fissare la data delle regionali: i tempi sono stretti - quella data va deliberata almeno due mesi prima del 13 e 14 aprile - ma ci sono. L'election day, però, richiede due ulteriori passaggi. Il primo riguarda le regionali: il ministero dell'Interno deve dare il via libera, «ma i contatti sono già avviati» assicura Iacop. Il secondo, invece, tocca le provinciali e le comunali di Udine: la giunta, prima di accorpale alle politiche, deve chiedere un parere alla quinta commissione consiliare. Ancora una volta, la data è già fissata: è sempre quella di martedì. La prima utile. Nel frattempo, e non è un passaggio da poco, il Friuli Venezia Giulia non rimane «senza guida» né viene commissariato: presidente, giunta

e consiglio rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione.

LE INCOGNITE Ma, se il percorso tecnico è tracciato, quello politico è irto di incognite. La mossa illyana che effetto avrà nell'urna? E chi favorirà? Se lo chiedono tutti. E si dividono. C'è chi scommette sul presidente dimissionario: «Illy, con il suo gesto, si rafforza. Dimostra ad An e ai cittadini di non aver paura. Fa risparmiare risorse pubbliche. Mette in affanno il centrodestra che non ha ancora un candidato e in riga il centrosinistra che ha ben pochi margini di manovra. Non basta. Accorcia la campagna elettorale di due mesi ed evita che, da aprile in poi, Silvio Berlusconi e i suoi vengano in Friuli Venezia Giulia un giorno sì e un giorno no». C'è chi, viceversa, sottolinea l'azzardo delle dimissioni: «L'accorpamento con le politiche fa sì che in campagna elettorale comanderanno i temi nazionali e non quello che la Regione ha fatto o non ha fatto. L'affluenza alle urne si preannuncia assai più alta e i potenziali 200 mila elettori in più, se guardiamo ai dati del passato, potrebbero favorire il centrodestra. Non solo: il presidente deve fare i conti con un Partito democratico e una "cosa rossa" che in Friuli Venezia Giulia corrono insieme e a Roma divisi, con i rischi che ne conseguono». Di sicuro, però, c'è un dato: i partiti - tutti i partiti - ora devono rimboccarsi le maniche perché i tempi, anche stavolta, li ha dettati Illy.



Il segretario del Pd Bruno Zvech

Critici i Comunisti e i Verdi Spetie: «Invece di candidarsi se ne va senza aver consultato nessuno degli alleati»

Mets: «Tiene il pallino in mano e impone a tutti le sue scelte»

TRIESTE La scelta di Riccardo Illy di dimettersi da presidente del Friuli Venezia Giulia per favorire l'election day il 13 e 14 aprile è una bomba che non provoca uno choc nei partiti del centrosinistra. Dal Pd alla sinistra, tutti definiscono la scelta di Illy come coraggiosa. Ma mentre i suoi Cittadini la interpretano come un'azione del presidente per rimarcare la sua autonomia e la sua indipendenza dai partiti, nel rispetto degli elettori, gli alleati del Pd e anche della sinistra la reputano una decisione tecnica che non scuote gli equilibri all'interno di Intesa democratica. Anche se la coincidenza della data del voto di politiche e regionali (e probabilmente anche delle amministrative a Udine) non potrà non avere un'influenza sugli esiti della consultazione. «Il Partito democratico ha scelto la strada della chiarezza nei confronti degli elettori - spiega il segretario regionale del Pd Bruno Zvech - e la decisione di Riccardo Illy va in questa direzione. Nel Friuli Venezia Giulia si riparte da Intesa discutendo sul programma. I cittadini hanno già dimostrato di saper ben distinguere tra amministrative e politiche. La decisione di dimettersi - aggiunge Zvech - conferma la serietà dell'azione politica-amministrativa del presi-

UDINE E' tutto così accelerato che le indiscrezioni si sprecano. A partire dalla composizione delle liste per le politiche. Ma Bruno Zvech, reduce dall'incontro dei segretari regionali del Pd a Roma con Walter Veltroni, assicura che invece nulla è deciso, che non ci sono criteri e, dunque, che nessuno è blindato o escluso. Le decisioni sulle caselle da riempire alla Camera e al Senato arriveranno «dopo il 16 febbraio, il giorno dell'assemblea costituenti nazionale, quella

dolente Illy, che sta dentro la volontà di non avere quattro mesi di campagna elettorale, di non far chiudere per due fine settimana le scuole, di non sprecare soldi». «Del resto - conclude Zvech - c'è sempre stata l'in-

dicazione dell'election day, solo che vincoli statuari lo rendevano impossibile. Le dimissioni del Presidente hanno consentito di superare questo scoglio».

«L'inedita azione di Illy - commenta il vicepresidente

che per il momento non ha. Il Partito democratico è pronto a sostenere il candidato Illy e il programma di Intesa democratica con la forza di chi ha già raggiunto grandi risultati in cinque anni di governo della

Il segretario regionale dei democratici non prevede contraccolpi politici negli equilibri del centrosinistra

Zvech: a Roma da soli, ma qui si riparte da Intesa

I Cittadini: «Atto coraggioso e coerente che rafforzerà la sua leadership»

della Regione

Gianfranco Moreton - favorisce l'election day e dimostra così la sua volontà di ridurre i costi della politica. Speriamo che questa accelerazione consenta anche al centrodestra di trovare un'unità

Regione».

I Cittadini non hanno dubbi sulla correttezza della scelta fatta da Illy. «Riccardo ha dimostrato di essere quello dei vecchi tempi - commenta il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi - Gli piacciono le sfide e anche in questa occasione non si è tirato indietro. Illy ha fatto chiarezza in un momento in cui la politica dimostra tutta la sua crisi strutturale. In questo modo Illy rafforzerà la sua leadership». Per il coordinatore regionale dei Cittadini Bruno Malattia «con le dimissioni, il presidente del-

la Regione, Riccardo Illy, dimostra di essere una persona coraggiosa e coerente. Avevamo già scelto l'election day alle amministrative - continua - anche in questo caso eviteremo la duplicazione della spesa». «Questa è una scelta che fa onore al presidente Illy - conclude Malattia - perché dimostra di dare fiducia agli elettori, che sanno distinguere tra i vari livelli di consultazioni. Il presidente Illy rappresenta un caso più unico che raro a livello nazionale. Credo che nessun altro avrebbe avuto questa dirittura e capacità

di cogliere la sfida».

Rifondazione comprende la scelta di Illy pur non sottolineando come in qualche modo i provvedimenti da varare a fine legislatura subiranno una frenata. «Le dimissioni sono una scelta comprensibile e coraggiosa - afferma il segretario regionale Giulio Lauri - Non ci sarebbe dispiaciuto completare alcuni provvedimenti in cantiere ma c'è un problema oggettivo di costi della politica».

Secondo Lauri, l'election day «non agevola il Centrodestra, poiché l'election day è maturo e sa distinguere

tra i diversi livelli di consultazione, differenziando il panorama nazionale da quello regionale».

Decisamente più fredda è la reazione dei Comunisti italiani e dei Verdi. «Invece di sciogliere la riserva sulla sua eventuale ricandidatura, Riccardo Illy si dimette e scioglie anticipatamente la legislatura regionale che pure non era stata conclusa avendo all'ordine del giorno alcuni provvedimenti di una certa importanza. È una scelta affrettata - dice il segretario regionale del Pdc Stojan Spetic - Il Presidente della Regione coglie tutti di sorpresa non essendosi, almeno a quanto ci consta, consultato con nessuno, né con gli alleati di Intesa democratica, né con esponenti dell'opposizione».

Per il Verde Alessandro Metz «il Presidente della Regione, Riccardo Illy, tiene il pallino in mano e impone a tutti delle scelte. Quella delle dimissioni non è una scelta tecnica e neppure è vero, come sostiene il segretario regionale del Partito Democratico, Bruno Zvech, che essendo i sistemi elettorali diversi tra consultazioni politiche e amministrative non ci saranno influenze».



m.b. Bruno Malattia



Manuela Dal Lago (Lega Nord) e Isidoro Gottardo (Forza Italia)



Roberto Menia (Alleanza nazionale) e Angelo Compagnon (Udc)

Le reazioni della Cdl dopo la decisione del governatore di dimettersi. Antonione: scelta tecnica anche se a Udine ci saranno troppe schede

An e Udc: ha fatto bene. Dubbi di Fi e Lega

Ma tutto il centrodestra è concorde sull'esito post-voto: «Vinceremo comunque»

TRIESTE An e Udc dicono «ben venga l'election day». Forza Italia parla di «scorrettezza politica e istituzionale». La Lega Nord contesta apertamente il giorno unico per politiche, regionali e amministrative: «Non è così che si risparmia in politica», osserva il commissario regionale del Carroccio Manuela Dal Lago. La Cdl, oggi a Udine per un altro vertice sul programma, si divide sulla mossa a sorpresa di Riccardo Illy ma mantiene le certezze ritrovate: «Vinceremo comunque».

Ad approvare la scelta di Illy sono dunque, apertamente, solo An e Udc. Del resto erano stati proprio i finiani domenica, nel giorno della visita a Udine del presidente nazionale, a sollecitare, con il consigliere regionale Paolo Ciani, le dimissioni del governatore per favorire l'election day. «Noi non cambiamo idea - commenta il segretario Roberto Menia - Illy ha fatto bene, in primis per il fattore risparmio. Troppe schede in provincia di Udine? Il gioco può valere la candela». Giovanni Collino ironizza: «Con chi correrà Illy: Intesa, la Cosa rossa o il Pd di Veltroni?». E ancora: «Illy sa che la Cdl è in vantaggio di dieci punti e ha deciso di abbreviare l'agonia». Ma poi riconosce la coerenza del presidente «che ha sempre accorpato le elezioni

quando possibile». Anche l'Udc prende atto con soddisfazione.

«Lo abbiamo sempre sostenuto - ricorda Angelo Compagnon - l'election day è una scelta nell'interesse dei cittadini. Dopo di che è stata la solita "illyata": una decisione per puro interesse personale». Per Roberto Antonione le dimissioni di Illy sono «una scelta di carattere tecnico e non politico, che può essere condivisa anche se ci sono delle controindicazioni. Proprio Illy aveva rilevato che gli elettori udinesi si ritroveranno in mano un numero di schede elevatissimo». Mentre Isidoro Gottardo critica il metodo. «A parte la contraddizione con ciò che aveva affermato fino a ieri - afferma il coordinatore regionale azzurro -, il presidente si conferma ancora una volta scorretto



Il candidato governatore in pectore Renzo Tondo

sul piano politico e istituzionale venendo meno a quell'impegno che aveva assunto di decidere la data dopo aver sentito la conferenza dei capigruppo. Ancora

una volta - prosegue - le sue azioni sono frutto di un calcolo personale. Ma ha fatto male i conti se pensa di prenderci in contropiede». Anche la Dal La-

go non si preoccupa: «Questa mossa non ci mette certo in difficoltà». Dopo di che l'election day non piace: «Queste dimissioni sono state preconcordate con

Romano Prodi, ma si tratta di una grave scorrettezza verso i cittadini: per tanto tempo si è dibattuto sulla non opportunità di mettere insieme i due tipi di consultazioni, per consentire agli elettori di maturare in serenità il proprio voto. La sovrapposizione avrà un indirizzo politico, e questo non permetterà una valutazione tranquilla». Il risparmio? «Non è così che si riducono i costi della politica. L'unico effetto sarà impedire agli elettori di scegliere in serenità il miglior candidato».

Alessandra Guerra, invece, non commenta. «Attendo martedì, in Consiglio, le spiegazioni della maggioranza». Oggi, intanto, la Cdl si ritrova a Udine nel pomeriggio per l'insediamento del tavolo programmatico, alla presenza anche del presidente del comitato tecnico-scientifico di Liberidea Edi Snaidero. E' giunto il momento di accelerare pure sull'indicazione del candidato? «Penso proprio di sì», dice la Dal Lago. «Entro la prossima settimana», aggiunge Menia. Tocca a Tondo? «Per noi va bene», chiarisce il segretario regionale di An.

Marco Ballico

**DOMENICA
APERTO**
DALLE 15.00 ALLE 19.30

ALCUNI ESEMPLI
DELLE MIGLIAIA
DI TAPPETI
APPARTENENTI ALLE
COLLEZIONI CAFFI:



Ozbeki Ghazni cm 304x210 circa
da Euro 1.980,00
a Euro 990,00



Yalamè cm 300x200 circa
da Euro 2.500,00
a Euro 1.250,00



Bokara cm 200x140 circa
da Euro 1.380,00
a Euro 690,00



Mashad cm 400x300 circa
da Euro 1.980,00
a Euro 990,00



Mirzapur cm 244x175 circa
da Euro 1.780,00
a Euro 890,00

Promozionale. Scade il 30/03/2008

CAFFI®

CHIUSURA DEFINITIVA

REPARTO TAPPETI ORIENTALI E MODERNI

SCONTI DEL 50%

LAUZACCO (UD) **Viale Grado, 5** Tel. 0432.655368
CODROIPO (UD) **Via Beano, 8** Tel. 0432.820088

Orari di apertura: lunedì 15.00 - 19.00
Da martedì a sabato 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00

gestão de **▲D-Mail**

«Old Bridge» colpisce i legami fra le cosche di Palermo e di New York. Arrestato anche Frank, «ambasciatore» di Cosa nostra. Congratulazioni di Prodi e di Amato



Il procuratore Antimafia Grasso (sin.) con il collega dell'Fbi

PALERMO La mafia americana e quella palermitana avevano siglato un patto che avrebbe riportato Cosa nostra al centro dei traffici mondiali. I nomi che lo avevano firmato riecheggiano quelli della grande mafia degli anni Settanta e Ottanta. Ci sono gli Inzerillo, i Gambino e i Di Maggio. Ieri questo patto è stato spezzato attraverso la più grande retata antimafia dai tempi di «Pizza Connection».

In manette sono finiti 77 boss dei due continenti. Ventotto sono stati catturati a Palermo, nelle borgate di Passo di Rigano, Crullas, Boccadifalco, Torretta e Carini. Gli altri li hanno presi a New York, nei quartieri roccaforti della mafia americana Cherry Hill e a Brooklyn. Un'operazione che la polizia italiana e il Federal Bureau of Investigation hanno chiamato simbolicamente «Old Bridge».

Da due anni gli investigatori erano sulle tracce dei padrini americani e siciliani. Tutto è nato dopo l'operazione Gotha, che aveva

portato all'arresto del boss Nino Rotolo, rivale di Salvatore Lo Piccolo e in lotta per ereditare lo scettro di Bernardo Provenzano in Sicilia. Rotolo non voleva il ritorno dei mafiosi scappati in America nella guerra contro i orleonesi degli anni Ottanta. Lo Piccolo invece si e aveva già preso contatti con Giovanni Inzerillo, il figlio dello storico boss palermitano, Totuccio, ucciso dai cor-

leonesi nel 1981, e scappato in America. Gli investigatori dei due continenti li hanno seguiti giorno dopo giorno. Hanno scoperto le loro società e i loro nuovi affari. Adesso gli «scappati» volevano riconquistare territori. Erano tornati tutti nelle loro borgate di Palermo per sfruttare anche il vuoto di potere che si era creato in Cosa Nostra siciliana dopo l'arresto di Provenzano (che

Camorra: catturato il superboss di Secondigliano

NAPOLI Per tre volte era sfuggito alla cattura in maniera rocambolesca, dileguandosi attraverso le fogne o seminando gli inseguitori con sberleffate gimbane. Ma all'alba di ieri quando i poliziotti hanno bussato alla porta Vincenzo Licciardi, 43enne boss della camorra inserito nell'elenco dei 30 ricercati più pericolosi, ha capito che il credito con la fortuna si era ormai consumato. E andato egli stesso ad aprire la porta, forse per prevenire una irruzione in forze che avrebbe spaventato la moglie che dormiva in camera da letto, e si è consegnato senza fare storie agli agenti della squadra mobile. La polizia gli dava la caccia dal 2003. La sua cattura rappresenta il secondo colpo inferto in meno di due mesi all'Alleanza di Secondigliano, il cartello di clan che ha la sua base alla periferia nord di Napoli ma con ramificazioni in almeno dieci paesi.

comunque aveva già nel 2003 inviato dei suoi uomini a New York, Gianni Nicchi e Nicola Mandalà, per intavolare le trattative sul ritorno delle famiglie palermitane).

In manette è così finito anche l'«ambasciatore» della mafia americana: Francesco Paolo Augusto Cali, meglio conosciuto a Brooklyn come Frank o Franky Boy, uomo d'onore della «famiglia» Gambino. A Palermo invece è finito nell'inchiesta Giovanni Inzerillo che secondo gli investigatori ha «debuttato» in Cosa Nostra in un summit tenuto l'11 agosto del 2003 al ristorante «Al Vecchio Mulino» di Torretta.

Quel giorno, al Vecchio Mulino, si riunirono una quindicina di mafiosi - c'erano anche il cugino Giuseppe Inzerillo e gli zii Giovan-

ni Angelo Mannino e Calogero Mannino - per discutere il loro gran rientro nella Cosa Nostra palermitana.

Arrestato anche Filippo Casamento: già sottocapo della «famiglia» di Boccadifalco (prima che i Corleonesi prendessero il potere) e fra gli organizzatori dei traffici della «Pizza Connection». Arrestato anche un mafioso storico come Domenico Cefalù, detto «Domini-que»: inquisito da Giovanni Falcone per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, sarebbe stato il «chimico» incaricato dal Gambino nella raffinazione della morfina base importata in Sicilia.

Congratulazioni alle forze dell'ordine sono arrivate da tutto il mondo politico: «Una grande operazione che testimonia l'impegno del governo», ha detto il presidente del Consiglio, Romano Prodi. «E' il degno coronamento di una stagione che ha portato ad arresti eccellenti», ha aggiunto il ministro degli Interni, Giuliano Amato.

Antonio Franchilla

L'operazione condotta in collaborazione tra Dda e Fbi. Nel mirino le famiglie Inzerillo, Gambino, Di Maggio

Mafia, 77 arresti tra Italia e Usa

Presi i capi che gestivano il rientro degli sconfitti dai Corleonesi

IN BREVE

Infortunati sul lavoro: altri tre operai morti

ROMA Non si ferma la mattanza delle morti bianche. Anche ieri almeno tre decessi che dal Nord a Sud hanno colpito un italiano, un polacco e un immigrato romeno, a testimoniare che il problema riguarda tutto il mondo del lavoro. Un operaio di 44 anni è morto folgorato in un cantiere in provincia di Avellino, un romeno di 46 anni ha perso la vita in segheria nel padovano, mentre un uomo in Piemonte ha perso la vita perché il trattore che guidava ha urtato i cavi dell'alta tensione. Un altro operaio è stato investito sulla Torino-Savona. E intanto scoppia la polemica tra il Ministero della Salute e la Fiat che ha disertato ieri mattina il tavolo sulla sicurezza sul lavoro convocato. «La Fiat dimostra - ha denunciato il sottosegretario Gianpaolo Patta - un'insensibilità ed uno scarso senso istituzionale».

Accordo tra Valentino Rossi e fisco: il pilota pagherà 20 milioni di euro

PESARO Venti milioni di euro. Sarebbe questa la cifra che suggella l'accordo tra Valentino Rossi e l'Agenzia delle entrate di Pesaro. L'accordo non prenderebbe in considerazione il 2005 e il 2006, ma le posizioni di questo biennio dovrebbero essere chiarite al più presto. La notizia è confermata dall'avvocato del pilota: «Sì, credo proprio che sia finita. Valentino pagherà 20 milioni di euro». In questo modo l'Erario incasserebbe così poco più di un quinto dei 112 milioni di euro tra Iva, Irpef, Irap, sanzioni e interessi per gli anni 2000-2004. Rossi ha chiesto la rateizzazione del suo debito. «Valentino tornerà a ridere, a vincere, a prenderla così come viene. Non è un evasore fiscale e la prova ce la dà proprio la sua decisione di pagare», sostiene il suo legale.

Roma, il corpo straziato di un neonato trovato in un magazzino di riciclo

ROMA A trovarlo è stato un addetto al nastro con cui vengono spostati i rifiuti di carta. Il corpicino martoriato di un neonato mischiato alle carte e ai cartoni che quotidianamente vengono prelevati nelle campagne della raccolta differenziata. Una scena terribile, resa più atroce dalla scoperta che quel piccolo corpo senza più vita era privo della parte inferiore, probabilmente tranciata via da una delle ruspe che nel deposito di raccolta della carta situato alla periferia di Roma. Il problema, per gli inquirenti, è capire adesso dove il bambino può essere stato abbandonato e se la morte sia successiva o meno al momento in cui la madre o chi per lei lo ha lasciato in una delle campagne in cui vengono raccolti i rifiuti di carta.

La fotografia del Paese

Quanto emerge dagli ultimi indicatori demografici dell'Istat (2007)



Si allunga la vita media della popolazione: oltre 78 anni per gli uomini, 84 anni per le donne

L'Istat: gli italiani si sposano sempre meno In aumento i figli nati fuori del matrimonio

ROMA Niente a che vedere con Francia e Svezia dove le nascite fuori dal matrimonio superano il 50%, ma anche in Italia sta crescendo il numero delle coppie che si formano e mettono su famiglia senza andare all'altare. E quanto emerge dagli ultimi indicatori demografici dell'Istat che confermano alcune tendenze: una popolazione sempre più invecchiata, l'allungamento della vita media, l'aumento della popolazione (si avvicina a quota 60 milioni) dovuto all'aumento degli arrivi degli immigrati.

POPOLO LONGEVO Anche nel 2007 la popolazione ha beneficiato di ulteriori progressi di sopravvivenza: la stima della speranza di vita alla nascita è pari a 78,6 anni per gli uomini mentre supera gli 84 anni per le donne. Rispetto al 2006 la crescita è rispettivamente di 0,3 e 0,2 anni. Quanto a longevità, in Europa gli uomini italiani risulterebbero secondi soltanto agli svedesi (78,9) ma davanti a olandesi (77,9) e irlandesi (77,6). Lo stesso vale per le donne, seconde soltanto alle francesi (84,4) ma davanti a spagnole (83,9) e svedesi (83,1).

A livello territoriale le regioni dove si campa più a lungo sono, per gli uomini

l'Umbria (79,6) e per le donne le Marche (85,2 anni). Sui livelli minimi si piazza la Campania sia per gli uomini (77,4) sia per le donne (82,9).

BEBE EXTRA NOZZE Aumentano le coppie che decidono di fare un figlio senza essere sposate. Secondo le stime i matrimoni celebrati nel 2007 sarebbero appena 242 mila pari a un tasso del 4,1 per mille, contro i 270 mila di cinque anni prima (4,6 per mille) e si registra un incremento delle nascite naturali che rappresentano il 18,6% del totale rispetto al 12,3% del 2002. Dal punto di vita territoriale restano tuttavia differenze marcate: nel Mezzogiorno si stima una nuzialità più alta.

SI NASCE DI PIU' Se le stime verranno confermate il 2007 costituirebbe per l'Italia il secondo anno consecutivo di crescita naturale positiva. Il dato provvisorio per le nascite si aggira intorno alle 563 mila unità, oltre 3 mila in più rispetto al 2006. La stima per i decessi, infine, ne segnala un migliaio in meno rispetto al 2006. Decisamente più solida rispetto a quella naturale resta la dinamica migratoria: la stima provvisoria del saldo per il 2007 sfiora, infatti, le 390 mila unità, per un tasso migratorio pari a 6,6 per mille abitanti.

Uno su cinque ha oltre 65 anni

ROMA È la carica degli over 65. All'inizio di quest'anno, sempre secondo i dati sulla popolazione italiana diffusi dall'Istat, gli individui con 65 anni, o con più di 65 anni, rappresentano il 20% della popolazione (erano il 17% nel 1997) mentre i minorenni solo soltanto il 17% (18% nel '97). E mentre l'età media della popolazione sfiora oramai i 43 anni, il peso degli ultrasessantacinquenni sulla popolazione in età attiva è da record: 30% contro una media europea del 25 per cento.

DALLA PRIMA PAGINA

Esodo che è stato, una delle più grandi tragedie della nostra storia contemporanea, tragedia dimenticata, rimossa, nascosta e strumentalizzata per troppo tempo. Proprio l'avvicinarsi di questa ricorrenza mi riconduce alle strumentalizzazioni che hanno ancora accompagnato tale commemorazione negli anni scorsi, con guasti che permangono nel cuore profondo della città. Allora noto che c'è ancora chi ritiene di partecipare ai diversi ricordi a seconda del colore politico, che qualcuno ritiene ancora utile dividere per piccole rendite di potere, che il ricordo dell'esodo viene vissuto da qualche esponente politico come una cosa «di proprietà» sulla quale altri non hanno diritto di parola.

È vero che per talune forze il percorso che ha portato alla presa di coscienza del dramma istriodalmato è stato lungo e spesso reticente. Tuttavia, a tacere delle coraggiose aperture di Stelio Spadaro, quasi vent'anni sono passati da quel 1989, in cui un giovane Gianni Cuperlo, rendeva omaggio alla foiba di Basovizza. Da allora, bisogna riconoscere che alcuni esponenti del centrosinistra hanno dimostrato un impegno senza riserve nel promuovere e seguire le iniziative legislative in favore degli esuli e la loro applicazione, a partire da Camerini fino a Damiani e più recentemente a Rosato.

Preparandosi le celebrazioni del Giorno del ricordo, quest'anno mi sarei quindi aspettato uno sforzo maggiore nel superare le incomprensioni del passato, mentre sembra invece che in alcu-

TRIESTE E IL RICORDO

ne aree del centrodestra aleggi ancora una certa ambizione di «esclusività». Un atteggiamento che rischia di portare come deprecabile conseguenza, mi pare, la divisione anche all'interno dello stesso mondo degli esuli. Sarebbe stato opportuno, da parte di chi ne ha la responsabilità istituzionale nella giunta comunale, un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti associative e politiche nel preparare una giornata che finalmente sia di tutta la città. Ciò anche alla luce di varie recenti dichiarazioni che, mentre rivelano posizioni ancora differenziate, dimostrano pure come il sindaco Dipiazza stia privilegiando l'aspetto istituzionale del suo ruolo rispetto alle pressioni partitiche della sua coalizione.

Riconoscere la complessità del confine nordorientale e della sua storia è un segnale importante ma non ancora sufficiente. Come, parallelamente, non è ancora sufficiente la partecipazione, anche emotiva, di parte della sinistra al dramma che ci accingiamo a commemorare il 10 febbraio. Bisogna prendere netta e condivisa consapevolezza che si è trattato di un effettivo vulnus della nostra storia, che richiederebbe uno sforzo vero, magari sofferto, affinché le nuove generazioni possano farlo proprio, e viverlo con lo sguardo rivolto al futuro.

L'esodo e le foibe sono stati una tragedia europea, che forse altrove avrebbero avuto maggiore riconoscimento e considerazione e, se occorre collocarla correttamente nella storia, la questione dei diritti delle vittime di questo dramma non può essere archiviata con asettica presa d'atto. I diritti non hanno un termine storico, i debiti morali non sono di destra o di sinistra. Trattare ancora la questione come una cosa di parte significa non avere rispetto per gli esuli né volere il bene della nostra città. La nostra Trieste «capitale morale dell'esodo», che, assieme al suo naturale entroterra, ha pagato prezzi elevatissimi alle intolleranze del secolo breve, in questi giorni vede di nuovo aprirsi le porte della storia: con la caduta dei confini può porsi nuovamente come possibile protagonista di una ricca e complessa realtà sovranazionale. Ciò sarà impossibile se il passato rimarrà un peso.

Trieste allora deve saper ricordare, e deve saper guardare avanti allo stesso tempo, senza paternalismi, senza strumentalizzazioni, senza distinguo. La questione dell'equo e definitivo indennizzo dei beni perduti rimane punto critico a ricordarci l'ingiustizia subita, che pesa su tutti i colori dell'arco costituzionale. Non so se mai l'Italia pagherà questo debito, ma almeno sia Trieste, tutta, a porre il riconoscimento morale di questa tragedia come tratto della sua matura volontà di riprendere un cammino condiviso e pacificato.

Gian Matteo Apuzzo
vice segretario provinciale
Partito democratico Trieste



Fondo Sociale Europeo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per la Politiche
per l'Occupazione e la Formazione

La formazione, una risorsa che ha diversi lati. E uno, in particolare, che riguarda proprio te.

Se sei un lavoratore o un libero professionista che opera in regione, sappi che ci sono straordinarie opportunità per la tua formazione. Con un investimento minimo potrai scegliere tra infinite soluzioni di aggiornamento. Un'occasione unica per crescere. Perché la formazione è la risorsa dello sviluppo.

IAL

CANALI DI FINANZIAMENTO

AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE PER OCCUPATI IN AZIENDE PRIVATE:

- Catalogo Regionale per la formazione permanente, L. 236 finanziato da Regione FVG, Unione Europea, FSE, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

FORMAZIONE PER PROFESSIONISTI:

- L.13/04 sulle professioni finanziata da Regione FVG

INFO SU WWW.IALWEB.IT OPPURE CONTATTACI

IAL TRIESTE Tel. 040 6726311
ial.trieste@ial.fvg.it

IAL GORIZIA Tel. 0481 538439
ial.gorizia@ial.fvg.it

IAL UDINE Tel. 0432 626111
ial.udine@ial.fvg.it

IAL PORDENONE Tel. 0434 505411
ial.pordenone@ial.fvg.it

IAL GEMONA DEL FRUILI Tel. 0432 898611
ial.gemona@ial.fvg.it



www.ialweb.it



agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

Alcuni collaboratori
della ex first lady
rinunciano allo stipendio



La candidata democratica alla Casa Bianca Hillary Clinton riprese mentre tiene una conferenza stampa

WASHINGTON - Chiusi i seggi del Supermartedì, i conteggi proseguono ma i risultati sono ancora incerti in casa democratica. Tutto più chiaro in campo repubblicano: la vittoria di John McCain e il buon risultato ottenuto da Mike Huckabee hanno indotto Mitt Romney a sospendere la sua campagna elettorale. L'ex governatore del Massachusetts ha annunciato la sua decisione in un discorso pieno di riferimenti ai valori dell'America. Una decisione che di fatto spiana la strada a McCain: l'unico rimasto in corsa è Mike Huckabee, ma con i suoi 194 delegati può aspirare a poco altro che costituire un ticket con il favorito. «Sento di dovermi mettere da parte - ha detto Romney ai suoi sostenitori alla Conferenza di Washington - per il nostro partito e per il nostro Paese». Rinunciare, ha proseguito, è l'unico modo per compatire i repubblicani e impedire a Obama o a Hillary Clinton di arrivare nello Studio Ovale. Romney aveva conquistato finora poco meno di 300 delegati, contro i circa 700 di McCain, e la decisione di sospendere la campagna, anziché ritirarsi, gli consentirà di mantenere il controllo dei suoi delegati fino alla convention repubblicana dell'estate prossima, usando questo controllo come arma di scambio.

Incertezza invece tra i democratici. C'è un sostanziale testa a testa fra i due candidati, Hillary Clinton e Barack Obama,

Pioggia di dollari per la campagna elettorale dell'afroamericano. Crisi di liquidità invece per la signora Clinton

Tra Obama e Hillary continua la sfida sui delegati il repubblicano Romney lascia e incorona McCain

ma, con la prima in leggero vantaggio. Lo spoglio, ancora provvisorio, indica un totale di 1.012 delegati per l'ex first lady - compresi 211 superdelegati - e 933 per il senatore afroamericano, compresi 128 super-delegati. Per conquistare la nomination del partito occorrono 2.025 delegati. Hillary ha vinto in tre dei quattro Stati più popolosi: California, New Jersey e New York - che assicurano rispettivamente 370, 232 e 107 delegati - e in Arkansas, Arizona, Massachusetts, Oklahoma e Tennessee. Obama ha vinto in 13 Stati - compreso quello in cui è stato eletto, l'Illinois, con 153 delegati - e in Alabama, Alaska, Colorado, Connecticut, Delaware, Georgia, Idaho, Kansas, Minnesota, Missouri, North Dakota e Utah. Gli stessi numeri sono quelli diffusi dall'emittente televisiva americana Fox. Che assegna a Hillary Clinton il sostegno di 1.024 delegati, e a Barack Obama quello di 933. Ma per quel che riguarda i me-

Per la prima volta dopo 50 anni un senatore andrà alla Casa Bianca

WASHINGTON Una maledizione in atto da quasi mezzo secolo sta per svanire: un senatore diventerà presidente degli Stati Uniti. Non accadeva dal 1960 quando era stato John Kennedy, all'epoca senatore democratico per il Massachusetts, a conquistare la Casa Bianca. Da allora, per quasi mezzo secolo, la storia elettorale americana era stata un susseguirsi di fallimenti da parte di almeno 46 senatori impegnati in 56 diversi tentativi per raggiungere la presidenza. Tra i più tenaci erano stati il repubblicano Bob Dole e il democratico Hubert Humphrey con almeno tre campagne presidenziali a testa. Tutto questo agitarci ha prodotto, dalla vittoria di Kennedy ad oggi, almeno altri quattro senatori candidati ufficiali alla presidenza: Barry Goldwater aveva conquistato la nomination repubblicana nel 1964, George McGovern quella democratica nel 1972, Bob Dole era stato il candidato repubblicano nel 1996 e nel 2004 era stato il senatore democratico John Kerry a conquistare la candidatura. Ma tutti i senatori, dopo la vittoria di Kennedy nel 1960, sono stati bocciati dagli elettori. Questo non è stato sufficiente a scoraggiare i membri del Senato a continuare a ripresentarsi nonostante la nascita della «maledizione». Ma stavolta la maledizione sembra sgominata. I tre candidati ancora realisticamente in gara per la presidenza - la Clinton, Obama e McCain - sono tutti membri del Senato. Uno di loro conquisterà la Casa Bianca.

dia americani, ognuno ha fatto i propri calcoli in modo indipendente, con risultati diversi.

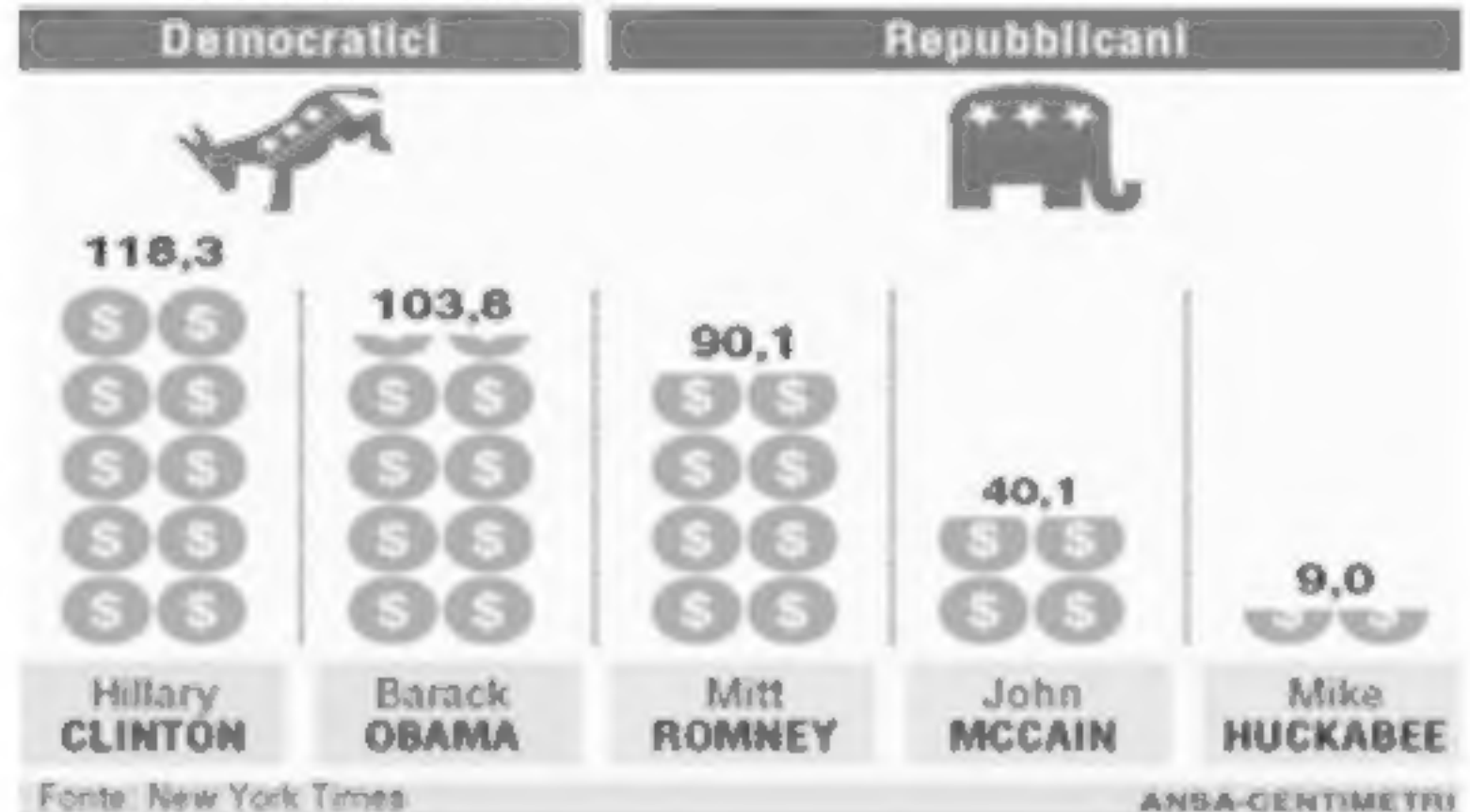
Insorge ora anche il problema dei soldi a disposizione dei candidati. La strada per Denver è ancora lunga e oggi milioni di dollari sono piovuti su Barack Obama e Hillary Clinton dopo il voto del Supermartedì che ha chiuso con un pareggio la prima fase delle primarie democratiche. Sono cifre da capogiro: 7,5 milioni per Obama dalle 19 del 5 febbraio, quando hanno chiuso i seggi in Georgia, tre milioni nelle 24 ore subito dopo il voto. Hillary, negli ultimi giorni al verde al punto che da fine gennaio la sua campagna andava avanti grazie a un prestito di 5 milioni di dollari di casa Clinton, non è stata da meno: 4 milioni in 24 ore, 6 nelle 72 ore successive alla Georgia.

Il tutto, per la ex First Lady, grazie a 35 mila donatori nuovi di zecca: è un cambio di strategia per la campagna del-

la senatrice che solo l'anno scorso era la regina del fundraising ma che di recente è rimasta a secco al punto che alcuni suoi stretti collaboratori - tra questi la manager Patti Solis Doyle - si sono offerti di rinunciare allo stipendio di febbraio. Hillary ha reso noto che, dopo la sconfitta in South Carolina e l'endorsement al rivale del clan Kennedy, ha prestato alla sua campagna cinque milioni di dollari che l'ultima infusione di liquidi ha permesso di restituire. Ieri intanto è partito un nuovo appello: sei milioni di dollari in 72 ore. Sarebbe una boccata d'ossigeno per la maratona del prossimo mese che vede Hillary e Barack di nuovo «on the road» in vista delle prossime primarie: sabato si vota di nuovo, in Louisiana, il dieci in Maine, il 12 nelle cosiddette elezioni del Potomac (Distretto di Columbia, Maryland, Virginia), il 19 alle Hawaii, stato di Washington, Wisconsin; il 4 marzo in Texas e Ohio, Rhode Island e Vermont.

I fondi raccolti

Dati in milioni di dollari



Quello per Barack è diventato una sorta di culto messianico

WASHINGTON Quella di Barack Obama non è più una campagna elettorale ma si è trasformata in un «culto messianico» del leader. E quanto afferma, in un editoriale, il corrispondente da Washington dell'Abc News, Jake Tapper. A riprova dei suoi giudizi Tapper porta citazioni, pareri e testimonianze autorevoli. In primo luogo, l'annuncio al popolo democratico di Tom Daschle, ex presidente democratico della Camera dei rappresentanti. «Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi è nato nella città di Chicago un salvatore, che è Barack il democratico», disse Daschle, inserendo una variazione a tema al passo del Vangelo secondo Luca in cui l'angelo annunciò ai pastori la nascita di Cristo. Il giornalista dà poi la parola a una sostenitrice del senatore dell'Illinois che descrive gli incontri di Obama con i suoi fan. «Sembra più un culto che una campagna politica», dice Kathleen Geier, «il linguaggio usato è quello della cristianità evangelica. I volontari di Obama usano l'espressione «venire a Obama» allo stesso modo in cui gli evangelici parlano di «venire a Cristo». L'editorialista di «Time», John Klein, invece, nota che, nel discorso fatto da Obama durante le primarie del Super martedì, vi era un «messianismo di massa» che «fa un po' rabbrivire». Klein fa riferimento in particolare, ad alcune frasi pronunciate dal senatore afro-americano: «Noi siamo coloro che abbiamo aspettato. Questa volta può essere diverso, perché questa campagna è diversa. Ed è diversa non a causa mia, ma a causa vostra».

Washington e molti Paesi europei, tra cui l'Italia, sono pronti a riconoscere immediatamente la secessione dalla Serbia

Kosovo indipendente il prossimo 17 febbraio

La conferma anche dall'Unmik. Pronta la festa: il costo sarà di 10 milioni di euro

PRISTINA Potrebbe essere il 17 o il 18 febbraio prossimo - dopo tante ipotesi e rinvii - la data buona per la controversa proclamazione unilaterale d'indipendenza dalla Serbia della provincia a maggioranza albanese del Kosovo. Lo sostengono, più o meno concordi, fonti politiche e diplomatiche a Pristina. La dichiarazione sarà formalizzata «entro 10 giorni», hanno riferito voci interne al governo kosovaro del premier, Hashim Thaci, assicurando che tutto avverrà d'intesa con Usa e Ue, ma senza necessariamente attendere la riunione del 18 dei ministri degli Esteri europei destinata a decidere il calendario della missione civile che Bruxelles dovrà mandare nella regione per accompagnarla

verso il nuovo status. «Probabilmente la cerimonia (di proclamazione dell'indipendenza) sarà il 17 o il 18», hanno fatto eco fonti dell'Unmik, l'amministrazione Onu che gestisce il Kosovo fin dalla guerra del 1999. Mentre del 17 come di «una data possibile» ha parlato un portavoce dell'International Crisis Group, pensatore delle strategie americane nei Balcani.

Il premier (ed ex capo guerrigliero) Thaci ha evitato finora indicazioni precise, ma ha ribadito che l'obiettivo è vicino, asserendo che «mancano solo alcuni dettagli tecnici sui festeggiamenti» e che «anche Washington e Bruxelles sono nella fase conclusiva dei loro processi decisionali». Il ministro kosovaro dell'Eco-

nomia, Ahmet Shala, ha fatto sapere dal canto suo di aver già stanziato 10 milioni di euro per le celebrazioni dell'evento. Che - ha spiegato - impazziranno «non solo a Pristina, ma in tutte le municipalità» e prevederanno «migliaia di fuochi d'artificio, bevande gratuite per tutti e musica senza interruzione».

Il tutto mentre l'Unmik cerca di minimizzare l'allarme della delegazione Osce di Pristina sui potenziali rischi connessi ai proiettili vaganti: conseguenza della inveterata tradizione locale di sparare per festeggiare. Gli Usa e molti governi europei, tra cui quello italiano, hanno annunciato da tempo di essere pronti a riconoscere il futuro staterello kosovaro a dispetto della strenua opposizione della

Serbia - che considera la secessione unilaterale illegittima, contraria al diritto internazionale e destabilizzante per i Balcani e altre regioni del mondo - nonché del mancato placet del Consiglio di Sicurezza dell'Onu: al cui interno Mosca, forte del diritto di veto, difende fermamente la posizione di Belgrado, e altri Paesi non occidentali si mostrano quanto meno perplessi.

Lo strappo di Pristina sembra d'altronde poter appiattire la crisi istituzionale in atto in Serbia. Laddove il presidente europeo Boris Tadić, appena rieletto, e il primo ministro nazionale-conservatore, Vojislav Kostunica, (spalleggiati dai rispettivi partiti, teoricamente alleati di governo) sono ai ferri corti.



Il premier Hashim Thaci

DALLA PRIMA PAGINA

C'è voluto il supermartedì e ieri, la ritirata di Mitt Romney per accorgersi che John McCain, ormai certo di vincere la nomination repubblicana, è un osso duro, uno che potrebbe vincere anche le elezioni che saranno celebrate a novembre.

La cosa certa comunque è la stasi della marcia trionfale dei democratici verso la Casa Bianca. Barack Obama e Hillary Clinton hanno tuttora i sondaggi a loro favore e continuano ad accendere passioni e a attirare porzioni importanti dell'elettorato verso la propria politica. Ma non è detto che McCain non possa puntare invece sulle loro debolezze, offuscando le loro chance di vittoria. È vero che il Partito repubblicano ha perso gran parte dei consensi in seguito ai rovinosi sette anni della presidenza di George W. Bush ed è anche vero che le parti emergenti dell'elettorato, gli afroamericani, i latini, le donne e i giovani sono attirati dalle novità presentate dai due candidati democratici.

Ma è altrettanto vero che tra il Partito repubblicano

L'OUTSIDER CHE AVANZA

e quello democratico si potrebbe individuare oggi una differenza sostanziale: mentre il primo si sta compattando intorno a McCain, il secondo è verticalmente spaccato in due. E ciò potrebbe risultare un fattore negativo quando uno dei due vincerà la nomination democratica e dovrà trascinare dietro a sé l'intero partito fino alle elezioni.

Non a caso McCain sin d'ora marca la sua distanza dall'elettorato più conservatore repubblicano, insistendo sulla propria avversione verso la politica di Bush, verso i neoconservatori e verso i fondamentalisti religiosi, pur riconoscendo i valori fondamentali su cui poggia la tradizione repubblicana. Ma la novità di McCain è nascosta nelle sue simpatie per l'ecologia, per i valori laici e per chi vede ancora gli Usa una potenza in grado di guidare il mondo: valori condivisi da gran

parte di una potenziale elettorato democratico.

In una fase successiva McCain potrebbe anche puntare su quelli che fin qui sono stati considerati come fattori di forza per Hillary e per Obama, cercando di rovesciare loro effetti. Potrebbe, in altre parole, insinuare dubbi sull'opportunità di affidare l'America a una figura femminile, evocando le fobie ataviche della società maschilista, oppure sulla inesperienza di un afroamericano che salendo alla Casa Bianca darà maggiore potere alle minoranze etniche, compresi i musulmani.

Insomma, le insidie alla vittoria democratica sono tante e non ultima proviene anche dagli umori degli americani per la politica estera. Fin qui si è parlato dell'Iraq, o del terrorismo, ma l'America aspetta dal suo presidente anche una risposta all'avanzata incesante della Cina e a quella della Russia, sempre più autonoma rispetto agli Usa. E al dunque, potrebbe essere McCain quello che troverà risposte più adatte a tali esigenze.

Bijan Zarmandili

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: <http://www.piccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Poloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bisci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Ioliana Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Molega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Adriano Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Lucif, Fabio Tacciaro, Adelberto Veldige. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810383 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

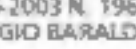
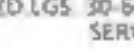
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (fretivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fret. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 380 - 4,70 - 7,30 per parola; orosc. € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Marchetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 febbraio 2008 è stata di 44.650 copie. Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

La ragazza austriaca sequestrata per 8 anni e messo chiederà un risarcimento milionario allo Stato

Caso Kampusch manipolato dai politici

VIENNA Dopo le pesanti rivelazioni di intoppi e manipolazioni a fini politici nelle indagini emerse questi giorni nel caso di Natascha Kampusch, la ragazza di 19 anni sequestrata per otto anni e mezzo da uno squilibrato, sta valutando la possibilità di chiedere un ingente risarcimento danni allo stato austriaco. Intanto il ministro degli Interni Guenther Platter ha deciso la nomina di una commissione speciale per indagare su eventuali negligenze sul caso. Il legale di Natascha, Gerald Ganzger, ha detto oggi di voler atten-

dere i risultati della commissione prima di avanzare eventuali richieste di risarcimenti. Ganzger non ha precisato l'ammontare della somma ma il tabloid «Oesterreich» parla di una richiesta di indennizzi di un milione di euro.

Platter ha promesso intanto di voler fare «piena luce» sul caso: «Tocca alla procura ora mettersi al lavoro». Le accuse sul caso Kampusch sono state mosse due giorni fa dall'ex capo della polizia criminale Herwig Haidinger secondo il quale il ministero degli Interni - come risulta da uno

scambio di mail - avrebbe esercitato pressioni a fine politico sulle indagini dopo la fuga di Natascha. L'ex funzionario punta inoltre il dito su presunti intoppi nelle indagini all'epoca del rapimento: se non ci fossero stati, probabilmente Natascha avrebbe potuto essere liberata molto prima. Altre contraddizioni nelle indagini sono trapelate anche ieri: mentre la polizia aveva finora sostenuto che l'aguzzino della ragazza, Wolfgang Priklipil, aveva un alibi il giorno del rapimento, ora emerge che invece non ce l'aveva.

Palmanova 9 FEBBRAIO 2008
Centro Congressi San Marco ore 10,30 - 17,30

Assemblea regionale
della Sinistra e degli Ecologisti



L'assemblea è aperta alle partecipazioni di associazioni, comitati e comitati della regione

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLI
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

La raccolta 2007

Cifre in milioni di euro	BRAMO VITA			BRAMO DANNI		
	2007	Var. % rispetto al 2006	Var. % termini omogenei	2007	Var. % rispetto al 2006	Var. % termini omogenei
Italia	15.041	-14,1%	-15,6%	8.004	28,5%	3,2%
Germania	11.165	3,5%	3,5%	3.033	1,5%	1,5%
Francia	11.288	10,3%	10,3%	3.384	3,1%	3,1%
Resto Europa	4.950	7,5%	6,5%	4.970	9,1%	6,5%
Resto mondo	1.985	-1,1%	2,7%	973	7,9%	13,2%
TOTALE	44.429	-1,6%	-2,2%	20.363	13,4%	4,2%

NUOVA PRODUZIONE VITA			
	2007	Var. % rispetto al 2006	Var. % termini omogenei
Italia	1.467	8,4%	10,5%
Germania	852	8,2%	9,9%
Francia	1.120	6,5%	6,5%
Resto Europa	720	14,6%	18,3%
Resto mondo	399	11,4%	17,9%
TOTALE	4.557	9,1%	11,2%

La variazione a termini omogenei normalizza gli effetti derivanti da variazioni di perimetro, di tassi di cambio e da effetti straordinari relativi al 2006



COMPTON 11



Giovanni Perissinotto



Sergio Balbinot

Il gruppo triestino risponde con risultati in crescita su tutti i mercati agli attacchi dei fondi sulla gestione. Botin: «Soddisfatti della quota nel Leone»

Generali: i premi balzano a 65 miliardi

Raccolta record nella Nuova Europa (+27%). +9% nuova produzione Vita, +13,4% i danni

TRIESTE Risultati record per il gruppo Generali che ha realizzato nel 2007 un incremento del 9,1% della nuova produzione Vita in termini di premi annui equivalenti a 4,6 miliardi. Generali risponde così agli attacchi dei fondi sulla gestione societaria comunicando per il 2007 premi in crescita del 2,7% a 64,8 miliardi, con una raccolta in aumento su tutti i mercati e decisamente importante nell'Europa Centro Orientale. La raccolta totale vita è stata di 44,4 miliardi (-1,6%). Nei rami danni i premi del lavoro diretto sono cresciuti del 13,4% a 20,4 miliardi (+4,2% in termini omogenei). La raccolta totale del gruppo nel 2007 è stata di 64,79 miliardi, in crescita del 2,68% rispetto a un anno prima. Fre-

na invece la raccolta lorda nel Vita (-2,2% a 44,4 miliardi), che risente delle minori attività di bancassicurazione con il forzato addio a un terzo degli sportelli IntesaVita in ottobre, imposta dall'Antitrust dopo la fusione IntesaSanpaolo. I risultati, resi noti al termine del cda presieduto da Antoine Bernheim e con gli ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, sono risultati sostanzialmente in linea con le attese del mercato e hanno confortato l'aspettativa di risultati economici all'altezza delle attese e degli obiettivi del piano industriale. Una risposta anche ai rilievi dei fondi che in questi giorni hanno preso di mira strategie e governance del colosso assicurativo triestino.

Il titolo Generali, in un momento di mercato difficile, conferma intanto la sua buona tenuta di fondo: in un giorno di pesante caduta delle Borse, dopo la diffusione dei primi dati relativi al 2007, ha contenuto le perdite allo 0,75%, terminando a 27,96 euro a fronte di un mercato decisamente più pesante. Da Madrid, intanto, uno dei soci storici del Leone, il Santander, ha ribadito il proprio sostegno confermando una presenza ancora importante nel capitale della compagnia: «Abbiamo meno del 2% di Generali e siamo molto contenti», ha detto il presidente del Banco, Emilio Botin. L'ultima apparizione a libro soci vedeva gli spagnoli all'1% circa nel 2005, ma la quota non do-

vrebbe essere cambiata molto. Nel corso del consiglio di amministrazione che ha esaminato l'andamento dei premi nel 2007 è stata presentata anche una relazione sulla lettera inviata dal fondo Franklin Templeton, in cui il gestore britannico aveva criticato le possibili strategie di crescita negli Usa, associandosi alle critiche di Algebris sulla governance. I consiglieri del Leone non hanno però ritenuto necessari ulteriori approfondimenti sulla vicenda. In consiglio è stata presentata anche una relazione sulla politica di gestione del portafoglio investimenti ad oggi, alla luce anche della nuova situazione sui mercati finanziari e della buona tenuta dei risultati. I risultati. Nel ramo Vita,

pur se la raccolta complessiva rallenta, non mancano segnali di buona salute, con una nuova produzione in termini di premi annui equivalenti in crescita del 9,1% a 4,6 miliardi (per un confronto, quella pur maggiore di Axa è aumentata del 7,7%). Cresce del 27,3% l'Europa Centro Orientale, dove per altro il Leone ha stretto recentemente un accordo con i cecchi di Ppf che verrà consolidato solo a partire da quest'anno. Nel ramo Danni i premi crescono del 13,4% a 20,4 miliardi, con un balzo del 38,7% nell'Europa Centro Orientale. Nel segmento Vita la nuova produzione è salita poi in tutti i principali mercati, con una crescita dei premi annui equivalenti in Italia dell'8,4%, in Germania dell'8,2% e in Francia del

6,5%. L'incremento maggiore si registra però nel resto d'Europa, dove la nuova produzione aumenta del 14,6% mentre nel resto del mondo l'incremento è dell'11,4%. Nei mercati esteri, complessivamente, la nuova produzione Vita espressa in premi annui equivalenti è cresciuta del 9,4%. Nel segmento Danni i premi del lavoro diretto salgono del 13,4% a 20.363 milioni, con una crescita del 4,2% a termini omogenei, del 3,7% per la linea Auto e del 4,6% per la linea Non Auto. In Italia i premi lordi crescono del 28,5% (+3,2% a termini omogenei). In Francia la raccolta sale del 3,1%, in Germania dell'1,5%, mentre nel resto d'Europa la crescita complessiva è del 9,1%.

pcf

GENERALI

Accordo fra Fata e Confagricoltura

TRIESTE Offrire agli agricoltori italiani prodotti e servizi assicurativi: è il contenuto dell'accordo che Confagricoltura ha stipulato con Fata Assicurazioni, compagnia del gruppo Generali. L'intesa è stata presentata dal presidente di Confagricoltura, Federico Vecchioni, e dal presidente di Fata, Giuseppe Perissinotto. «Il nostro gruppo assicurativo - da detto Perissinotto - è presente nel settore agricolo dal 1854. Abbiamo investito maggiori risorse in questi anni e continueremo a farlo per studiare nuovi strumenti assicurativi sempre più rispondenti alle esigenze delle imprese».

Al via il progetto Eumarex della Camera di commercio: gratuita per i privati, a pagamento per le aziende

Parte a Trieste la Borsa della nautica: più sviluppo per cantieri e porti turistici

TRIESTE La Borsa telematica della nautica da diporto è una realtà anche a Trieste. L'Eumarex, questo il nome, è uno strumento in ausilio al sistema camerale italiano, che promuove la qualificazione dei soggetti per la negoziazione marittima, lo sviluppo, l'autoregolamentazione, la standardizzazione e la trasparenza del mercato e dell'economia della nautica italiana. Il progetto è stato avviato dall'Assonautica nazionale, che opera con l'Unione italiana delle Camere di commercio e che ha fatto partire il progetto di costituzione di una borsa telematica dedicata alla nautica da diporto. «La gestione delle borse rientra tra i compiti istituzionali del sistema camerale - è stato detto ieri nel corso della presentazione - e l'iniziativa si rivolge a imprese e consumatori». Introdotta dal vice presidente della Camera di Commercio di Trieste, Fulvio Bronzi, il progetto è stato illustrato da Claudio Canuto, responsabile di Eumarex Italia. «Consapevole delle difficoltà di un simile progetto - ha detto - che trascende l'ambito nazionale, rivolgendosi a tutti i Paesi dell'Unione europea, Assonautica nazionale ha insistito sull'importanza di darne avvio, rinviando ad un secondo momento i perfezionamenti».



Alcune barche in mostra in un marina, pronte per la vendita

to alla negoziazione corrisponderà, trascorsi i primi sei mesi di prova gratuita, un importo semestrale di 96 euro, a fronte dell'abilitazione che sarà concessa dopo la verifica dei requisiti di serietà professionale da parte di un apposito Comitato di vigilanza, operante nelle singole borse provinciali.

La Camera di Commercio di Trieste ha aderito a fine 2007 al progetto. «Condividendo pienamente l'intento

di favorire lo sviluppo, l'autoregolamentazione, la trasparenza del mercato e dell'economia della nautica italiana, nonché la sua integrazione con quella degli altri Stati dell'Ue - ha precisato Bronzi - promuovendo, di concerto con le Associazioni di categoria, l'aumento della qualificazione del mercato e di soggetti per la negoziazione marittima, dotati di specifici requisiti di onorabilità, professionalità e or-

ganizzazione, impegnati nel rispetto integrale delle prescrizioni Eumarex. La selezione sarà attuata tra le aziende che esercitano in forma individuale o societaria l'attività di costruzione navale e riparazione di navi ed imbarcazioni, i mediatori marittimi che esercitano in forma individuale o societaria l'attività di cui alla Legge 12 marzo 1968 n. 478, e i porti e gli approdi che svolgono attività di vendita, mediazione, locazione o noleggio di imbarcazioni nuove e usate e di posti barca». Fra gli scopi dell'Eumarex, favorire la concentrazione di domande e offerte in una piattaforma telematica, in grado di gestire tutte le province degli Stati dell'Ue, promuovere la standardizzazione, in termini di classificazione dei parametri di descrizione e localizzazione, di principi uniformi nei procedimenti di valutazione, nelle modalità di calcolo delle misure di consistenza e nella definizione dei valori di stima. E ancora favorire il ricorso a procedure e contratti esecutivi, uniformi e trasparenti, in grado di tutelare meglio consumatori ed utenti, contribuire a intensificare il contrasto alle forme di abusivismo nell'esercizio delle attività e delle professioni interessate dal mercato.

La Camera di Commercio di Trieste affiderà formalmente all'Assonautica provinciale, che opera in seno all'Assonautica, ed è rappresentata dal vice presidente, Roberto De Gioia, la gestione di Eumarex a Trieste e di individuare una data per la presentazione alle Camere dell'Economia della Slovenia.

ELECTROLUX

PORDENONE Dopo l'intervento del Presidente della Toscana, Claudio Martini, sulla situazione di crisi dell'Electrolux, scende in campo anche il governo nazionale e lo fa convocando per il prossimo 19 febbraio, a Roma, presso il Ministero dello sviluppo economico, un incontro con tutte le istituzioni locali interessate e i sindacati. La notizia è stata comunicata dal sottosegretario al lavoro, Alfonso Gianni, all'assessore regionale al lavoro e formazione, Gianfranco Simoncini. «È un fatto estremamente positivo - commenta l'assessore - che segna un primo risultato della pronta mobilitazione delle amministrazioni e dei lavoratori per difendere la presenza dell'azienda nel territorio fiorentino».

URUGUAY

FSE
Fondo Sociale EuropeoREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAMINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'ORDINAMENTO E LA FORMAZIONEFinanziamenti
per la formazione
aziendale.
Una consulenza
a tutto tondo.

Prendete il telefono e chiamate lo IAL: vi informeremo su tutti i vantaggi che i finanziamenti pubblici offrono oggi alle imprese. Sarete voi a stabilire il percorso formativo per il vostro staff. È un'occasione unica per voi e i vostri collaboratori. Perché la formazione è la risorsa dello sviluppo.

IAL

CANALI DI FINANZIAMENTO

FORMAZIONE CONTINUA PER LE AZIENDE:

- L. 236 finanziata da Regione FVG, FSE, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Formazione finanziata con i Fondi Paritetici Interprofessionali.
- Voucher finanziati da Fondi Interprofessionali e L. 53/2000

ALTA FORMAZIONE PER IMPRENDITORI E MANAGER DELLE PMI:

- Progetto FIRM finanziato da Regione FVG

AGGIORNAMENTO INDIVIDUALE PER OCCUPATI IN AZIENDE PRIVATE:

- Catalogo Regionale per la formazione permanente, L. 236 finanziato da Regione FVG, Unione Europea, FSE, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

INFO SU WWW.IALWEB.IT OPPURE CONTATTACI

IAL TRIESTE Tel. 040 6726311
ial.trieste@ial.fvg.itIAL GORIZIA Tel. 0481 538439
ial.gorizia@ial.fvg.itIAL UDINE Tel. 0432 626111
ial.udine@ial.fvg.itIAL PORDENONE Tel. 0434 505440
ial.pordenone@ial.fvg.itIAL GEMONA DEL FRIULI
Tel. 0432 898611
ial.gemona@ial.fvg.itIALweb.it
www.ialweb.itIAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

A Udine la consegna dei premi 2007: primo classificato il progetto dei ricercatori del Centro di fisica

Innovazione, trionfano Miramare e Sissa

Fra i triestini premiato anche Paolo Pitacco (Nuvon Italia) e Televita

TRIESTE Per gli enti pubblici e no-profit è stato il Centro di Fisica teorica di Miramare a prevalere su tutti, con il suo progetto di Università on-line. Per le imprese, invece, ad aggiudicarsi il podio è stata la Pontarolo Engineering Spa di San Vito al Tagliamento. Questi i nomi dei trionfatori del Premio Innovazione, che è stato assegnato ieri a Udine dopo una selezione tra oltre 90 progetti.

Vincitrice della categoria degli enti pubblici è stato come detto il Centro di Fisica di Miramare con Eya, una sorta di università globale online che permetterà agli studenti di tutti gli angoli del pianeta di seguire i corsi accademici e scaricarli on-line a costo zero. Una scoperta di tre giovani ricercatori del centro Abdus Salam. «Il nostro sistema ha un basso costo di gestione rispetto ai tradizionali corsi digitali e le registrazioni sono disponibili gratis per tutti», spiega Mauro Zennaro, uno dei triestini del gruppo. La classifica ha poi visto anche un ex-aequo al secondo posto, tra la Sissa, che ha proposto il sistema



Il team triestino che ha vinto il premio Innovazione: da sinistra Mauro Zennaro, Carlo Fonda e Enrique Canessa

Hepis - high energy physics information system, e il Comune di Tavagnacco e Campoformido. Al terzo posto l'Istituto di Geomorfologia applicata con la «Costituzione di un centro di sequenziamento del dna».

Per quanto riguarda le imprese, invece, il primo premio è andato alla Pontarolo Engineering di San Vito, che ha

proposto il progetto Climablock, ovvero un cassero isolante in poliestere espanso per muri di cemento. Una tecnica che da anni è usata nel resto del mondo, ma che la filiale di Pinerolo ha adattato alle esigenze del nostro clima, adatto a rispettare le normative antisismiche, acustiche e per la certificazione energetica. Un sistema che ha tra i suoi vantaggi anche la facilità di impiego, la rapidità di realizzazione e la semplicità nonché un reale risparmio economico.

Al secondo posto si è classificata la Lima Lto Spa di San Daniele del Friuli, con il «sistema protesico modulare di spalla con materiali innovativi», e al terzo Onda Communication

con lo «studio, sperimentazione e sviluppo di un dispositivo di modem usb high speed con ricevitore integrato». A seguire si sono piazzati la Xchange Srl di Talmassons con il progetto di «ricerca e sviluppo precompetitivo per innovati impianti di condizionamento ad elevate prestazioni e basso consumo energetico», la Vda multimedia Spa di Pordenone.

Premiata anche la Nuvon Italia del triestino Paolo Pitacco autore di un progetto per la creazione di un sistema sicuro di monitoraggio, controllo ed acquisizione dei dati da apparecchiature all'interno di strutture ospedaliere e la Genetichab Srl di Pordenone con Previggen per la prevenzione genetica e la tutela della salute. Una menzione a parte hanno ottenuto altri progetti. Per le imprese, il riconoscimento è andato a Televita Spa-CGS Srl, Trieste, per il progetto «Geo-Health», nel settore della solidarietà e interesse sociale, ed al Simulatore di missione di monitoraggio ambientale a mezzo di velivoli senza pilota della Galileo Avionica Spa di Ronchi dei Legionari per l'alta qualità del progetto.

Elena Orsi



Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet

Francoforte lascia i tassi invariati al 4%

Bce: preoccupa la crescita Ue Le Borse ancora in caduta

FRANCOFORTE Prospettive economiche incerte, rischi al ribasso per la crescita e al rialzo per l'inflazione, che già viaggia ai massimi degli ultimi 14 anni. La Bce, in questo scenario, resiste ancora una volta alle pressioni per un taglio immediato dei tassi e non tocca il costo del denaro, lasciandolo fermo al 4%, ponendosi così nuovamente in antitesi con la Fed e la Banca Centrale Inglese, che ieri ha tagliato i tassi di 25 punti base al 5,25%. Ma qualcosa sembra iniziare a muoversi in casa Bce, con il presidente Jean-Claude Trichet che ammorbidisce i toni sui rischi inflazionistici, pur ribadendo che la Bce è sempre allerta e pronta a intervenire. Accentua invece i timori per la crescita e apre così uno spiraglio a una virata verso una politica monetaria neutra, e quindi a un più vicino taglio dei tassi. Una riduzione del costo del denaro che, comunque, non arriverà in tempi brevissimi. Almeno non in aprile, cioè subito dopo la diffusione delle nuove stime per il pil e i prezzi, prevista in marzo.

A chi gli chiedeva di confermare o meno le attese di alcuni analisti circa un taglio già in aprile, Trichet non ha risposto limitandosi a ricordare che la Bce resterà «prevedibile» nelle sue decisioni sui tassi nel breve termine. «Le sorprese sono sempre state rare in passato», ha aggiunto - e probabilmente continuerà a essere così. Questo comunque non vuol dire che ci impegniamo in anticipo sulle decisioni di politica monetaria».

L'economia dell'area euro inizia a mostrare chiari segnali di rallentamento: «L'incertezza sulle prospettive economiche è eccezionalmente alta e ci sono rischi al ribasso», ha ammesso il presidente dell'Eurotower, pur constatando come i fondamentali dell'economia restino solidi, anche se probabilmente la crescita di Eurolandia sarà al di

sotto del potenziale. A pesare sull'espansione economica sono, in modo sempre più forte, i timori per le conseguenze (ancora «incerte») sull'economia reale della crisi dei mercati finanziari. Anche secondo il commissario europeo al mercato interno, Charlie McCreevy, «ancora non si conosce l'effettiva dimensione della crisi» e delle sue conseguenze. La decisione di lasciare i tassi fermi al 4% è stata presa all'unanimità dal consiglio direttivo. «Non ci sono state richieste - ha spiegato Trichet - né di tagli né di aumenti».

Un'affermazione che gli analisti leggono come la possibile fine dell'atteggiamento rialzista dell'Eurotower, iniziato nel dicembre 2005 e terminato in agosto con la crisi dei mercati nonostante i falchi del board abbiano spinto per un rialzo per contrastare l'ascesa dei prezzi. Certo è che l'inflazione, e questo Trichet non lo ha nascosto, continua a correre e questo preoccupa.

Borse in rosso. Chiusura in calo a Piazza Affari al termine di una seduta che ha vissuto fin dall'inizio in terreno negativo. L'indice Mibtel ha fatto segnare nel finale un -1,88% a quota 25.319 punti, mentre l'S&P500 cede l'1,86% a 33.227 punti. Anche le altre principali Borse europee chiudono la seduta all'insegna del ribasso, tornando verso i minimi. Fra le piazze finanziarie, Parigi segna un -1,73%, Francoforte cede l'1,53%, mentre Londra chiude con un calo del 2,36%. Wall Street modifica la tendenza

dopo la partenza in rosso determinata dai deludenti risultati Wal Mart e Cisco. Il Dow Jones prende lo 0,07% a 12.208,07 punti, il Nasdaq azzerà quasi le perdite a 0,08% a quota 2.276,86 e lo Standard & Poor's registra +0,18% a 1.328,85 punti. La spinta ai listini arriva particolarmente dagli acquisti difensivi da parte degli investitori.

Parlano i tre giovani ricercatori del centro Abdus Salam che hanno vinto il premio: «I nostri corsi potranno essere seguiti in tutto il pianeta»

«Così funziona l'università multimediale online»

TRIESTE Un sistema innovativo low cost di registrazione automatica ed archiviazione in rete, che potrebbe rivoluzionare il mondo online dei video, a partire dai corsi universitari. L'invenzione (chiamata Eya (Enhance your audience, ovvero aumenta il tuo pubblico) - è salita ieri sul podio del Premio Innovazione Fvg 2007, competizione che ricompensa ogni anno le più innovative pratiche o ricerche regionali un anno dopo la sua scoperta a Trieste, da parte di tre giovani ricercatori del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam-Ictp.

L'università globale online. Gli studenti di tutti gli angoli del pianeta interessati potranno seguire i corsi accademici e scaricarli on-line a costo zero. Durante la cerimonia del Premio Innovazione, gli inventori Eya non hanno nascosto la loro emozione, ricordando che la scoperta potrebbe avere svariate applicazioni non solo nel mondo accademico, anche se la ricerca è nata inizialmente da un'esigenza del Centro di raffor-

zare vari aspetti basilari d'innovazione nei rapporti di partnership tecnologica e scientifica con i paesi in via di sviluppo. «La nostra avventura è partita dal desiderio di creare un sistema automatico per il webcasting accademico che possa raggiungere tramite internet in tempo quasi reale tutti gli scienziati che non possono visitarci direttamente», ha spiegato il triestino Carlo Fonda, coordinatore del gruppo di ricerca.

Conoscenza a basso costo. «Il nostro sistema ha un basso costo di implementazione e ma-

nutenzione - ha proseguito Mauro Zennaro, il secondo triestino del gruppo. In pratica, non richiede nessun intervento umano durante la registrazione, il cosiddetto post-processing o la pubblicazione nel web e non ha bisogno che l'oratore ripreso sia costretto a muoversi in una certa maniera». In più, Eya garantisce immagini ad alta risoluzione e fruibilità anche in condizioni di connettività limitata all'Internet, e senza richiedere un'apparecchiatura sofisticata o costosa. Il tutto con un basso costo di costruzione e ge-

stione, ovvero a partire da 1000 euro per sala. Una rivoluzione se si pensa ai prezzi standard per le video riprese o le registrazioni, che sono spesso inaccessibili per un centro di ricerca o un'università.

Come il Mit di Boston. «Per 9 aule di corso per esempio, il prezzo standard per gli enti che se lo possono permettere sarebbe di 300 dollari a sala per ora quindi un totale di 2700 dollari l'ora», ha sottolineato Carlo Fonda ricordando l'esempio del prestigioso Mit di Boston che punta da tempo su «corsi digitali», ma investendo somme ingenti di denaro e usando diverse opzioni di banda o progetti video che richiedono anche un operatore. Il sistema Eya invece richiede un basso costo di sviluppo, un costo ridotto di installazione iniziale (da 1000 a 2000 euro per ogni sala e da 2000 a 4000 euro per i servers) e infine un costo minimo di gestione e manutenzione, poiché non è richiesto l'intervento umano ma solo la sostituzione di varie macchine fotografiche digitali in caso di rottura.

Il tutto grazie quindi alle sole componenti: il hardware (computer, webcam, macchina fotografica, microfono), il software (aperto, gratuito o di basso costo) e l'integrazione tramite rete locale.

Sei mesi di test a Miramare. Il nuovo sistema premiato dalla Regione Friuli Venezia Giulia è stato sviluppato l'anno scorso dopo sei mesi di test e già nel primo anno di vita ha rivoluzionato le attività del centro di Miramare. «La cosa bella è che le registrazioni dei corsi sono disponibili per tutti», ha ricordato Enrique Canessa, fisico italo-cileno, il terzo membro del gruppo Eya. I corsi sono infatti disponibili sul sito a tutte le persone interessate e possono essere scaricate liberamente. Solo nel mese di dicembre dell'anno scorso le registrazioni viste dal web per i soli corsi «Diploma Programme» hanno ricoperto circa 3540 ore di lezione (708,83 Gbytes) e hanno coinvolto circa 1800 utenti da tutti i continenti (escluse le persone interessate al livello locale).

Gabriella Preda

Due nuove commesse da 200 milioni. Accordo con la Compagnie des Iles du Ponant

Fincantieri costruirà due navi extralusso francesi Bono: «Società europea anti coreani». Aker frena

di Giulio Garau

TRIESTE Due navi extralusso del valore di oltre 200 milioni, praticamente due megayacht: li costruirà Fincantieri per l'armatore francese Compagnie des Iles du Ponant (gruppo Cma-Cgm). Ieri la firma dell'accordo preliminare per la realizzazione delle due navi che batteranno bandiera francese, avranno 10.500 tonnellate di stazza lorda, saranno lunghe 140 metri e larghe 16. 134 le cabine e suite, tutte collocate esternamente sui bordi della nave, il 75% delle quali dotate di balcone privato.

Un nuovo risultato per il colosso della cantieristica che oltre ad essere leader mondiale dei costruttori in campo crocieristico, con l'acquisizione nel proprio portafoglio di questo nuovo marchio, consolida la propria presenza nel «promettente» segmento delle navi di lusso di piccola e media dimensione.

La nuova acquisizione, in Francia, si rivela strategica per Fincantieri a cui proprio i francesi riconoscono concretamente un ruolo di leadership a livello mondiale e chiedendo aiuto per arginare la temutissima invasione dei coreani di Stx (leader mondiali sul fronte delle navi mercantili) che si sono affacciati prepotentemente sul mercato delle navi da crociera che vale oltre 22 miliardi di dollari ed è destinata a crescere ancora.



L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono

Il gruppo Stx, come è noto, lo scorso ottobre ha scalato il 39,2% della compagnia norvegese Aker Yards, quotata a Oslo, che controlla 18 cantieri, 10 in Europa e tra questi anche i francesi dove c'è stata una levata di scudi generale contro l'offensiva coreana. Il governo di Parigi nei colloqui bilaterali con l'Italia a Roma e a Nizza ha avanzato la richiesta di un aiuto da parte della Fincantieri per creare un grande consorzio europeo della cantieristica dedicato alle navi da crociera e con l'obiettivo di sviluppare, conservare e proteggere il know how sviluppato in tutti questi anni e che ha garantito il successo del comparto.

In questi mesi da parte del governo italiano sono arrivate numerose indicazioni

a Fincantieri, è stata annunciata l'apertura di un dossier sul caso Aker. Pochi giorni fa in occasione della cerimonia del taglio della prima lamiera per la costruzione della Fremm, prima fregata europea, lo stesso amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha dichiarato: «Per Fincantieri vi sono ora all'orizzonte sfide impegnative per mantenere la leadership mondiale. Forse concorreremo a costruire una società europea industriale». Per Fincantieri c'è anche in ballo la quotazione in Borsa, il processo avviato dal governo Prodi ora è in stallo e l'ad della Fincantieri più volte ha ribadito la necessità di scelte in un sistema di mercato che corre. «Speriamo che i governi continuino a

darci una mano - ha ribadito Bono - non abbiamo bisogno di soldi, ma di sostegno politico».

Un'operazione difficile, quella dell'alleanza tra Fincantieri e Aker. Lo ha ribadito lo stesso direttore generale di Aker Yards France Jacques Hardelay: «È difficile ipotizzare un'alleanza in funzione anticoreana dal momento che le due società hanno il 70% del mercato mondiale delle navi da crociera e traghetti, troppo per non impensierire l'Antitrust europeo». Secondo Hardelay comunque, che sposa le preoccupazioni di Fincantieri, l'operazione coreana mette in pericolo il know how europeo nella costruzione delle navi passeggeri. «Finché siamo in tempo dobbiamo cercare di impedirglielo», ha affermato il direttore che non ha escluso uno scorporo in Aker Yards della divisione crociera e traghetti da quella off shore.

Tornando al nuovo ordine a Fincantieri (la consegna è prevista nella prima metà del 2010), le due unità saranno costruite adottando le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale e grazie alle loro dimensioni ridotte potranno raggiungere porti e destinazioni inaccessibili alle sorelle più grandi. L'allestimento di queste due unità, precisa Fincantieri, sarà concepito «a misura d'uomo e con estrema cura dei particolari».

ARMANDO TESTA



CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

samumetal

METALLO PENSANTE

METAL FORMING
M
FOCUS SUL COMPARTO
DELLA DEFORMAZIONE
Spazi espositivi, seminari
e una linea di promozione
dimostrativa.

14° SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEGLI UTENSILI
PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI

**DA MERCOLEDÌ 6
A SABATO 9 FEBBRAIO 2008**
ORARIO PER I VISITATORI: 9.30 - 18.00

DOMANI ULTIMO GIORNO DI APERTURA

Viale Treviso, 1, 33170 Pordenone (Italy)
tel. +39 0434 232111
fax +39 0434 570415 - 572712
info@fierapordenone.it
www.samumetal.it

Pordenone Fiere
Fiera dell'Euroregione

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Oggi la giunta regionale dovrebbe anche approvare l'aumento dello sconto per i carburanti dopo la variazione dei prezzi in Slovenia

Trasporto locale, 110 milioni per nuovi autobus

Via libera alla costituzione della Fondazione per Aquileia: previsti 2,5 milioni di euro

TRIESTE In arrivo alle Province 110 milioni di euro per il trasporto pubblico locale. In attesa del bando di gara per il gestore unico del trasporto pubblico locale che rivoluzionerà il sistema dei trasporti in regione, l'assessore Lodovico Sonigo porta oggi all'attenzione della giunta l'integrazione dei finanziamenti 2007 e l'autorizzazione di spesa per le risorse da destinare alle Province che sono gli enti competenti in materia di trasporto pubblico su gomma. Importanti anche i provvedimenti in materia di cultura che saranno proposti all'esecutivo dall'assessore regionale Roberto Antoniaz. Approdano infatti in giunta atto costitutivo, statuto e autorizzazione di stipula per la partecipazione della Regione alla fondazione di Aquileia. Il progetto, che darà finalmente al sito archeologico regionale nuova dignità grazie ad una fondazione che vede Stato e Regione lavorare insieme per la salvaguardia e

anche all'attenzione dei colleghi una modifica della lista dei paesi non comunitari i cui cittadini potranno essere beneficiari di prestazioni sanitarie altamente specializzate in regione. Due i disegni di legge che passeranno l'esame definitivo della giunta su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente e Protezione civile, Gianfranco Moreton. Si tratta della disciplina in materia di utilizzazione del suolo e difesa delle acque e del codice regionale dei contratti pubblici servizi e forniture. In materia di innovazione ricerca e sviluppo, l'assessore Roberto Cosolini sottoporrà ai colleghi gli indirizzi per il riparto 2007.

Diversi i provvedimenti in materia di agricoltura, settore che compete a Enzo

Marsilio e che riguardano in particolare l'acquisizione del sedime stradale di alcune aree boschive in regione. All'esame della giunta, su proposta dell'assessore Gianni Pecoraro Scario, si

Il Piano urbanistico regionale prevede tre alternative per il sito. Ma tutto è ancora fermo a Roma al ministero dell'Ambiente

Wwf: rigassificatore già deciso a Zaule. Verdi: ipotesi teorica

TRIESTE Il Wwf riapre il fronte dei rigassificatori. Lo fa, convocando per stamattina a Trieste una conferenza stampa, con un titolo inequivocabile: «La giunta regionale ha già deciso il sito». L'associazione ambientalista non aggiunge altro, alla vigilia del *Jaccuse*, ma fornisce un indizio: spiega che quel sito è individuato nel piano territoriale regionale licenziato già nei mesi scorsi dalla giunta. Ma il tam tam si spinge oltre e sostiene che la scelta, quella che il Wwf intende contestare, sarebbe caduta su Zaule.

In attesa che l'associazione faccia sentire le sue ragioni, i Verdi confermano che quella di

Zaule è un'opzione: «In effetti, nella cartografia allegata al piano territoriale regionale - spiega il consigliere regionale Sandro Metz - si individua proprio Zaule come l'area che potrebbe accogliere un rigassificatore». Ma lo stesso Metz, da sempre contrario a uno o più rigassificatori nel Golfo, sottolinea come quella indicazione sia solo teorica e possibile. E debba fare i conti con i pareri non positivi che le istituzioni del Friuli Venezia Giulia, giunta regionale inclusa, hanno trasmesso a Roma sui due progetti di Endesa e Gas Natural; con le dichiarazioni «rassicuranti» del ministro all'Ambiente Al-

fonso Pecoraro Scario e soprattutto con una valutazione di impatto ambientale che a Roma non è ancora avviata. «La mia preoccupazione, adesso, è semmai un'altra. Pecoraro Scario ci dava tutte le garanzie. Non vorrei che un cambio di governo e di ministro all'Ambiente - conclude Metz - potesse riaprire la pratica sul rigassificatore nel golfo di Trieste».

In Regione, in attesa della denuncia ufficiale del Wwf, fanno comunque sapere che non c'è nessuna accelerazione. Nessun blitz. Nessun segreto: il piano territoriale regionale, spiega, si limita a indicare quali sono le aree potenzialmente adatte ad accogliere un eventuale ri-

gassificatore. E lo fa, ponendo due vincoli: quelle aree devono essere a destinazione sia portuale che industriale. Non solo Trieste, dunque, ma anche Monfalcone e San Giorgio di Nogaro.

E sempre in Regione, rinviando agli atti ufficiali adottati a partire dalla delibera di giunta che non dava parere positivo a Gas natural e Endesa, aggiungono che non c'è stata nessuna scelta a favore dell'uno o dell'altro progetto: il piano territoriale regionale, concludono, disciplina solo l'uso del territorio, e non quello del mare (non potrebbe farlo), dove dovrebbe semmai sorgere l'impianto offshore.

Appello di Lauri (Rc)

Sinistra Arcobaleno domani a Palmanova gli Stati Generali

TRIESTE Domani a Palmanova i partiti della Sinistra Arcobaleno terranno i loro stati generali. Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi e Sinistra Democratica hanno convocato l'assemblea regionale che avrà luogo nel centro congressi San Marco della città stellata. La manifestazione prevede due momenti: la mattinata sarà dedicata a quattro forum tematici su economia e lavoro, ambiente, welfare, cultura e ricerca, pace e cooperazione internazionale. Nel pomeriggio si terrà l'assemblea plenaria nella quale si farà il punto del confronto programmatico della Sinistra in Friuli Venezia Giulia.

Intanto una ventina di esponenti del mondo politico-istituzionale, culturale e del lavoro hanno rivolto un appello alla partecipazione al processo unitario della Sinistra. Tra i firmatari del documento ci sono Boris Panger, presidente del Consiglio provinciale di Trieste, Luciano Patat, sindaco di Cormons e il coordinatore della Sinistra slovena, Mario Lavrencic. «Siamo preoccupati per le concrete prospettive di declino nel nostro Paese», sostengono i firmatari - «Ci allarma in particolare la crisi di quei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà sociale che la Costituzione pone a fondamento della Repubblica. Siamo dentro una crisi che da tempo investe la sinistra e che è alimentata da un lato dalla frammentazione dei partiti, dall'altro dalla ricorrente tentazione nel centro-sinistra a copiare e riprodurre politiche conservatrici». Nell'appello viene considerato «necessario ed urgente ripensare uno spazio politico di sinistra che sappia aggregare le tante persone che si sono allontanate dall'impegno pubblico e sia capace di costituire non una forza minoritaria, ma una forza grande ed autonoma, capace di influire significativamente nella realtà politica e sociale della nazione. Non chiediamo a nessun un'adesione in bianco, che noi stessi non vogliamo: chiediamo una disponibilità al confronto e alla partecipazione, consapevoli dell'urgenza e dell'importanza di questo percorso di rinnovamento».



Giulio Lauri

L'assessore Beltrame porterà una delibera sulla sicurezza sui posti di lavoro

anche il bilancio di previsione 2008 - 2010 dell'Aleran e la nomina di una delegazione trattante di parte pubblica (composta da tre membri, di cui uno designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale) nell'ambito del Fondo per il finanziamento della contrattazione aziendale del personale. Infine, la giunta dovrebbe anche approvare l'aumento dello sconto sui carburanti dopo la riduzione decisa oltreoceano.

Aldilà dell'ordinaria amministrazione, la giunta sarà impegnata ad esaminare la scelta del presidente Riccardo Illy e le conseguenze di un'anticipazione del voto regionale.

«Più luci che ombre» nel bilancio del sindacato sui cinque anni del centrosinistra

La Cgil: Illy promosso su lavoro e welfare ma non su commercio, ambiente e friulano

UDINE Il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi usa il bastone e la carota nel dare un giudizio sull'operato della giunta Illy. «In questi cinque anni - spiega Colussi - i motivi di scontro tra la Cgil e l'esecutivo non sono mancati, ma nel bilancio dell'amministrazione di Riccardo Illy gli elementi positivi superano largamente quelli negativi».

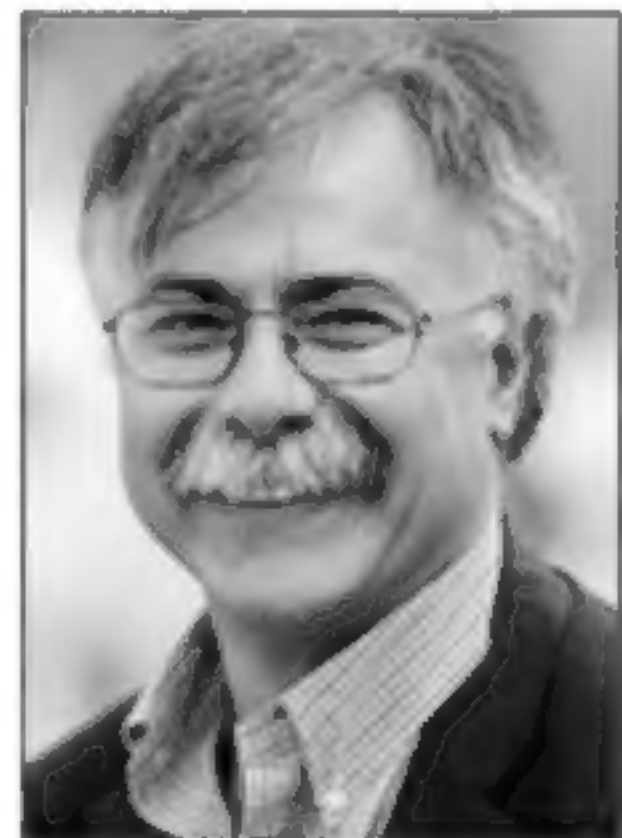
«I dati sulla produzione industriale e sul mercato del lavoro - dice Colussi - sono incoraggianti. Mi riferisco in particolare al-

la crescita del Pil, alle dimensioni delle imprese, al numero di rapporti di lavoro stabilizzati. Preoccupa invece la crescita dell'area di povertà e di disagio sociale».

I principali punti di divergenza riguardano invece la legge sul commercio, l'inerzia sul versante delle politiche ambientali, il principio del silenzio-assenso nell'applicazione della legge sul friulano e la mancata approvazione della legge sugli appalti. Il direttivo che si è svolto ieri a

Udine ha individuato i temi della piattaforma programmatica che la Cgil presenterà ai candidati e alle forze politiche. Particolare rilievo viene dato agli interventi per la sicurezza sul lavoro. «Il numero altissimo di infortuni e di casi mortali - secondo Colussi - dimostra l'inefficienza del sistema di vigilanza».

La Cgil punta inoltre a un riequilibrio della spesa sanitaria. Nessuna pregiudiziale infine sulle grandi opere, «ma su Tav e rigassificatori - ha concluso Colussi - non voteremo alcun accordo di concertazione che non sia stato precedentemente sottoposto al giudizio degli enti locali».



Ruben Colussi

si - non voteremo alcun accordo di concertazione che non sia stato precedentemente sottoposto al giudizio degli enti locali».



Ha raggiunto nella Casa del Signore la sua amata moglie MARIA il nostro caro papà

Pasquale Minucci

Addolorati lo annunciano i figli FRANCO, LUIGI, MARIO, ALDO ed ELIO con le nuore e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al caro amico dottor ARENA, al dottor BUCCI, a ROSSANA che per anni lo hanno affettuosamente assistito, e alla Casa di riposo "EMMAUS".

Le esequie si svolgeranno sabato 9 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2008

Il Presidente ANTOINE BERNHEIM, il Vicepresidente GABRIELE GALATERI di GENOVA, gli Amministratori Delegati SERGIO BALBINOT e GIOVANNI PERISSINOTTO, il Direttore Generale RAFFAELE AGRUSTI, i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Collaboratori delle Assicurazioni Generali esprimono il più sentito cordoglio per il lutto che ha colpito il dott. ALDO MINUCCI per la perdita del padre, Signor

Pasquale Minucci

Trieste, 8 febbraio 2008

Il Presidente, Cav. del Lav. Dott. GIUSEPPE PERISSINOTTO, l'Amministratore Delegato, Avv. VITTORIO RISPOLI, il Direttore Generale, Ing. GIORGIO CAGNETTI, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i dipendenti del Fata Assicurazioni Spa, partecipano con profondo cordoglio al dolore del Consigliere Dott. ALDO MINUCCI e dei suoi familiari per la grave perdita del padre

Pasquale Minucci

Roma, 8 febbraio 2008

I dipendenti tutti di Genetel Spa si stringono attorno al Presidente, Dott. ALDO MINUCCI, e alla sua famiglia per la perdita del padre, signor

Pasquale Minucci

Trieste, 8 febbraio 2008

Partecipano al lutto di ALDO e famiglia:
- ANTONIO e SABRINA
- BENITO e LIDIA
- DINO
- FRANCO e MARIATERESA
- LIVIO e TATIANA
- PIERO e ANGELICA
- PIERALDO e DEBORAH
Trieste, 8 febbraio 2008

Pasquale Minucci

BRUNO e MICHELA partecipano al dolore del figlio ALDO e famiglia per la perdita del padre

Pasquale Minucci

Trieste, 8 febbraio 2008

FEDERICA e DAVIDE PASERO sono affettuosamente vicini a ALDO e GRAZIA nel dolore per la scomparsa del padre

Pasquale Minucci

Trieste, 8 febbraio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Zampa

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, i figli MARCO e ROBERTO, con le nuore ELONIA e CRISTINA assieme ai nipoti SIMONE, MATTIA, ISABELLA, FRANCESCA e ALBERTO, il fratello SERENO, la cognata MARIUCCIA. I funerali avranno luogo domani sabato 9 febbraio alle ore 9 nel cimitero di S. Anna. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Pagnacchio (UD). Un particolare ringraziamento al dottor BARISANI per le amorevoli cure prestate e ai dottori FRANCA, PASQUA e BELGRADO e a tutto il personale della clinica Salus.

Non fiori ma opere di bene
Trieste-Pagnacchio, 8 febbraio 2008

Partecipano al lutto:
- Famiglia FURLAN
Trieste, 8 febbraio 2008

Ciao zio

Sergio

i nipoti GIORGIO e LAURA con NICOLAS e ALESSANDRA, PAOLO e VALENTINA con ASIA.

Trieste, 8 febbraio 2008

Partecipano al lutto:
- ANNAMARIA con DIEGO e INES
- LIDIA, DARIO e famiglia SARDÒ
Trieste, 8 febbraio 2008

Uniti nel dolore ci stringiamo forte a LIVIA e figli:
- BRUNA, NINO, ANTONELLA e WALTER SVETINA
Trieste, 8 febbraio 2008

CREPALDI RODOLFO e i Collaboratori dell'Autodemolizioni Adriano sono vicini a MARCO e ROBERTO per la scomparsa del padre

Sergio Zampa

Trieste, 8 febbraio 2008

Si associano al dolore di SERENO e familiari le famiglie GASPARINI GIOVANNI e GIORGIO, famiglie FELICIAN e MICHELATO.
Trieste, 8 febbraio 2008

Siamo vicini alla famiglia ZAMPA:
- MARIO, LOREDANA, PAOLO, GABRIELLA APOLLONIO
Trieste, 8 febbraio 2008

Vi siamo vicini:
- MARINO e DANIELA COLUSSI, VALENTINA e SALVATORE
Trieste, 8 febbraio 2008

I docenti, il personale e gli studenti del Dipartimento di Ingegneria Navale, del Mare e per l'Ambiente dell'Università di Trieste si associano al dolore per la scomparsa del

PROFESSOR

Elvino Dardini

Trieste, 8 febbraio 2008

X ANNIVERSARIO
Ezio Vignini
Sei sempre con noi.
MYRIAM, LORIANA, DANIEL, RENATO
Muggia, 8 febbraio 2008



Ci ha lasciati il

DOTT. ING.

Giuseppe Sforza

Lo annuncia con tanto dolore la moglie FIORETTA assieme ai nipoti PAOLO DEFORZA, PAOLO, CHIARA, MARINA CUCCHI.

Grazie particolare al dottor DARIO MAGRIS per la sua costante premura e grazie all'equipe medica della SALUS.

Il funerale avrà luogo sabato 9 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 8 febbraio 2008

Vicini a FIORETTA:
- MARIA, BRUNO e FULVIO
- ROMANA, MAURIZIO e MAX
- ALFREDO e TITTI
- VITTORIO e LIVIA
- PINO BASILISCO
- POPI
Trieste, 8 febbraio 2008

VINCENZO e ROSANNA ANTONINI con i figli abbracciano FIORETTA nel ricordo dell'amico di sempre

Pino

Trieste, 8 febbraio 2008

Piangono il caro

Pino

stringendosi con tanto affetto a FIORETTA gli amici:
- VINCENZO e ROSANNA
- GUGLIELMO e GABRIELLA
- ENNIO e BRUNETTA
- LUIGINO
- ADELE
- LIBERO e FAUSTA
Trieste, 8 febbraio 2008

Partecipano al dolore di zia FIORETTA, la famiglia NIVES e PAOLO DEFORZA, i nipoti PAOLO, CHIARA e MARINA CUCCHI, MARIUCCIA CESCO CASANOVA con PAOLO EUGENIO e SILVIA.

Trieste, 8 febbraio 2008

Affettuosamente vicini a FIORETTA:
- BRUNO e SILVA
Trieste, 8 febbraio 2008

Il Coro dell'Associazione Nazionale Alpini di Trieste partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e corista

Mario Scrigni

Trieste, 8 febbraio 2008

ANNIVERSARIO
Pietro Kersevan e Nerina Rautnik ved. Kersevan
RicordandoVi sempre.
Figlie e generi
Trieste, 8 febbraio 2008



Dopo lunga sofferenza ha cessato di battere il cuore della mia mamma

Bogomila Bizjak

ved. Grdina (Milka)

Il tuo amore, la tua bontà rimarrà sempre nei nostri cuori. NEVA con ALFIO, DESIREE con STEFANO, DEBORAH con ALESSANDRO.

Un sentito grazie al Prof. BERLOT, ai medici e personale tutto della Rianimazione di Cattinara.

I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 10 nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata.

Trieste, 8 febbraio 2008

IV ANNIVERSARIO
Silverio Grison
Ricordandoti
DENISE
Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008



Il giorno 6 febbraio è mancato il nostro caro

Alberto Sturari

Il nostro infinito amore non è riuscito a tenerci con noi. Tu sarai sempre la nostra luce, rimarrai nei nostri cuori.

- ANTONELLA, mamma, papà, LARA, zia GIANNA e tutti quelli che ti hanno voluto bene.

I funerali si svolgeranno sabato 9 febbraio alle ore 11.30 nella Chiesa di San Luigi Gonzaga a Trieste.

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

Trieste, 8 febbraio 2008

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

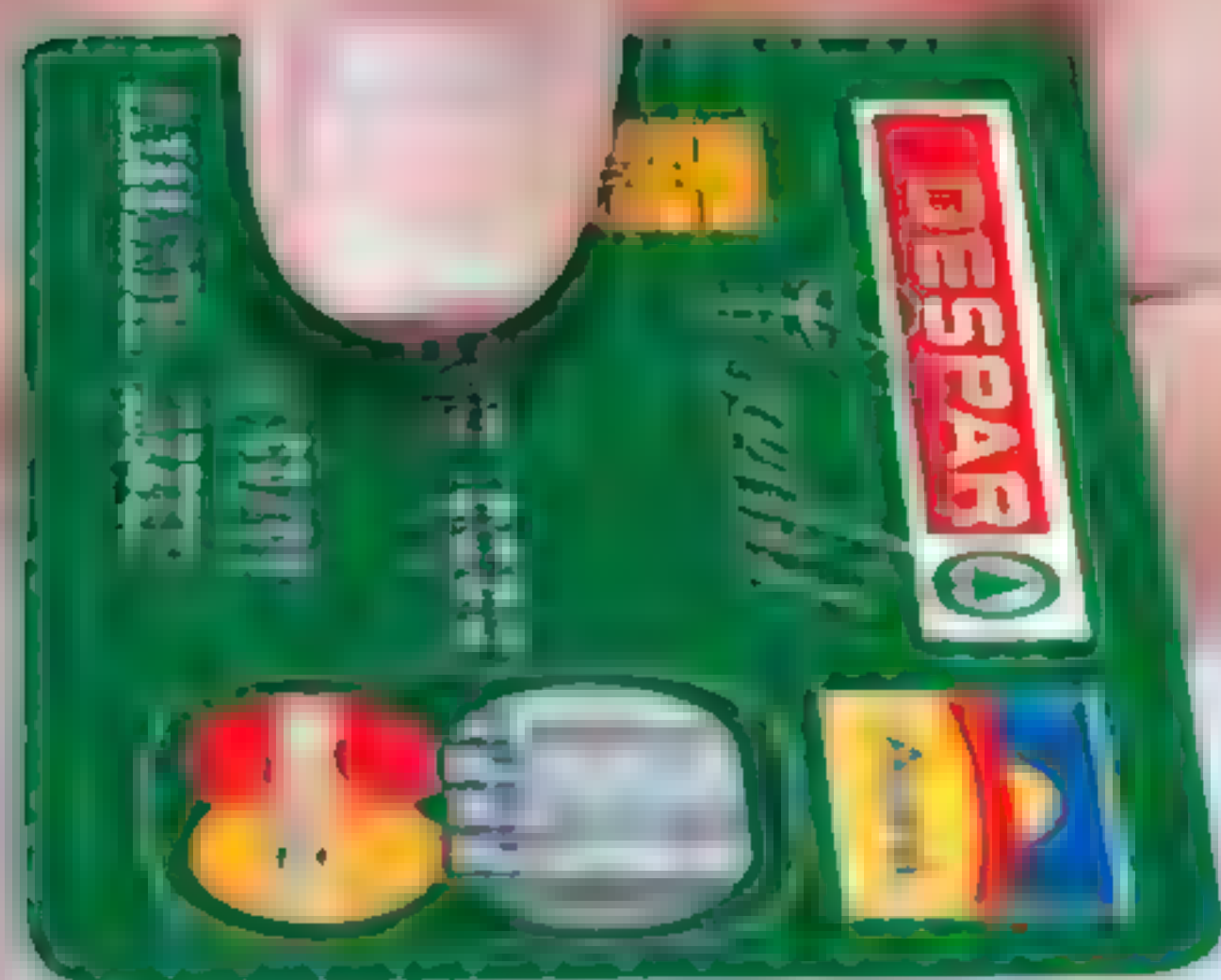
mc
A MANZONI & C.

DESPAR CREDIT UN MONDO DI VANTAGGI

E' NATA LA CARTA DI CREDITO COMPLETAMENTE GRATUITA
PENSATA PER TE E PER I TUOI ACQUISTI.

**RICHIEDILA IN TUTTI I DESPAR, EUROSPAR ED INTERSPAR
ADERENTI. POTRAI DECIDERE DIRETTAMENTE ALLA CASSA
LA MODALITA' DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI.**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI COLLEGATI
AL SITO WWW.DESPAR.IT



DESPAR CREDIT: PER LA SPESA DECIDI TU!

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1.60
Festivi 2.30

ALTIPIANO villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi, condizioni pari al nuovo occasione euro 280.000 Mediagroup 0403498837.
CRISPI alta panoramicissima, vista golfo, ingresso, soggiorno, cucina super abitabile, due camere grandi, bagno, due poggiori, cantina, bellissimo euro 239.000.

D'ANNUNZIO bassa appartamento con vista panoramica di 115 mq ca 9 o piano composto da ingresso salone cucina abitabile due camere una cameretta bagno due poggiori un terrazzo cantina euro 179.000 Mediagroup 0403498837.

GALLERY Madonna del Mare appartamenti varie metrature soggiorno con angolo cottura una/due stanze, bagno, anche due livelli. Cod. 425/P 0407600250.

GALLERY piazza Volontari Giuliani ultimo piano: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 77.000 Cod. 762/P 0407600250.

GALLERY S. Giovanni ultimi appartamenti anche bipiano vista aperta/mare, splendide terrazze più che abitabili, p. auto e/o box. Cod. 423/P 0407600250.

GALLERY via Del Ronco appartamento: saloncino, cucina, matrimoniale, possib. lit. ulteriore camera, bagno, balcone. Da rimodernare. Euro 140.000. Cod. 721/P 0407600250.

MANSARDA via Udine, luminosissima ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostigli totalmente ristrutturata euro 168.000 Mediagroup 0403498837.

MOLINO a Vento perfetto vista panoramica, ultimo piano altissimo con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, studiolo, terrazzino, termoautonomo,

due climatizzatori, parzialmente arredato con mobili di pregio euro 145.000 possibilità ampio box con soppalco Mediagroup 0403498837.

MONFALCONE occasione in casette a schiera di recente costruzione, appartamento su due livelli più box e terrazzo composto da ingresso salone soggiorno cucina due ampie camere, due bagni, due poggiori, termoautonomo, climatizzato, impianto antifurto ca 130 mq euro 179.000 Mediagroup 0403498837.

S. VITO recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto aria condizionata ascensore euro 240.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAN Giovanni epoca, appartamento perfette condizioni ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, euro 125.000 Cristina Rufolo agenzia immobiliare 0403498845 3281265095.

SAN Giovanni in residence, ottime condizioni: atrio, cucina abitabile, saloncino, due stanze, due bagni, due terrazzini, ripostiglio e cantina. Euro 220.000 Cristina Rufolo agenzia immobiliare 0403498845 3281265095.

SAN Giusto appartamento sito al terzo piano con ascensore in palazzo recente composto da ingresso soggiorno cucina ampiamente abitabile bagno grande due camere terrazzo poggiori luminoso termoautonomo climatizzato euro 159.000 Mediagroup 0403498837.

SPAZIOCASA 040369950 euro 225.000 corso Cavour (zona) in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box (A00).

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 in palazzina recente Giulia alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino (da rimodernare) **SPAZIOCASA** 040369950 euro 95.000 2 monolocali in palazzina recente (zona) Commerciale di cucina soggiorno letto bagno (possibilità arredate) ottimi per investimento/affittanza.

SPAZIOCASA 040369950 Severo/Università ultimi primingressi di cucina o cucinotto saloncino 1/2 stanze 1/2 bagni con cantine box.

SPAZIOCASA 040369960 affarone Borgo San Sergio (zona) in palazzina recente alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino ottimo per coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affarone in palazzina recente C. Elisi (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiori verandato **SPAZIOCASA** 040369960 euro 110.000 piazzale Valmaura all'ultimo piano con vista aperta di cucina abitabile 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 Prosecco nel verde villetta composta da cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato di 1300 mq.

VIALE Miramare vista mare ultimo piano con ascensore di ampia metratura in signorile palazzo d'epoca termoautonomo ampio lastrico solare di proprietà collegabile all'appartamento euro 299.000 Mediagroup 0403498837.

VIA del Bosco appartamento totalmente rimesso a nuovo in piccola palazzina d'epoca ristrutturata composta da ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiori termoautonomo, cucina arredata su misura, pietre a vista, ottime finiture euro 145.000 Mediagroup 0403498837.

VIA Giulia ottimo appartamento pari primo ingresso in palazzo d'epoca totalmente rimesso a nuovo composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere entrambe con proprio bagno padronale, poggiori, ripostiglio, termoautonomo, climatizzato euro 130.000 Mediagroup 0403498837.

ZONA Ananias appartamento luminosissimo sito al quarto piano di un palazzo d'epoca composto da ingresso, cucina abitabile, due ampie stanze bagno due poggiori, vista aperta e scorcia mare euro 95.000 Mediagroup 0403498837.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1.60
Festivi 2.30

BOX auto zona piazza Goloni con secondo ingresso da via Capitolina vane metrature con cancelli automatici in affitto Mediagroup 0403498837.

GALLERY centralissimo ambulatorio-ufficio ca. 30 mq, piano alto, ascensore, restaurato, saletta d'attesa, stanza, bagno condizionatore, euro 340 mensili Possibilità box Cod. 321/P 0407600250.

GALLERY Fabio Severo locale climatizzato ca. 70 mq vano unico con servizio euro 800. Cod. 768/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GRETTA rifinitissimo ristrutturato e arredato: soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, lavanderia Euro 560 Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

POLITEAMA Rossetti locale d'affari circa 50 mq, ottime condizioni, impianti a norma, bagno, piccolo soppalco. Euro 700 Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 120 mensili posto auto in autorimessa (zona) Conti altro euro 120 mensili posto auto (zona) Severo altro euro 150 mensili box (zona) piazza Ospedale altro euro 150 mensili posto auto (via) Milano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili vuoto Revoltella in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo per single/coppia (libero 03/08).

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/forester a.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato B go Teresiano pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano (libero 03/08).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuza in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box.

SERVOLA/BAIAMONTI cerca appartamento piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia 040660081.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1.60
Festivi 2.30

BOX auto zona piazza Goloni con secondo ingresso da via Capitolina vane metrature con cancelli automatici in affitto Mediagroup 0403498837.

GALLERY centralissimo ambulatorio-ufficio ca. 30 mq, piano alto, ascensore, restaurato, saletta d'attesa, stanza, bagno condizionatore, euro 340 mensili Possibilità box Cod. 321/P 0407600250.

GALLERY Fabio Severo locale climatizzato ca. 70 mq vano unico con servizio euro 800. Cod. 768/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GRETTA rifinitissimo ristrutturato e arredato: soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, lavanderia Euro 560 Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

POLITEAMA Rossetti locale d'affari circa 50 mq, ottime condizioni, impianti a norma, bagno, piccolo soppalco. Euro 700 Luisa Serra Immobiliare 040638310 3334577536.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 120 mensili posto auto in autorimessa (zona) Conti altro euro 120 mensili posto auto (zona) Severo altro euro 150 mensili box (zona) piazza Ospedale altro euro 150 mensili posto auto (via) Milano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili vuoto Revoltella in palazzina recente alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo per single/coppia (libero 03/08).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Rot. Boschetto alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/forester a.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato B go Teresiano pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano (libero 03/08).

AVORO OFFERTE
Feriali 1.60
Festivi 2.30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Piro assume personale preferibilmente donne, max 60 anni facile lavoro. Assunzione di legge. 040367771. (Fil47)

CERCASI insegnante inglese e tedesco per alunni scuola media. F.P. 0921778 AA 34170 Gorizia-Verdi (B00).

RISTORANTE sul mare cerca cuoco o capo partita loca ita Duino pronta assunzione Tel 3356379743 (A572)

UTOMEZZI
Feriali 1.60
Festivi 2.30

ALFA Romeo 156 1.800 Progression, anno 2001, rubino metal izzato, 102 mila km, tagliandata, euro 4.500 privato vende. Eventualmente cd-mp3, cerchi lega, gomme neve Monfalcone 3397889649 (C00).

ALFA Romeo 156 5. wagon 19 Jtd 1116 cv D stinct 2004 gr. sc. met, lva esposta Concinntas, tel 040307710

Continua in 28.a pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

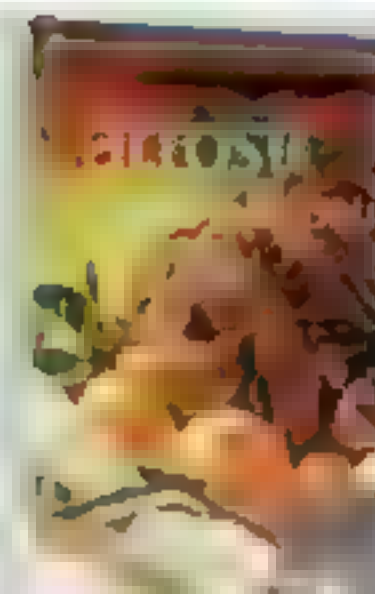
ogni martedì

da mercoledì 13 febbraio

a richiesta

a richiesta

disponibile



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menu per i vostri ospiti.

il quarto volume
Arrosti,
umidi e brasati

libro € 2,90



FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due volumi.

il primo volume

1° volume € 5,90



AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste" e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90



TRIESTE E LE NAVI TRANSLATLANICHE

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno coperto l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90



TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

La ro-ro turca, spinta dalle correnti, ha rischiato di finire sugli scogli delle Brioni. In difficoltà i tecnici olandesi incaricati di recuperare l'unità

Il traghetto brucia ancora. Finirà a Trieste

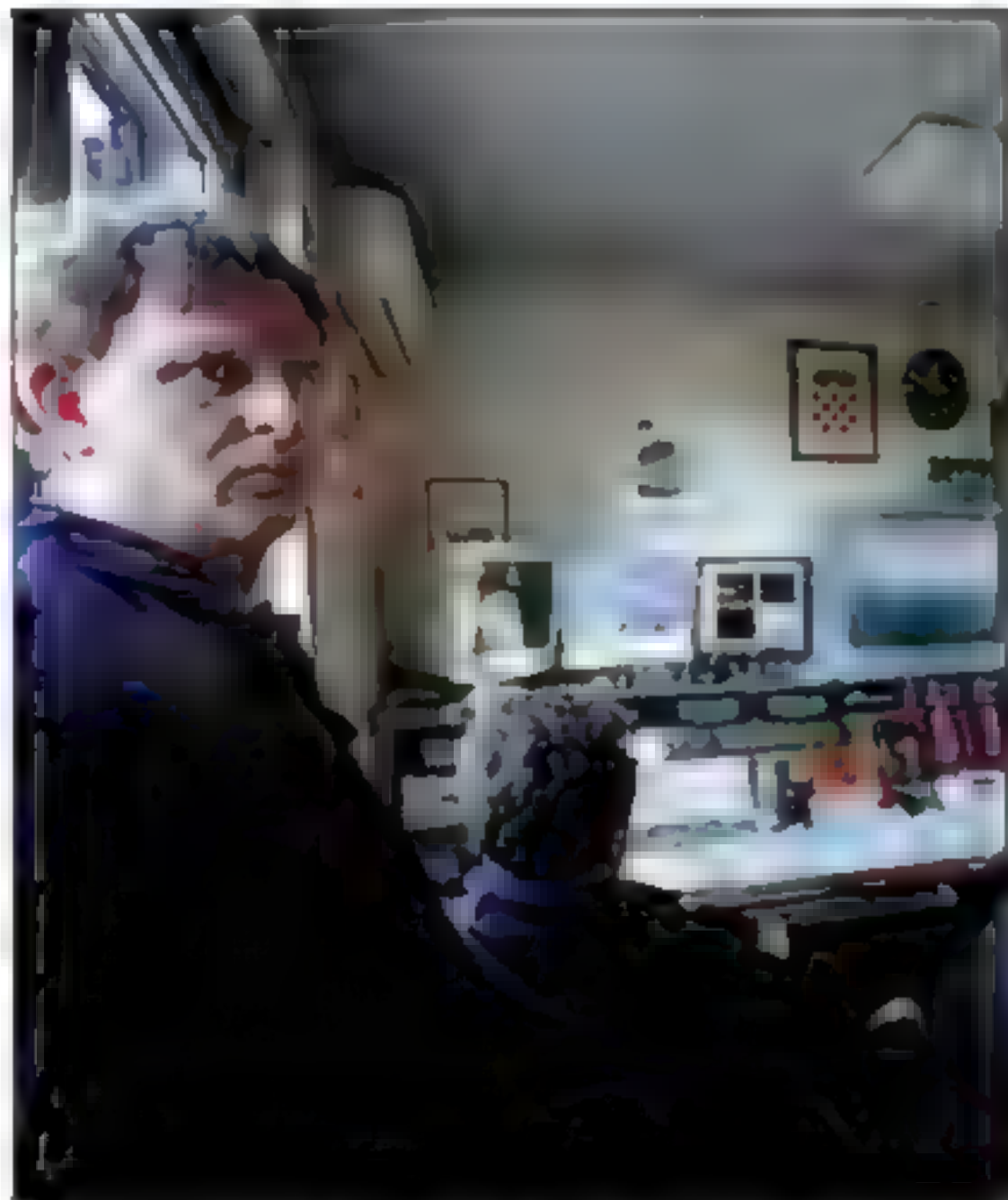
Già pronta un'unità di crisi alla Capitaneria di porto. Lo scafo ha raggiunto la temperatura di 270°

dall'invitato
Silvio Maranzana

POLA Alle cinque del pomeriggio mentre il sole cala dentro l'Adriatico si alza ancora una lunga colonna di fumo con alla base i colori del fuoco dall'«Und Adriatic» il traghetto che collega Istanbul con Trieste e che dall'alba di mercoledì è preda di un furioso incendio. La sagoma della carcassa si scorge facilmente dalla strada tra Dignano e Fasana proprio dietro le isole di Brioni, cinque miglia al largo, e fa balenare un ipotetico incubo: il rischio di una bomba ecologica su uno dei parchi naturali più noti dell'Adriatico dove forse per qualche ora si è corso il rischio che andasse ad incagliarsi. Un luccichio più in alto indica il passaggio di un Canadair, mentre non sono visibili i cinque rimorchiatori, due dei quali partiti da Trieste, che stanno operando in quel braccio di mare.

Qualche automobilista rallenta e scruta l'orizzonte. «La bora ha portato il relitto più a Sud», avevano spiegato qualche minuto prima i custodi di un villaggio turistico. Anche centinaia di triestini sono in ansia perché trascorrono le vacanze estive nei campeggi, negli alberghi, nelle case private di questo tratto di costa. Per fortuna i 22 membri dell'equipaggio e i nove camionisti che si trovavano a bordo sono stati salvati anche se cinque hanno riportato ferite e ustioni.

Nella caserma dei vigili del fuoco di Rovigno tutti i pompieri che non hanno preso posto sui gommoni che stanno accostando lo scafo si accalcano attorno al monitor che mostra le immagini riprese in diretta dalla webcam telescopica piazzata su uno dei punti più alti della costa. «Questo fuoco non



La sala operativa dei vigili del fuoco di Rovigno (Foto Sterle)



Le operazioni di spegnimento del rogo divampato sul traghetto sono proseguite ieri per tutto il giorno

vuole saperne di spegnersi», commentano. Il caporeparto fa il punto nave sulla grande mappa dell'Istria appesa al muro, il relitto è finito proprio dietro l'arcipelago Brioni, residenza estiva del maresciallo Tito e sempre più frequentata meta turistica.

Il punto da dove partono le operazioni che dovranno portare al recupero è sulla banchina proprio di fronte alla

Capitaneria di porto sul lungomare di Pola. La sera è calata, ma continuano a soggiornarvi in permanenza tre truppe televisive, croate e slovene. «Abbiamo visto cinque tecnici olandesi - raccontano - salire su un gommoni per raggiungere il relitto». Sono gli uomini della ditta specializzata olandese Smith, incaricata dagli armatori di valutare le modalità di recupero

del traghetto. Nel loro background anche un'operazione famosa e tragica, quella legata al sottomarino russo Kursk in cui morirono tutti e 118 gli uomini dell'equipaggio. Ieri sera i super tecnici olandesi hanno tentato la salita a bordo, ma hanno dovuto subito rinunciare. La temperatura dello scafo, nonostante le tonnellate di acqua versata, era di oltre 270 gradi.

«Non spetta a loro, ma ai tecnici della compagnia assicuratrice dello scafo che è norvegese decidere verso quale porto condurre il relitto», spiega al telefono da Trieste Enrico Samer, agente e terminalista in Adriatico dell'autostada del mare Trieste-Turchia di cui faceva parte anche l'«Und Adriatic», che è la rotta per traghetto ro-ro più affollata del Mediterraneo e la

terza del mondo intero. E la possibilità di Trieste come scalo del triste approdo, pur senza scartare le due altre ipotesi alternative e cioè Fiume e Monfalcone, ha preso quota nelle ultime ore. È stata la stessa Capitaneria di porto di Trieste a far rilevare l'ipotesi. Il comandante, contrammiraglio Domenico Passaro, ha già costituito l'Unità di crisi per gestire l'eventuale arrivo della nave e tutti i componenti sono stati preallertati per questa evenienza.

La situazione di stallo sembra però destinata a prolungarsi e difficilmente già oggi verrà deciso il porto verso il quale trainare il relitto che comunque dovrà stazionare per un certo periodo in rada. Soltanto dopo che saranno salite a bordo alcune squadre per tutta una serie di ispezioni tecniche, il traghetto verrà portato a un ormeggio inattivo mentre appare sempre più probabile l'inevitabilità della sua demolizione. L'«Und Adriatic» comunque, spostata l'altra notte dal vento e dalle correnti di circa venti chilometri più a Sud dal punto in cui si è sprigionato l'incendio, da ieri non va più alla deriva, ma è stato agganciato da due rimorchiatori. «Tutti i sorvoli non hanno fortunatamente evidenziato alcuno sversamento di carburante», ha spiegato ancora Samer - anche se va rilevato che comunque in mare sono già finiti ettolitri di schiumogeni e altri reagenti chimici utilizzati per spegnere le fiamme. Nei serbatoi della nave sembrerebbero esserci tuttora 850 tonnellate di idrocarburi (800 di fuel oil per alimentare i suoi motori e 50 di diesel marino). «È ipotizzabile con il passare delle ore - ha aggiunto ancora Samer - si facciano sempre meno probabili le ipotesi di scoppio o di affondamento».

A rischio una delle zone più pescose dell'Adriatico

Un eventuale sversamento della nafta in mare fatale per l'ecosistema marittimo

TRIESTE L'evoluzione di un possibile sversamento di carburante dall'«Und Adriatic» è monitorata dagli esperti del Dipartimento di Oceanografia dell'Oga di Trieste. «La circolazione superficiale», ha spiegato il direttore Alessandro Crise, si è intensificata fino a raggiungere i 20 centimetri al secondo a causa dei venti provenienti dai settori settentrionali. Questa velocità corrisponderebbe a un percorso giornaliero di un eventuale sversamento superficiale di 16 chilometri al giorno in direzione Sud-Ovest che potrebbe interessare la costa romagnola. Le ulteriori previsioni - sottolinea Crise - indicano che questa situazione potrebbe perdurare fino a sabato. È quindi importante monitorare continuamente il relitto e cercarne di controllare il percorso al momento influenzato dal vento.

«Nonostante il pericolo di sversamenti di carburante sembra essere stato scongiurato rimane la preoccupazione che qualcosa possa ancora accadere», ha specificato la ricercatrice Paola Del Negro del Dipartimento di oceanografia biologica di Marina d'Aurisa. «Il bacino adriatico settentrionale è un sistema complesso - ha spiegato Del Negro - nel quale coesistono zone costiere antropizzate e aree naturali protette, situazioni prossime all'eutrofia e condizioni quasi oceaniche. È uno dei mari più produttivi del Mediterraneo e alcune specie di pesci trovano, proprio nella parte più a Nord, un'area ottimale per la deposizione delle uova. In questo complesso e difficile ecosistema ogni variazione e anomalia può avere ripercussioni importanti che, anche se non immediatamente visibili a occhio nudo, possono innescare una reazione a cascata eventualmente valutabile nel lungo periodo. È fonda-

mentale quindi continuare l'osservazione del bacino, il monitoraggio di alcuni parametri importanti legati ai processi biologici per capire se e quanto possiamo dichiararci fuori pericolo».

Anche l'Arpa è impegnata al largo di Pola con un'imbarcazione e alcuni tecnici per prelevare campioni d'acqua e studiare la dispersione e la ricaduta in mare delle sostanze tossiche dei fumi scaturiti dall'incendio del traghetto. Lo ha riferito il direttore del

settore acqua dell'Arpa, Giorgio Mattassi. «La zona dove ora si trova il traghetto - ha detto Mattassi - è attraversata da forti correnti e il mare ha onde di 30-40 centimetri. Questo significa che c'è un ottimo ricambio d'acqua e quindi un'ottima dispersione. Le possibilità che si generi un disastro ecologico sono molto esigue e il pericolo che la nave affondi o si spezzi e che dai serbatoi fuoriesca il gasolio è praticamente nullo».

Nel frattempo però anche le strutture di protezione ambientale marina delle Marche sono in preallarme e attraverso contatti diretti con le Capitanerie di porto di Trieste e di Fiume seguono l'evoluzione della situazione per fronteggiare eventuali rischi connessi allo

sversamento in mare del carburante. «L'isola di Brioni - si legge in una nota - dista circa 80 chilometri dalle coste marchigiane. Prociavimare, la struttura di protezione civile marina, ha

allertato le Capitanerie di Trieste, Venezia e Ravenna, mentre quella di Ancona è ancora in stand-by».

Va ricordato che contro il rischio di catastrofe ecologica sono stati inviati nella zona anche appositi battelli che hanno deposto intorno alla nave turca barriere galleggianti per due chilometri di lunghezza.

Dal 21 gennaio al 17 febbraio.



RISPARMIO BLINDATO!

**1000 PRODOTTI
DESPAR
COL 20%
DI SCONTO
PER UN MESE.**

**IL NOSTRO CONTRIBUTO
CONTRO IL CAROVITA!**

DESPAR

COESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Giorno dopo giorno difendiamo il valore della tua spesa.



CULTURA & SPETTACOLI



Fulvio Scaparro, docente di Psicopedagogia all'Università di Milano fino al 1998, psicoterapeuta tra i primi in Italia ad avviare iniziative per la prevenzione degli abusi all'infanzia, sarà a Trieste domani nell'ambito delle manifestazioni per i vent'anni dell'Associazione Goffredo de Banfield. L'intervista che pubblichiamo, realizzata da Maria Luisa de Banfield, inaugura una serie di conversazioni con personaggi celebri che parlano della vecchiaia.

Doris Lessing, intervistata da Francesco Mannoni, alla domanda «Perché c'è una certa condiscendenza nei confronti delle persone anziane?» risponde così: «L'atteggiamento condiscendente nei confronti delle persone anziane in generale, è una caratteristica fissa della razza umana, quello di trovarsi un gruppo, un individuo, un animale con cui essere paternalistici. C'è sempre qualcuno da condannare o da ghettizzare: oggi potranno essere gli stupidi e i disabili, domani i musulmani, e tutti quelli che non sono e non la pensano come noi. Come specie siamo ancora molto tribali: noi siamo i buoni, gli altri i cattivi. È una vecchia logica della quale non ci siamo mai liberati e la usiamo con particolare riguardo verso le persone anziane, perché vecchio per tanti significa stupido, incapace».

È d'accordo con la scrittrice? Ha qualcosa da aggiungere?

«Pur diffidando delle generalizzazioni, ammetto che la condiscendenza nei confronti degli anziani rivela spesso un giudizio negativo su di loro. Anche nei confronti dei bambini siamo talvolta condiscendenti e paternalisti, ma lo siamo perché riteniamo che certi loro comportamenti, tipici dell'età, siano suscettibili di cambiamento e quindi un po' di pazienza non guasti. Questa previsione ottimistica sul futuro manca nei confronti degli anziani che riteniamo, a torto, ormai "irrecuperabili". Le conseguenze di questa immotivata mancanza di rispetto e di sfiducia sono deleterie».

L'ho scritto e detto più volte: agli anziani è dovuto rispetto perché una comunità che non li dimentica e non li emargina dimostra ai più giovani che ogni essere umano è prezioso ben oltre il superamento dell'età lavorativa. Il rispetto non ha una data di scadenza e non è nemmeno una questione di forma. Ogni essere umano deve essere messo in condizione di vivere fino all'ultimo un'esistenza che abbia per lui un senso. Questo non ha nulla a che fare con la presunta saggezza degli anziani che, come tutti sappiamo per esperienza, non arriva automaticamente allo scoccare del sessantacinquesimo anno di età».

Quale sarebbe il punto chiave da cui partire per ridisegnare la figura odierna dell'anziano smentendo la visione corrente di debolezza o comunque di inutilità?

«Continuo a credere che sia difficile invecchiare bene quando le condizioni economiche e di salute non ci consentono di ricavare il meglio dalla nostra vita. Il "meglio" è trovare un senso nella nostra giornata, avere un'esistenza fertile, cioè ricca di sogni, progetti, ideali, fino all'ultimo minuto di vita. Il "meglio" consiste anche nell'alleviare le fatiche del vivere di coloro che invecchiano soli, malati, po-



Disegno di Lido Contemori

SOCIETÀ «L'obiettivo è quello di conservare più a lungo possibile la nostra dignità di esseri umani»

Scaparro: impariamo a invecchiare da giovani

Il docente e psicoterapeuta ospite domani a Trieste dell'Associazione de Banfield

ANCHE UN PARTY PER I VENT'ANNI



Fulvio Scaparro, docente e psicoterapeuta

veri. Il "meglio" è preparare responsabilmente la nostra vecchiaia quando siamo giovani, contribuendo a modificare il clima di negazione, cinismo e indifferenza che rende penosa la vecchiaia degli anziani di oggi e di domani.

La visione distorta della vecchiaia è rafforzata dalla nostra paura di invecchiare.

Come pensa lei al suo invecchiamento?

«Ho cominciato a riflettere sulla mia futura vecchiaia quando ero molto giovane. Ho avuto quindi il tempo di attraversare tutte le fasi tradizionali: a) preferisco morire giovane piuttosto che invecchiare; b) preferisco non pensarci; c) c'è modo e modo di invecchiare; d) vorrei invecchiare come X o come Y; e) la vecchiaia è un'età della vita degna di essere vissuta se non si rinuncia alla voglia di amare, lottare e pensare che caratterizzava la mia gioventù; f) vorrei lasciare a mio figlio l'esempio di una vecchiaia serena e fertile».

È da giovani che prepariamo la nostra vecchiaia: l'obiettivo è quello di conservare più a lungo possibile la nostra dignità di esseri umani costruendoci con fatica ma con decisione un'esistenza ricca di relazioni, ideali, sogni, progetti e lotte fin che ci è possibile. Così facendo, quando saremo anziani, non accetteremo

facilmente un'identità di "assistiti" e dipendenti dal buon cuore o dalla buona volontà altrui. Fin quando ne avremo la possibilità cercheremo di essere autori della nostra vita e, se ne avremo la possibilità, di migliorare le condizioni di esistenza di chi non ha più le energie per combattere».

Molti vecchi per restare nel grande fiume della società fanno di tutto per passare per giovani. Facendo così aiutano ad alterare l'immagine negativa che la gente ha di loro e della vecchiaia o semplicemente così si difendono dallo stereotipo del «vecchio» sorpassato?

«Dalla diffusa e umiliante indifferenza e dalla vera e propria paura per la vecchiaia si sta passando all'eccezione opposta che altro non

è che un altro modo per esorcizzare l'invecchiamento: l'anziano non limits che si attribuisce capacità e risorse fisiche e psicologiche che forse non ha mai avuto in vita sua. Entrambi questi atteggiamenti sono deleteri e tipici di una visione non equilibrata nei confronti di una importante e sempre più prolungata fase della nostra vita che non va negata ma invece preparata per tempo, ripeto, negli anni della giovinezza e dell'età adulta. Curare la propria salute, fisica e psichica, è un dovere, ma occorre rifuggire, per rispetto di noi stessi, dai ridicoli scimmiettamenti dei comportamenti e degli atteggiamenti dei giovani».

Può darci un suggerimento per invecchiare con eleganza?

«Invecchiando ogni esse-

re umano sano resta attento, curioso e avido di novità. L'esperienza di vita e i cambiamenti intervenuti nel suo corpo e nella sua psiche rendono però l'anziano più cauto, più smalinizzato, si spera più riflessivo. Di qui il bisogno e il diritto di impiegare tutto il tempo necessario per rendere "familiare" il nuovo, per sentirlo come proprio o respingerlo perché estraneo ai suoi bisogni».

Chiunque sia vissuto abbastanza a lungo, almeno questo lo ha imparato: vivere bene fa bene. Il problema sta nel capirci su cosa intendiamo per "vivere bene", visto che è ancora diffusa l'errata opinione che sia sufficiente avere danaro e potere per "star bene". Le cose non stanno così: "vivere bene" vuol dire "star bene con noi stessi e con gli al-

tri", portare in mezzo agli altri i risultati di un lungo lavoro - può durare tutta una vita - diretto a distinguere ciò che conta da ciò che è superfluo o addirittura dannoso. Vuol dire imparare a vivere insieme agli altri impostando le nostre relazioni, per quanto possibile, sulla base di scambi costruttivi. In altri termini, non solo "non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te" ma anche "far agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te"».

Una gran parte di persone over 70 occupa oggi posti di grande prestigio e responsabilità. È sintomo della valorizzazione della vecchiaia o di mancata capacità di rinnovamento della società?

«Non sono d'accordo sull'affermazione che una

gran parte di anziani occupa posti di grande prestigio e responsabilità. Al contrario, la stragrande maggioranza degli anziani non ha mai occupato o non occupa più posti di potere. Dovremmo occuparci di più degli anziani e dei vecchi "normali", quelli che non compariranno mai in prima pagina ma che fanno parte del panorama della nostra esistenza quotidiana, per capire la condizione anziana. È indubbio che la società italiana faccia fatica a rinnovarsi e che il ricambio generazionale sia lentissimo, ma gli anziani che sono oggi al potere non sono certo rappresentativi dei milioni di anziani italiani senza potere. È osservando la condizione di questi ultimi non mi sento di affermare che sia in atto una "valorizzazione della vecchiaia"».

Victor Hugo ha detto «I vecchi hanno bisogno di affetti come del sole». La capacità e la voglia di relazionarsi affettivamente con i vecchi secondo lei è diminuita?

«Una relazione affettiva esige empatia, dedizione e tempo, tutte merci rare di questi tempi. Di questa scarsità siamo vittime un po' tutti, bambini, giovani, adulti e vecchi. Eppure, per limitarci agli effetti benefici del manifestare affetto nei confronti degli anziani, basterebbe osservare cosa avviene quando entriamo in contatto attento e affettuoso con gli anziani della

nostra vita e li aiutiamo, così facendo, fosse anche per brevi momenti, a ritrovare l'unità che sentono perduta, a sentirsi ancora fertili e vedere la vita come ancora dotata di senso. Questa esperienza è alla portata di tutti: provate a vedere, ad esempio, come un anziano si anima quando racconta un episodio della propria vita a interlocutori non distratti ma curiosi, interessati e partecipi...».

Goethe scrive «in ogni vecchio c'è un Re Lear». Quest'idea di catarsi nella vecchiaia non le suggerisce un commento?

«Shakespeare (King Lear): "Thou should st not have been old till thou hadst been wise" (non avresti dovuto diventare vecchio prima di diventare saggio)».

Capita a molti di noi, come a Re Lear, che l'invecchiamento preceda la saggezza. Attendere l'avvicinarsi per riflettere sui temi alti dell'esistenza, invecchiamento e morte compresi, non è segno di saggezza. L'esistenza va vissuta e pensata fin da giovani, ad evitare che la vecchiaia ci piombi addosso in forma catastrofica e distruttiva.

La condizione umana è caratterizzata da finitezza e accidentalità e solo quando la nostra vita è compiuta siamo al riparo dal caso. Dice Solone: «Di ogni cosa bisogna indagare la fine. A molti il dio ha fatto intravedere la felicità e poi ne ha capovolto i destini, radicalmente». Indagare la fine quale fine? Quella della nostra giornata? O quella di una delle nostre opere o delle nostre imprese? No, dice Solone, la fine della nostra esistenza. Ed ecco ciò che dice a Crespo. «Non c'è essere umano che sia sufficiente a se stesso; possiede qualcosa ma altro gli manca, chi viva, continuamente avendo più beni, e poi concluda la sua vita dolcemente, ecco, signore, per me costui ha diritto di portare quel nome», ha diritto di essere chiamato felice».

Hemingway, invece, ci dice che «i vecchi non diventano saggi ma solo più attenti». Lei ha qualche ricordo famigliare che confermi o smentisca questa considerazione?

«La consuetudine con gli anziani della mia vita mi ha confermato che, come ho accennato in precedenza, non è vero che gli anziani siano nemici del nuovo. Hanno invece, di solito, imparato ad essere più cauti».

Riflettiamo sul concetto di "familiarità" cioè della confidenza che ci deriva dalla consuetudine e dalla dimestichezza con un ambiente che abbiamo avuto il tempo di esplorare e conoscere e nei confronti del quale abbiamo stabilito relazioni anche affettive. La necessità e l'utilità di "familiarizzarsi" è del tutto evidente nei bambini che, prima di spingersi ad esplorare il nuovo, hanno necessità di una base sicura da cui partire e a cui, se del caso, ritornare. Ma anche negli anziani torna prepotente, con il passare degli anni, questa spinta a legarsi a ciò che è "familiare" e, proprio per questo, rassicurante. Chi non è più giovane e non ancora vecchio si avventura spesso senza timori in terreni nuovi e inesplorati, si può propendere ad accettare il cambiamento, credere addirittura che si possa e si debba vivere senza troppi legami di cuore e di cervello. Ma non è così per gli anziani che non amano troppo i cambiamenti repentini che non consentono loro il tempo di "familiarizzarsi"».

Maria Luisa de Banfield

Una mostra personale dell'artista viene inaugurata oggi alla Galleria Minimal di Trieste

Graziella Marchi: il fascino del mare sulla tela

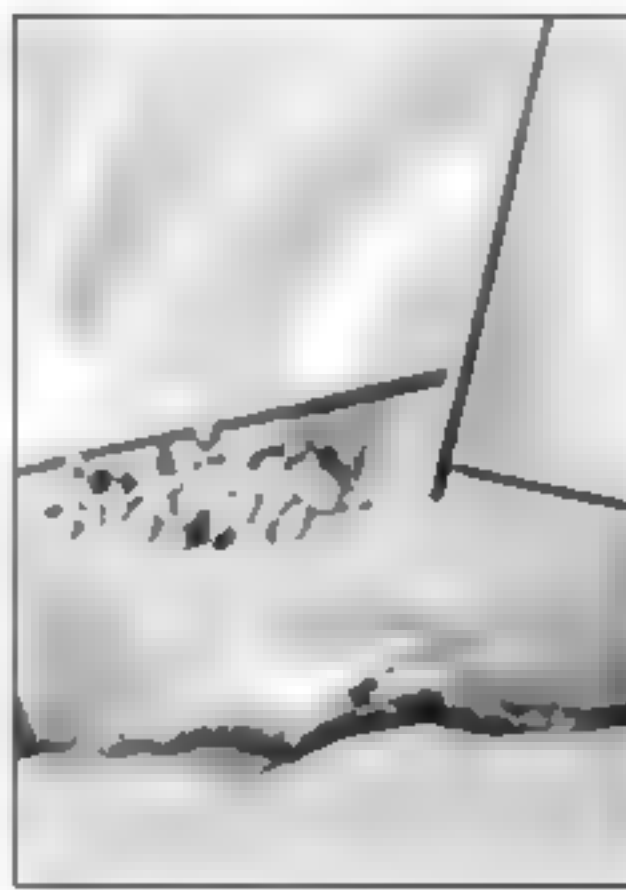
TRIESTE Si intitola «A fior d'acqua» la mostra di Graziella Marchi che verrà inaugurata oggi, alle 18.30, alla Galleria Minimal, in via San Nicolò 25 a Trieste. Resterà aperta per tutto il mese di febbraio. Graziella Marchi nasce a Milano nel 1932. Negli anni dell'adolescenza vive a Como, dove studia disegno con il pittore Manlio Rho e nel 1954 ritorna a Milano, dove tuttora vive e lavora. Comincia a dipingere attivamente nel 1965. Espone il primo quadro a Parigi nel 1969 al Salon des Grandes et Jeunes d'aujourd'hui e la sua prima mostra personale ha luogo nella galleria di Richard Foncke a Gand, in Belgio, presentata da Dino Buzzati.

Successivamente viene invitata da Pierre Gaudibert a tenere una personale al Musée d'Art Moderne della Ville de Paris, nella sezione «Animation, Recherche, Confrontation». In quegli anni partecipa a diverse mostre collettive in Francia e in Germania. Nel 1971 incontra Renato Cardazzo ed espone le sue opere alla Gal-

leria del Naviglio di Milano, iniziando così un ventennale rapporto di lavoro e di amicizia.

Negli anni Novanta da ricordare la personale alla Galleria Appiani Arte di Milano dove presenta i due cicli di quadri dedicati al mare e alle montagne, che verranno a rappresentare il corpus principale della mostra antologica di Palazzo Sarcinelli a Conegliano Veneto nel 1997.

Dal 2000 comincia a servirsi di un nuovo supporto, oltre alla tela e alla tavola. È una particolare carta artigianale sulla quale dipinge sempre con i colori acrilici. Con essa prepara le mostre del 2001 da Giancarlo Candeggio a Cortina d'Ampezzo, del 2002 da Keller Regula a Klostert in Svizzera e buona parte dell'ultima esposizione milanese nella galleria di Antonia Jannone a Milano nel 2003. E del 2006 la personale «Navi e Vele» alla Galleria Forni di Bologna, mentre del febbraio 2007 la personale alla Galleria Il Gabibiano di Roma.



Una delle opere in mostra



Graziella Marchi fotografata da Gianni Berengo Gardin

CINEMA Domani a Trieste la presentazione del film con il regista Grimaldi

Gassman: in «Caos calmo» ho recitato con un vero mito come Nanni Moretti

«Caos calmo», tratto dal romanzo Premio Strega di Sandro Veronesi e diretto da Antonello Grimaldi, è il film della stagione: esce oggi nelle sale e il 13 febbraio sarà l'unico italiano in concorso al Festival di Berlino. Prima di partire per la Germania, però, il regista sarà ospite della rassegna «Filmmakers» organizzata dall'Agis di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground. Domani incontrerà il pubblico triestino al Cinecity alle 21.45, dopo aver salutato gli spettatori goriziani al Kinemax alle 20. Domenica, invece, presenterà il film a Cinemazero di Pordenone insieme a Nanni Moretti, alla fine del primo spettacolo e all'inizio del secondo, per poi fare tappa al Cinema Visionario di Udine nell'intervallo tra la proiezione delle 19.20 e quella delle 22.

Grimaldi ha riunito un cast di tutto rispetto. Moretti è Pietro Paladini, un dirigente di successo che dopo la morte della compagna decide di prendersi una pausa dalla vita e di passare le giornate seduto su una panchina, fuori dalla scuola della figlia. Isabella Ferrari è la donna che lui salva dal mare proprio mentre l'amata sta morendo. Valeria Golino la cognata mancata. E poi c'è Alessandro Gassman, uno stilista affascinante e apparentemente superficiale, che si dimostrerà l'unico in grado di intrufolarsi nella corazzata di dolore di Pietro Gassman non parteciperà

agli incontri di promozione del film perché è impegnato nella fortunata tournée teatrale di «La parola ai giurati», di cui è anche regista. Però parla con entusiasmo del suo personaggio, così simile al Bruno Cortona che suo padre Vittorio rese immortale ne «Il sorpasso».

Gassman, come descriverebbe Carlo?

«È un uomo apparentemente frivolo, di successo, ma che nel dramma tira fuori un grande cuore e una grande anima. Coglie l'occasione per recuperare un fratello che conosceva poco, con il quale aveva perso un rapporto stretto».

In alcuni passaggi tra lei e Moretti si sfiora la commedia...

«Il mio personaggio vive le scene più «morettiane», si fa carico anche del lato brillante del film. Sono contento perché era da molto tempo che non facevo una commedia, dopo quelle del passato come «La boniba» o «Uomini senza donne». Soprattutto nelle scene iniziali, quelle al mare e in macchina, ho attinto a esperienze famigliari. È inevitabile trovare nel mio personaggio qualcosa di mio padre ne «Il sorpasso». È un'ispirazione che non rinnego mai. Magari mi capitasse più spesso di poter attingere al patrimonio di mio padre».

Come si è trovato a lavorare con Moretti?

«Con Nanni c'è stato un rapporto gradevole, positivo e costruttivo, abbiamo lavorato molto sull'improvvisazione. Per me è un mito, ho avuto la fortuna di interpre-



Nanni Moretti e Valeria Golino in una scena di «Caos calmo», il film di Antonello Grimaldi. A destra, Alessandro Gassman

tare addirittura il fratello di una persona che stimo molto».

Conoscendolo di persona il mito si è confermato?

«Sì, è centuplicato. Siamo diventati amici e in qualche modo ha a che vedere con la mia famiglia. Sono il figlio di un grande del nostro cinema. Le persone come mio padre e Nanni hanno sempre un lato malinconico che li rende un po' diversi dal resto della gente. Con loro si sente l'obbligo di dire qualcosa di interessante o geniale, e invece poi si scopre che si può parlare di tutto».

Com'è stato rincontrare Grimaldi dopo la fiction «Le stagioni del cuore»?

«Antonello è un vero sar-

do, io lo chiamo «l'uomo del nuraghe», sempre calmo e sicuro. È un grande regista tecnico che non spreca pellicola, agli attori dà poche indicazioni ma incisive».

Come pensa verrà accolto il film a Berlino?

«È un film molto parlato, che va in profondità nei sentimenti. Credo che al pubblico di Berlino possa piacere».

Porterà «La parola ai giurati» anche a Trieste?

«Sì, tra novembre e marzo 2009 saremo a Trieste e in Friuli. Lo spettacolo parla di pena di morte e pregiudizio, mi interessava fare qualcosa di piacevole ma anche socialmente coinvolgente. Alla luce della moratoria sulla pena di morte, credo che colpisca nel segno».

Elisa Grando



TEATRO La regia firmata da Francesco Rosi

Un omicidio solo sognato nelle «Voci di dentro» con De Filippo al Rossetti

TRIESTE Eduardo De Filippo nasce esattamente nel 1900, e scompare nel 1984. Il suo teatro è lo specchio di un secolo, con le svolte fatali, gli avanzamenti, i punti di non ritorno. Eduardo ne è consapevole, e quando nel '45 il tornado della guerra abbandona Napoli, egli capisce che qualcosa è radicalmente cambiato, che il Paese muta, che gli antichi comportamenti sono dispersi. Che «la nittata» - per dirla con una delle sue battute più celebri - forse è passata. E il cielo si è aperto su un'altra Italia. Quale ancora non si sa.

Da questa consapevolezza nasce la sua idea di intitolare «Cantata dei giorni pari», il gruppo dei lavori precedenti a «Napoli milionaria» (1945) e «Cantata dei giorni dispari» quelli successivi. Prima, Eduardo osservava, dipingeva, tratteggiava. Dopo la guerra, abbraccia con intenti sempre più chiari una missione: cambiare, per quel che è possibile con l'arte, il mondo.

Nasce un gruppo di opere, tra le quali «Le voci di dentro» (1948) è una delle più nere e pessimiste, con una vena morale molto pronunciata e una visione amara di ciò che è la quella «nuova» Italia. «L'uomo è carnivoro» sentiamo dire a uno dei personaggi nella edizione che va in scena al Politeama Rossetti, protagonista Luca De Filippo, il figlio di Eduardo, e regista Francesco Rosi.

L'uomo è carnivoro e non si fa riguardo di addentare anche i propri simili, la propria carne, dice il portiere Michele di fronte all'affresco di una famiglia che, dissolto ormai ogni legame di solidarietà, si sospetta e si accusa a vicenda di un omicidio in realtà mai consumato, ma soltanto sognato.

Come se si inverasse uno dei paradossi per cui andava famoso Pirandello, il sogno diventa realtà perché una forza perversa tira fuori il peggio dell'uomo. E se assassinio non c'è stato, esso diventa possibile almeno nelle intenzioni. E a nulla valgono gli ammonimenti: «Pensavo di aver messo un evidenza questa situazione ai governanti, pensavo che avrebbero preso dei provvedimenti», si lamenta Eduardo dopo che «Filumena Marturano» secondo lui non era stata capita abbastanza. Tanto vale allora che il saggio taccia, come fa il vecchio zio Nicola di «Le voci di dentro».

Il versante moralistico, che qui non può essere attenuato, rischia di frenare la commedia al proprio tempo, e non lascia spazio a quello sviluppo di caratteri - soprattutto minori - e a quei «tradimenti» che mantengono vivo oltre la propria stagione il teatro eduardiano. In una scena davvero bella, sorprendente, barocca, in altre parole napoletana di Enrico Job, il carattere davvero forte è quello debole, «pallido, piegato, cadaverico» del protagonista, reso da Luca de Filippo con una convinzione assoluta e uno smarrimento appena appena velato dallo scoprire quanto è carnivoro l'essere umano. Eppure non disposto, lui, come dimostra la scena finale, a rinnegare la propria umanità.

Repliche fino a domenica

Roberto Canziani

MUSICA La voce dei Madredeus al «Verdi»

C'è anche «Caruso» tra le canzoni che Teresa Salgueiro porta a Gorizia in un concerto che non ha confini

«La Serena» approda stasera al Teatro Verdi di Gorizia. Dove annovera il pubblico con il suo canto in uno spettacolo che abbraccia idiomi diversi e diverse culture, accomunate dal mare, elemento comune che bagna le loro terre e impregna la loro musica. Lei, la Sirena, è Teresa Salgueiro, ex voce dei Madredeus, che in questo tour - accompagnata da una formazione di sei elementi diretta da Jorge Gonçalves, il Lusitania Ensemble - tocca svariati punti del mappamondo, dal Brasile all'Italia e naturalmente il Portogallo in 16 tappe musicali.

Perché «La Serena»?

«È il titolo di una canzone - spiega Teresa Salgueiro -, la più antica del repertorio che presentiamo in concerto. È una composizione del canzoniere sefardita appartenente alla tradizione iberica del XVI secolo. Ed è un nome fantasioso che ben descrive lo spirito dello spettacolo. Mi sembrava un buon punto di partenza per un viaggio attraverso le culture e le lingue di popolazioni legate dal Mediterraneo e l'Atlantico».

Tra queste, quale preferisce interpretare?

«Mi trovo altrettanto bene a interpretare i diversi idiomi e molto importante per me non limitarmi alla musica ma

analizzare le parole, la base per potermi identificare con una canzone. Mi piacciono tanti generi e soprattutto mi interessa provare a misurarmi con diversi stili, capire fino a che punto mi posso spingere nella ricerca musicale».

Il fado, però, è parte integrante della sua musica.

«Mi interessa molto la musica tradizionale portoghese e il fado rappresenta la tradizione. Mi sento particolarmente a mio agio nell'interpretare questo linguaggio popolare».

Ha inserito in scaletta anche un brano italiano, «Caruso».

«L'ho scelta perché volevo costruire uno spettacolo dove confrontarmi con diversi idiomi. Cantare in italiano è bellissimo, è una lingua estremamente musicale. Anche se inizialmente non pensavo di cantarla, avendola sempre interpretata voci maschili. Ma dopo averla provata, l'ho sentita mia».

A parte i Madredeus e i grandi del fado non si conosce molto della musica portoghese.

«In Portogallo è particolarmente forte la tradizione. Poi c'è stata la proposta originale dei Madredeus che ha avuto un grande impatto sul pubblico. È stata una storia meravigliosa. Attualmente non ci sono molti artisti che escono dai confini: per fare musica in Portogallo ci vuole un grande impegno. E per emergere è necessario costruire cose nuove: io ho avuto la grande fortuna di far parte di un gruppo con cui ho potuto viaggiare tantissimo. Per me avere la possibilità di parlare tante lingue - e lo dimostra rispondendo in italiano - è straordinario».

Porta in tour tre diversi progetti.

«Ho inciso il cd Vozes e Eu con il Septeto De João Cristó e in tournée proponiamo brani di bossa nova dagli anni '20 ai '70: è stata un'esperienza importante confrontarmi con una cultura ricca come quella brasiliana. Inoltre ho un progetto con il compositore polacco Zbigniew Preisner (autore delle musiche per la trilogia di Kieslowski) che mi offre l'opportunità di viaggiare: siamo stati ad Atene, a Londra e a marzo ci esibiranno a Parigi. Eseguiamo composizioni in latino con parole tratte dalla Bibbia, dal Libro di Giobbe».

Gianfranco Terzoli

PERSONAGGI La nuova edizione del romanzo lancia lo scrittore sloveno sulla ribalta nazionale

Successo per Boris Pahor: il primo marzo in tv da Fazio

Diecimila copie di «Necropoli» vendute in pochi giorni: «Ma è un riconoscimento tardivo»

TRIESTE Esplode il caso Boris Pahor. Diecimila copie vendute in pochi giorni, una ristampa annunciata, interviste e recensioni a valanga, e presto anche un invito a «Che tempo che fa» di Fabio Fazio, tramisone cult e trampolino di lancio per tanti grandi scrittori.

Ci sono voluti quarant'anni, è vero e per fortuna Boris Pahor è longevo, così questo successo tutto italiano se lo può godere fino in fondo. Ma una tale onda d'urto provocata dall'uscita della sua «Necropoli» da Fazio per la traduzione di Ezio Martin, forse non se l'aspettava nemmeno lui.

La scorsa settimana era al diciassettesimo posto tra la narrativa straniera, ma nei prossimi giorni, lo dice la Fazi, salirà ancora. Le prime diecimila copie stampate sono quasi esaurite (specie nelle grandi città come Milano e Roma) e la casa editrice romana è corsa ai ripari procedendo con la ristampa di altri diecimila libri.

La rassegna stampa è notevole. Il direttore Gianni Riotta ne ha parlato durante il Tg1 del 27 gennaio. Magris e Rumiz gli hanno dedicato un'intera pagina sul Corriere e Repubblica



Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor

che alcuni giorni fa è uscita anche con la copertina del libro in prima pagina, ma ne ha scritto Liberazione. Il secolo XIX di Genova, La Sicilia, Il Mattino di Napoli, La provincia di Como. Un tantum dal nord al sud, da est a ovest. Per non

parlare di Fahrenheit su Radio 3 dove il conduttore Manno Sinibaldi ha intervistato Pahor per più di quarantacinque minuti.

Giovanna Zucconi ha presentato il libro sabato scorso a «Che tempo che fa» e Fabio Fazio ha annunciato

che Boris Pahor sarà ospite in una delle sue prossime trasmissioni, sabato 1 marzo.

«Mi fa piacere - commenta Pahor - perché quella di Fazio è «Per un pugno di libri» di Neri Marcorè sono le uniche trasmissioni che io e mia moglie amiamo guardare». Un tourbillon inarrestabile. L'interesse provocato dall'uscita di «Necropoli», scritto per la verità nel 1967 e le cui traduzioni in francese, tedesco, inglese, finlandese, catalano e esperanto l'hanno fatto, citando Magris «annoverare da decenni fra i capolavori della letteratura dello sterminio».

«È vero quello che ha scritto Paolo Rumiz su Repubblica. Io lo dicevo da anni - spiega lo scrittore triestino, sloveno - l'italianismo Trieste non aveva l'interesse di conoscere Boris Pahor. Io a dire il vero non ci speravo più, ma per fortuna i tempi sono cambiati, sono caduti i confini, la Slovenia è entrata nell'UE e c'è chi si è adoperato in prima persona affinché il mio libro venisse letto in Italia».

«Sembra quasi un senso di colpa collettivo - è il giudizio che ne danno da Fazio

- in questi giorni abbiamo ricevuto decine e decine di telefonate da parte di intellettuali che volevano sapere e conoscere la storia dell'autore e del libro».

Il 14 febbraio intanto Boris Pahor presenterà «Necropoli» alla libreria Claudiana di Milano, ma è stato già invitato a Genova, Roma e in altre città della penisola. Insignito lo scorso settembre con la Legion d'onore, una delle forze del grande scrittore, è il contatto che riesce ad instaurare con i più giovani. Alcune settimane fa ha partecipato all'incontro con settecentocinquanta studenti di Reggio Emilia. Ma già tre anni fa aveva incontrato a Roma gli studenti della Sapienza e nel 2005 alcune classi superiori della capitale durante un incontro organizzato nella Sala Monumentale della Biblioteca Angelica dalla docente Tatjana Rojc che si adopera da anni a far passare l'importanza dello scrittore triestino nell'ambiente italiano.

«Mi è stato chiesto se sono soddisfatto - ci tiene a precisare Pahor -. Certo che lo sono, ma bisogna pur sempre specificare che nel resto dell'Europa, questo libro l'hanno scoperto già da dieci anni fa».

Ivana Godnik

Da oggi i biglietti sul web

Il tour dei Metallica farà tappa in Italia solo a Bologna martedì 22 luglio

BOLOGNA I Metallica sono attualmente in studio per dare gli ultimi ritocchi al nuovo album prodotto da Rick Rubin e che vedrà la luce nei prossimi mesi (la data di uscita è ancora top-secret), ma la band californiana ha già confermato una serie di show in Europa e l'unica data italiana sarà martedì 22 luglio all'Arena Parco Nord di Bologna.

Oltre ai Metallica si esibiranno altri gruppi che verranno annunciati a breve tempo. La produzione annuncia un palco «mastodontico», addirittura più gigantesco di quello dello show di Padova del 2004. I biglietti andranno in vendita oggi alle 10 su www.ticketone.it (solo su web) e alle 13 in tutti i punti vendita collegati in rete sul territorio nazionale. Nelle altre rivendite autorizzate dalla settimana successiva.

Gli iscritti al fan club hanno iniziato ad acquistare i biglietti su www.metalclub.com a partire da martedì. Ed è facile prevedere che i biglietti per la data italiana andranno esauriti in gran fretta.

CINEMA Il film di Scorsese dedicato a loro ha aperto il Festival

Emozione Rolling Stones a Berlino

BERLINO Un'ora di fila per entrare in sala e poi, dentro, giornalisti che si muovevano come a un concerto trascinati dal ritmo dei Rolling Stones. E quello che è successo ieri alla prima proiezione stampa di «Shine a light» di Martin Scorsese, che ha aperto fuori concorso la 58ª edizione del Festival di Berlino.

Nel film ci sono due ore di musica dell'inaccessibile gruppo storico inglese e qualche sequenza del backstage del concerto che si è tenuto nell'autunno 2006 al Beacon Theatre di New York in occasione del sessantesimo compleanno di Bill Clinton, che era ovviamente presente insieme alla moglie Hillary.

Ritmo forsennato, anche nel montaggio, delle ben sedici telecamere che hanno seguito la performance e ogni tanto anche qualche involontariamente surreale intervista del passato, a Mick Jagger e soci. Nel

film tanti duetti, tra cui quello bellissimo con il bluesman Buddy Guy.

E a Berlino è vero delirio per la presenza dei quattro Rolling Stones in città, che ieri sera hanno inaugurato il Festival attraversando il red carpet del Berlinale Palace.

Per un regista vicino al mondo del rock come Martin Scorsese l'incontro con i Rolling Stones era quasi inevitabile: «Shine a light», che è il titolo di un brano degli Stones nell'album-capolavoro «Exile on main street», è il film del concerto che Mick Jagger, Ron Wood, Keith Richards e Charlie Watts hanno tenuto al Beacon Theatre di New York durante il tour «A bigger bang».

Se negli show negli stadi i Rolling Stones in qualche occasione pagano dazio all'età (il più giovane è Ron Wood che ha 60 anni) negli spazi piccoli sono ancora irresistibili, come dimostra «Stripped», registrato al Paradiso di Amsterdam.

Teatro Nazionale Sloveno - Nova Gorica
Georges Feydeau
LA PULCE NELL'ORECCHIO
DOLBA V DRSU
Regia JANUSZ KICA

oggi, venerdì 8 febbraio
alle 20.30 (tutti A e F)
replica domenica ore 16.00 (tutti T e K)

Teatro Stabile Sloveno
via Petronio, 4 - Trieste
www.teatersag.it

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL PESCATURISMO
Riapre sabato 9 febbraio
Siamo aperti dal giovedì alla domenica
con pranzi e cene
Tel. 339/6390473
Villaggio dei Pescatori - Trieste

MUSICA Le repliche proseguiranno a Trieste fino al 20 febbraio con la regia di Federico Tiezzi

Nello Santi: la mia «Iris» piena di sorprese

Sarà lui a dirigere l'orchestra nell'opera di Mascagni martedì al Teatro Verdi

TRIESTE «Una personalità intelligentissima, colta, piena di ironia e autoironia, in pace con se stessa e col mondo», scrive il critico musicale Paolo Isotta del maestro Nello Santi. Al Teatro Verdi di Trieste dirigerà «Iris» di Luigi Illica su musica di Pietro Mascagni, che debutterà martedì 12 febbraio alle 20.30 con la regia di Federico Tiezzi (repliche fino al 20 febbraio).

Sarà una coproduzione della Fondazione Teatro Verdi di Trieste, della Fondazione Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni e della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari. Nella Sala «Victor de Sabata», domani alle 18, si terrà la proiezione a cura di Gianni Gori, mentre per «I lunedì del Ridotto», il 18 febbraio alle 18, ci sarà un incontro con gli artisti della compagnia.

«Ho diretto «Iris» 35 anni fa - dice Nello Santi - Mascagni è stato un genio, perché venir fuori di prepotenza nel 1890 con «Cavalleria Rusticana» quando c'era una persona in alto che si chiamava Giuseppe Verdi,

il quale nel 1887 aveva scritto «Otello»... Difatti Verdi disse: «Che bel momento sincero!». Ricordi, l'editore di Verdi, ingaggiò Mascagni per «Iris». Ci sono grandi cose in quest'opera, come le famose terze della scala esatonale, sempre attribuite a Debussy. E poi c'è un grande effetto al terzo atto, una scodella di porcellana sopra il violino. Uno scherzo acustico bellissimo perché il violino suona due note che non si sentono, suona nell'ordine la quinta e la terza dell' accordo, ma grazie a questo rinforzo acustico viene fuori la nota fondamentale».

A Trieste dirige per la prima volta. «Avevo vinto la cattedra di lettura della partitura al Conservatorio di Trieste, il 12 novembre 1958. Ma avevo già un impegno a Zurigo, erano sette anni che dirigevo. Ora sono 56 anni che dirigo e che studio le partiture. È sempre una soddisfazione arrivare in un teatro dove c'è un'orchestra che non si conosce. Qui a Trieste molti orchestrali hanno già suonato con me

a Venezia, a Roma, a Napoli, a Palermo. Ci sono giovani che sono veramente bravi e bisogna dare loro fiducia, allora si ha il risultato di qualità».

E i giovani direttori d'orchestra? «Ogni giorno a terra perché tutti i direttori d'orchestra giovani vengono fuori dal Conservatorio e cominciano a dirigere. Io ho cominciato facendo il suggeritore, il maestro del coro, ho lavorato dietro le quinte, ho fatto il sostituto dei maestri. Uscire dalla scuola e dirigere subito è la peggior cosa. Questi giovani non sanno niente e cominciano a far solfeggiare i cantanti. La musica non è schiava del solfeggio. Il solfeggio è la sola maniera perché sia tramandata un'idea musicale. Ci sono le annotazioni musicali, quelle di Rossini, che quasi non ne metteva, o quelle di Puccini, di Verdi. Bach non ha messo mai un'annotazione perché diceva: «Chi non capisce la mia musica, è meglio che non me la suoni»».

Come si affronta l'orchestra?

«Ogni orchestra ha il suo respiro. In orchestra io ho suonato i timpani, il violino, la viola, il contrabbasso, la tromba, il corno, posiedo otto trombe. Ma con troolare gli strumentisti, è un po' come controllare due che giocano a scacchi. Il direttore d'orchestra deve limitarsi a fare musica molto bene. Si possono dare consigli, ma non pretendere di saperne di più di chi da vent'anni suona uno strumento. Lo strumentista vuole indicazioni precise su determinati punti, e il direttore dev'essere molto deciso. Una volta un direttore ha chiesto a un professore d'orchestra a Berlino «un suono più bordeaux», e lui gli ha risposto: «Maestro, io ho studiato piano, forte, crescendo, diminuendo, allegro, lento. Bordeaux non l'ho studiato»».

La considerano un direttore nella tradizione di Toscanini.

«È esagerato, anche se Toscanini è stato sempre il mio esempio. La direzione d'orchestra è un mestiere che si impara, ma non si in-



Una scena dell'opera «Iris» che debutta martedì al «Verdi»

segna. Quando chiesero a Toscanini perché non facesse un Masterclass, rispose: «Sono sessant'anni che dirigo. Se non hanno capito niente fino adesso, cosa volete che imparino?». Aveva ragione. Gli assistenti al maestro servivano quasi sempre, ad Antonio Guarnieri, a portare in camera un paio di bottiglie di champagne quando aveva degli appuntamenti amorosi. Il

solo che ha creato maestri è stato Toscanini. Uno di questi era Sergio Faloni, che ha diretto molto in Ungheria. Faloni andava tutta la notte a giocare o a dormire, poi alle prove faceva degli errori. Allora Toscanini si arrabbiava, ma lo amava e diceva: «Sarai il mio continuatore». Da Toscanini ha preso tutto il maestro Antonio Votto, un grande-

Maria Cristina Vilardo



Il direttore d'orchestra Nello Santi (Foto Parenzan-Visual Art)

APPUNTAMENTI

«Io» di Antonio Rezza al Miela a Gorizia un film di Zupanic

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti va in scena «Le voci di dentro» di Eduardo con Luca De Filippo. Regia di Francesco Rosi.

Oggi, alle 20.30, al Bar Crispi di via Crispi 8, i classici di Ligabue con il gruppo Campovolo Luciano Ligabue Tribute band.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Non c'è niente da ridere» va in scena «Io» di Flavia Mastrella e Antonio Rezza.

Oggi, alle 20.30, sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Pellico per la stagione dell'Armonia il Gruppo Amici di San Giovanni propone la commedia «Canta canta che te darà el pignol» Trent'anni dopo» di Giuliano Zannier.

Oggi, alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Generali, incontro con Daniele Gouthier e Giuseppe O. Longo presentano il libro «Tutti i numeri sono uguali a cinque».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kinemax, la tragedia dei bambini internati nel film «Otroci» di Petricka di Miran Zupanic. Ingresso gratuito.

Oggi, alle 18, alla Libreria Editrice Gonziana, Igor Devetak presenta il libro di Roberto Bertineti «Londra. Viaggio in una metropoli che non si ferma mai» (Einaudi).

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, al teatro Verdi in esclusiva per il Nordest va in scena «Nebbia» con la compagnia del Cirque Eloize.

Oggi, al Bus Del Colvera di Frisanco, «Cool Cats», country-blues-bluegrass» da Grosseto.

UDINE Oggi, alle 18, nella sala Vivaldi del Conservatorio Tomadini di Udine recital del chitarrista spagnolo Gaelle Solal.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» «1778: Mozart a Parigi» con l'Orchestra sinfonica del Fvg e i solisti Grazia Ramondi, Roberto Fabbriani e Maria Gamboz sotto la guida di Damian Lorio.

Oggi alle 18 al Teatro Palamostre incontro con Ugo Chiti e la compagnia Arca Azzurra, alle 21 spettacolo «Decamerone - Amori e sghignazzi» e alle 22.30 conversazione con Gianfranco Scialino.

Gli Amici di San Giovanni all'Armonia festeggiano trent'anni di palcoscenico

TRIESTE Sesto appuntamento in cartellone, stasera alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico di via Annunziata a Trieste, per la stagione dell'Armonia, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni presenta «Canta canta che te darà el pignol» Trent'anni dopo», testo e regia di Giuliano Zannier.

Lo spettacolo comico-musicale, in scena sino al 17 febbraio, è interpretato da Giuliana Artico (che firma anche le scene e i costumi), Giulia Bassanese, Roberto Bragato, Alessio Colautti, Neri Eramo, Roberto Eramo, Roberto Grenzi, Gianfranco Pacco, Laura Salvador, Cristina Silizio, I. Bandomat, ovvero Leonardo e Ruggero Zannier, e Tony Kozina al pianoforte. La parte tecnica è a cura di Mauro Cossetto.

«Il «pignol» - spiega Giuliano Zannier - è il pignolo, e il titolo è un «ribobolo», cioè una frase espressiva tratta da uno dei grandi vocabolari del dialetto triestino, il Pignuentini, che in appendice contiene un cospicuo elenco di proverbi e modi di dire. Questo, in particolare, è un detto giososo e fanciullesco e con questo spettacolo gli Amici di San Giovanni festeggiano il loro trentesimo compleanno».

«Il gruppo - continua il regista - è nato infatti nel 1978, e «Canta Canta che te darà el pignol» è stato il nostro terzo spettacolo, presentato nell'81. Era stato scritto due anni prima, da

me, Tullio Salvador e Libero Magorovich, per animare un Carnevale tra noi amici del rugby, gruppo da cui è nata spontaneamente la compagnia. Questo spettacolo, insomma, è un po' un nostro emblema. Va sottolineato, però, che anche se il titolo è rimasto lo stesso, in realtà il pubblico assisterà ad un lavoro nuovo rispetto a quello originale».

«Quando mi sono ritrovato a rimangiare il testo - prosegue Zannier - mi sono reso conto che in tre decenni diverse cose erano cambiate a Trieste. Oggi c'è una coscienza più responsabile, e la consapevolezza che non basta lamentarsi, ma bisogna anche cercare delle soluzioni se si desidera che ciò che non piace possa cambiare. Ciò che è rimasto uguale nello spettacolo è il fatto che racconteremo la storia di Trieste, dal 178 a C., epoca romana, al 1964, con la partenza degli americani. E ai vari storici si intersecheranno tante altre canzoni triestine, italiane e anche austriache. L'ambientazione è quella di una radio privata che è giunta al suo ultimo giorno di trasmissione, perché l'indomani sarà venduta a chi ne farà una Sala Bingo, un parcheggio o chissà...».

Lo spettacolo sarà in scena il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIÙ BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI

CLOVERFIELD

DAI CREATORI DI ARMAGEDDON E MISSION IMPOSSIBLE

17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Sette ore fa qualcosa ha attaccato la città... Proiezione digitale. Da domani anche alle 15.40

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

DOPO «MATCH POINT» IL NUOVO THRILLER DI WOODY ALLEN

COLIN FARRELL
EWAN MCGREGOR

SOGNIE DELITTI

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON

TOM HANKS JULIA ROBERTS PSEYMOUR HOFFMAN
con AMY ADAMS in un film di NICK NICHOLS

CAOS CALMO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
CLOVERFIELD 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Sette ore fa qualcosa ha attaccato la città... Proiezione digitale. Da domani anche alle 15.40

■ ANIBISTON

HOTEL MEINA 15.30
di Carlo Jezzini. III settimana
OTHELLO 18.00
Psicanalisi e cinema. Di Orson Welles. Ingresso libero

LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA 22.15
di Craig Gillespie, con Ryan Gosling e Keri Grant. Dal 25.º Torino Film Festival una commedia delicata e divertente

■ CINECITY - MULTIPLEX TRIESTE

Torri d'Europa, via D'Aviano 23
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher (Domenica matinée a 4.50 € ore 10.45, 13.00)

CAOS CALMO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrarini (Domenica matinée a 4.50 € ore 10.50, 13.05)

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman. (Domenica matinée a 4.50 € ore 10.45, 13.15)

CLOVERFIELD 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dal creatore della serie tv «Lost» - A Cinecity con proiezione digitale. (Domenica matinée a 4.50 € ore 11.00, 13.00)

P.S. I LOVE YOU 19.00
con Hilary Swank e Gerard Butler

SOGNIE DELITTI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.05, 18.30
dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova. (Domenica matinée a 4.50 € ore 10.45, 12.55)

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 21.15
di Sean Penn, con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt. Tratto da una storia vera.

Sabato e domenica
MR. MAGORICH E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 14.40
con Dustin Hoffman e Natalie Portman. (Domenica matinée a 4.50 € ore 10.45, 12.45)

AMERICAN GANGSTER 16.00, 21.30
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe

Sabato e domenica
ALVIN SUPERSTAR 15.20
I personaggi dell'amata serie Tv arrivano al Cinema! (Domenica matinée a 4.50 € ore 11.00, 13.20)

Da giovedì 14 febbraio PARLAMI D'AMORE di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 € | I matinée della domenica e festivi a 4.50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
«Ieri» € 6, «notte» € 4.50 abbonamenti € 17.50

NON È MAI TROPPO TARDI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman. Ultimi giorni. Da martedì: «Cous Cous»

NTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e al Golden Globe. Candidato a 2 premi Oscar 2008

■ FELLINI
www.triestecinema.it

MR. MAGORICH E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 17.00
con Natalie Portman e Dustin Hoffman. Da domani alle 15.30

AMERICAN GANGSTER 18.30, 21.30
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe. Da domani alle 17.00, 19.30, 22.00

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

SOGNIE DELITTI 16.45, 18.35, 20.30, 22.20
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell

CAOS CALMO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Nanni Moretti e Isabella Ferrarini

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Tom Hanks e Julia Roberts

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e Michael Schumacher

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Federico Moccia con Raoul Bova.

30 GIORNI DI BUJO 18.30, 20.20, 22.15
di Sam Raimi con Josh Hartnett

ALVIN SUPERSTAR 16.30
Gli scolari più simpatici sono ora un film. Da domani alle 15.30 e 17.00

P.S. I LOVE YOU 22.15
con Hilary Swank. Una commedia romantica, divertente e commovente. (Al Super). Da domani: LA FAMIGLIA SAVAGE

■ SUPER
GIOVANI DONNE SOVRANE DEL PECCATO 16.00, 18.20, 21.00
luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE
B ANCO E NERO 17.00, 19.00, 21.00
con Fabio Volo, Ambra Angiolini.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO

■ GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-ineste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17.00 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16.00 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F

PROLUSIONE ALL'OPERA IRIS a cura di Gianni Gori. Oggi ore 18: Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero

■ TEATRO STABILE DEL TRIESTE GIULIA
www.triestecinema.it

TELE 040-3593511

SALA BARTOLI 10.30 VARIETA con i Piccoli di Podrecca. Nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie POMERIGGI D'INVERNO. 1h.

POLITEAMA ROSSETTI 20.30 «LE VOCI DI DENTRO» di Eduardo De Filippo. Regia di Francesco Rosi. Con Luca De Filippo. Turno B 2h 15

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «LA COMMEDIA DEGLI ERRORI» di Shakespeare. Con Giuseppe Pambieri, Nicol Pambieri, Nino Bignarini e Vera

Castagna. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni: 040-390513; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Non c'è niente da ridere. Percorso di teatro comico italiano... Oggi, ore 21.00: «Io» di Flavia Mastrella e Antonio Rezza, con Antonio Rezza. Spettacolo comico surreale imperdibile con uno degli attori più off del teatro italiano. Ingresso € 15, nottate € 12 (fino a 26 anni e oltre 65 anni), abbonamento Carta Mela (non nominativo) 6 ingressi € 72. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
di via Annunziata

Ore 20.30 il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia brillante «CANTA CANTA CHE TE DARÀ EL PIGNOL» - TRENT'ANNI DOPO» testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita biletpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-933478).

UDINE

Biglietteria, da lunedì a sabato (16-19)
Info 0432 248418. www.teatroudine.it

8 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 18, abb. 9 formula A. Orchestra Sinfonica del FVG. Damian Lorio direttore: Grazia Ramondi violino; Roberto Fabbriani flauto; Maria Gamboz arpa. 1778 MOZART A PARIGI. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. Monsieur De Saint

9 febbraio ore 20.45 (abb. Operette); 10 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

11 febbraio ore 16 (abb. Operette); 12 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

13 febbraio ore 16 (abb. Operette); 14 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

15 febbraio ore 16 (abb. Operette); 16 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

17 febbraio ore 16 (abb. Operette); 18 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

19 febbraio ore 16 (abb. Operette); 20 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

21 febbraio ore 16 (abb. Operette); 22 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

23 febbraio ore 16 (abb. Operette); 24 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

25 febbraio ore 16 (abb. Operette); 26 febbraio ore 16 (abb. Prosa 4 spettacoli pomeridiani). Compagnia Corrado Abbati: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA, musica di Emmanuch Kaiman con Antonella De Gasperi e Fabrizio Maccantelli, direttore d'orchestra Marco Fionni, adattamento e regia di Corrado Abbati

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30, 20.00, 22.10
CAOS CALMO 17.40, 20.00, 22.10
SOGNIE DELITTI 17.40, 20.10, 22.15

30 GIORNI DI BUJO 17.45, 20.00, 22.15
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.30
CLOVERFIELD 20.15, 22.15

Lunedì 11 e martedì 12 rassegna Cinema d'autore: LUSSURIA di Ang Lee

GRADO

■ AUDITORIUM U. MARIN

Stagione di prosa 2007/2008. Ore 20.45 Compagnia italiana di Operette 2003 «IL PAESE DEI CAMPANELLI» di Carlo Lombardo e Giorgio Ranzani. Info: tel. 0431/82630 - 0431/8534

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

8 febbraio, ore 20.45, Teresa Saiguero & Lusitania Ensemble. LA SERENA. Informazioni e prevendite: Biglietteria del Teatro Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481/33090

POMERIGGI D'INVERNO
Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 9 febbraio 2008 ore 16.30 Kulturm Center «L. Bratuz» Gorizia Tam Teatromusica (Padova) «ANIMA BLU» Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481/537260 info@clagonzia.it www.clagonzia.it

■ KINEMAX
Sala 1
CAOS CALMO 17.30, 20.00, 22.15

Sala 2
SOGNIE DELITTI 17.40, 20.00, 22.10

Sala 3
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.45
CLOVERFIELD 20.10, 22.10

■ CORSO
Sala Rossa
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 17.50, 20.00, 22.15

Sala gialla
INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 17.50, 21.30

Magalli chiama a «Piazza Italia»
l'atleta triestina Irene Florean

TRIESTE «Piazza Italia», il contenitore televisivo in onda su Raidue condotto da Giancarlo Magalli, ospiterà lunedì mattina nei propri studi di Roma la giovane pattinatrice triestina Irene Florean. L'atleta dell'Edera è stata chiamata dalla redazione di via Teulada in seguito a un articolo pubblicato dal «Piccolo» qualche settimana fa, nel quale si mettevano in risalto gli ottimi risultati agonistici conseguiti dall'atleta sedicenne, punta di diamante della Solo Dance internazionale.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dalla società sportiva di via Boegan che si sta preparando al meglio per gustarsi la partecipazione di Irene al programma. La partenza verso Roma assieme al padre e direttore sportivo Roberto è prevista per domenica mattina; il giorno dopo, alle 11, la messa in onda

del programma televisivo. Proprio quest'anno Trieste si trasformerà nella capitale assoluta della Solo Dance, la disciplina che combina danza e rotelle, ospitando al Palazzetto dello sport di Chiabola sia i campionati italiani che la Coppa Europa. Sulla carta la Florean è candidata a recitare il ruolo di protagonista, avvantaggiata anche dal fatto di gareggiare in casa: «In realtà temo un po' la presenza del pubblico che potrebbe sostenere i miei avversari», spiega la campionessa triestina.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dalla società sportiva di via Boegan che si sta preparando al meglio per gustarsi la partecipazione di Irene al programma. La partenza verso Roma assieme al padre e direttore sportivo Roberto è prevista per domenica mattina; il giorno dopo, alle 11, la messa in onda

Riccardo Tosques



La pattinatrice Irene Florean

I VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 08.35
LA TRAGEDIA DELLE FOIBE

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «Foibe». Con due documenti eccezionali Giovanni Minoli, insieme a Giovanni Sabbatucci, ricostruisce la vicenda attraverso la testimonianza di uno dei sopravvissuti, Graziano Udovisi.

RAIUNO ORE 23.05
CAMPAGNA ELETTORALE

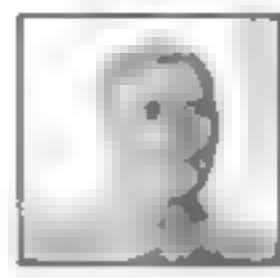
Con l'avvio della campagna elettorale nella puntata di TV7 si parla dei possibili sviluppi politici in vista delle elezioni del 13 aprile. In studio con Gianni Riotta, Giuliano Amato e Stefano Folli. In collegamento da Milano Giulio Tremonti.

RAIDUE ORE 18.10
CAPELLO SI RACCONTA

«Debuttare in uno stadio come quello di Wembley è stato a dir poco emozionante». Dopo l'esordio positivo contro la Svizzera, Fabio Capello racconta le sue prime impressioni ed emozioni da Ct dell'Inghilterra in una lunga intervista a RaiSport.

LA 7 ORE 21.30
LE INVASIONI DI DARIA

Le invasioni barbariche, il talk show di Daria Bignardi ormai alla sesta edizione torna con la formula in cui trovano spazio storie, servizi e racconti legati all'attualità. I primi ospiti sono Pierferdinando Casini, Antonella Clerici e Biagio Antonacci.

IL RE DELLE ISOLE
di Tom Gries con Charlton Heston (nella foto), Geraldine Chaplin
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1970)

LA 7 14.00

Un ex capitano di marina, diventato proprietario terriero, costruisce un vero e proprio impero nella Hawaii fino al passaggio delle isole agli Usa.

CARNE TREMULA
di Pedro Almodovar con Alberto Rabal, Francesca Neri (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Sp/Fr 1997)

RETE 4 23.25

Un uomo, accusato di aver ucciso un poliziotto che in realtà è stato colpito da un collega, finisce in carcere. Quando uscirà metterà a punto una crudele vendetta.

MI FIDO DI TE
di Massimo Vener con Alessandra Besenti, Maddalena Maggi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

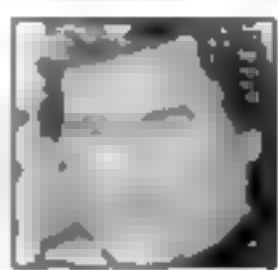
SKY 1 14.35

La mattina di Francesco inizia con leggerezza, quasi fosse la pubblicità di un famoso biscotto, ma nasconde un drammatico retroscena non appena l'ignara moglie gira l'angolo e lo stato licenziato da più di un mese.

ADORABILE INFEDELE
di Henry King con Gregory Peck (nella foto), Deborah Kerr
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1959)

RETE 4 16.00

Film biografico sulla vita dello scrittore Francis Scott Fitzgerald. Il suo matrimonio reso difficile dall'alcolismo, vittorie e sconfitte. Un bel ritratto con due grandi star del cinema.

FOSEIDON
di Wolfgang Petersen con Kurt Russell (nella foto), Richard Dreyfuss
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)

SKY MAX 17.50

La vigilia di Capodanno, un'onda anomala si abbatte sulla nave da crociera Poseidon, ribaltandola. Un gruppo di passeggeri cerca di raggiungere la salvezza.

RICOMINCIO DA NATALE
di Larry Peorch con Robert Hays (nella foto), Bess Armstrong
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

SKY 1 10.45

Nonostante abbia trascorso un Natale poco felice insieme alla sua famiglia, Billy viene costretto dalla sorella a chiedere a Babbo Natale le cose che tutti i giorni Natale. Billy in realtà non crede all'esistenza di Santa Clause.

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.15: Italia, istruzioni per l'uso: 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione: 7.30: Questioni di soldi: 8.00: GR 1: 8.31: GR 1 Sport: 8.37: Pianeta Dimenticato: 8.47: Habitat: 9.00: GR 1: 9.06: Radio anchor: 10.00: GR 1: 10.09: Questioni di borsa: 10.35: Nudo e Cudo: 11.00: GR 1: 11.45: Pronto, salute: 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari: 12.10: GR Regione: 12.35: L'Italia che va: 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport: 13.34: Radio1 Musica Village: 14.00: GR 1 Scienza: 14.07: Con parole mie: 14.47: News Generation: 15.00: GR 1: 15.03: Ho perso il trend: 15.39: Radio City: 16.00: GR 1: 16.03: Ho perso il trend: 16.03: GR 1: 17.30: GR 1 Tiki: 17.40: Tomando a casa: 18.00: GR 1: 19.00: GR 1: 19.22: Radio1 Sport: 19.30: Medici: ne e Scopel: 19.33: Ascolta se te pare: 19.39: Zapping: 21.00: GR 1: 21.09: Radio1 Musica: 23.00: GR 1 - Affari: 23.05: Radio Europa: 23.17: Spazio accessorio dieci minuti di: 23.27: Demo: 23.45: Uomini e camori: 0.00: Il Giallo della Mezzanotte: 0.23: La notte di Radio1: 0.25: L'uomo della notte: 1.00: GR 1: 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli: 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.30: Giallo del Mattino: 5.45: Bo: 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Collezione da Tiffany: 6.30: GR 2: 7.00: Viva Radio2: 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport: 8.00: Il ruggine del coniglio: 8.30: GR 2: 10.00: Il Cammello di Radio2: 10.30: GR 2: 11.30: Fabio e Fanna: 12.10: Chat: 12.30: GR 2: 12.49: GR Sport: 13.00: 28 minuti: 13.30: GR 2: 13.40: Viva Radio2: 15.00: Il Cammello di Radio2: Gli sposti: 15.30: GR 2: 16.00: Concor: 17.00: 610 (se uno zero): 17.30: GR 2: 18.00: Cartier: 19.30: GR 2: 19.52: GR Sport: 20.00: Alle 8 della sera: 20.30: GR 2: 20.35: Dispenser: 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decan: 21.30: GR 2: 22.50: Viva Radio2: 0.00: Chat: 0.15: La mezzanotte di Radio2: 2.00: Radio2 Remix: 4.00: Fans Club

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica: 6.45: GR 3: 7.00: Radio3 Mondo: 7.15: Prima pagina: 8.45: GR 3: 9.00: Il Terzo Anello Musica: 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce: 10.00: Radio3 Mondo: 10.45: GR 3: 11.30: Radio3 Scienza: 12.00: I Concor del Mondo: 13.00: La Baracca: 13.45: GR 3: 14.00: Il Terzo Anello Musica: 14.30: Il Terzo Anello O capitano, mio capitano: 15.00: Fatsville: 15.00: Storyville: 16.45: GR 3: 18.00: Il Terzo Anello: Damasco: 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party: 19.50: Radio3 Sule: 20.00: Storia fantastica di isole vere: 20.30: Il Carleone: 22.30: La Stanza della Musica: 22.45: GR 3: 0.00: La labbra di polli: 0.10: Il Terzo Anello: Batoli: 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce: 2.00: Notte Classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giallo radio del Fvg - Ona: 7.30: Ona: 7.45: A più: 7.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 7.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 8.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 9.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 10.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 11.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 12.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 13.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 14.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 15.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 16.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 17.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 18.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 19.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 20.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 21.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 22.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 23.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 24.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 25.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 26.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 27.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 28.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 29.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 30.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 31.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 32.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 33.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 34.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 35.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 36.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 37.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 38.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 39.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 40.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 41.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 42.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.20: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.25: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.30: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.35: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.40: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.45: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.50: Tg3 Giallo radio del Fvg: 43.55: Tg3 Giallo radio del Fvg: 44.00: Tg3 Giallo radio del Fvg: 44.05: Tg3 Giallo radio del Fvg: 44.10: Tg3 Giallo radio del Fvg: 44.15: Tg3 Giallo radio del Fvg: 44.20: Tg3 Giallo radio del F

Weekend

E-mail: weekend@ilpiccolo.it



Una fotografia di Nan Goldin: «Nan Goldin at the bath» (1992), stampa a colori

Una rassegna di fotografie alla Galleria Sottopasso Sguardi di donne a Padova tra il Santo e gli Scrovegni

PADOVA L'universo femminile e la sua complessità sono protagonisti di una bellissima mostra fotografica che sarà inaugurata questa sera a Padova. L'iniziativa, ospitata nella Galleria Sottopasso della Stua di Largo Europa fino al 22 marzo, s'intitola «Sguardi interiori» e raccoglie i lavori di alcune artiste che non hanno bisogno di grandi presentazioni: Marina Abramovic, Vanessa Beecroft, Isabella Bona, Giulia Cairi, Silvia Camporesi, Tea Gobbio, Nan Goldin, Mona Hatoum, Barbara La Ragione, Mara Mayer, Shirin Neshat, Pipilotti Rust e Cindy Sherman.

La mostra, curata da Enrico Gusella, s'inscrive nella serie «Racconti di donne» e indaga dinamiche e vicende di una quotidianità legata tanto alla corporeità quanto alle relazioni inter-

personali. È un variegato ritratto collettivo che cattura una dimensione esistenziale, oltre che personale e individuale, filtrata attraverso l'esperienza del femminile. Le artiste mantengono i personalissimi approcci estetici espressivi ai quali ci hanno abituato, chi insistendo sul ritratto, utilizzando il mezzo fotografico come strumento di comprensione dell'umano; chi sul corpo, attingendo a una dimensione «teatrale» per tracciare una personalità in fieri; chi sul concetto di tempo e spazio, scardinando le leggi del «hic et nunc» per generare immagini mondiali possibili. Fra i lavori in mostra, in particolare, spicca il ricorso frequente al travestimento, alla metamorfosi e all'ibridazione. Anche al primo sguardo, s'intuisce un comune interrogarsi sull'interpretazio-

ne, oggi, di un'identità al femminile. Emerge un'intensità caotica e ambigua e l'impressione d'insieme si fa opaca, sfocata. Si gioca molto sullo sgritolarsi di luoghi e confini, le figure si trovano al limite della riconoscibilità, su una contaminazione a tratti armonica, a tratti straziante. Scatti a testimoniare una consapevolezza del cambiamento che si fa necessità di trasformazione. Anche Padova, prestigiosa sede universitaria e custode di numerose testimonianze di un glorioso passato artistico e culturale, sembra essere una città turbata dai cambiamenti, a cominciare dal suo tessuto sociale e dal suo mutevole volto architettonico.

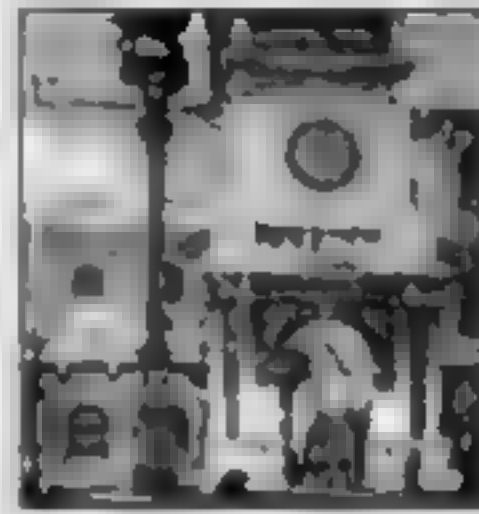
L'impianto urbano della città, infatti, è fortemente condizionato dalla presenza di numerosi corsi d'a-

qua, formati dall'intrecciarsi delle acque del Bacchiglione e del Brenta, che regalano ai passanti piccoli preziosi scorci. Negli anni Novanta, dopo le opere di intervento realizzate nei decenni precedenti, si è assistito ad un recupero delle vie d'acqua cittadina, ora nuovamente percorse da imbarcazioni. Tanto per limitarci all'area cittadina della provincia, sono interessanti da visitare la cosiddetta zona delle Piazze, cuore economico e culturale; l'antica area del Ghetto ebraico; la deliziosa chiesa di San Nicolò; il Palazzo del Bo, sede dell'Università; il Castello Carrarese, dove si possono apprendere storia e struttura delle antiche prigioni; la piccola chiesa di Santa Caterina, che conserva le spoglie del violinista Tartini; e l'Oratorio della Confraternita di S. Rocco splendidamente affrescato, esempio del fiorire cinquecentesco dell'arte in città. Una delle principali mete turistiche resta naturalmente la Basilica del Santo, dedicata a Sant'Antonio, francescano portoghese amatissimo dai fedeli e protettore della città veneta dove trascorse gli ultimi anni della sua vita. Tra le vastissime aree verdi di Padova, segnaliamo gli storici Giardini dell'Arena, con la Cappella degli Scrovegni e l'Anfiteatro romano. Piacevole è anche passeggiare lungo la Via Altinate sbriciando tra le sue botteghe. Tra le più significative vestigia dell'illustre passato cittadino, resta apprezzabile, purtroppo solo in parte, la doppia cinta muraria che ne testimonia la struttura medievale. Meglio conservata è la cinta cinquecentesca, notevole esempio di architettura militare veneziana. Della parte trecentesca, complesso difensivo risalente per lo più alla signoria dei carraresi, sono oggi chiaramente ravvisabili soprattutto la porta Altinate e quella su ponte Molino.

Cristina Favento

DOVE

Come vedere la città vera in bicicletta



Il centro di Padova

PADOVA I più sportivi hanno la possibilità di scoprire Padova pedalando attraverso curiosi itinerari organizzati ogni domenica, fino al 2 marzo, dall'associazione «Amici della bicicletta» (tel. 338 1812519). I percorsi sono facili e prevedono circa 10 chilometri ciascuno. Ad accompagnare i ciclisti ci sarà un ciclista su due ruote. I prossimi appuntamenti sono: domenica, «Portoni, cancelli e campanelli» a cura di Pier Giovanni Zanetti e de «Lo Squero» di Padova; 17 febbraio, «Sulle tracce degli uomini illustri», a cura di Renzo Fontana e Italia Nostra; 24 febbraio, «Le piazze dal Sud al Centro», a cura di Gabriele Righetto e Legambiente; 2 marzo, «Le piante negli orti e nei chiostri», a cura di Maria Pia Cunico, docente all'Università di Venezia. Salvo annullamento per maltempo, ogni domenica il punto di partenza è Prato della Valle, di fronte all'ex Foro Boario, alle 9.30 con ritorno per le 12.30. Aperto a tutti è gratuito.

Le biennali d'arte di Bolzano viaggio tra i grandi maestri



«La bagnante» (1935), uno dei dipinti di Tullia Socin

BOLZANO Prosegue fino a fine marzo la mostra «Donna in rosso», Tullia Socin e le Biennali di Bolzano allestita al Museo Civico.

L'evento espositivo, ideato dal «Circolo Culturale La Stanza» e curato da Carl Kraus, affronta per la prima volta in maniera organica e completa lo sviluppo dei movimenti artistici e culturali che hanno interessato soprattutto il territorio trentino-tirolo tra il 1922 e il 1942. Sono riproposte e analizzate le Biennali d'arte che vennero organizzate a Bolzano in quel periodo attraverso una lettura nuova e distaccata dell'intenso movimento, in bilico tra rinnovamento, tradizione e ideologia, che si andava in quegli anni sviluppando.

«Patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e ad ingresso gratuito - afferma l'organizzatore Pietro Marangoni, pre-

sidente del Circolo Culturale La Stanza - la mostra è interessante non solo per le significative opere che presenta, ma per le finalità di rilettura artistica e culturale di una intera epoca, che ha caratterizzato a inciso profondamente la vita culturale del nostro paese e dei suoi personaggi». Accanto a nomi oggi noti a livello internazionale quali Fortunato Depero, Luigi Bonazza, Umberto Boggioni ed Ettore Sottsass, che presentarono le loro opere alle Biennali bolzanine, ci sono gli artisti e maestri locali Albin Egger Lenz, Carl Moser, Hans Pfitzner, i fratelli Stolz, solo per citarne alcuni.

Protagonista delle Biennali di Bolzano fu anche Tullia Socin, della quale quest'anno ricorre il centenario della nascita. Proprio all'artista bolzanina, che culturalmente caratterizzò

in maniera sintomatica quegli anni, la mostra rende omaggio facendo proprio il titolo di una significativa opera del 1935, «Donna in rosso», conservata oggi al Museo Civico. In questi giorni, a Bolzano, presso la galleria Foto-Forum di via Weggenstein, c'è anche «On verra bien», la personale del fotografo svedese Christer Strömholm, scomparso nel 2002 e noto soprattutto per i suoi ritratti poco ortodossi, che celebrano come cuore della sua ispirazione una certa Parigi libertina e bohémien.

La sua carriera prende forma a metà degli anni Cinquanta quando iniziò a fotografare travestiti e transessuali nel quartiere di Pigalle, dove tornò ripetutamente per anni facendo riprese che testimoniano grande rispetto e crescente familiarità con quel mondo. Strömholm è riuscito a mantenere una sorta di anticonformismo autoriale, trasformando nel suo tema personale l'identità mutevole di chi gli stava di fronte. Il suo non è uno sguardo da voyeur, l'artista sembra piuttosto relazionarsi con la persona posta davanti all'apparecchio fotografico, giocando con ruoli che gli servono anche per interrogare e mettere alla prova se stesso. I suoi allievi ne parlavano come di un uomo di poche parole.

Per chi volesse soltanto immagini a fuoco fino ai bordi, nonostante lui poco si curasse degli aspetti prettamente tecnici. La luce disponibile doveva bastare a fissare la persona per come si svelava al momento. Per catturarla, Strömholm era disposto ad oltrepassare i confini della fotografia e del visibile.

c.f.

MOSTRE

A cura di Pietro Spinto

TRIESTE

■ Strehler privato

A Palazzo Gopcevic. Orario 9-19. Fino al 2 marzo

■ Ettore Sottsass all'ex Pescheria

Opere e foto del designer. Orario: 10-19. Fino al 2 marzo

■ L'arte in un mondo senza confini

È stata prorogata la mostra «La pace con l'arte in un mondo senza confini» a Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2. Orario: feriali e festivo 10-13 e 17-20. Fino al 24 febbraio

UDINE

■ I gioielli di Basaldella

a Palazzo Morpurgo. Orario: mar-sab 15-18, festivi 9.30-12.30. Fino al 30 marzo

PORDENONE

■ Mirò al Palazzo della Provincia

80 opere grafiche dello Sprengel Museum di Hannover

Fino al 2 marzo

«Aqua» di Anna Longo Hmeljak a Prosecco Rustandi: colori da Bali

● Oggi, alle 18.30, alla galleria Minimal di via San Nicolò 26 a Trieste, inaugurazione della mostra di **Graziella Marchi** «A fior d'acqua». Aperta fino al 29 febbraio.

● Domani alle 20.30, alla galleria d'arte Milko Bambi di via di Prosecco 131 a Opicina, vernice della mostra «Po-mejski izreki» di **Matjaz Hmeljak**. Fino al 29 febbraio, orario dal lunedì a venerdì 10.12 e 17.19.

● Domani, alle 16 al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2/c a Trieste, inaugurazione della mostra «Aqua» di Anna Longo. Fino al 6 marzo. Orario da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19, lunedì 10-12.30.

● Al Raguseo, in piazza Vico 9/d, a Trieste, mostra dell'artista balinese **A. Rustandi**. Pitture, sculture, ceramiche.

● Fino all'11 aprile alla Biblioteca Statale di Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII 6 a Trieste si può visitare la mostra «Stifter x 3», che s'incentra sulle opere artistiche di Alfred Stifter e i suoi figli Georg e Wolfgang Stifter. Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-18.30 e il sabato 8.30-13.30.

● Fino al 16 febbraio alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3 a Trieste mostra fotografica «Black & White London» di **Roberta Radini**. Negli orari di apertura della Casa della Musica.

● Fino al 24 febbraio, alla Sala comunale d'arte di piazza dell'unità e Trieste, «Oltre il velo», personale di **Femi Vilardo**, festivo e feriali 10-13 e 17-20.

● Fino al 24 febbraio, al Politeama Rossetti mostra «Nino Taranto ha 100 anni», nel centenario della na-

scita dell'attore napoletano. Fotografie, cartoline, caricature, articoli, video.

● Fino al 31 marzo al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, in via del Monte 7, a Trieste è visibile la mostra «La porta dell'anima - Omaggio ad Anna Frank».

● Fino al 23 febbraio alla Factory Art in via Duca d'Aosta 6 a Trieste, «Persepolis» (continuare il viaggio), opere di **Giuseppe Torselli**. Orario: martedì-sabato 17-20, domenica 11-13 (www.factoryart.com).

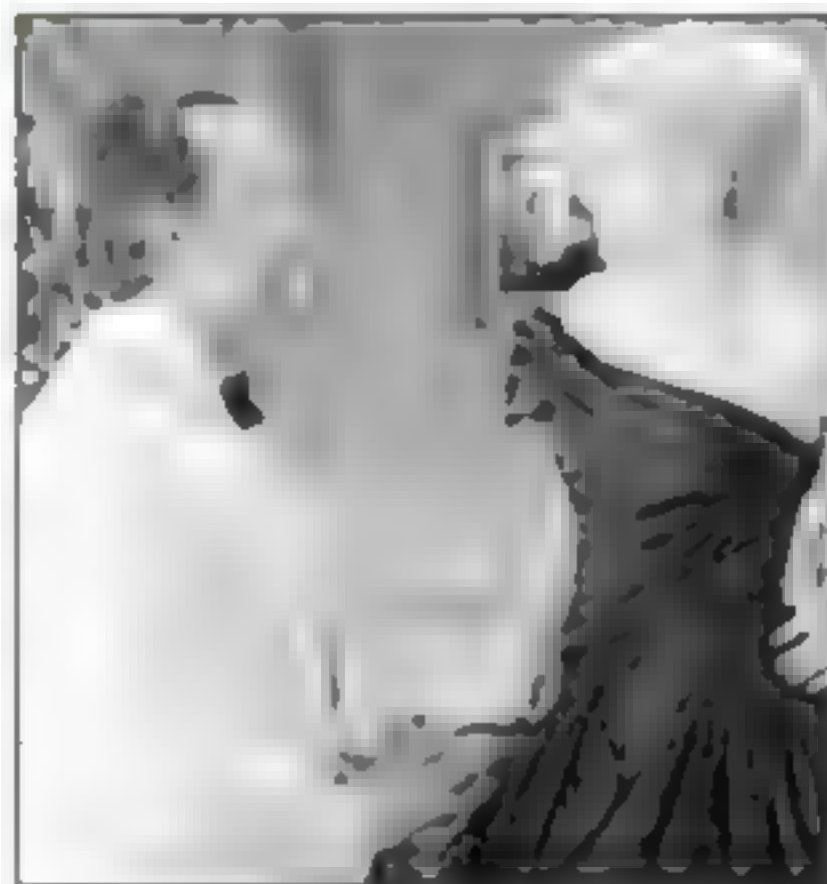
● Fino al 31 marzo al Gran Bar Excelsior di viale XX Settembre 3 a Trieste è visitabile la mostra di pittura «Curvature» di Sergio Bastiani e «Specchiature» con fotografie di Paolo Gasparini stampate con tecnica digitale. Orario dalle 7 alle 22 (domenica esclusa).

● Fino al 20 febbraio al «Visionario» di Udine è visibile la mostra «Assolo per immagini e rullante in controtipo» di **Grilio Caldorini**, che propone disegni, puzzle, stampe e personaggi dell'illustrazione.

● Fino al 25 marzo al Centro d'Arte contemporanea di Villa Mann di Passariano, prosegue la mostra «ManinFesto - Fotografia in Friuli Venezia Giulia».

FILM

La guerra di Charlie il texano che aiutò i ribelli in Afghanistan



Un Tom Hanks autoritratto come non si vedeva da tempo e una Julia Roberts finalmente brutta e cattiva raccontano la storia vera di un deputato texano che aiutò i mujahidin ai tempi della guerra fredda

Come funzionava (e come funziona ancora) la politica negli Usa (e in Italia) vent'anni fa? In questo 2008 che è diventato un «election year» sia Oltreoceano sia da noi, è più che mai interessante e attuale questa commedia tratta da una storia vera, sull'ultimo atto dell'ex guerra fredda, ovvero la cacciata negli anni '80 delle truppe sovietiche dall'Afghanistan da parte dei mujahidin, con la complicità segreta della Cia. «La guerra di Charlie Wilson» è appunto la battaglia personale - pro ribelli locali - di un oscuro deputato texano, amante delle donne e del whiskey ma tenace e altruista, interpretato da un magnifico e sornione Tom Hanks. Appassionatosi al dramma degli afgani invasati, ma pure consapevole dell'importanza strategica del conflitto, questo Charlie Wilson fece valere tutta la sua rete di conoscenze e di favori, e la sua paziente abilità mediatica, per innalzare in poco tempo da 5 a 500 milioni di dollari i fondi segreti del Congresso alla Cia in Afghanistan, coinvolgendo anche il Pakistan, Israele e gli arabi.

Diretto con brio e sicurezza da un veterano delle commedie sociali come Mike Nichols («Il laureato») e sceneggiato da un esperto della Casa Bianca come Aaron Sorkin («Il Presidente»), il film svela divertendo i trucchi dei corridoi della politica, e ha il suo apice brillante nei primi incontri fra Hanks con la fervente finanziere Julia Roberts, e con lo scagionamento della Cia Philip Seymour Hoffman, nominato per l'Oscar. Apparentemente datato, patriottico e antisovietico, il film offre invece un'amara doppia lettura, sgritolando l'individualismo naïf di Wilson alla luce degli eventi successivi e dell'invasione in Afghanistan degli Usa.



«Sogni e delitti» di Woody Allen

Dopo Mike Nichols, rievoca un gran polverone Woody Allen. E consolante vedere quanto i commedianti della controcultura siano ancora arzilli, tanto da raccontare al meglio i nostri odierni vizi. In «Sogni e delitti», ambientato ancora nella «cool London» di «Match Point», Allen rimette al centro il denaro e il rampantismo, ossessioni devastanti per due fratelli interpretati dai belli e maledetti Colin Farrell ed Ewan McGregor. Memorabile spirale d'angoscia.



«30 giorni al buio» Vampiri in Alaska

Esce oggi in Italia l'atteso «30 giorni al buio», ma Trieste aveva già avuto un assaggio di un'altra pellicola zeppa di neve, notte e vampiri. Era «Frostbitten» dello svedese Anders Banke, che raccolse grandi consensi a Science-Fiction 2006. La sua trama aveva molti punti di contatto con il fumetto



«Cloverfield»: orrore in diretta

Ancora il buio - ma stavolta quello che all'improvviso cala su New York - è l'inizio dell'incubo di «Cloverfield», horror campione d'incassi negli Usa, nonché «caso» di marketing per il mistero che ne ha avvolto l'attesa. Diretto da Matt Reeves e interpretato da sconosciuti, prodotto a basso budget da J.J. Abrams («Alias» e «Lost»), il film parte con la proiezione di un video amatoriale, ritrovato nel luogo «un tempo conosciuto come Central Park». Il proprietario-protagonista è un giovane che films i suoi amori, poi la handycam documenta un party, poi all'improvviso registra l'orrore. «Cloverfield» è in realtà l'ultimo di una serie di B-movies basati su un'idea tutta italiana, quella del cult di Ruggero Deodato «Cannibal Holocaust» (1980). Anche lì lo spunto era il ritrovamento di una cinepresa (in Amazzonia), spunto che poi ha ispirato «Blair Witch Project».

A cura di Paolo Lugh



Un fortunato flirt con Raoul Bova

È già boom al botteghino per «Scusa ma ti chiamo amore», la nuova commedia sentimentale di Federico Moccia, per la prima volta nei panni di regista. Driblando il terzetto Scamarcio-Muccino-Vaporidis, Moccia cerca un pubblico trasversale e affida al quarantenne Raoul Bova un flirt con la ben più giovane Michela Quattrone, bellissima del liceo. Instant-movie per la generazione dell'amore parlato attraverso lucchetti, sms e scritte sui muri.



«Bianco e nero» l'amore con Volo

Ma il boom recente del cinema italiano sta anche nelle piccole commedie intelligenti come «Bianco e nero» di Cristina Comencini, che racconta l'integrazione razziale da noi, come è già stato fatto nel cinema Usa, inglese, francese. Qui l'ottimo Fabio Volo si innamora di una bellissima senegalese.



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



BORGIO GIUSEPPINO: APERTURE NUOVI LOCALI

AREA PIÙ APERTA

VIA DIAZ, VIA CADORNA, VIA DI CAVANA

ISOTIA DEL MARE

TRIPPLICATO RISPETTO A CINQUE ANNI FA
DA 12 EURO AL METRO QUADRO
A 30 EURO AL METRO QUADRO

NUOVI LOCALI

CAFFÈ
RISTORANTI
GELATERIE
LOCALI DI TENDENZA



IL MOTIVO DELL'INTERESSE

AUMENTO DEI FLUSSI TURISTICI
RIQUALIFICAZIONE DELLE RIVE
RECUPERO DI CITTAVECCHIA
L'IPOTESI PEDONALIZZAZIONE CHE POTREBBE
AVERE TEMPI PIÙ BREVI RISPETTO A QUELLA
DEL BORGIO TERESIANO
GLI ESERCENTI CONFIDANO CHE IL NUMERO DI
POSTI AUTO CHE SI LIBERA LA NOTTE SULLE
RIVE SIA SUFFICIENTE

L'asse della vita notturna cittadina si sta spostando sempre più nella zona tra piazza Unità e piazza Venezia

Borgio Giuseppino: affitti d'oro per bar e locali

Canoni triplicati in 5 anni. Boom di richieste per le vie Diaz, Cadorna e Cavana



Beniamino Nobile

di Maddalena Rebecca

Via Diaz come via San Nicolò, Cavana come piazza della Borsa. L'attenzione di pubblici esercenti e operatori commerciali inizia a spostarsi dalle direttrici classiche dello shopping e della vita notturna per concentrarsi con decisione sul Borgio Giuseppino. Un'area diventata particolarmente appetibile dopo la riqualificazione delle Rive e, ancor più di recente, dopo l'ipotesi di pedonalizzazione di CITTAVECCHIA. E c'è appunto chi, tra gli addetti ai lavori, immagina per questa zona uno sviluppo simile a quello già visto nell'altro lato di piazza Unità, tra piazza Borsa, via S. Nicolò e Corso Italia. Un'area considerata per ora satura, in attesa di future pedonalizzazioni, come per esempio il Borgio Teresiano.

Il fermento nel Borgio Giuseppino è testimoniato dalla presenza di diversi cantieri, molti dei quali impegnati

nella trasformazione di vecchi magazzini in negozi anche di ampie metrature, dall'apertura di nuovi ristoranti e locali pubblici e, soprattutto, dalla crescita significativa dei prezzi degli affitti per spazi commerciali.

LOCAZIONI. «La quotazione media oggi è di 30 euro al metro quadro - osserva Andrea Oliva, presidente della Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) e referente di Concommercio per il settore immobiliare - per un locale abbastanza grande, quindi, ad un ristorante può venir tranquillamente richiesto un affitto di 4 mila euro al mese. Cinque anni fa, quando nessuno avrebbe pensato di fare investimenti in quella zona, lo stesso esercente avrebbe speso molto meno; allora, infatti, il prezzo medio era tre volte inferiore e si aggirava sui 12, massimo 15 euro al metro quadro. Le ragioni di questo significativo aumento dei prezzi vanno ricercate nel nuovo appeal del Borgio Giuseppino, un'area vicina a piazza Unità, riqualificata grazie agli interventi del piano Urban, e ora pronta a diventare zona pedonale. Credo che soprattutto quest'ultimo aspetto stia pesando molto sulle scelte degli operatori commerciali. Annuncio come quelli fatti dal Comune per l'area di Cavana infatti - conclude Oliva - producono reazioni immediate sul mercato».

«L'interesse per la zona effettivamente c'è - osserva l'agente immobiliare Mauro Andreassich - Non a caso assistiamo all'apertura di ristoranti, gelaterie e locali. Questo, del resto, è il momento migliore per investire in nuove attività commerciali e chi l'ha fatto nel Borgio Giuseppino ha saputo cogliere un'ottima occasione. Nel giro di due-tre anni, infatti, è facile immaginare una crescita sensibile dei prezzi sia degli affitti che delle vendite».

PRODOTTI DI NICCHIA. A subire il «fascino» del Borgio Giuseppino, finora, sono soprattutto imprenditori

decisi ad offrire prodotti di nicchia. È il caso della cioccolata proposta in versione «de luxe» o di insoliti prodotti di mare, delle coppette gelato che sembrano bomboniere o, per uscire dal settore alimentare, dei cappelli e delle spille fatte a mano. E questo, secondo le previsioni del Comune, non è che l'inizio. «La zona ha grandi margini di crescita e ottime prospettive di sviluppo - osserva l'assessore Paolo Rovis - Merito della riqualificazione urbanistica che l'ha trasformata in un borgo caratteristico e attrattivo sia dal punto di vista immobiliare sia, appunto, sul fronte commerciale.

Non dimentichiamo poi che parliamo di un'area a ridosso del polo direzionale di piazza Unità attorno a cui gravitano il municipio, i nuovi uffici della Regione e palazzo Modello, dove troveranno posto i dipendenti Acegas-Aps. Parliamo quin-

di centinaia di lavoratori che ogni giorno frequenteranno le strade vicine in cerca di un caffè, di un panino per pranzo e via dicendo. Più che per lo shopping - conclude Rovis - credo quindi che il Borgio Giuseppino si caratterizzerà sempre di più per i servizi di ristorazione».

LA CONCORRENZA. Ma la concentrazione di così tanti locali in così poco che vie non rischia di inflazionare l'offerta? «Tutto dipenderà dalla professionalità degli esercenti - spiega il presidente della Fipe, Beniamino Nobile - Se i gestori dimostreranno di saper far bene il loro mestiere, la



Il referente per il settore immobiliare di Concommercio Andrea Oliva

clientela premierà sicuramente le nuove iniziative e ci sarà lavoro per tutti. Del resto, come dico sempre io, dove ci sono dieci esercizi, possono esserci tranquillamente dodici. Vedo quindi di buon occhio questo tipo di concorrenza, anche perché la zona si presta all'avvio di nuove attività. Il Borgio Giuseppino è frequentato da triestini così come da molti turisti. Pensiamo per esempio ai flussi di clienti legati all'arrivo delle navi da crociera. E poi le parti «vecchie» delle città piacciono sempre, sia a chi in quella città ci vive, sia a chi arriva da fuori. Se poi consideriamo che quest'area caratteristica è proprio a ridosso delle Rive, rinate grazie all'intervento di riqualificazione, si capisce ancora di più l'entusiasmo dei ristoratori. Chi non ha trovato spazio sul fronte mare, ha «ripiegato» sulle strade immediatamente vicine, un po' come accade nelle altre città italiane. Basta pensare a Roma, nel tempo la splendida via Veneto ha esaurito gli spazi e i pubblici esercenti hanno puntato sulle vie adiacenti, con risultati comunque soddisfacenti».

Il tracciato parte da piazza Libertà per arrivare fino a via Orlandini. Dalla Regione un finanziamento di 200mila euro

Rive, pronto il progetto della pista ciclabile

Bucci: «Iniziativa utile al turismo, ma Ttp non vuole concedere spazi sul waterfront»

di Pietro Comelli

In bicicletta dal Carso a Barcola, passando per il waterfront delle Rive. Una pista ciclabile al momento solo virtuale, ma realizzabile, stando almeno al progetto preliminare messo a punto dal Comune.

Il percorso da piazza Libertà a Barcola, infatti, esiste già da un pezzo mentre quello da via Orlandini a Draga Sant'Elia (con la possibilità di arrivare fino a Capodistria) è in dirittura d'arrivo, manca invece all'appello una tracciata cittadina che da piazza Libertà consenta ai ciclisti di raggiungere il centro servizi di via Orlandini. Non è una cosa proprio così facile da realizzare. Bisogna destreggiarsi in mezzo alle corsie riservate alle automo-

bili, ai marciapiedi destinati ai pedoni, ai semafori e soprattutto condividere il tracciato con l'Autorità portuale, competente sul demanio marittimo lungo le Rive. Un'area che per la sosta a rotazione e il terminal per le crociere della Stazione Marittima è stata data in gestione alla Trieste terminal passeggeri. Una spa con la quale il Comune, dopo il via libera al Comitato portuale votato anche dal sindaco Di-piazza, non sembra avere un particolare feeling. Prima della polemica, un aspetto comunque non secondario, è meglio dare un'occhiata al tracciato messo a punto negli uffici comunali dall'ingegner Giulio Bernetti e dal geometra Giulio Vascotto. Partenza da piazza Libertà direzione Ri-



Maurizio Bucci

ve utilizzando i marciapiedi di corso Cavour (oppure la brettezza, dopo un apposito accordo con l'Autorità portuale), prosecuzione fino alla Stazione di Campo Mar-

zio costeggiando il marciapiede (e qui sorgono i problemi con Authority e Trieste terminal passeggeri) fino in via Giulio Cesare, proseguendo a destra lungo passaggio Sant'Andrea fino a largo Irneri.

A questo punto il ciclista proseguirà lungo viale Campi Elisi fino a via Von Bruck con alla propria destra la Torre del Lloyd. E poi? Impossibile risalire per via San Marco, a causa del traffico e della pendenza. Per raggiungere via Orlandini bisognerà costeggiare il gasometro di via D'Alviano e, con la bici in spalla, raggiungere il centro servizi di via Orlandini attraversando a piedi il giardino (in futuro potranno essere realizzati degli impianti di sollevamento).

«È l'unico tracciato possibile, non ci sono alternative», dicono in coro l'assessore Maurizio Bucci, con delega all'Urbanistica, assieme a Bernetti e Vascotto. Aggiungendo che il tutto è già finanziato dalla Regione (200mila euro). E allora dove sta il problema? La fascia d'ingombro dell'itinerario ciclabile in zona demaniale marittima, colorata di verde o di rosso, andrà ad occupare circa 3 metri (2,5 per la pista e altro mezzo metro di sicurezza); costruendo a una revisione dei posti auto a rotazione lungo le Rive, ridotti di 16 unità per il conseguente spostamento della sosta parallela al marciapiede e non più a pettine.

«Non vogliono concedere quegli spazi per motivi di si-



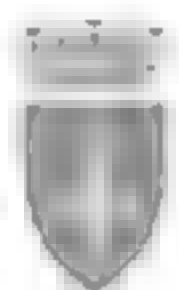
Veduta parziale delle Rive interessate dal tracciato della pista

curezza, neanche che un ciclista andasse a disturbare il terminal passeggeri. La realtà è che la Ttp - sostiene Bucci - non vuole perdere posti auto. È una questione economica, come già accaduto in altre situazioni. Una dura polemica che l'assessore all'Urbanistica e al Turismo, dopo gli scontri nel recente passato sullo «scippo» delle crociere, rinfocola citando il progetto della pista

ciclabile cittadina «indispensabile per la crescita turistica». Un base di partenza, aggiunge Bucci, per sbloccare tutta una serie di contributi destinati proprio all'utilizzo della bicicletta (stalli per le due ruote, parcheggi di interscambio per le bici...). E la Ttp come replica alle accuse? «Non sono in guerra, io lavoro. Certe domande bisognerebbe rivolgerle all'Autorità portuale - dice Livio

Conticelli (Authority): l'ingresso del terminal passeggeri può ostacolare il passaggio delle due ruote, è meglio spostare il percorso»

Ungaro, presidente della Ttp - mentre noi siamo una società partecipata che gestisce gli stalli e il terminal passeggeri». E aggiunge: «Gli spazi sono quelli che sono e la pista ciclabile può rappresentare un problema per la sicurezza. Già adesso abbiamo problemi con i veicoli normali, figuriamoci un domani con i ciclisti». Il progetto preliminare della pista ciclabile messo a punto dagli uffici comunali, insomma, inizia in salita come conferma anche Martino Conticelli. «Abbiamo invitato il Comune a spostare la pista ciclabile - dice il segretario generale dell'Autorità portuale - per motivi di sicurezza. Il passaggio delle biciclette può confliggere con gli accessi al terminal passeggeri».



IL BLOG DEL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA

PER DIALOGARE DIRETTAMENTE CON IL SINDACO,

CONOSCERE LE SCELTE DEL COMUNE, INVIARE LE TUE OPINIONI E LE TUE DOMANDE

PER UNA COMUNICAZIONE INNOVATIVA, LIBERA E SENZA OBBLIGO DI REGISTRAZIONE

www.ilsindacorispone.it

Il Comune ha trovato una soluzione urbanistica per il raccordo che vede il parere positivo anche della Regione

Polo di Cattinara, stop ai ritardi

Dipiazza: «Rispetteremo i tempi, a metà aprile il nuovo accordo di programma»

di Giuseppe Palladini

I tempi per realizzare il nuovo polo sanitario a Cattinara potranno essere rispettati. Il Comune ha infatti deciso di stralciare dal progetto il collegamento con la Grande viabilità, che verrà sviluppato a parte.

«Entro metà aprile - annuncia il sindaco Dipiazza - contiamo di chiudere l'accordo di programma con la Regione e l'Azienda ospedaliera, stralciando il raccordo fra l'ospedale e la Grande viabilità. La Regione - aggiunge - è già d'accordo su questo percorso».

L'azienda ospedaliera ha un partner per il progetto

La soluzione individuata per il problema del raccordo - che nelle ultime settimane ha fatto nascere una polemica a distanza fra Comune, Regione e Azienda ospedaliera - sul regolamento della legge urbanistica e sui ritardi nelle procedure di competenza - incontra la soddisfazione del direttore dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino. «Era quanto avevamo suggerito - commenta -. Messe così, le cose ci vanno molto bene».

L'impasse non sembra aver allungato i tempi previsti dall'Azienda per l'imponente opera, con la conclusione prevista a cavallo fra il 2012 e il 2013. «Entro l'autunno sarà pronto il progetto preliminare, che deve riguardare l'intera opera», sottolinea Zigrino.

Un requisito, quest'ultimo, indispensabile per consentire di avviare il project financing, con la fase della costru-



Il complesso ospedaliero di Cattinara con le due torri in evidenza

Cup in ospedale Si chiude alle 13

Oggi, per lavori urgenti, gli sportelli Cup dell'ospedale di Cattinara chiuderanno alle 13 anziché alle 18.

Da domani il servizio riprende con il consueto orario: gli sportelli per prenotare le prestazioni sanitarie saranno infatti aperti dalle 6.50 alle 18.

L'azienda fa presente che è possibile per prenotare visite e accertamenti medici chiamare il call center dell'Ass (040 670 2011) senza dover fare le file e con lo stesso risultato pratico.

zione e la gestione di alcuni dei futuri servizi affidate ai privati.

Il progetto, intanto, verrà elaborato dall'Azienda ospedaliera in collaborazione con un'azienda «consorella», sulla quale è mantenuto il più stretto riserbo. «Stiamo concludendo la convenzione con un'altra azienda - spiega Zigrino - e spero di arrivare alla firma fra qualche settimana. Dobbiamo concordare gli impegni di tutte le parti, e i tempi in cui devono essere fatte le cose. Trattandosi di un progetto di almeno 130 milioni di euro - osserva - non possiamo privilegiare la fretta».

L'elaborato preliminare pronto in autunno, lavori a metà 2009

La scelta della progettazione diretta consente all'Azienda ospedaliera un duplice risparmio: di tempo, dai sei ai nove mesi, poiché si evita di dover bandire una gara europea per affidare la progettazione; e di denaro, fra uno e due milioni di euro, la cifra della parcella dello studio di ingegneria che si fosse aggiudicato la progettazione. «La spesa per la progettazione - annota ancora Zigrino - sarà così ridotta di un terzo».

In autunno, come detto, l'Azienda ospedaliera conta di approvare il progetto preliminare, e bandire subito la gara per la realizzazione del grande complesso e per la futura gestione di alcune attività non sanitarie, già oggi affidate in appalto. «Rispettando i tempi originari - spiega ancora il direttore - a metà del 2009 contiamo di aggiudicare i lavori. Poi ci vorranno fra due anni e mezzo e tre anni per portarli a termine». Il taglio del nastro, insomma, potrebbe avvenire fra la fine del 2012 e l'inizio del 2013.

La progettazione del raccordo fra il polo sanitario e la Grande viabilità, intanto, non subirà ritardi a seguito dell'accordo di programma che verrà firmato entro due mesi. Il raccordo è infatti già previsto dall'attuale accordo, nella zona sud di Cattinara, all'altezza del sovrappasso. E l'Ufficio grande opere del Comune sta già studiando una ro-

sa di soluzioni tecniche per individuare quella ottimale, che riduca al massimo l'impatto sul territorio, e sulla quale trovare l'accordo con la Regione.



Gli operatori di una cooperativa sociale

L'ente a favore delle realtà che inseriscono i soggetti deboli Provincia, alle cooperative sociali gli appalti sotto i 211 mila euro

La Provincia riserverà alle cooperative di tipo B, che sono quelle volte all'inserimento dei soggetti deboli, gli appalti dell'ente inferiori alla soglia comunitaria, fissata a 211 mila euro. Va in questa direzione l'atto di indirizzo approvato alla fine di dicembre dalla maggioranza che governa a palazzo Galatti.

Con questo documento l'amministrazione provinciale attiverà nuove forme di sostegno alle cooperative sociali di tipo B, un mondo oggi composto a Trieste da 39 realtà per un totale di 657 soci, di cui il 40 per cento proviene dall'area del disagio. Per centrare l'obiettivo, la Provincia richiederà ai dirigenti e ai responsabili dei servizi provinciali di verificare, caso per caso, l'applicabilità della decisione, dandone poi atto nei relativi provvedimenti.

La misura innova profondamente i rapporti tra l'amministrazione provinciale e la cooperazione sociale e rientra in un più ampio progetto avviato nell'ultimo anno dall'ente per il rilancio delle cooperative sociali. «La direttiva - ha sottolineato ieri l'assessore provinciale per le Politiche sociali Marina Guglielmi - vuole dare evidenza a una nuova modalità di rapporto tra l'amministrazione provinciale e la cooperazione sociale, mondo che non è solo contraddistinto dal suo impegno sociale a favore dei soggetti svantaggiati, ma rappresenta una realtà significativa dal punto di vista occupazionale».

Complessivamente il mondo della cooperazione, fra enti di tipo A e B, offre un'occupazione a circa duemila persone in città, per un fatturato di circa 42 milioni di euro. «L'atto d'indirizzo della Provincia - hanno affermato Roberto Colapietro e Massimiliano Capitano, rappresentanti rispettivamente di Legacoop e Confcooperative Federsolidarietà - è un'iniziativa di grande significato per il mondo della cooperazione di tipo B, che vede così rico-

nosciuta appieno la sua funzione sociale. L'auspicio è che tale misura possa portare quanto prima a un miglioramento delle possibilità di occupazione delle persone in svantaggio».

Per valorizzare il settore nel 2007 la Provincia, alla quale è istituzionalmente affidato un compito di tutela e integrazione delle fasce più fragili della popolazione, ha promosso, in collaborazione con l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale (Irses), un ciclo d'iniziativa di formazione, informazione, sensibilizzazione e confronto. Rientrano in questo progetto lo studio dell'Osservatorio provinciale sulle cooperative sociali che, nel febbraio dello scorso anno, ha delineato la realtà e le problematiche delle cooperative sociali e un workshop con soggetti dell'imprenditoria sociale e amministrazioni pubbliche.

Da quest'ultima iniziativa è nata una pubblicazione, presentata ieri, intitolata «Trent'anni di cooperazione sociale: un'impresa per la società o un gioco da bravi ragazzi?». L'opuscolo, in distribuzione proprio in questi giorni, raccoglie opinioni e contributi di operatori della cooperazione e dirigenti di enti pubblici sul presente e il futuro delle cooperative che nella nostra città hanno visto la luce trent'anni fa. Ultima tappa, in ordine di tempo, è stata la direttiva di dicembre, che punta a riservare prioritariamente alla cooperazione sociale gli incarichi d'importo inferiore alla soglia comunitaria.

Tra le possibili attività figurano la piccola manutenzione ordinaria di fabbricati, degli impianti e delle aree verdi, i servizi di pulizia, facchinaggio e traslochi, il catering in occasione di convegni o manifestazioni, i servizi di front e back office, i call center, i servizi di tipografia, rilegatura, grafica, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e l'assistenza di software.

Ugo Salvini

Il presidente della Camera di commercio: «Soluzione ideale, visti gli spazi e i tempi ristretti a disposizione»

Congressi al Silos, Paoletti è d'accordo

Qualche perplessità dagli operatori sulle sale, giudicate insufficienti

L'uso prevalentemente congressuale delle sale che saranno ricavate nel complesso dell'ex Silos piace alla Camera di commercio. «È la soluzione ideale per gli spazi a disposizione e i tempi di realizzazione. I costruttori mi hanno assicurato che il nuovo complesso del Silos sarà consegnato entro Natale del 2010», dice il presidente camerale Antonio Paoletti.

Qualche perplessità arriva invece dagli operatori che organizzano i congressi, perché gli spazi effettivi a disposizione nella struttura di piazza Libertà potrebbero non bastare. Ma la soluzione è bene accolta, nell'attesa di conoscere il futuro della Stazione Marittima (nel 2009 scade la convenzione della PromoTrieste con l'Autorità portuale), nonché i tempi e la destinazione dell'edificio che la Fondazione CRTrieste si prepara a realizzare nell'area del Magazzino Vini. Il turismo congressuale, insomma, bussa alla porta delle Rive: dall'ex Silos fino a Campo Marzio. Una visione complessiva sottolineata anche da Paoletti, che preferisce però parlar-

re da un progetto sicuro come quello di piazza Libertà. Nell'ex Silos la Unico andrà a realizzare un centro commerciale di nuova generazione (all'interno anche alberghi, centri benessere, ristoranti, negozi). I, grazie a una permuta dell'immobile con il Comune che riceverà in cambio le sale poli-

Fiandra: per portare a Trieste i meeting scientifici servirebbe una struttura da almeno 1500 posti

funzionali, la stazione e il deposito dei bus extraurbani.

«È molto importante avere delle sale, di proprietà dell'amministrazione comunale, all'interno di un edificio con accanto una piscina, punti di ristoro e un albergo. Una base di partenza che domani potrà contare - spiega Paoletti - anche negli spazi ricavati all'interno del Parco del Mare (da realiz-

zare in Campo Marzio al posto del mercato ortofrutticolo, ndr)». Un'altra possibile realtà al servizio anche del turismo congressuale, assieme agli spazi degli alberghi sulle Rive, da sommare alle due sale da 99 posti, quella da 198 e la principale da 740 a disposizione del Silos. Una sala che in realtà, stando al progetto definitivo, grazie al piano superiore potrà contare su un migliaio di poltrone effettive e un atrio, un foyer e gli uffici per complessivi ulteriori 2 mila metri quadrati. Spazi ideali ad ospitare realtà espositive.

Stando a una stima degli operatori il congressista a Trieste lascia in città dai 250 ai 500 euro al giorno. Un volano per la città grazie a quelle riunioni plenarie che si suddividono poi in sottogruppi di lavoro (da qui l'esigenza di sale più piccole) e hanno bisogno di spazi di ristorazione dove consumare una colazione e un pasto veloce.

«Ben vengano gli spazi all'interno del Silos, ma non è ancora la risposta che gli operatori si aspettano», dice Cristiana Fiandra socio amministratore



Antonio Paoletti

di The Office. Nei mesi scorsi, assieme agli operatori del settore associati a Turismo Fvg che organizzano in città i congressi, The Office aveva bocciato l'ipotesi di palazzo Carciotti sposando invece il progetto di un centro congressi nell'area del Magazzino Vini. «Servirebbe una sala plenaria da 1500 posti per portare a Trieste alcuni congressi scientifici. Quella del Silos è una buona soluzione, di certo non quella definitiva, per questo - dice Fiandra - bisognerebbe riunire attorno a un tavolo gli operatori e capire le sinergie possibili con altre strutture. Altrimenti Trieste un domani rischia di uscire dal circuito internazionale».

Sinergie in parte indicate da Paoletti con il Parco del Mare, mentre la soluzione Silos è giudicata già soddisfacente sia dal presidente di PromoTrieste, Claudio Giorgi, sia da Guerrino Lanci, presidente dell'associazione albergatori. Ma il percorso lungo tutte le Rive a fare gola agli operatori dal Magazzino Vini all'ex Peschiera, passando per l'hotel Savoia restaurato e gli spazi espositivi all'interno del futuro Polo scientifico Era di Campo Marzio. Senza dimenticare che la location della Stazione Marittima, contesa dai crocieristi

Protesta davanti alla Prefettura: «Da 26 mesi senza contratto»

Agenzia delle Entrate: presidio



p.c.

Il presidio davanti alla Prefettura

Oltre 200 lavoratori delle Agenzie fiscali aderenti a RdB-Cub hanno effettuato ieri mattina un presidio assemblea davanti alla Prefettura in concomitanza con la trattativa nazionale sul rinnovo del Contratto di lavoro. «Nonostante gli ottimi risultati conseguiti nel recupero dell'evasione fiscale in cui si dimostra determinante il contributo dei lavoratori - si legge in una nota - il comparto Agenzie è da 26 mesi senza contratto». Pesanti disagi si stanno infatti registrando a Trieste a seguito della chiusura degli uffici delle Entrate, del Territorio e delle Dogane soprattutto a Fernet dove ieri si sono formate lunghe code. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal prefetto Giovanni Balsamo.

La vita in due è sempre una lotta...ma che bella lotta

Tante volte ci troviamo a sentire la mancanza di una persona con cui condividere ogni momento della vita...una persona che può ascoltare, capire, dare un po' di conforto nei momenti bui... Qualcuno la chiama "l'anima gemella", altri "la persona del cuore" oppure "la persona ideale", tutto vero, nell'altro cerchiamo sempre quello che manca dentro di noi...E' una strada difficile da percorrere, fino a trovare una lei, un lui che ci completa, ma è bellissimo il momento dell'incontro. C'è chi lo capisce al primo sguardo, chi lo capisce con il passare del tempo, o addirittura chi non vuole riconoscere di averlo incontrato... Oggi la vita è sempre più frenetica, sempre più materiale e tante volte lasciamo passare troppo tempo per pensare alla famiglia, ai sentimenti, all'unica cosa che non si può comprare, l'AMORE. Ma arriva per ognuno di noi il momento del rimpianto, il momento del ripensamento, la solitudine. Ormai sono anni che sono nate le agenzie per Single...Chi crede, chi non conosce, chi desidera continuare a sbagliare da solo, magari cercando nella direzione sbagliata, oppure per troppo orgoglio di dichiararlo "Singles per sempre", la più grande bugia... L'Agenzia è un punto d'incontro tra le persone libere che hanno avuto il coraggio di dare un calcio ai pregiudizi, all'orgoglio, che si sono guardati dentro riconoscendo di desiderare una vita di coppia, una famiglia, qualcosa per cui vivere, lottare, qualcosa di suo che gli dà forza, gioia... L'agenzia non è l'ultima spiaggia, è solo un punto di partenza...

TRIESTE - Largo Barriera 16 tel. 040/662210

Incontri in Corso

Agenzia per Single

Stanco di stare solo?

Mancanza di opportunità, sempre le stesse amicizie, poche opportunità di conoscere persone nuove, eccessivi impegni di lavoro, incontri che si esauriscono in un serata?

Per non dover dire un giorno "Peccato non averci provato"

VOTA IL TUO GRADIMENTO AL 392/6029290

Giusy 36enne. Un giorno parlando al tuo cuore gli raccontai di come il destino tenendomi per mano, mi portò in un posto chiamato AMORE. Cell. 329/3345

Sara 38enne. E' inutile nascondersi dietro a fiumi di parole, o consumare fiumi d'inchiostro, non c'è cosa più semplice che darsi da dire e essere in due. Cell. 348/7723

Cinzia 40enne. Ho parlato i semi dell'amore. Ogni persona che passa per la nostra vita... è l'unica. Lascia sempre un po' di sé, e prende un po' di noi. Cell. 338/660

Franco 37enne. Tanta voglia di ricominciare, perché la vita è un sentiero dove potrei incontrare proprio te che mi stai leggendo in questo momento. Cell. 329/6435

Luigi 42enne. Tutto ciò che ha inizio, ha anche una fine... anche la nostra solitudine potrà finalmente finire incontrandoci. Cell. 338, 22 30

Matteo 48enne. Gentile cliente, la prego amo di spegnere e riaccendere il suo cell. La ricarica di baci verrà effettuata direttamente sulle sue labbra. Cell. 339, 4535

I prossimi messaggi verranno pubblicati giovedì 14/02

Visitate il nostro sito: www.incontrincorso.it

Invia un Messaggio Al 329/4232590

Il messaggio più bello sarà premiato con un SOGGIORNO GRATUITO di 1 settimana!

Il messaggio del vincitore sarà pubblicato il 16 marzo 2008



In alto la centrale operativa della polizia municipale. A fianco i due arrestati per spaccio di cocaina: Lara Mattei e Sergio Giraldi



La polizia municipale ferma in Largo Barriera una coppia di corrieri con precedenti. Il traffico proseguiva da alcuni mesi

Cocaina da Isola per i clienti triestini: 2 arresti

Ogni settimana spacciavano non meno di due etti a mezzo a professionisti, studenti e casalinghe

di Corrado Barbacini

Li hanno seguiti per mesi. Pedinandoli tutti i giorni ma anche intercettando centinaia di conversazioni telefoniche. L'altra sera su ordine del pm Giorgio Milillo li hanno arrestati. In carcere sono finiti i triestini Sergio Giraldi, 63 anni e Lara Mattei, 38 anni. Sono ritenuti dagli investigatori della polizia municipale i principali fornitori di cocaina in città.

Spacciavano non meno di 250 grammi alla settimana. I clienti erano di tutti i generi. Dai professionisti agli studenti. Dalle commesse alle donne manager. Rifornivano persino semplici casalinghe. Non meno di una cinquantina di «clienti», secondo gli investigatori.

La droga arrivava dalla Slovenia e in particolare da Isola, la località del litorale da tempo individuata come uno dei principali luoghi di approvvigionamento per il mercato triestino degli stupefacenti.

Il blitz è scattato l'altra sera in Largo Barriera, in un momento di particolare traffico. Gli agenti della municipale hanno fermato Giraldi e la donna a bordo di una Seat con il pretesto di un controllo. Ma non hanno chiesto patente e libretto. Senza tanti complimenti hanno notificato ai due sospettati un provvedimento di arresto ritardato disposto due mesi fa dallo stesso pm Giorgio Milillo. Il magistrato dopo aver firmato l'ordine aveva infatti preferito «congelarlo» per acquisire nuove prove a carico dei due pusher. Subito è scattata una perquisizione nel corso della

quale sono stati trovati una ventina di grammi di cocaina e una rilevante somma di denaro, circa 5 mila euro. Questa mattina Sergio Giraldi e Lara Mattei saranno interrogati dal gip.

Il loro era un flusso continuo, costante. Con quantitativi di stupefacente sem-

L'ultima consegna è stata fatta in occasione del Carnevale

pre più rilevanti che arrivavano sulla piazza di Trieste e Muggia. Prendevano gli ordini dai loro clienti e poi li esaurivano in breve tempo. Quindi ritiravano i soldi. Aumentavano o diminuivano i quantitativi a seconda dei periodi. In occasione dello scorso Carnevale, per esempio, i vigili hanno accertato un buon numero di cessioni. Sergio Giraldi è un vecchio personaggio della mala triestina. Nell'ambiente di San Giacomo è conosciuto con il soprannome di «Papillon»

dopo essere evaso nel 1993 dal carcere di Capodistria. Ha fatto il contrabbandiere e il passeur. Era finito clamorosamente dietro alle sbarre per aver trafficato in armi ed esplosivi. In Slovenia era stato condannato a un anno e un mese di reclusione ma, dopo la sentenza, Giraldi assieme ad altri tre detenuti aveva segnato le sbarre della cella ed era evaso.

Lara Mattei è conosciuta in città per numerose vicende di traffico di droga. In pratica avevano unito le loro competenze per gestire lo spaccio, dopo gli ultimi arresti. L'indagine del pm Giorgio Milillo, che è di fatto conclusa, ha preso avvio dopo la scoperta avvenuta nell'ottobre dello scorso anno di un capanno di via Orlandini, centro dello spaccio. In quell'occasione erano finiti in carcere Licia Furlan, 43 anni e Roberto Sulis, 28 anni.

A svelare le loro responsabilità erano stati indirettamente loro stessi durante un intercettazione telefonica appunto nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal pm Milillo. La donna era stata bloccata a bordo di un autobus della linea 20. Ogni giorno, avevano accertato gli investigatori della municipale, Sulis andava in Slovenia, in particolare a Isola d'Istria, a compiere le dosi di droga. In media 25-30 bustine. E pian piano l'inchiesta si era allargata a macchia d'olio arrivando fino agli arresti dell'altra sera dei due pusher.

Operazione dei carabinieri: in manette un insospettabile impiegato sloveno

Da Lubiana in Bmw per portare la droga

Due etti di cocaina purissima e tre chili di hashish erano nella Bmw 318 di un insospettabile impiegato di Lubiana.

Li hanno trovati l'altra mattina i carabinieri di Aurisina durante un posto di controllo al Libert. Damjan Ferrand, 58 anni, è stato arrestato. Oggi sarà interrogato dal gip Raffaele Morvay alla presenza del difensore Pietro Volpe e del pm Maurizio De Marco.

La droga era stata nascosta in un doppio fondo ricavato all'interno del vano motore della vettura. Era stata avvolta da una pellicola di nylon che era stato ricoperto con la polvere dei fondi di caffè.

A insospettire i militari è stato l'atteggiamento nervoso e a volte insolente dell'uomo che era particolarmente elegante. Indossava un abito di fattura sartoriale e un bel cappotto. «Ho molta fretta. Devo andare via perché ho degli appuntamenti di affari. E c'è molto traffico. Temo di arrivare in ritardo», ha detto.

Ma nelle sue tasche, nel corso del controllo, sono stati trovati due coltelli a serramanico. I militari ne hanno subito chiesto ragione e lo sloveno si è ulteriormente indispettito.

A questo punto la vettura è stata perquisita. Ma la droga



Un panetto di droga sequestrato

all'interno del motore è saltata fuori solo in un secondo momento. Quando è stato aperto il cofano della Bmw e un militare - che possiede una macchina simile - ha notato che c'erano delle diversità nella posizione della batteria. Ha guardato più attentamente ed è saltato fuori il pacchetto con la cocaina. Poi è stato trovato quello con l'hashish.

Damjan Ferrand non risulta aver alcun precedente, né in Ita-

lia, né in Slovenia. L'ipotesi dei militari è che le organizzazioni si siano servite per trasportare la droga di una persona assolutamente insospettabile: un impiegato in giacca e cravatta al quale mai nessuno avrebbe pensato.

Le indagini non sono finite. Per i militari è verosimile ipotizzare che Damjan Ferrand stesse trasportando la droga per consegnarla a qualcuno nella zona di Trieste o forse di Monfalcone. Certo è che - secondo la ricostruzione degli investigatori del nucleo operativo della compagnia di Aurisina - l'uomo alla guida della Bmw era transitato da Ferneti pochi minuti prima l'alt dei militari, provenienti direttamente da Lubiana. In questo senso sono stati coinvolti nelle indagini gli investigatori della vicina Repubblica che hanno subito avviato una serie di accertamenti per scoprire il più possibile sull'attività nascosta dell'impiegato. Controlli sono stati effettuati anche nella abitazione di Lubiana dove risiede, in via Trzaska cesta 121.

Con l'apertura dei valichi tra l'Italia e la Slovenia le forze dell'ordine e in particolare i carabinieri hanno intensificato i controlli soprattutto nelle zone retroconfinarie istituendo posti di blocco e di controllo. E i risultati non sono mancati.

c.b.

Si fa legare anche il cerde Racovelli

Abusivo nell'alloggio Ater: gli tagliano la corrente e s'incatena nella sede Acegas

Incatenati ad una colonna degli uffici di AcegasAps per rivendicare il diritto di poter illuminare e riscaldare un alloggio dell'Ater, occupato abusivamente il 14 gennaio scorso in via San Pelagio 23. I protagonisti della protesta sono stati Boris Cociani e il consigliere comunale dei Verdi Alfredo Racovelli. «Ho occupato quella casa su suggerimento dello Sportello Sos Casa - spiega Cociani - loro mi hanno dato indicazioni su come fare e io ho girato settimane per trovare un alloggio sfitto, di 65 mq, nel quale entrare con la mia compagna e i miei quattro figli. Ho anche pagato, di mia iniziativa, un affitto di 50 euro all'Ater».

Padre di quattro bambini, l'uomo è conosciuto dai triestini per l'accorato appello lanciato mesi fa assieme alla moglie Raissa Chert. «In casa entrano solo 900 euro al mese - avevamo detto - e non ce la facciamo più». A quell'appello hanno risposto in molti ma le condizioni della casa nella quale vivevano a Longera e l'elevato costo dell'affitto, li hanno spinti a trovare una soluzione «definitiva», almeno per quanto riguarda la situazione abitativa.

«Ho fatto io gli allacciamenti della luce - racconta Boris Cociani - ma venerdì scorso l'AcegasAps ci ha tagliato i fili». E a quel punto che l'uomo ha studiato un metodo per richiamare l'attenzione sulla sua situazione: quattro figli al freddo illuminati dalla luce delle candele.

Incatenato accanto a lui il consigliere Racovelli. «La classe politica deve trovare soluzioni straordinarie per queste situazioni - ha affermato - e non ordinarie. La forma di protesta che abbiamo avviato era l'unico modo per ottenere delle risposte immediate dalle istituzioni che, altrimenti, avviano iter infiniti. Sono 25 anni che il Comune - ha spiegato - non acquista terreni per l'edilizia popolare e le situazioni come quella di Boris e Raissa si moltiplicano di giorno in giorno».

Ad esprimere solidarietà alla famiglia Cociani, negli uffici di AcegasAps, c'erano anche i consiglieri comunali Roberto Deana (Cittadini per il Presidente), Iztok Furjan (Rifondazione Comunista) e Emiliano Edera (Lista Primo Riva) che ha tenuto a precisare la sua contrarietà all'autossegnazione. «Sono comunque solidale - ha spiegato - con una famiglia in queste difficili condizioni». I responsabili di AcegasAps hanno trovato con Cociani un accordo provvisorio. «Pagherò a rate quanto devo delle vecchie bollette - ammette l'uomo - ma ora i tecnici mi verranno a riallacciare la luce».

Laura Toner



La protesta (Lasorte)



Partito Democratico

**NEL TUO COMUNE
NEL TUO QUARTIERE
NASCE IL PD**
PARTECIPA ALLA COSTITUZIONE DEI CIRCOLI

NELLA PROVINCIA DI TRIESTE SI VOTA

VENERDÌ 8 FEBBRAIO DALLE 17.00 ALLE 21.00

PRESSO LA SALA SATURNIA DELLA STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE

DURANTE LA PRIMA ASSEMBLEA DEI FONDATORI DEL PD

SABATO 9 FEBBRAIO DALLE 9.00 ALLE 14.00

NEI SEGGI DEI SINGOLI CIRCOLI

PER INFORMAZIONI:

040.366833 www.pd.trieste.it

Circolo Circoscrizione 1 Altopiano Ovest - Circolo "Primorje", Loc. Prosecco 2 (di fronte alla Farmacia,

Circolo Circoscrizione 2 Altopiano Est - Circolo "Tabor", Opicina Via dei Ricreatoni 1

Circolo Circoscrizione 3 Roiano, Grotta, Barcola, Cologna, Scorcola - Sede PD, Via della Geppa 9

Circolo Circoscrizione 4 Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città Vecchia - Sede PD, Via Donata 1

Circolo Circoscrizione 5 Barriera Vecchia, San Giacomo - Sede PD, Via della Guardia 44

Circolo Circoscrizione 6 San Giovanni, Chiadino, Rozzol - Complesso ATER Meara

Circolo Circoscrizione 7 Servola, Chiabola, Valmaura, Borgo San Sergio - Sede PD, via San Lorenzo in Selva 4

Gazebo Borgo San Sergio, Piazza XXV Aprile

Circolo San Dorlgo della Valle - Dolina - Teatro F. Prešeren, Bagno della Rosandra 507

Circolo Muggia - Sede PD, via Battisti 8

Circolo Sgonico/Monrupino - Palestra comunale Sgonico - Circolo culturale Monrupino, Zola 18

Circolo Duino Aurisina - Casa della Pietra, Aurisina 158

L'amministrazione comunale ha fatto il punto sui lavori in divenire e su quelli che verranno appaltati nell'anno in corso

Scuola: 30 cantieri e un piano da 12 milioni

Prima a partire la «Slataper», a seguire «Divisione Julia» e «Filzi Grego»

di Elisa Lenarduzzi

Oltre trenta interventi programmati nel 2008, per una spesa totale di oltre 12 milioni di euro. Sono i numeri del piano di risanamento dell'edilizia scolastica cittadina messo a punto dal Comune di Trieste per l'anno in corso, sulla scia dei 9,7 milioni di euro già stanziati nel 2007. A fare il punto sul programma di restyling del patrimonio scolastico municipale è stato l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, che ha riassunto così lo stato di salute delle scuole cittadine: «Il Comune gestisce 108 edifici scolastici, per un totale di 970 mila metri cubi di patrimonio immobiliare. Di questi, quelli realizzati prima della seconda guerra mondiale sono il 51,70 per cento, a fronte di una media nazionale ferma al 17,5 per cento. «Una situazione molto stanca, per non dire vetusta», ha spiegato Bandelli, «è confermata dalle 5380 richieste di manutenzione fatte dai dirigenti scolastici alla Global Service nel corso 2007. Di queste, 3388 sono state soddisfatte. Il nostro obiettivo, però, è quello di limitare gli interventi a "spot" e attuare lavori radicali, in modo da intervenire una volta sola in maniera definitiva».

I LAVORI IN CORSO. Nei primi mesi del 2008 sono stati avviati - o sono in fase di avvio - lavori per 2.788.900 euro, i più «sostanziosi» riguardano la scuola d'infanzia Poltzer di via dell'Istria, dove si sta provvedendo al risanamento e all'adeguamento normativo (800 mila euro) e la media Divisione Julia, dove verrà effettuata la manutenzione straordinaria dei serramenti esterni e il risanamento e la pitturazione delle facciate esterne (760.800 euro). Un intervento particolarmente atteso, quest'ultimo, da docenti e ragazzi, costretti a tenere le finestre chiuse, anche nei mesi più caldi, per evitare il rischio caduta.

Altri 574 mila euro sono stati poi destinati alla realizzazione del nuovo asilo nido aziendale di via Tigor, 300 mila euro per la sistemazione dei locali della palestra del ricreativo Nordio, 287 mila euro per il restauro dei serramenti della scuola elementare Lona di via San Mauro e 221 mila euro per il rifacimento del tetto e l'attesa eliminazione dell'amianto alla primaria slovena Milcinsky di via Marchesetti. Nella lista dei cantieri in corso d'opera rientrano anche quelli al-

l'asilo nido di via Veronese (152 mila euro), alla materna di via Puccini (62 mila euro), alla primaria Don Milani (55 mila euro), alla palestra della Rossetti (153 mila euro) e della Don Milani (13 mila euro) e ai ricreativi Gentili (90 mila euro) e Lucchini (36 mila euro).

INTERVENTI IN PROGRAMMA. Secondo il piano comunale, a questi cantieri ormai in via d'apertura se ne aggiungeranno molti altri nel corso dell'anno, per i quali il Comune ha già repentinamente fondi per oltre 9,5 milioni di euro. Ad aprire le «danze» sarà la Slataper di via della Bastia, che con un finanziamento da 3 milioni e 200 mila euro verrà completamente rimessa in sesto: solo due giorni fa l'appalto è stato assegnato a una ditta triestina e pertanto l'apertura del cantiere è imminente. Partiranno a giugno, invece, i lavori alla Filzi-Grego, una ristrutturazione completa che costerà 1,8 milioni di euro. Tra gli altri interventi «corposi» vanno segnalati anche quelli alla Corai, alla Manna e alla Divisione Julia, con 1,5 milioni destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche. Sempre nel 2008 è prevista la ristrutturazione completa della scuola materna di Borgo San Nazario (400 mila euro) e il secondo lotto dei lavori alla

palestra del Nordio (250 mila). Ancora in fase di progettazione e con importi da definire, i lavori alla media De Tommasini di Opicina (tetto e facciate da rifare), alla media Corsi (restauro serramenti), alle primarie Pitoni, Dardi e Laghi, ai nidi di Cattinara, via Caboto e vicolo dell'Edera e in cinque ricreativi, oltre che alle medie scolastiche della Colodi e della Battistig e alle palestre della Dante e della Brunner.

Per quanto riguarda infine la manutenzione edile e impiantistica della Global Service, 874 mila euro verranno «spalmati» tra 27 scuole primarie, 658 mila euro tra 24 scuole medie e 315 mila euro tra 28 materne.

LAVORI ESEGUITI. Dei 9,7 milioni di euro destinati al patrimonio scolastico nell'anno appena concluso, il finanziamento più corposo è andato alle scuole materne (3,1 milioni) e alle primarie (2,8 milioni). Alle medie sono andati 1,9 milioni, ai nidi 1,1 milioni, ai ricreativi 584 mila euro e alle palestre 97 mila.

Si sta eliminando l'amianto dal tetto della primaria slovena «Milcinsky»

LAVORI IN CORSO O IN FASE DI AVVIO	
ASILI NIDO	
Asilo nido di via Tigor	€ 574.200
Realizzazione del nuovo asilo nido aziendale 1° lotto	
Asilo nido di via Veronese	€ 152.200
Trasformazione dell'ex alloggio custode in locali di servizio del personale al fine dell'adeguamento alla normativa	
Asili nido vari	€ 27.700
Lavori su prescrizioni ASS e adeguamenti Legge 626	
SCUOLE MATERNE	
Scuola materna Poltzer	€ 800.000
Risanamento e adeguamento normativo	
Scuola materna di via Puccini 46	€ 62.300
Ritacimento delle colonne di scanso del wc e intervento sulla rete idrica	
Scuola materna di via Puccini (Azzurra)	€ 15.200
Ritacimento quadro elettrico, linee esterne e parzialmente l'impianto esterno	
SCUOLE ELEMENTARI	
Scuola elementare Milcinsky	€ 221.300
Ritacimento tetto ed eliminazione amianto e adeguamento alloggio custode	
Scuola elementare Lona	€ 287.900
Restauri serramenti	
Scuola elementare Don Milani	€ 55.300
Ritacimento pavimentazioni terrazzi	
SCUOLE MEDIE INFERIORI	
Scuola media Divisione Julia	€ 760.800
Manutenzione straordinaria serramenti esterni e pitturazione facciate	
LAVORI PROGRAMMATI PER IL 2008	
ASILI NIDO	
Asili nido vari	da definire
Lavori su prescrizioni ASS e adeguamenti Legge 626	
Asilo nido di via dell'Edera 1	da definire
Eliminazione infiltrazioni e pitturazioni interne su prescrizioni ASS	
Asilo nido di Cattinara	da definire
Eliminazione infiltrazioni dal tetto, pitturazioni interne e adeguamento cucinotto su prescrizioni ASS	
Asilo nido di via Caboto	da definire
Pitturazioni interne su prescrizioni ASS	
Asilo nido (n. 16)	da definire
Global service di manutenzione edile e impiantistica	
SCUOLE MATERNE	
Scuola materna di Borgo San Nazario	€ 400.000
Completamento ristrutturazione	
Scuola materna (n. 28)	€ 315.300
Global service di manutenzione edile e impiantistica	
SCUOLE ELEMENTARI	
Scuola elementare Filzi-Grego	€ 1.800.000
Ristrutturazione completa	
Scuola elementare Slataper	€ 2.200.000
Ritacimento tetto e facciate	
Scuola elementare Slataper	€ 1.400.000
Adeguamento alle normative	
Scuola elementare Pitoni di via Vesari	da definire
Sostituzione serramenti ultimo piano e posa in opera di controsoffitto interno	
Scuola elementare Laghi di strada di Fiume	da definire
Sostituzione di parte dei serramenti esterni	
Scuola elementare Dardi	da definire
Adeguamento handicap	
Scuole elementari (n. 27)	€ 874.400
Global service di manutenzione edile e impiantistica	

IN BREVE

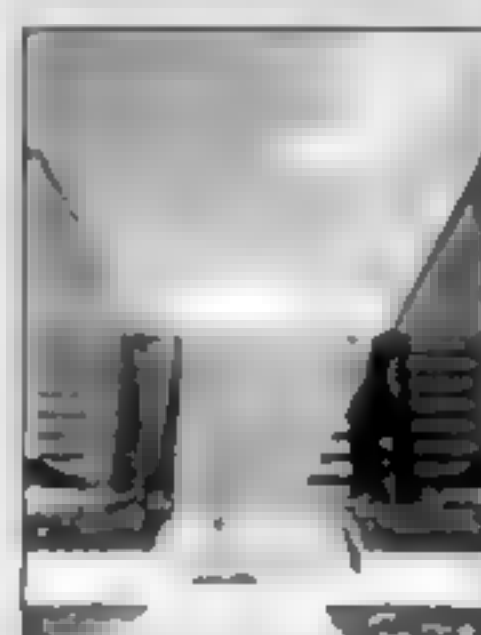
Operazione della Gdf

Fatture false: perquisizione



Operazione della Guardia di Finanza di Udine contro un giro di fatture false per un milione e 250 mila euro. Nell'ambito dell'inchiesta è stata perquisita anche l'abitazione triestina (oltre alla casa di Udine e agli uffici della sua ditta) dell'amministratore dell'Inserco Spa di Martignacco, Arrigo Oaso. La Inserco Spa è una società specializzata nell'acquisto e nella riqualificazione di aree urbane per la costruzione di immobili a uso commerciale. L'imprenditore deve rispondere per l'emissione di fatture per operazioni giudicate inesistenti.

Polemica alla Fincantieri
Pensionati assunti
Uilm favorevole



Nuova puntata della polemica tra la Fincantieri e le Rsi della sede triestina dell'azienda cantieristica in merito alla riassunzione di dipendenti già pensionati. Ieri la Uilm di Trieste ha precisato che «lo strumento del contratto a termine è previsto dalla legge e dalle norme contrattuali», anche se «non è contemplato dall'accordo integrativo di Fincantieri scaduto il 31 dicembre 2007». Il sindacato ha specificato che «utilizzare lavoratori in regime pensionistico per integrare le competenze professionali con i nuovi assunti non può che trovare l'assenso della Uilm».

La commissione a Opicina
Tram, sopralluogo della Trasparenza



Sopralluogo stamane alle 9.30 alla stazione di Opicina della Commissione Trasparenza per verificare lo stato dei lavori, e fare il punto su tempi e costi degli interventi che in aprile dovrebbero permettere al tram di Opicina di ripartire. Successivamente il gruppo si sposterà all'inizio di via Commerciale, dove parte il percorso in salita del mezzo.

Inaugurazione in via Morpurgo

Aprire domani l'asilo nido per i figli dei lavoratori della zona industriale

Verrà aperto domani l'asilo nido intercomunale che servirà l'intero comprensorio della zona industriale. L'asilo nido è stato realizzato nel complesso di via Morpurgo 7/2 a Domo e affidato dall'Ente, proprietario degli spazi, al consorzio servizi per l'infanzia «L'Arca».

Il progetto, voluto dall'Azienda presidio da Mauro Azzarita, ha iniziato a muovere i primi passi nella primavera 2007. L'asilo, gestito fino all'estate 2006 dal Comune e ora completamente rinnovato negli interni e negli arredi, è stato diviso in due strutture distinte: il nido classico che osserva l'orario tradizionale 7.30-17.30, e il nido «turnisti» pensato per i genitori che lavorano part-time la mattina o il pomeriggio. Il nido classico può accogliere fino a 55 bambini, 14 nella sezione lattanti (da 3 a 12 mesi) e 41 nella sezione dei più «grandi» (da 12 a 36 mesi). Nel nido turnisti, invece, possono essere accolti 32 bimbi la mattina e altrettanti il pomeriggio.

Complessivamente quindi la struttura ricavata all'interno del centro servizi di Domo è in grado di seguire 120 piccoli, affidati ad una ventina di educatori professionisti appositamente preparati dal consorzio L'Arca e dalle cooperative associate (il Guccio e la Casetta) attraverso i corsi dell'associazione formazione educatori formativa Archè, nata nel 2001.

«La scelta di organizzare in questo modo la struttura - spiega la presidente del consorzio, Giorgia Sbrizzi - è stata fatta per rispondere al meglio alle esigenze dei genitori che lavorano nel comprensorio industriale, oltre



Mauro Azzarita

che delle famiglie del territorio, e al tempo stesso per rispettare bisogni e tempi evolutivi dei bambini piccoli. Il progetto prevede infatti orari e modalità di accudimento che intendono agevolare i genitori nella conciliazione dei tempi di lavoro con quelli dedicati all'accudimento dei figli. Ecco perché, per la prima volta, è stato previsto anche un orario di frequenza mattutino alternato settimanalmente ad uno pomeridiano dedicato ai turnisti. Il progetto, che nasce dall'esperienza maturata in 30 anni di attività dalle cooperative coinvolte - aggiunge Sbrizzi - punta a coinvolgere i datori di lavoro dei genitori in un percorso educativo allargato. Le aziende insediate in zona industriale possono stipulare specifiche convenzioni con il consorzio che permettono ai loro dipendenti di abbattere i costi delle rette di frequenza».

Alle Marittima riunione dei «fondatori»

Partito democratico: oggi l'assemblea

Si terrà oggi alle 17, alla Sala Saturnia della Stazione Marittima, l'assemblea triestina dei «Fondatori del PD», ovvero di quanti hanno votato alle primarie del 14 ottobre, per la costituzione dei Circoli territoriali del Partito Democratico. L'incontro, aperto comunque a tutti i cittadini, sarà anche l'occasione per un confronto sul difficile momento politico nazionale e le prossime elezioni anticipate. Saranno presenti, fra gli altri, i sottosegretari Michele Budin ed Ettore Rosato, i parlamentari Gianni Cuperlo e Fouad Allam, l'assessore regionale Roberto

denza dell'Assemblea fino a 30 minuti prima dell'inizio dei lavori, e cioè fino alle ore 16.30 di venerdì. Già nel corso dell'assemblea, sempre alla Stazione Marittima, saranno aperte le urne dove si potrà votare sino alle 21. Il giorno successivo, sabato 9 febbraio, riapriranno dalle 9 alle 14 nei seggi dislocati sul territorio nelle seguenti sedi:

Circolo Circoscrizione 1, Altopiano Ovest: Circolo «Primorje» Loc. Prosecco, 2 (di fronte alla Farmacia); Circolo Circoscrizione 2, Altopiano Est: Circolo «Tabaro» Opicina, Via del Ricreativo, 1; Circolo Circoscrizione 3 Roiano, Grotta, Barcola, Colonna, Storsola: sede Pd, Via della Geppa, 9; Circolo Circoscrizione 4 Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città Vecchia. Sede Pd, Via Donata, 1; Circolo Circoscrizione 5 Barriera Vecchia, San Giacomo: sede Pd Via della Guardia, 44; Circolo Circoscrizione 6 San Giovanni, Chiadino, Rozzolo, Complesso Ater Melara: Circolo Circoscrizione 7 Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio: sede Pd via San Lorenzo in Selva, 4; Gazebo Borgo San Sergio Piazza XXV Aprile; Circolo San Dorligo della Valle: Teatro F. Preseren Bagnoli della Rosandra, 507; Circolo Muggia sede Pd via Battisti, 8; Circolo Sgonico: Monrupino: Palestra comunale Sgonico; Circolo culturale Monrupino: Zolla, 18; Circolo Duino Aurisina: Casa della Pietra Aurisina, 158.

Si voterà anche per i direttivi degli 11 circoli territoriali

Circolo Circoscrizione 5 Barriera Vecchia, San Giacomo: sede Pd Via della Guardia, 44; Circolo Circoscrizione 6 San Giovanni, Chiadino, Rozzolo, Complesso Ater Melara: Circolo Circoscrizione 7 Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio: sede Pd via San Lorenzo in Selva, 4; Gazebo Borgo San Sergio Piazza XXV Aprile; Circolo San Dorligo della Valle: Teatro F. Preseren Bagnoli della Rosandra, 507; Circolo Muggia sede Pd via Battisti, 8; Circolo Sgonico: Monrupino: Palestra comunale Sgonico; Circolo culturale Monrupino: Zolla, 18; Circolo Duino Aurisina: Casa della Pietra Aurisina, 158.

COMPRO ORO
Calo titolo: per acquisto merce
18 Kt calo 0,71
14 Kt calo 0,48
Via Rittmeyer, 6
Tel. 0432/211111

Iniziativa del gruppo contro gli episodi di microcriminalità nel rione: appoggio delle Pari opportunità

Barriera Vecchia, il comitato delle bariste lancia il numero telefonico antiviolenza

Si allarga il raggio d'azione del comitato di bariste di Barriera Vecchia e di viale D'Annunzio decise a far fronte comune per combattere i sempre più frequenti episodi di violenza nel rione.

Da ieri è attivo un numero telefonico (331 / 7507515), che il gruppo di battagliere esercenti ha deciso di mettere a disposizione non solo delle titolari di locali pubblici, ma anche dei tanti anziani allarmati dall'escalation di aggressioni nella zona negli ultimi mesi.

«I recenti fatti di cronaca, a partire dalla rapina ai danni di un uomo di 86 anni in viale D'Annunzio, testimoniano come Trieste non sia più un'isola felice», spiega la promotrice del progetto, Daniela Pantaleo, titolare di un bar poco lontano da largo Mioni -. «Assistiamo ormai a un disagio sociale crescente che finisce spesso per tradursi in episodi di prepotenza, maleducazione e, nei casi



Il punto di viale D'Annunzio dove è stato aggredito un 86 enne

più gravi, violenza vera e propria. A farne le spese spesso siamo proprio noi donne lavoratrici, quotidiana-

mente a contatto con il pubblico. Ma a condividere le stesse preoccupazioni sono an-

che gli anziani del rione, costretti ormai a doversi guardare le spalle quando rientrano a casa per timore di essere aggrediti. Tanti miei clienti di una certa età - continua Pantaleo - ammettono di avere paura. Conosco addirittura persone che hanno cambiato le loro abitudini e non escono più dalle loro abitazioni dopo le 17.30. Persone che mi hanno manifestato l'intenzione di appoggiare la nostra battaglia per migliorare la qualità della vita della zona. In fin dei conti, chiediamo semplicemente che venga rispettato il nostro diritto a camminare tranquillamente per strada o lavorare dietro al bancone di un bar senza ansie. Ecco perché, come comitato in via di costituzione, abbiamo deciso di creare un numero di telefono da contattare in caso di emergenza o situazione di difficoltà. In questo modo - conclude l'esercente - intendiamo mettere in piedi una rete di sostegno e collaborazione, perché

siamo fermamente convinti della necessità di reagire e non lasciarci intimidire».

Le idee del gruppo di bariste di Barriera Vecchia hanno ottenuto nelle ultime settimane anche il pieno appoggio della Commissione pari opportunità del Comune.

Proprio grazie al sostegno offerto dall'organismo municipale, sono state pianificate altre iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema sicurezza in città.

A breve, per esempio, verrà installato nel centro storico un gazebo in cui raccogliere firme e chiedere una maggior presenza sul territorio di vigili urbani, poliziotti e carabinieri di quartiere.

Un'identica richiesta verrà formulata martedì in occasione dell'incontro con i vertici delle forze dell'ordine organizzato alle 16 nella sala matroni del Comune dal comitato e dalle Pari opportunità.

m.r.

Il quotidiano Usa dedica un lungo articolo all'imprenditore accentuandone competenza e professionalità

La morte di Ernesto Illy sul «New York Times»

Lungo ricordo di Ernesto Illy, l'industriale del caffè scomparso nei giorni scorsi, sul New York Times. In un servizio a firma di Dennis Hevesi, pubblicato l'altro ieri, viene ricordato come il presidente di illycaffè, creatore di una marca di caffè premium, fosse conosciuto «come un perfezionista scientifico del caffè e specialmente come un ambasciatore dell'espresso nel mondo».

Il testo prende poi spunto da un'intervista concessa dallo stesso Illy al quotidiano newyorchese nel 2001, quando dichiarò «il

nostro caffè è almeno due volte più costoso degli altri, ma il nostro obiettivo è fare chicchi perfetti, zero difetti, e pensiamo di essere vicini a questo. L'espresso eccellente dipinge la lingua».

Viene poi citato nel testo il ricordo che di Ernesto Illy fa Corby Kummer, autore di «The Joy of Coffee»: «Era un leader internazionale nella scienza di classificare e scegliere il caffè, nella promozione della ricerca su come il caffè dovesse crescere; sulla progettazione e realizzazione delle macchine e sul modo in cui il caffè dovesse essere tostato e miscelato».



Ernesto Illy

Dopo alcuni cenni sulla storia dell'azienda il pezzo del NYT prende in esame le molte particolarità tecniche dell'azienda, dai laboratori avanzatissimi «dove i chicchi di caffè sono tagliati in fette di otto micron per l'analisi al microscopio elettronico e ogni passo del processo produttivo è esaminato al computer», ai 114 controlli di qualità che avvengono dall'arrivo dei sacchi di caffè verde a Trieste fino a quando non ripartono come chicchi tostati in lattina.

Ma è ancora sull'uomo, sulla sua competenza e pro-

fessionalità che viene posto l'accento. «Ogni giorno, il dottor Illy - si legge sul New York Times - insieme ad altre 15 persone che lui stesso formò, voleva assaggiare ogni lotto di chicchi che l'azienda pensava di acquistare. Sdegnando la quantità standard delle tazzine di caffè bruciato e ogni sorta di ingrediente aggiunto - in particolare il latte, che egli riteneva come un modo per nascondere i chicchi mal tostati - il dottor Illy vedeva qualcosa di sublime nell'aroma vibrante dell'espresso, dal gusto forte e vellutato, con sopra una spuma colorata nocciola, meglio conosciuta come «crema» in italiano».



Un momento della celebrazione del Giorno del ricordo 2007 alla Foiba di Basovizza



Ancora un'immagine del Giorno del ricordo 2007 a Basovizza, presenti numerose autorità

Prendono il via oggi le numerose manifestazioni promosse in occasione del Giorno del 10 febbraio

Foibe ed esodo, il Ricordo a Basovizza

Domenica la cerimonia: sarà inaugurato il centro di documentazione

Da oggi a domenica sono in programma numerose manifestazioni programmate da più enti e associazioni in occasione del Giorno del ricordo, istituito per la data del 10 febbraio con la legge 92 del 30 marzo 2004 «in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale». Quella del 10 febbraio è la data del Trattato di pace di Parigi, che nel 1947 sancì la perdita dei territori dell'Istria e di Pola dando il via al drammatico esodo di tanti italiani d'Istria e alla tragedia delle foibe. Per questo con la legge 92 «la Repubblica» ricorda infatti l'incipit dell'articolo 1: riconosce il 10 febbraio quale Giorno del ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Proprio domenica le celebrazioni avranno il culmine con la cerimonia istituzionale prevista alla Foiba di Basovizza.

OGGI Alle 10.30 in via Torino 8, su iniziativa dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata), sarà illustrato alle autorità lo stato di avanzamento del cantiere del Museo della civiltà istriana fiumana e dalmata destinato a sorgere nell'edificio stesso: domenica alle 13.30 Rai3 proietterà

un documentario integrale dedicato all'iniziativa, curato da Fulvio Molinari e Stefano Tomassini. La realizzazione del museo è prevista espressamente dalla legge istitutiva del Giorno del ricordo, che riconosce anche l'Archivio museo storico di Fiume con sede a Roma.

Sempre oggi, alle 11, all'ex campo profughi di Padriciano si tiene l'apertura della mostra «Per una storia dei campi profughi giuliano-dalmati in Italia

1945-1970» che, allestita dall'Unione degli Istriani con la collaborazione dell'Irci, resterà aperta dalle 11 alle 15, e domani e domenica dalle 11 alle 16.

Ancora oggi, alle 16.30 nella sala Chersi di Palazzo Tonello in via Pellico 2, presentazione e distribuzione dell'«Erinnofilo del Giorno del ricordo 2008» prodotto dall'Unione degli Istriani. Alle 17.30 infine all'auditorium del museo Revoltella presentazione del libro «Dalmati italiani autoctoni, eredi delle

popolazioni iliriche, romane e venete» di Rachele Denon Poggi, organizzata dal Libero Comune di Zara in esilio.

DOMANI La giornata si aprirà alle 10 con la deposizione di una corona al Monumento agli infoibati nel Parco della Rumenbranza; altre corone saranno deposte alle 10.30 al Monumento ai caduti sul colle di San Giusto, e alle 11 al monumento all'esodo di piazza della Libertà. Alle 11.30 una funzione religiosa nella chiesa di via S. Ana-

stasio 9/1. Organizzata dall'Unione degli Istriani, sarà intanto inaugurata a Belluno la mostra itinerante «Centro raccolta profughi», con la Lega Nazionale di Trieste e Belluno. Ancora domani, all'auditorium del museo Revoltella, rassegna filmica «Cinema di Frontiera» con proiezioni alle 11, alle 15 e alle 17. Alle 16 a Palazzo Tonello in via Pellico premio alla cultura istriana «Istria Terra 2008» organizzato dall'Unione degli Istriani.

DOMENICA Il «Giorno del ricordo» si aprirà alle 10 alla Foiba di Basovizza: la cerimonia istituzionale organizzata dal Comune prevede l'alzabandiera, la deposizione di una corona, l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza e la messa officiata dal vescovo Eugenio Ravagnani. Alle 11 verrà inaugurato il Centro di documentazione della Foiba di Basovizza, monumento nazionale con la mostra storica permanente, realizzata dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con la Lega Nazionale: verrà presentato anche il volume dedicato al sito. Alle 12, nel Palazzo del Governo di piazza Unità, il prefetto Giovanni Balsamo consegnerà ai congiunti degli infoibati un riconoscimento conferito dal Presidente della Repubblica, presenti i rappresentanti del governo e le massime autorità cittadine. Anche in questo caso, il riconoscimento è previsto dalla legge del 2004.

Organizzata dall'Associazione Giuliani nel Mondo, domenica stessa sono previste cerimonie commemorative a Melbourne, San Paolo, Toronto, Johannesburg, Buenos Aires, Roma.

Ancora domenica, alle 14.15 partirà da piazza Oberdan il pullman organizzato dall'Unione degli Istriani per recarsi a rendere omaggio alla Foiba di Roditi in Slovenia.

Infine, **GIOVEDÌ** 14 febbraio, nella sede della Regione e in programma un incontro di riflessione intitolato «Per ricordare testimonianze di un dramma».

Assemblea del Collegio Gli infermieri triestini gemellati con i londinesi

Gli infermieri di Trieste «gemellati» con i colleghi londinesi: fra le iniziative approvate ieri dall'assemblea generale dell'Ipsavi (Collegio infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) c'è anche il nuovo percorso di formazione che sarà attivato in sinergia con le omologhe istituzioni europee, e in particolare con le associazioni infermieristiche inglesi. La collaborazione porterà al master con borsa di studio previsto a favore di iscritti Ipsavi della provincia di Trieste.

Si tratta, come si diceva, di una delle iniziative approvate ieri dall'assemblea convocata ieri nella sede Ipsavi di via Roma, presente il presidente Flavio Paoletti.

Si tratta del terzo anno di mandato per il Consiglio direttivo degli infermieri professionali triestini, che hanno impostato linee di rettrici importanti sui temi del riordino della professione, per l'applicazione della nuova legge sulla dirigenza infermieristica, per l'ottimizzazione delle reti infer-



Flavio Paoletti

mistiche con l'Auspicato Osservatorio regionale.

Nell'assemblea sono stati approvati il bilancio preventivo e il programma di attività 2008, che si presenta denso di iniziative. Il Collegio promuoverà incontri per la cittadinanza sui temi sanitari, convegni dedicati a contenuti di stretta attualità, affronterà un confronto approfondito sulla responsabilità nella professione, organizzerà la Giornata internazionale dell'Infermiere a Trieste e diverse altre attività nel corso dell'anno, in collaborazione anche con l'Università cittadina e con l'Irseas.

Nel corso dell'incontro è stato rinnovato l'invito a contattare per informazioni e altro l'Ipsavi Trieste al numero di telefono 040 370 122, oppure rivolgendosi all'indirizzo e-mail ipsavitriente@virgilio.it.

Questo pomeriggio presentazione del chiudilettera. Conchiusa la missione a Nicosia dell'Unione europea esuli ed espulsi

Dall'Unione degli Istriani l'omaggio al «Combi»

Sarà presentato oggi alle 16.30, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, l'«Erinnofilo del Giorno del ricordo 2008». «Avevamo predisposto un erinnofilo (cioè un chiudilettera) con l'immagine del liceo ginnasio Carlo Combi di Capodistria - ha spiegato il presidente dell'Unione, Massimiliano Lacota - ma da Roma è arrivata la decisione di aggiungere la scritta «scuola Carli già Combi», che riteniamo inaccettabile».

«A maggior ragione non possiamo condividere questa scelta - ha aggiunto Lacota - perché abbiamo saputo che il fat-



Massimiliano Lacota

to è verificato in quanto la Slovenia, attualmente alla presidenza della Ue, avrebbe chiesto il rinvio dell'emissione del francobollo». Oggi l'«Erinnofilo» sarà presentato nella sua veste originale, in 750 copie graduate.

Si è intanto conclusa la missione a Nicosia dell'Unione europea degli esuli e degli espulsi (Uese) guidata dal segretario generale, lo stesso Lacota. Si è parlato dell'ipotesi di definitiva soluzione dei contenziosi in essere, attraverso il riconoscimento del diritto fondamentale al ritorno nei luoghi di provenienza, del diritto alla restituzione dei beni confiscati

e ad un adeguato risarcimento compensativo per tutti gli esuli d'Europa. La delegazione è stata ricevuta anche dall'arcivescovo Crisostomo II, il Primate della Chiesa di Cipro ha ribadito la necessità di individuare ogni strada possibile che conduca a una rapida e incondizionata soluzione dei problemi dei profughi di tutta Europa, nel pieno rispetto dei diritti umani, che rappresentano l'unica garanzia della pace e della fraternità nel continente. «Credo che con questa visita si sia inaugurato un nuovo corso dell'associazionismo dei profughi ed espulsi europei», ha concluso Lacota.

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 15 febbraio
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



Versione gratuita in allegato a «Messaggero Veneto» e «Il Piccolo».
Un prodotto a cura della «A. Manzoni & C. spa»
Per le pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Portogruaro** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 5728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 245511
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone (GO)** - tel. 0481 798829

110.000 copie
per i **538.000***
lettori in regione

* e Address



La popolazione del rione rilancia la battaglia sull'impianto della Telecom. Vatta (ciroscrizione): va tentato un accordo

Via Maovaz, i residenti contro l'antenna

Dopo le 2200 firme raccolte in dicembre, la gente sollecita il Comune: «Finora nessun risultato»

Tornano alla carica i residenti del rione di Borgo San Sergio, che da mesi lottano contro l'antenna di via Maovaz di proprietà della Telecom. Nonostante la sentenza per loro negativa del Tar, al quale la compagnia telefonica si era rivolta per superare il «no» del Comune alla concessione edilizia, gli abitanti del rione non desistono. E di questi giorni una riproposta delle 2200 firme raccolte qualche mese fa, in calce a un documento in cui chiedono all'amministrazione comunale di tentare qualsiasi strada, pur di arrivare allo spostamento dell'impianto. «Sappiamo della determinazione della popolazione - spiega Andrea Vatta, presidente della settima circoscrizione competente sull'area - e stiamo cercando, anche con il forte impegno dell'assessore Maurizio Bucchi, di arrivare a una soluzione concordata con la Telecom, affinché accetti la proposta di spostamento in una zona meno popolata e lontana da aree sensibili».

La strada della concertazione, spiega Vatta, è l'unica cui possono far ricorso al momento i pubblici amministratori, perché la compagnia telefonica, forte della sentenza del Tar, ha tutti i diritti di conservare l'antenna lì dove è stata alzata. «Purtroppo sul piano giuridico non abbiamo appigli - prosegue Vatta - ma vogliamo tentare un approccio con la società telefonica». L'assessor

Minisini (trasparenza): l'amministrazione ha preparato in ritardo il piano di settore

ne del paesaggio», in quanto all'antenna la Telecom doveva abbinare il trasformatore. Nella sentenza del Tar si legge però che «fatte salve le obiezioni di tipo paesaggistico, devono prevalere quelle di servizio». La necessità cioè di garantire a tutti una buona copertura per la telefonia mobile può superare garanzie di tipo paesaggistico, naturalmente entro determinati limiti.

«Tutto questo non sarebbe successo - contesta il presidente della commissione comunale per la trasparenza Alessandro Minisini, che si è occupato più volte del problema di via Maovaz - se il Comune avesse predisposto, com'era suo dovere, da almeno un anno, il piano delle antenne. Se il documento fosse stato redatto - aggiunge - le compagnie telefoniche avrebbero dovuto rispettarlo e individuare i siti nei quali realizzare le loro antenne, sulla base di un progetto disciplinato. L'assenza di questo piano permette alle società di telefonia di scegliere con grande facilità i punti più convenienti, obbligando di fatto l'amministrazione al rilascio della concessione su qualsiasi sito».

Adesso i residenti tornano però alla carica, confidando in una disponibilità della Telecom a trovare un sito alternativo, come accaduto in altre parti del territorio comunale. «Le speranze sono legate a un filo - affermano, in sedi diverse, sia Vatta che Minisini - perché solo la Telecom può decidere di venire incontro alla popolazione».

Ugo Salvini



L'antenna in via Maovaz

BARRIERA NUOVA

Residenti e commercianti: è necessario risistemare il tratto dissestato

Marciapiede pericoloso in via del Toro

«Aggiustate quel marciapiede, è a rischio di cadute». Lo chiedono alcuni negozianti e cittadini che orbitano, per motivi di lavoro o di residenza, tra le vie del Toro, Tarabocchia e Slataper, in una zona molto frequentata a due passi dall'ospedale Maggiore. Il marciapiede all'angolo tra la via del Toro e Slataper appare assai dissestato e è stato anche causa recente di intoppi e brutti ruzzoloni. L'effettiva pericolosità di quel

punto della strada dissestata, spiega Giuliana Giuliani, consigliere del Pd della quarta circoscrizione - è dimostrata dalle frequenti cadute che mi sono state segnalate da abitanti e commercianti del quartiere. C'è anche il rischio che nella caduta il malcapitato finisca sotto le ruote di una delle tante auto che transitano e svoltano sulla via del Toro per arrivare in via della Ginnastica. Non bisogna inoltre dimenticare

che nelle vicinanze c'è l'ospedale che calamita giornalmente tantissimi cittadini, molti dei quali con difficoltà deambulatorie perché ammalati o anziani per loro una caduta potrebbe essere fatale».

La problematica è stata anche al centro di una mozione con cui la circoscrizione ha chiesto la sistemazione urgente del marciapiede in questione.

d.c.

Il servizio sostitutivo della linea 2 per Opicina copre l'anello Scorcola-Virgilio-Artemidoro-Romagna

Taxi al posto del tram: pochi utenti il primo giorno

Necessario il biglietto del bus. Attenzione a non salire su un'auto pubblica «normale»

Una signora ha dovuto pagare cinque euro perché era salita su una vettura non utilizzata in convenzione. Nove le corse quotidiane dal lunedì al venerdì

Primo giorno di lavoro, ieri, per il servizio taxi collegato alla linea bus sostitutiva del tram di Opicina. Grazie alla convenzione siglata tra Provincia, Trieste Trasporti e Radio Taxi, i cittadini di Scorcola - che attualmente non sono serviti né dal tram né dalla linea bus provvisoria 2 - non sono più costretti a scarpinare tra i viottoli sconosciuti per raggiungere casa o la fermata del mezzo pubblico più vicina. Ieri però in pochi hanno utilizzato i taxi, probabilmente perché non ancora a conoscenza di questa opportunità.

Per ora le corse sono nove, in questi orari: dal lunedì al venerdì alle 7.50, 8.10, 8.30, all'ora di pranzo alle 12.30, 12.50, 13.10 e alla sera alle 17.50, 18.50, 19.50. Niente servizio il sabato, la domenica e nei giorni festivi. Il taxi parte dalla via Galatti: si posiziona qualche minuto prima della partenza davanti al bus 2 e segue il mezzo pubblico fino a piazza Casali. Qui si separa dal bus e si addentra nelle vie di Scorcola, Virgilio, Artemidoro per poi scendere lungo la via Romagna fino a ritornare in via Galatti. «Dalla centrale - spiega Mauro De

tela, presidente di Radio Taxi - ci avvertono che l'auto bus sta per partire. Da quel momento il primo taxi parcheggiato in via Galatti si posiziona davanti al bus, all'angolo con via Filzi, e copre il percorso. Se ci sono più di quattro persone lo stesso taxi torna a riprenderle pochi minuti dopo». «Durante il tragitto - spiega - i cittadini che devono raggiungere l'anello in questione possono fermare il taxi in qualsiasi punto. Non essendo un trasporto pubblico non seguiamo per forza le soste delle fermate e quindi veniamo incontro ai fruitori, ovviamente senza deviare dal percorso stabilito».

Per salire sul taxi è necessario avere con sé il biglietto del bus o l'abbonamento. Ma ovviamente fate attenzione agli orari e alle vie nelle quali lo fermate: non tutti i mezzi sono adibiti a questo tipo di servizio. Ieri, per esempio, una signora salita su un taxi, arrivata in via Virgilio, ha dovuto sborsare 5 euro: quella vettura, infatti, non viaggiava in supporto al bus. Per questo è meglio chiedere sempre all'autista, prima di salire, se la vettura è impegnata con il tram o se sta transitando privatamente. Su questo punto l'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi auspica un intervento della Trieste Trasporti per creare una segnaletica adeguata per informare i cittadini.

L'idea del taxi sostitutivo del tram, spiega ancora Barduzzi, «è nata dopo che i consiglieri circoscrizionali Giuliana Giuliani e Nicola Davanzo, su sollecitazione dei cittadini, ci hanno posto il problema. È la prima volta



Piazza Casali: il taxi si allontana dal bus e sale in via Scorcola

che interveniamo in questa zona, ma servizi analoghi li avevamo già sperimentati al Polo cardiologico, prima che venisse predisposta una linea interna, e a Raute nel periodo di lavori che interferivano con la linea 13».

«Come consigliere circoscrizionale - commenta Giuliana

Giuliani - controllerò il servizio per verificare anche l'utilità degli orari stabiliti. In ogni caso trovo sia un servizio molto utile che andrebbe attuato in tutte quelle zone dove a causa di strade anguste gli autobus non possono passare».

Silvia Stern

Auto in doppia fila, viabilità difficile

«Piscina di S. Giovanni

I vigili intervengano sul park selvaggio»

Basta con il parcheggio selvaggio di fronte alla piscina di San Giovanni. Lo chiedono non solamente i residenti di via San Cilino e della vicina traversa di via delle Cave, le due vie sulle quali si affaccia l'impianto natatorio, ma anche altri cittadini del quartiere, preoccupati per una viabilità che in quel tratto di strada perennemente trafficato risulterebbe tutt'altro che confortevole e sicura. È la circoscrizione, con il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza, arriva a richiedere l'intervento dei vigili urbani.

Le segnalazioni parlano chiaro: ogni giorno decine di conducenti lasciano i propri mezzi parcheggiati in seconda fila nelle adiacenze dell'ex maneggio, a restringere una via San Cilino già di per sé tutt'altro che ampia. Stesso discorso per via delle Cave, dove spesso l'autobus si ritrova a compiere manovre complicate e inutili per riuscire a imboccarla. «Sono davvero molti - interviene Pesarino Bonazza - i cittadini che ci

contattano per denunciare la situazione di viabilità e criticità. Questa situazione di viabilità è gravissima. Molti frequentatori della piscina lasciano parcheggiato il proprio mezzo dove meglio gli conviene, ovviamente a detrimento della marcia altrui, dimenticando che a nemmeno un centinaio di metri è accessibile il lastro solare di pertinenza della piscina, un parcheggio ampio il cui costo di 0,15 centesimi l'ora risulta assolutamente conveniente».

A detta della circoscrizione, oggi non vi sono scuse per chi continua a gestire la sosta come una faccenda personale. E questo perché il nuovo parcheggio di viale Sanzio, con il suo ampio lastro solare, è di fatto il punto di riferimento per la sosta per tutta l'utenza della piscina. A discolpa del parcheggio selvaggio, alcuni sostengono che l'impianto natatorio si trova a distanza eccessiva da chi lascia l'auto al parcheggio di viale Sanzio. «È un falso problema - sostiene Pesarino Bonazza - visto che esiste sia un'uscita che un'entrata pedonale sul lato di via San Cilino, a una cinquantina di metri dall'ex maneggio. Se ancora i vigili urbani sono stati tolleranti perché il nuovo parcheggio non era stato ancora aperto completamente al pubblico, ora vi sono gli estremi per intervenire adeguatamente. Chiedo dunque alla polizia municipale di compiere quotidiani sopralluoghi nell'area».

m.l.

L'interno della piscina

Sava

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale incluso ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurti Identificatori). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli T.A.N. 4,99% T.A.E.G. 6,05%. Sava approvazione SAVA. Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare per le vetture immatricolate entro il 29/2/2008. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark).

Alfa InfoMore
00 800 2332 0000

Non esistono più sogni irrealizzabili

Alfa 147 da 13.950 euro
con 3.840 euro di ecoincentivi Alfa Romeo
e in più finanziamento in 6 anni con anticipo zero

Alfa 147



Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484



Stefano Sindici in una foto d'archivio



Il ritrovamento durante una battuta di un peschereccio. Disposta l'autopsia. Tra le ipotesi degli investigatori la collisione con una nave

Trovato sott'acqua a Grado il corpo del muggesano

Il cadavere del pescatore scomparso da martedì ha una ferita alla testa: forse è stato speronato

TRIESTE Stefano Sindici è morto annegato, probabilmente dopo lo speronamento della sua barca da parte di una nave nel Golfo. È questa l'ipotesi sulla quale stanno lavorando gli investigatori della Capitaneria di porto dopo che ieri è stato ritrovato al largo di Grado il corpo senza vita del pescatore di 80 anni, scomparso martedì da Muggia.

La pilotina sulla quale aveva preso il largo è - secondo gli investigatori - affondata probabilmente a causa di uno squarcio nella chiglia. Rottura che potrebbe essere stata causata dalla collisione con una grossa nave. Dalla quale nessuno a bordo, proprio a causa delle grandi dimensioni, si sarebbe accorto dell'investimento. Questa ipotesi è ritenuta consistente da militari della Capitaneria, che hanno informato sia la Procura di Gorizia, competente per territorio, che quella di Trieste. Il pm Federico Frezza aveva infatti aperto un fascicolo sulla scomparsa.

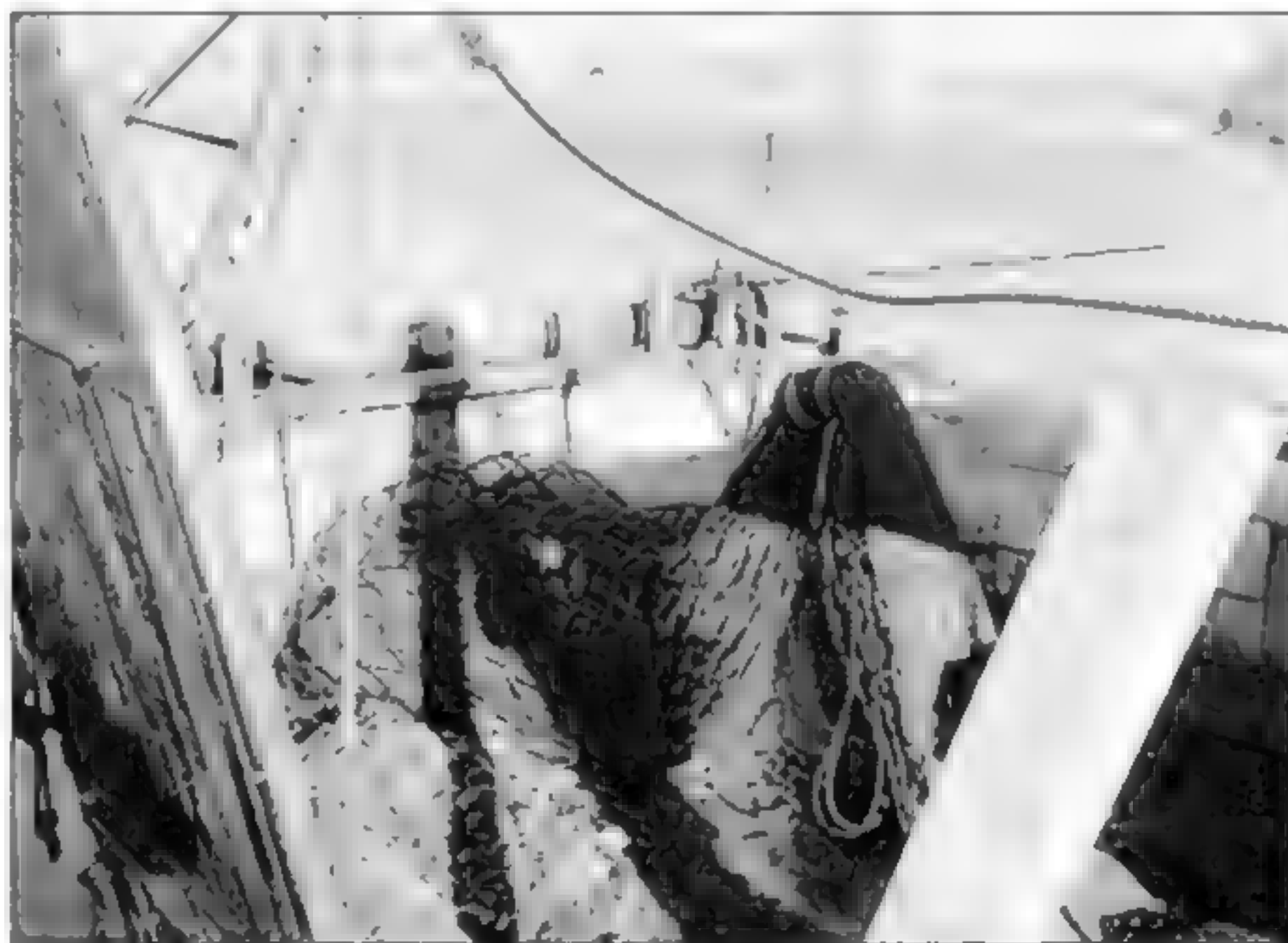
Ma per avere la conferma della teoria dello speronamento bisognerà attendere il recupero della pilotina, a bordo della quale Sindici si era al-

lontanato da Muggia. Ma anche l'autopsia che dovrebbe essere disposta dal magistrato nelle prossime ore.

A recuperare il cadavere è stato ieri mattina all'alba il peschereccio «Diamante» della marineria di Grado. Il povero corpo era stato trascinato dalle reti al termine di una battuta di pesca nel Golfo.

Giunto a terra, a Grado, il cadavere è stato esaminato dal medico legale che ha rilevato una ferita alla testa compatibile con un trauma subito durante un incidente.

«Sono convinta che lo abbiano speronato. E poi che la nave investitrice abbia proseguito la navigazione» dice la moglie Rita. Aggiunge: «Sono disperata. Era una persona efficiente e molto attenta. Non avrebbe mai commesso un'imprudenza. Non si sarebbe mai messo in pericolo. Anche se aveva un'età avanzata, aveva una vitalità come quella di un sessantenne». «E poi è difficile anche pensare - prosegue - che la barca abbia colpito un tronco. L'imbarcazione di mio marito era praticamente nuova e la chiglia era molto resistente. Aveva due motori, un Yamaha e un Tomos proprio



Le reti che hanno avvolto il corpo dello sfortunato pescatore muggesano

per potere essere sempre in condizione di navigare. Credo che l'impatto sia stato molto forte e che mio marito sia sta-

to sbalzato in acqua dall'urto causato da una collisione».

La donna è stata informata ieri mattina del rinvenimen-

to. «Era la notizia - dice - che non avrei mai voluto avere. Rupeto: mio marito era uno prudente. Conosceva il Golfo

molto bene. Si fermava a pescare in prossimità di una boa e l'altra mattina in mare c'era un'ottima visibilità e non soffiava certo un vento forte. Mia figlia è andata subito a Grado dopo avere ricevuto la telefonata della Capitaneria. Da lì mi ha telefonato confermandomi che si trattava proprio di Stefano».

L'allarme era scattato l'altro pomeriggio quando l'uomo sarebbe dovuto rientrare all'ormeggio «181» di Rio Ospo, dal quale era salpato alle prime ore del mattino. La pilotina acquistata di recente non c'era. Era invece posteggiata regolarmente la vettura Lancia di colore rosso del pescatore scomparso.

Alle operazioni di ricerca, proseguite per tutta la notte, oltre alle motovedette di Guardia costiera, Vigili del fuoco, Polizia di Stato e Carabinieri, hanno partecipato anche elicotteri e un aereo della Capitaneria di Pescara. In serata i soccorritori hanno recuperato in mare un serbatoio, di un tipo molto diffuso fra le barche delle dimensioni di quella del pensionato. Poi le ricerche sono state sospese fino al mattino, quando i pescatori gradesi hanno trovato il cadavere.

c.b.

CONSIGLIO COMUNALE

Approvate nuove norme S. Dorligo della Valle, anche cibi regionali nelle «osmize»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Comune di San Dorligo della Valle modifica il regolamento sulle «osmize», le rivendite familiari di vino, e concede la possibilità di vendere prodotti alimentari di altri produttori locali, anche non vinificatori. Un modo per incentivare la produzione del territorio, che tiene conto anche delle mutate condizioni ed esigenze della clientela. L'ultima modifica al regolamento in materia risale al 2004. La norma ora si prefigge di incentivare l'attività, colpita anche dalle recenti leggi sui limiti di tasso alcolico per gli automobilisti, e dare la possibilità ai viticoltori di poter vendere, oltre al proprio vino, anche acqua e determinati cibi, di aprire più volte l'anno le «osmize» e di

scegliere l'orario di chiusura giornaliera. Ma è soprattutto la tipologia di alimenti vendibili che è oggetto della modifica alle regole, approvata ieri dal Consiglio comunale di San Dorligo, in modo da uniformarsi ad altre realtà del circondario. Permane il divieto di somministrare bevande diverse dal proprio vino e dall'acqua ma è concessa la vendita di uova sode, salumi, formaggi, sottaceti, pane e panini imbottiti (ma non riscaldata). Tali cibi possono essere di produzione propria o di produttori regionali. L'assessore Antonio Gherasich spiega: «Non si voleva penalizzare i nostri produttori rispetto ad altri. Così possono collaborare, vendere reciprocamente i propri prodotti. Sistema che può creare anche nuovi posti di lavoro e attività». Ieri sono stati approvati le aliquote Ici (rimaste invariate, cioè 4,5 per mille per l'abitazione principale e 6 per gli altri immobili) e il nuovo Piano finanziario per determinare la tariffa di smaltimento rifiuti, che sarà definita in fase successiva. Approvata a maggioranza, infine, una mozione del consigliere Sergio Mahnuc (Uniti per Dolina) per garantire il mantenimento della denominazione quadrilingue nello Statuto regionale (analogia mozione è presentata anche in altri Comuni). Astenuti i consiglieri di minoranza Franco Majcen (Rinnovo di centro) e Roberto Massi (Oltre il polo).

La frasca indica l'osmiza

Il «Diamante» ha agganciato la barca del meccanico in pensione e nel «sacco» è rimasto il corpo senza vita

I pescatori: «Tirando su le reti, lo abbiamo visto»

Subito il ritorno in porto e c'è stato un primo esame del medico legale

GRADO I pescatori gradesi avevano appena calato la «coccia» per la seconda volta ma la rete si è immediatamente impigliata in qualcosa di particolarmente grande e pesante. Pensavano a qualche «grebino» (ammasso di pietre) di ampie dimensioni ma in realtà la rete aveva agganciato una barca affondata. Era quella del marinaio muggesano disperso, e il suo corpo era lì vicino.

È accaduto ieri mattina all'alba, attorno alle 6.30. Il motopeschereccio gradese «Diamante» della famiglia Clama si trovava in mezzo al Golfo di Trieste per una battuta di pesca. Dopo qualche strattone alla «coccia», che ora a causa i danni subiti è da buttare via, lo scafo affondato si è staccato. Ma nella rete era ri-



Il Molo Torpediniere dove è stato compiuto il primo esame medico

masto impigliato un corpo umano che i pescatori hanno issato a bordo: era di Stefano Sindici. Solo dopo ore si è avuta la conferma ufficiale che si

trattasse dell'anziano triestino scomparso in mare da martedì ma tutto faceva presagire sin dal primo momento che fosse di Stefano Sindici il cor-

po recuperato. Aldo Clama, uno dei tre pescatori che erano a bordo del «Diamante», racconta che il corpo dell'uomo è finito nel «sacco» della «coccia» (e lì è rimasto per diverse ore nell'attesa che il medico legale desse la necessaria autorizzazione per lo spostamento, ndr) e che appena accortosi dell'accaduto hanno avvisato la Capitaneria di Porto. I militari, a dire il vero, avevano già messo in allerta tutti i naviganti, segnalando la possibilità che ci fosse uno scafo alla deriva o affondato. «Alla «coccia» - aggiunge Aldo (a bordo c'erano anche il giovane capobarca Gianluca Clama e suo papà Mario, ndr) - si sono agganciate anche le togue e pure l'«ancorin» della barca affondata». Sul posto, per segnalare il punto esatto dello

scafo affondato, i pescatori hanno lasciato un segnale galleggiante che sarà indispensabile per il recupero che sicuramente sarà fatto per cercare di accertare quanto è esattamente successo. Rilievi che saranno fatti anche sul corpo dello sventurato triestino, con l'autopsia. Dopo il ritrovamento, il «Diamante» (dopo il lungo maltempo aveva preso il mare solo da due giorni) ha cambiato rotta ed è tornato a Grado, dove è attraccato al Molo Torpediniere. A bordo solo alcune poche cassette di «canocce» pescate con il primo «calo» mentre altro pesce (dopo il recupero della salma è stato eliminato) è rimasto nel «sacco» della coccia accanto al povero corpo di Stefano Sindici. A occuparsi di tutte le formalità del caso i responsabili dell'Ufficio circondariale maritti-

mo di Grado, attualmente al comando del sottotenente di vascello Alessandro Labbate, che in questi giorni con un paio di mezzi e diversi uomini aveva partecipato alle ricerche del pescatore dilettante scomparso. Le ricerche da parte di tutti, mezzi aerei e sommergibili compresi, si erano rivelate inutili fin tanto che il caso ha voluto che il motopeschereccio di Grado agganciasse lo scafo affondato. Ma perché è andato a picco? E' questo uno degli interrogativi, unitamente a quello di poter conoscere le cause della morte del pescatore. Del resto se non fosse stato trovato in questa fortuita maniera, chissà quando e se (poteva benissimo essere rimasto impigliato a bordo dello scafo affondato), sarebbe mai stato scoperto e recuperato il povero pescatore.

Antonio Boemo

Il senso unico alternato regolato da un semaforo crea congestioni: resterà in vigore almeno fino a oggi

Traffico a Rio Ospo, code per lavori Telecom



Il ponte stradale sul Rio Ospo in una foto d'archivio

MUGGIA Ci sono stati alcuni disagi ieri al traffico e ce ne saranno ancora almeno fino a oggi sul ponte sul Rio Ospo, alle porte di Muggia, dove è stato istituito un temporaneo senso unico alternato. I problemi, su quella che è la principale via d'accesso e uscita da Muggia, un effetto si verificano a ogni piccolo intoppo o restringimento.

I muggesani se n'erano già accorti qualche anno fa, quando fu cambiato il parapetto o quando fu sistemata l'asfaltatura e le code erano una costante. Stavolta, il senso unico alternato e la regolazione del traffico tramite semaforo sono causati da lavori della Telecom, che deve passare un nuovo cavo. Il

nuovo collegamento passa accanto al bordo del ponte e dato che lo stesso non ha marciapiede, non si può fare altro che chiudere una carreggiata, almeno negli orari in cui gli operai sono al lavoro. In base alla segnalazione fatta dall'azienda al Comune, l'intervento dovrebbe durare ancora oggi ma in caso di ritardi si prevede che i lavori riprendano lunedì, almeno per qualche ora ancora. Il consiglio, in questi casi, soprattutto nelle ore di punta, è di utilizzare la provinciale di Fiume e la nuova viabilità sotto il cavalcavia della superstrada, sia in uscita ma anche in entrata a Muggia.

s.re.

Gli scavi per l'interramento della linea ad alta velocità potrebbero deviare il corso del fiume

Tav, a Duino preoccupazioni per il Timavo

DUINO AURISINA Non solo la svalutazione degli immobili ma anche, e soprattutto, le questioni ambientali e l'apprensione per «la minaccia dell'assetto di frazioni come San Giovanni di Duino, Visogghano e buona parte di Aurisina». Così il centrosinistra scende in campo, con toni già affilati, sulla questione Corridoio 5 e Alta velocità nel territorio comunale di Duino Aurisina. «Il sindaco Ret se l'è presa comoda ma nel frattempo altri decidevano anche per lui» sostiene il consigliere comunale d'opposizione Igor Gabrovce riferendosi al fatto che solo i sindaci della Bassa Friulana, fino a oggi, sono scesi in cam-

po con forza per sostenere le ragioni dei rispettivi cittadini relativamente al tracciato dei treni super veloci.

Il Centrosinistra ha chiesto che nel Consiglio comunale in programma la prossima settimana il sindaco relazioni sullo stato dei rapporti con Provincia, Regione e Ferrovie in merito al progetto, di cui - ha osservato - «non si sa nulla: i dubbi sul progetto sono molti e le informazioni a disposizione degli amministratori locali sono vergognosamente scarse». Per quanto riguarda l'aspetto ambientale a preoccupare è la possibile interazione tra lo scavo delle gallerie ferroviarie in profondità e l'ecosiste-

ma carsica, la presenza di grotte e il corso stesso del Timavo che potrebbe venire alterato dalla realizzazione della nuova infrastruttura viaria. L'opposizione ha chiesto che il sindaco relazioni in Consiglio (dopo la seduta straordinaria svoltasi su questo tema lo scorso ottobre) sia sullo stato delle relazioni con le istituzioni, sia relativamente ai dettagli di progetto, che però il sindaco ha precisato di non avere ancora, essendo in attesa di un incontro con la Regione. Resta da capire, tuttavia, se i recenti sviluppi della giunta regionale, posano rallentare se non congelare l'iter fino alle prossime elezioni

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliadddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Annalisa Bona

PARROCCHIE È sorta sulle rovine di San Rocco eretta dopo la peste del '600

A San Matteo di Zindis millequattrocento fedeli arrivati con l'esodo istriano

La presenza di una chiesa nella borgata di Zindis è assai remota ed è legata all'ultima epidemia di peste verificatasi nelle nostre terre verso il 1600. Attualmente in quest'area risiedono millequattrocento persone, in prevalenza istriani giunti in Italia con l'esodo.

Il contagio pestilenziale comincia a mietere vittime anche a Muggia e a luglio del 1630 il Liber Defunctorum registra ben 245 decessi.

Alla fine del contagio i muggesani erigono una piccola chiesa votiva in onore di S. Rocco, invocato per far cessare il morbo, sull'area occupata dal Lazaretto.

Nel 1858, su iniziativa dei fratelli Strudhoff, viene fon-

dato il nuovo cantiere San Rocco nella zona prospiciente il mare già adibita a Lazaretto, dove sorge la cappella dedicata al Santo.

Ben presto l'attività del cantiere aumenta notevolmente ed è essenziale costruire un bacino di carenaggio proprio nella zona dove sorge la chiesa. Così Edoardo Strudhoff, direttore del cantiere, avanza una singolare proposta alla Deputazione comunale muggesana, cioè quella di «trasportare la chiesa fuori dal recinto del cantiere, per evitare inconvenienti sia per l'industria che per il culto, sottolineando nello stesso tempo i grandi vantaggi che lo stabilimento avrebbe arrecato al Comune».

Così il 2 maggio 1864 il podestà Nicolò Frausin concede il nulla osta alla domanda presentata dallo Strudhoff a condizione che non vengano lesi i diritti comunali sulla chiesa e sul fondo attiguo. Infatti la struttura era appartenuta alla soppressa confraternita di San Rocco e successivamente consegnata al Comune.

Nello stesso periodo viene stipulato un contratto fra la parrocchia e il comune di Muggia da una parte e lo stabilimento navale dall'altra, con la condizione che quest'ultimo si assuma l'incarico di conservazione della nuova chiesa ed eserciti il perpetuo diritto di patronato come lo possedeva il Comune, senza però rivendicare mai alcun diritto di proprietà.



L'esterno della chiesa di San Matteo, consacrata il 7 ottobre 1973 da monsignor Antonio Santin

Sorgono contrasti fra le controparti, ma alla fine la nuova chiesa viene costruita nel 1877. Più grande di quella precedente, richiama il gusto neogotico allora in voga nell'arco acuto della porta e delle finestre.

Dopo la seconda guerra mondiale l'intero rione assai ad un notevole sviluppo edilizio, anche con la realizzazione di alcuni edifici di abitazione convenzionata.

La chiesetta di San Rocco risulta insufficiente per le mutate esigenze abitative della zona e quindi si rende necessario costruire un nuovo luogo di culto.

Viene individuata un'area poco distante dalla vecchia chiesa e il progetto viene affidato agli architetti Celli e Tognon.

Il 30 novembre 1969 viene eretta canonicamente la parrocchia di S. Matteo, compa-

troni i Santi Rocco e Bartolomeo, con territorio dismembrato dalla parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia.

La costruzione viene conclusa in poco tempo e la nuova chiesa viene consacrata il 7 ottobre 1973 da monsignor Santin.

Don Andrea Russi è il parroco della comunità di San Matteo Apostolo di Zindis dal 1° settembre 2000.

Andrea Di Matteo

Don Russi, un perito che colleziona icone

Don Russi, nato a Trieste nel 1963, entra nel seminario vescovile locale nel 1984 dopo aver ottenuto il diploma di perito chimico all'Istituto tecnico Galvani. La sua vocazione è legata a un cammino neocatecumenale iniziato nel 1981.

Nel 1989 viene nominato diacono e subito inizia ad operare nella parrocchia di Borgo San Sergio. Il 5 maggio 1990 viene ricevuto l'ordinazione sacerdotale e continua il suo servizio nella comunità di San Sergio Martire. Nel 1992 viene trasferito nella comunità dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia, dove intraprende anche l'attività di insegnante nella locale scuola media, professione che svolge con entusiasmo perché gli permette di conoscere meglio i ragazzi. In questo periodo è anche responsabile della Cattedrale, il ricreatorio parrocchiale di Muggia.

Numerosi sono i suoi interessi, fra i quali spicca la lettura, approfondisce le tematiche sacre ed ora, dopo aver seguito la Divina Commedia in tv recitata da Roberto Benigni, ha rispolverato un vecchio testo e ha iniziato a rileggerla. Ma oltre allo studio, il parroco apprezza la natura: quando il suo lavoro glielo permette, cerca di mantenersi in forma con lunghe camminate in montagna oppure con qualche nuotata. Don Andrea ha un hobby molto curioso: colleziona riproduzioni di icone e nel suo ufficio ne ha esposto alcune esemplari. Però non si limita alla loro raccolta, ma ne approfondisce origine e storia. Il parroco si avvale soltanto dell'aiuto di alcuni fedeli.

Don Andrea Russi

Le attività legate all'oratorio si svolgono nelle sale attigue alla chiesa e comprendono i corsi preparatori per Prima Comunione e Cresima. In una grande sala polifunzionale si fa teatro o si festeggiano i compleanni dei più piccoli.

Le attività legate all'oratorio si svolgono nelle sale attigue alla chiesa e comprendono i corsi preparatori per Prima Comunione e Cresima. In una grande sala polifunzionale si fa teatro o si festeggiano i compleanni dei più piccoli.



Un momento della vita comunitaria nella parrocchia di San Matteo. Il parroco, don Andrea Russi, non ha collaboratori ecclesiali, ma svolge la sua attività con il supporto di alcuni fedeli

La Caritas diocesana segue i limitati casi di indigenza, mentre l'asilo, nato con le suore canoniane, è oggi gestito da laici

Nuove case con nuove famiglie, ma c'è anche povertà

La parrocchia di San Matteo di Zindis abbraccia un territorio che va dall'ex confine di stato di Lazaretto fino a porto San Rocco e si estende sulla collina fino a lambire l'abitato di Chiampore. Numerose sono le abitazioni di edilizia convenzionata e negli ultimi decenni l'arrivo di parecchie famiglie nuove ha favorito un ricambio generazionale e la costruzione di complessi residenziali.

Questa zona è abitata da persone appartenenti al ceto medio e a quello medio-alto, ma ugualmente si riscontrano alcuni problemi di indigenza: si tratta di una ventina di casi di poveri resi-

denti in zona, ai quali viene fornita una borsa di viveri da parte della Caritas Diocesana.

Don Andrea ricorda che, oltre a queste situazioni, ci sono molti anziani soli ai quali egli stesso va a far visita.

La chiesa ospita il gruppo di preghiera «Gesù Risorto», un movimento cattolico carismatico sorto alcuni decenni fa in America, che si ritrova ogni venerdì pomeriggio. Una volta al mese un frate francescano della Fraternità di Betania organizza un incontro di riflessione, seguito da una messa.

L'attività oratoriale si svolge nelle sale attigue alla chiesa e comprende i corsi preparatori

per la Prima Comunione e Cresima. Nella stessa struttura trova sede una grande sala polifunzionale utilizzata per feste di compleanno dei bambini oppure per rappresentazioni teatrali.

La parrocchia comprende una scuola materna sorta nel 1964 e gestita dalle suore canoniane fino al 1995. Ora l'asilo è condotto da personale laico.

Don Russi osserva che Zindis è fornita dei servizi principali, quali un supermercato, panificio e rivendita tabacchi e i collegamenti con il centro di Muggia sono garantiti da ben due linee di autobus, che offrono un servizio soddisfacente.

a.d.m.

IL PERSONAGGIO

Davide Scala, titolare di uno dei più vecchi «banchi» della città, ha un'insolita vena

Per vendere il pesce diventa poeta

La sua notorietà è confermata dalla presenza, ogni mattina, di un piccolo stuolo di ammiratori, che prendono nota delle sue rime o addirittura fotografano le vetrine sulle quali si diletta a descrivere la sua merce, con un'invidiabile fantasia, unita a una chiara vena poetica.

Davide Scala è ormai conosciuto come il «pescivendolo poeta» di Trieste. Titolare di uno dei più vecchi banchi per la rivendita del pesce di tutta la città, situato all'angolo fra il viale D'Annunzio e piazza Garibaldi, Davide ha inventato slogan del tipo «granzi vivi inferociti, infermabili sulla fascia», oppure «capesante giganti, ottava misura, grossa sorpresa», «canoe vive sbaruffanti», «pesce spada vivo anti depressivo», «zibaldone di capesante lussuose».

Un repertorio che si rinnova ogni giorno. «All'inizio

racconta - ero un po' timido e non sapevo se esprimere questa mia piccola vocazione, riportando le battute che mi venivano in mente, per il timore di non essere capito. Poi, visto l'immediato successo, testimoniato dalla clientela, che ha cominciato a entrare nel mio esercizio perché incuriosita dalle scritte vergate col classico gesso bianco sulle vetrine - precisa - sono andato avanti. La cosa è diventata importante, al punto che ormai ogni sera, prima di andare a letto, preparo sul comodino il block notes. Mi capita infatti, durante la notte - aggiunge Davide - di svegliarmi con qualche idea che subito vado a riportare su carta, in modo da non dimenticarla e, al mattino dopo, la trasferisco sulle vetrine della peschiera».

Ci sono clienti che vengono apposta, muniti anch'essi di piccoli libretti, quaderni, fogli

di carta, sui quali ripetono gli scherzosi slogan del popolare pescivendolo di piazza Garibaldi. Abbondano anche i fotografi, muniti magari di telefoni cellulari, capaci di immortalare la scena e che poi si divertono a riguardare le battute di Scala.

Davide, 47 anni, figlio e nipote di pescivendoli, sente il mestiere come una cosa di casa: «Mio nonno faceva questo lavoro ai primi del secolo - spiega - e per ricordarlo ho fatto la gigantografia della sua carta d'identità, che campeggia sotto vetro di fronte al bancone».

La giornata del «pescivendolo poeta» comincia prestissimo, com'egli stesso racconta: «Mi alzo poco dopo le 4 - racconta - perché per ottenere il pesce migliore, bisogna arrivare presto al mercato all'ingrosso. Poi, completata quella fase, raggiunge dapprima il ne-



Davide Scala, pescatore-poeta che promuove il suo prodotto con versi e aforismi (foto Lasorte)

gozio di pesce di via Conti, dove lavora mia moglie Sonia, e la scrivo le prime rime. Poi scendo in pochi minuti in piazza Garibaldi e ripeto l'operazione».

C'è dunque anche una figlia che può essere visitata dai suoi ammiratori: «E le battute - sottolinea - non sono mai

le stesse nei due esercizi, ognuno ha una sua originalità».

La peschiera di piazza Garibaldi per Davide è una sorta di roccaforte: «Qui c'era un banco per la rivendita del pesce già nel 1922 - evidenzia - e da allora non è mai stata cambiata la destinazione del

foro commerciale». Orgoglioso del suo mestiere e della sua particolarità, Davide Scala spiega così la sua filosofia: «Vedo troppo spesso gente rabbuiata, preoccupata, triste - conclude - spero, con le mie battute, di restituire un sorriso, perché è quella la miglior medicina».

Ugo Salvini

CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	7 18
	tramonta alle	17 20
LA LUNA	si leva alle	7 55
	cala alle	19 03

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 327

IL SANTO

Santa Giuseppina ve.

IL PROVERBIO

La felicità è dividere il proprio piacere con qualcun altro.

FARMACIE

Dal 4 al 9 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie

8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 15:

via dell'Istria, 33 tel. 638454

via Belpoggio 4 tel. 306283

via Flavia d' Aquilina 39C Aquilina tel. 232253

Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 al 20.30

via dell'Istria 33

via Belpoggio 4

piazza Giotti 1

via Flavia d' Aquilina 39C - Aquilina

Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 al 8.30:

piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040350505 Telefax.

www.farmacistrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana

µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 186,5

Via Carpineto µg/m³ 66,5

Via Svevo µg/m³ 186,5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 29

Via Carpineto µg/m³ 36

Via Svevo µg/m³ 50

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 34

Monte San Pantaleone µg/m³ 48

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 7 GE

NEROSO da Chioggia a rada, ore 10 MSC ADRIANA

da Capodistria a Molo VII; ore 13 UNO ATLIM da

Istambul a orm. 31, ore 14 MURATK da Fiume a mo-

lo VII, ore 17 CHAMPAGNE da Porto Levante a Arse-

nale S. Marco, ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22,

ore 22 ERNST RICKMERS da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 12 GUGLIELMO G. da Cava Sistana a Gitanova,

ore 15 GENEROSO da rada a Porto Nogaro, ore 19

ADRIA BLU da Molo VI a Venezia, ore 19 INDAMEX

COLORADO da Molo VII a Fiume, ore 21 MSC

ADRIANA da Molo VII a Venezia, ore 21 UNO ATL

IM da orm. 31 a Istambul.

MOVIMENTI

Ore 24.00 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sista-

na.

LOTTO

BARI	49	84	29	14	66
CAGLIARI	69	58	36	32	15
FIRENZE	32	28	11	15	7
GENOVA	20	37	15	47	64
MILANO	68	9	60	26	45
NAPOLI	30	41	55	82	64
PALERMO	85	29	24	51	35
ROMA	71	14	63	72	45
TORINO	78	7	66	11	89
VENEZIA	86	90	41	67	80
NAZIONALE	9	43	34	74	62

Concorso n. 17 del 7/2/2008

30 32 49 68 71 85

Montepremi € 3.353.728,32

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 2.400.000

A. 4 vincitori con 5 punti € 138.763,37

A. 9 vincitori con 4 punti € 677,72

A. 35 vincitori con 3 punti € 15,81

Superstar (M. Superstar 9)

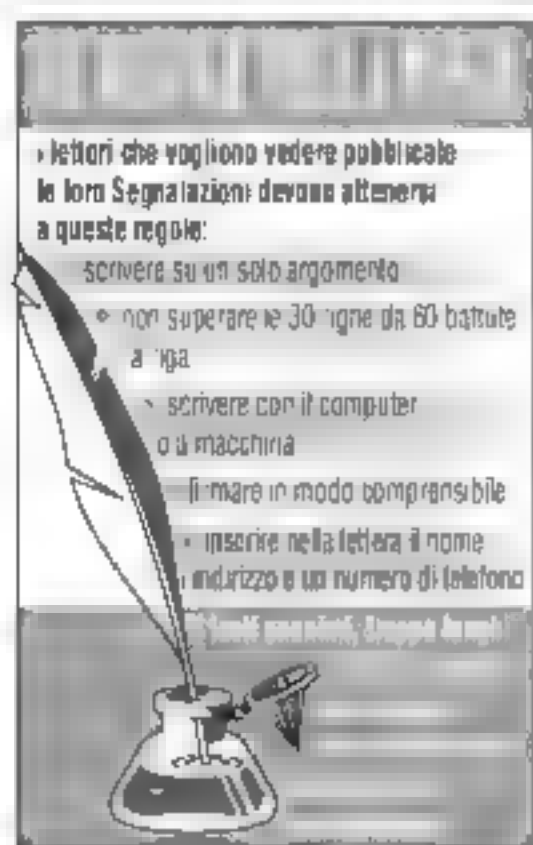
Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con

punti 5. Nessun vincitore con punti 4. 2 vincitori

con 4 punti € 67.772. Ai 131 vincitori con 3 punti €

1.581. Ai 2238 con 2 punti € 100. Ai 14.948 vincitori

con 1 punto € 10. Ai 34.844 vincitori con 0 punti € 5



Infortuni in barca

● Vorrei comunicare ai migliaia di assicurati Fipsas che pagano per essere tutelati dagli eventuali infortuni in barca, che il sottoscritto nel maggio 2007, ha spedito tutta la documentazione in merito a un infortunio subito dallo stesso alla direzione Fipsas di Roma e all'assicurazione di Genova, ricevendo soltanto risposte negative.

Nessun assicurato è stato mai indennizzato per spese mediche o per danni subiti: le quote che da anni si versano con tanto di tessera dove vanno a finire?

Gradirei da qualche persona competente una risposta su questa situazione poco chiara.

Giorgio Fabian

La pista di ghiaccio

● Scrivo per ringraziare l'assessorato comunale ai Lavori Pubblici e ai grandi eventi, Franco Bandelli, per aver allestito anche quest'anno il campo di ghiaccio in piazza Verdi. Ho invece profondamente disprezzato la stizza di quei concittadini che preferiscono baracche e «camizze» a un luogo di divertimento sportivo per piccoli e grandi che, speriamo, un giorno diventi definitivo sotto forma di un palazzo del ghiaccio in zona agevolmente raggiungibile coi mezzi pubblici.

Non è giusto favorire solo gli agonisti e quelli che possono comprarsi tutta l'attrezzatura per qualsiasi attività sportiva, che costa molto, se non troppo; si ricorre perciò giustamente al noleggio di attrezzi ben curati nella manutenzione. E questo deve per il momento continuare, anche in altri periodi dell'anno, come l'anno scorso in un padiglione della Fiera di Montebello, già usato parecchi anni fa dall'Associazione sportiva «Edera» per la sezione pattinaggio artistico, allora fiorente.

Perché incoraggiare - come fanno altri dirigenti di società di altro genere - solo le conferenze, i concerti, le recite e tutto quello che è preferito dalla gente non troppo giovane o di vita per lo più sedentaria? Forse che bambini e ragazzi devono preferire i giochi elettronici alla corsa e alla pallavolo, o i più piccoli, al monopattino e a nascondino?

Delle critiche mosse all'assessore Bandelli non mi è piaciuta in particolare quella d'una signora un po' rude nell'esprimersi, dato che considera la pista di ghiaccio un'indigenza. Indigenza sono certe discoteche dove circolano gli spacciatori di droga e le luci abbagliano fino a stordire; indecenza sono le offerte di prestazioni erotiche e l'affittare appartamenti a scopo di meretricio; non certo il riuscito proposito di permettere a chi non può recarsi in stazioni di villeggiatura per miliardari, di praticare un'attività sportiva a basso prezzo. Chi così si esprime non ama i ragazzi, e chiassa che egoismo professa.

Liliana Toriser

I masegni buttati

● La segnalazione fatta dalla signora Rosa Costa sull'infelice destino degli storici masegni asportati dalle strade triestine nel corso dei vari rifacimenti disposti dal Comune e buttati (se non rotti) nella discarica del terrapieno di Barcola, è vera e tutti lo possono controllare sul posto.

Ciò mi fa ricordare quando alcuni anni or sono intervenni sulle Rive vedendo come venivano «trattati» detti masegni dagli operai che li levavano da terra, rivolgendomi a quello che sembrava un caposquadra, anche perché era l'unico che capiva e parlava un poco di italiano. Il brav'uomo, guardandomi come si sarebbe guardato un marziano che chiedesse la strada per il suo pianeta, testualmente mi rispose: «Sior, se ne andò via. Guarda caso, el paron non era triestino, almeno così diceva il cartello stradale dei lavori, e quindi non poteva, o voleva, capire il nostro attaccamento per il vecchio e glorioso lastricato. Ma i nostri amministratori e politici, quelli locali da noi eletti, che fanno o dicono? Lasciano così deturpare la loro città? Svegliate, ragazzi!»

Fabio Ferluga

Pensilina rimossa

● Scrivo questa segnalazione per ricordare che ancora il 18 gennaio scorso un autobus (questa è la versione raccolta) aveva danneggiato il chiosco d'attesa di piazza del Sansovino 8, che serve alle linee 1, 10, 15, 16

IL CASO

È l'unica scritta rimasta che ricorda la Caserma Grande, poi Oberdan

Salvare la tabella di via XXX Ottobre

Scrivo in relazione ai lavori che stanno iniziando tra la via XXX Ottobre e la via Torrebianca. Sul citato angolo, lato XXX Ottobre, insiste un'antica tabella stradale con l'indicazione di «via della caserma», unica scritta che in città ricordi ancora l'esistenza della Caserma Grande, poi Oberdan. Mi sono già occupato della Caserma Grande in un mio studio, pub-

blicando tre le altre cose la storia dei soldati che sono passati per quegli edifici non perché la storia degli edifici stessi.

La scritta in questione rientra di certo a pieno titolo tra le cose da tutelare secondo le norme espresse nella legge sulla tutela dei beni della grande guerra. La mia segnalazione vuole preservare la scritta in oggetto onde evitare che l'impresa esecutrice dei lavori

o della posa dell'impalcatura la faccia sparire per sempre, se non debitamente avvertita dagli organi competenti. Da parte mia, oltre a estendere la segnalazione con lettera raccomandata alla Soprintendenza, mi impegno a segnalare quanto sopra ad altre associazioni cittadine che abbiano a cuore la storia e i simboli della città.

Roberto Todero

Il francobollo su Fiume

● Sono cittadino croato e italiano, ma in questo caso voglio ragionare da croato.

Su «Il Piccolo» del 21/10/08 ho letto l'articolo «Il francobollo su Fiume» del signor Fabio Ferluga, il quale si scaglia contro l'idea del francobollo. La storia è indelebile e non si può cancellare con un colpo di spugna.

Dante scriveva che Pola era l'ultimo lembo d'Italia. Vogliamo per questo togliere Dante dalle biblioteche in Croazia?

La Repubblica di Venezia ha dominato direttamente a Pola per quasi cinque secoli. L'influenza su Istria, Quarnero e Dalmazia è durata un millennio. Voglio fare una critica anche al nostro primo ministro dr. Ivo Sanader e alla ex ministro degli Esteri Kolinda Grabar Kitarcovic che hanno espresso giudizio negativo sull'argomento, anziché ringraziare il governo Berlusconi e Prodi per l'ottima idea.

Contrariamente al sig. Ferluga, auguro al bellissimo francobollo una lunga vita, tanti viaggi in tutto il mondo e di portare molti turisti alla nostra meravigliosa città.

Zeffirino Sufanic
Parenzo

Peer Gynt al «Verdi»

● Non so se sia stato il Carosello di tanti anni fa (quando «dopo Carosello i bambini tutti a nanna») con la pubblicità dell'olio Sasso («Matilde... la pancia non c'è più!»), ma il «Mattino» di Grieg mi ha sempre affascinato. Nel corso degli anni ho ascoltato tante volte i brani del Peer Gynt e la comunicatività emozionale non è mai venuta meno. Confesso di non essere né un musicofilo né tanto meno un melomane; ascolto la musica per il piacere che riesce a procurarmi, tutto qua. Nel teatro l'importante per me, è che chi recita riesca a «trasmettere» al

pubblico l'essenza del messaggio: mi devo sentire coinvolto. Preferisco un'esecuzione non perfetta dal punto di vista tecnico ma che mi coinvolga, a una perfezione esecutiva senza anima. Perché un conto è assistere a un concerto o a un'opera teatrale e altro conto è parteciparvi, seppur dalla parte del pubblico, ma pubblico coinvolto, non semplice spettatore. Anche se in ritardo desidero ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile la rappresentazione del Peer Gynt al «Verdi» di Trieste. Attori, coro, orchestra, scenografi, organizzatori e gli altri collaboratori, sono riusciti a creare una «maggia» che mi ha regalato una serata piacevolmente indimenticabile. Faccio presente che il capolavoro di Grieg è difficilmente rappresentabile e loro ci sono riusciti, non bene ma benissimo. Complimenti a tutti.

Franco Naglein

Problemi a San Giacomo

● Quasi un anno fa attraverso la via, rubrica parlavo a conoscenza dell'intensificarsi di atti di vandalismo, già denunciati da altri nel rione di S. Giacomo, nell'adiacente zona di via Vespucci, largo Bassevi, via Paolo Veronese e via Besenghi. Da allora, penso grazie alle forze dell'ordine, tali vandalismi sono cessati (a parte le scritte sul muro della casa di fronte al liceo Oberdan che periodicamente continua ad essere la lavagna prediletta di qualche facinoroso). Ora però sono qui a segnalare una situazione di notevole disagio e degrado per gli abitanti di questa zona e precisamente:

Posteggi il nuovo piazzale di S. Giacomo è veramente bello; il grande posteggio sottostante lo è altrettanto solo che, da quanto ho potuto vedere, è semivuoto. L'affitto annuale per posteggiare la propria vettura è di 1.300 eu-

ro, nessuna riduzione per i residenti. Quante persone di questo popolare rione pensate possono permettersi tale spesa? Risultato: non essendo stati creati altri posteggi non a pagamento, i residenti continuano a posteggiare dove trovano arrivando sino alle zone limitrofe (via Paolo Veronese compresa). Qui non ci sono grandi scelte. Tutto il lato che costeggia le scuole e di fronte al liceo Oberdan è adibito esclusivamente ai motornini (tra l'altro, all'inizio della strada sempre vuota). La costruzione di una nuova casa porta ancora via la possibilità di parcheggiare per almeno 5 macchine. Lungo tutto il resto (ben poco) si è sempre parcheggiato a metà sul marciapiede. Una volta c'erano anche delle segnaletiche a terra che permettevano ciò. Ora il tempo le ha cancellate e pertanto anche questo sistema di parcheggio è diventato oggetto di zelanti vigili intensificatisi recentemente. La norma sembra dica: in mancanza di segnaletica non si può parcheggiare sui marciapiedi e pertanto già multe. Nel giro di 1 mese ne ho ricevute due di cui una in un posto che non ostruiva alcun passaggio e dove tutti per 36 anni hanno sempre parcheggiato senza incorrere in sanzioni. Sono la prima a voler rispettare il Codice della strada ma qui siamo a segnaletica zero. Qualcuno può gentilmente dirmi dove dobbiamo posteggiare senza rischiare di venire svenati dalle multe? Faccio presente che in questa zona oltre agli studenti, insegnanti e genitori che vanno e vengono nelle varie scuole e palestre, c'è gente che ci abita.

Giardino Bassevi: potrebbe essere un bellissimo giardino frequentato non solo dai cani e i loro padroni. Quando ero piccolo lo chiamavamo «giardino puntini» ed era il ritrovo di mamme con i bambini compresa la sottoscritta. Ora è rischioso: bottiglie evasuate e spezzate, escrementi umani, siringhe, rifiuti di cibo destinato ai gatti, frequentazioni di ragazzi e individui in comportamenti equivoci: non si potrebbe almeno, come avveniva a suo tempo, chiudere i cancelli la sera e riaprirli il mattino?

Viabilità: nella via Vespucci, tratto scuola Duca D'Aosta, palestra e ricreatorio Pitagora, si posteggia da ambo i lati con conseguente restringimento della carreggiata, pertanto, chi deve scendere ostacola chi deve salire e viceversa. Ovviamente nelle ore di entrata e uscita dei bambini da queste sedi qui c'è il caos. Non si può fare un senso unico? Chissà se, come dopo la mia prima lettera, vedro esaudirsi qualcosa: sono fiducioso.

P.S. Se poi venisse recuperata la piscina, che un tempo veniva utilizzata dalle vicine scuole e che da anni giace in completo abbandono, destinandola al pubblico, sarebbe penso cosa oltremodo gradita da molte persone anche anziane come la sottoscritta.

FANTASIA

Attraverso il gioco si formano i manager

di Raffaele Cadamuro

Attualità e futuro a confronto a InnovAction, Salone della Conoscenza, delle Idee, dell'Innovazione al servizio delle imprese, in programma dal 14 al 17 febbraio nei padiglioni della Fiera di Udine, con uno spazio dedicato al gioco. Si chiama infatti Ludica/mente l'area che sarà allestita a cura del Comune di Udine nell'ambito di InnovAction Young (www.innovactionyoung.net), evento collaterale del Salone della Conoscenza.

In tale occasione il servizio di animazione itinerante Ludobus, allestirà uno stand sul gioco nel quale saranno presentati e resi disponibili al pubblico diversi giochi con l'intento di sottolineare la funzione e l'importanza delle attività ludiche nei processi educativi e formativi e invitare a riflettere sulla stretta connessione tra gioco e creatività, tra spirito ludico, capacità innovativa e qualità della vita.

Saranno privilegiati i giochi astratti di strategia, ma classici (Go, Mancala, Dama, Scacchi, ecc.) sia moderni (Hex, Twixt, Abalone, Quarto, Tantrix, ecc.), oltre a giochi logici e rompicapi. L'iniziativa si rivolge principalmente a studenti e docenti delle scuole superiori, al mondo giovanile, alle famiglie e ha finalità divulgative. Non vi saranno quindi stand commerciali né tornei dal sapore agonistico. La mente e il gioco della mente saranno i protagonisti dello stand e delle proposte che saranno presentate (info.pao. munini@comune.udine.it).

«Business game: Manager di oggi vs Manager di domani» è invece il titolo del gioco promosso dall'Università di Udine all'interno della stessa InnovAction Young. La competizione coinvolgerà attraverso step diversi studenti della scuola secondaria superiore, studenti universitari, docenti universitari e manager del mondo produttivo locale. Attraverso un software on line i giocatori affronteranno un caso aziendale, confrontandosi prima con altre squadre della stessa categoria e poi con i professionisti che affrontano nella realtà di tutti i giorni le problematiche reali dell'impresa inserita nel proprio mercato di riferimento. Il via giovedì 14 alle 10 e premiazione sabato 16 dopo una finalissima tra le squadre Studenti qualificate contro Squadra Manager (www.thebusinessgame.it). Appuntamenti: a Trieste a Fantasylandia domani Torneo a Coppie di Yu-Gi-Oh!; sabato 16 inizia la minicampagna del signore degli anelli (gioco di miniature); giovedì 21 febbraio Torneo Cittadini Yu-Gi-Oh!; domenica 24 febbraio Torneo Warhammer 40K. L'Associazione Ludica Triestina propone domenica 2 marzo «La festa che forse non esiste», murder party di Teo Mora e Alessandro Yoshi Polliotti; il venerdì tornerà di Risiko! e Coloni di Catan al Keg's Pub.



veritari, docenti universitari e manager del mondo produttivo locale. Attraverso un software on line i giocatori affronteranno un caso aziendale, confrontandosi prima con altre squadre della stessa categoria e poi con i professionisti che affrontano nella realtà di tutti i giorni le problematiche reali dell'impresa inserita nel proprio mercato di riferimento. Il via giovedì 14 alle 10 e premiazione sabato 16 dopo una finalissima tra le squadre Studenti qualificate contro Squadra Manager (www.thebusinessgame.it). Appuntamenti: a Trieste a Fantasylandia domani Torneo a Coppie di Yu-Gi-Oh!; sabato 16 inizia la minicampagna del signore degli anelli (gioco di miniature); giovedì 21 febbraio Torneo Cittadini Yu-Gi-Oh!; domenica 24 febbraio Torneo Warhammer 40K. L'Associazione Ludica Triestina propone domenica 2 marzo «La festa che forse non esiste», murder party di Teo Mora e Alessandro Yoshi Polliotti; il venerdì tornerà di Risiko! e Coloni di Catan al Keg's Pub.

rata la piscina, che un tempo veniva utilizzata dalle vicine scuole e che da anni giace in completo abbandono, destinandola al pubblico, sarebbe penso cosa oltremodo gradita da molte persone anche anziane come la sottoscritta.

Maria Grazia Barducci

Il significato dei nomi

● In un articolo apparso mercoledì 23 gennaio a proposito dei nomi più usati per i neonati nel 2007, si deraglia vistosamente in un'apoteosi religiosa. Sostiene l'ar-

teista, infatti, che si «tratta di nomi di chiara ispirazione cattolica...», «che testimoniano della volontà dei genitori... di una scelta basata... sulla religione». Non esageriamo, più modestamente, a proposito di Sofia, il significato greco di sapienza potrebbe essere un motivo sufficiente, per dei genitori amorevoli, per sceglierlo. Per quel che mi riguarda il mio, Maria Sofia lo devo a mia nonna, di origine greca. Forse semplicemente ci siamo acculturati ed è passato di moda quell'esotismo da sottosviluppato che ci ha reggato le varie Jessiche.

Lettera firmata

La Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati

nel **Giorno del Ricordo 2008**

Invita a partecipare alla **rassegna "Cinema di frontiera"**

Sabato, 9 febbraio dalle 11 alle 19 all'Auditorium del Museo Revoltella

Saranno proiettati:

ore 11 – «La grande strada azzurra» di Gillo Pontecorvo con Yves Montand e Alida Valli, girato nel 1957 in Istria e Dalmazia

ore 15 – «La città dolente» di Mario Bonnard girato a Pola nel 1947 e 1948

ore 17 – «La frontiera» di Franco Giraldi con Giancarlo Giannini, Raoul Bova e Omero Antonutti realizzato nel 1996

Negli intervalli saranno proiettati i documentari realizzati dal CDM: «La Parenzana», «La Rosa dei Tempi», «Collalto»

La manifestazione viene organizzata in collaborazione con:





A sin. e al centro: Grey e Ciro che cercano casa. Morgana invece è sistemata

E' stata adottata Morgana, incrocio tra labrador e pitbull, che è andata a vivere con un altro ex trovatello, Toby

Grey, Nefir, Spitz e Ciro cercano una nuova famiglia

Questa settimana il Circolo Villaggio Vacanze del Cane, pensione per cani e centro addestramento, segnala l'adozione del cane Morgana, meticcio incrocio di Labrador e Pitbull femmina, adulta ma comunque giovane, arrivata qualche mese fa dal carattere forte e deciso, ma assolutamente equilibrata, dal fisico asciutto,

sempre ubbidiente e docile, pronta al gioco in qualunque momento, è andata a vivere con Toby, cane anziano adottato dalla famiglia qualche mese fa.

Ancora disponibili la cagnolina Grey, taglia media, dal manto nero semilungo, adulta, sempre silenziosa e tranquilla, affettuosa e socievole, che nessuno finora

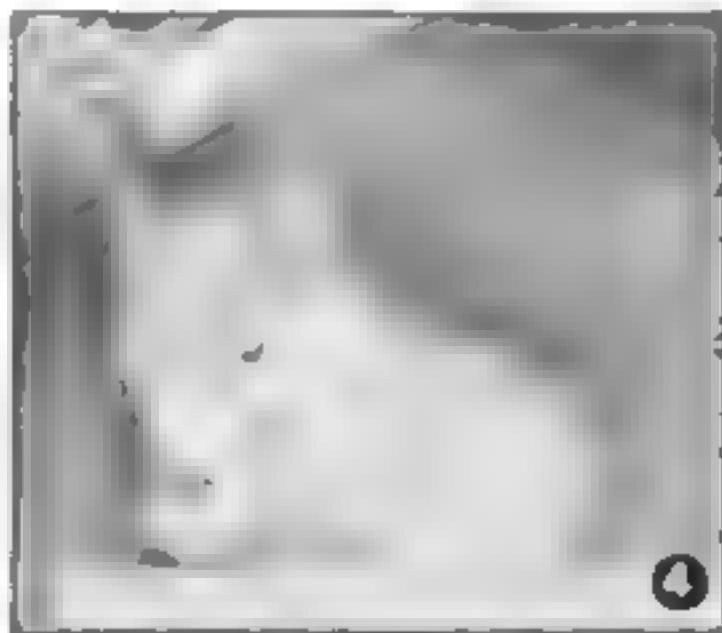
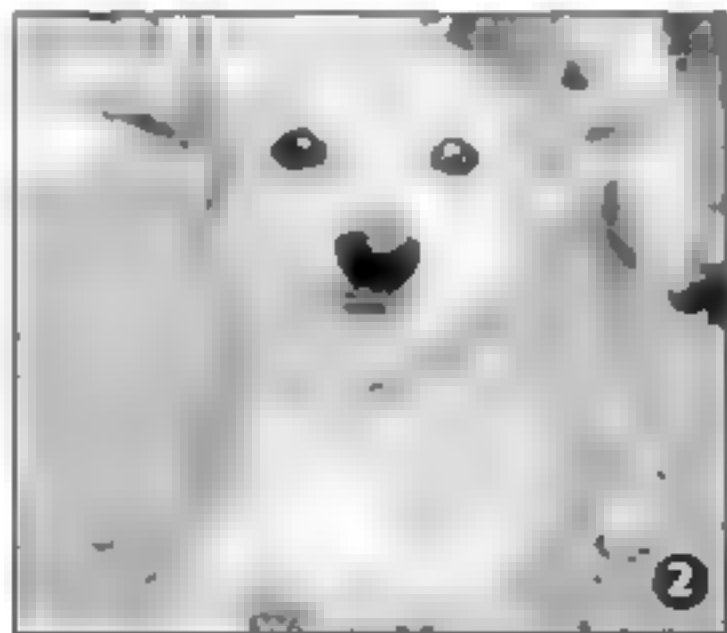
ha voluto con decisione: va d'accordo con i cani, persone, sconosciuti, adatta all'appartamento in quanto non grande e poco abbaio, disponibile anche Spitz, meticcio di taglia piccola, già proposto, ma senza richieste finora, che dimostra essere affettuoso in particolare con il genere femminile: di circa 6 anni, merita sicuramente una nuova vita.

Altro cane maschio di media taglia è Ciro, arrivato qualche settimana fa, vivace e allegro, pieno di vita, socievole; cane adulto ma giovanotto, va d'accordo con cani femmina anche se un po' dominante e molto curioso. Si menziona anche la pastore tedesca Nefir, cane di razza giovane, cucciolina,

nella struttura da qualche settimana ma non adottabile, in quanto ancora di proprietà lei sta soffrendo l'adattamento al canile, al clima, al box, si prega quindi chi risulta essere il proprietario di effettuare la rinuncia, per sistemare il cane prima possibile.

Per info: www.villaggiocanzedelcane.com, telefono

040/215081 orario: 10-12 e 14-30-16-30, domenica 10-30-11-30; centro addestramento "Senzaguinzaglio" 347/2351892 Massimo 338/4580964 Costantino Villaggio Vacanze del Cane s.n.c. Strada di Prosecco, 1904 Opicina; tel. 040 215081, www.villaggiocanzedelcane.com



- 1 Nefir, pastore tedesco
- 2 Spitz, 6 anni, da tempo aspetta casa
- 3 Ronnie, il cane di un lettore
- 4 Giletto, beiamino di casa



MATTINA

Associazione Industriali

L'Associazione degli Industriali organizza un seminario informativo per l'approfondimento delle novità normative introdotte dall'attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività. L'incontro si terrà oggi alle 9.30 nella sede di Assindustria di Trieste in piazza A. e K. Casali 1. Il relatore sarà Nevio Bianchi, consulente del lavoro.

Centro informativo sloveno

Riapertura e presentazione del nuovo programma di attività della galleria e del Centro informativo sloveno oggi alle 11 nella Sala mostre e conferenze Narodni dom (via Filzi 14).



POMERIGGIO

Strehler privato

Prosegue nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich la mostra "Strehler Privato - carattere, affetti, passioni". Oggi, alle 17.30, avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culat. L'ingresso è libero.

Centro studi de Cervantes

Il Centro studi "Miguel de Cervantes" è lieto di invitare soci e simpatizzanti alla conferenza che si terrà oggi alle 18 che avrà come tema: "Toro e torero: storia e analisi della Fiesta brava (o corrida), un'attività antica e complessa della cultura spagnola", nella sede di via F. Venezian 1 (II piano).

Conferenze al Cea

Su iniziativa della Sezione scientifica del Circolo della Cultura e delle Arti, a cura del prof. Andrea Sgarro, avrà luogo oggi alla Sala Barone delle Generali, alle 17.45 un incontro con Daniele Gouthier e Giuseppe O. Longo, i quali presenteranno il libro "Tutti i numeri sono uguali a cinque".

Mostra della Ducaton

Continua la mostra di Annamaria Ducaton "La porta dell'anima: omaggio ad Anna Frank" in via del Monte 7 con orario lunedì, mercoledì, venerdì 10-13, martedì 16-19. La mostra continuerà fino al 31 marzo.

Punto d'ascolto mobbing

Se state vivendo una situazione di disagio sul posto di lavoro potete rivolgervi al punto d'ascolto "Mobbing? No, grazie" di via Polono 5 nella sede Uil di Trieste. Orario lunedì 16.30-18.30, mercoledì 15.30-18.30.

Croce rossa

Il Comitato femminile della Croce rossa italiana organizza alle 17 al Circolo ufficiali di Presidio, via dell'Università 8, un concerto di beneficenza con i "Popular In Music" Emanuele Baldini violino e Cristina Santin pianoforte. Ingresso euro 20. Il ricavato andrà a sostegno dell'assistenza anziani. Informazioni 040-3186115.

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani rende noto che in relazione al programma delle manifestazioni per il "Giorno del Ricordo", oggi alle 16.30 nella sala Chersi di Palazzo Tonello, via Silvio Pellico 2, avrà luogo la presentazione dell'omonimo prodotto dall'Unione degli istriani per il 10 febbraio e la presentazione del francobollo del Liceo Carlo Combi di Capodistria.

Associazione de Banfield

L'Associazione Goffredo de Banfield compie 20 anni! La festa si terrà oggi alle 17 alla Galleria Tergeste, con venti torte e dolcissime sorprese confezionate per la speciale occasione.

Benefattori della Caritas

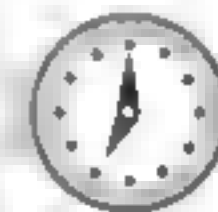
Oggi, alle 17.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Amici dei musei "Mascherini"

Oggi, alle 17, al Museo Sartorio, per gli Amici dei Musei Mascherini, Patrizia Bragaglia Venuti terrà una conferenza su "I gioielli russi e sentimentali nelle collezioni Coronini Cronberg".

Letture di poesie al filo incantato

La lettura di poesie da parte di Giovanna Falconi aprirà le iniziative di febbraio del Filo incantato. Alle 18 nel laboratorio di via Favetta la Grotta.



SERA

Lions

Trieste Europa

Scontro di civiltà è il tema che Darko Tanaskovic, arabista, ambasciatore della Serbia alla Santa Sede, svilupperà oggi all'incontro, aperto al pubblico alle 19.30 al Greif Maria Theresa. L'iniziativa è del Lions Trieste Europa nel quadro del filone tematico per l'anno sociale 2007/08 dell'intolleranza fra i singoli individui e fra i popoli. Segue alle 19.30 la consueta conviviale.

Dopolavoro ferroviario

Oggi, alle 20.30, al piano terra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto, Marino Feras presenta il documentario: "Francia, Normandia, Bretagna". Una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata per l'Associazione Dopolavoro Ferroviario.

Teatro con L'Armonia

Gli spettacoli della XXIII Stagione del teatro in dialetto triestino riprenderanno oggi alle 20.30 al Teatro "Silvio Pellico" di via Ananias con Amici di San Giovanni - Fita con la commedia brillante "Canta canta che te darò il pignol - trent'anni dopo". Testo e regia di Giuliano Zannier.



ANIMALI

GATTA. Smarrita gatta siamese (che risponde al nome di Miss) in zona S. Giacomo, il giorno 6 febbraio 2008. In caso di ritrovamento, pregasi contattare la famiglia Zucca al numero 040-764081 o all'indirizzo Campo San Giacomo 9/2.

GATTINO. Gattino rosso e bianco di mesi 7/8 non sterilizzato si è perso ad Opicina zona Via della Vena. Grazie Cell. 340-8735155.

Fulvia Costantinides

Incontro tra il Rotary locale e la delegazione dell'Accademia italiana della cucina di Muggia-Capodistria

L'anno cinese del maiale festeggiato a Muggia

Una festosa atmosfera ha fatto da sottofondo all'incontro tra il Rotary club Muggia e la delegazione di Muggia-Capodistria dell'Accademia italiana della Cucina. Ne ha offerto lo spunto il festeggiamento, secondo il calendario cinese, dell'anno del maiale da poco concluso, evento che tutte le delegazioni italiane ricorderanno in una conviviale virtuale il prossimo ottobre, stagione in cui si effettua la matanza di questo animale.

Dopo un indirizzo di saluto del presidente del club, Libero Coslovich, e la degustazione di portate, dolce incluso, che hanno visto protagonista il maiale, ha preso la parola il delegato di Muggia-Capodistria, Paolo Kulterer, che ha sottolineato il significato dell'incontro. Quella di Muggia-Capodistria è infatti l'unica delegazione transfrontaliera, nata per iniziativa del suo delegato onorario Dario Samer, che può spaziare in due territori accomunati da tradizioni gastronomiche di antiche radici e operare nell'ottica di rapporti d'amicizia e iniziative comuni.



Il presidente Coslovich, al centro; a sinistra, Vesna Gustin

All'intervento di Kulterer ha fatto eco quello di Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Slovenia e Croazia, e vice delegato Aic, che nel portare il saluto de-

gli italiani di Slovenia e Croazia ha ribadito l'importanza della convivialità quale momento di amicizia, collaborazione e cooperazione e, in particolare, il ruolo dell'Accademia della cucina nel-

l'integrazione e nei rapporti di pacifica convivenza.

Relatrice della serata, Vesna Gustin, calorosamente applaudita per la sua verva espositiva, da anni impegnata in una preziosa opera di valorizzazione e scoperta delle tradizioni della cultura popolare degli sloveni nel Carso triestino, attraverso ricerche fondate sulla trasmissione orale di persone anziane, che serbano ancora nei loro ricordi testimonianze e racconti dei loro nonni, nel tentativo di ricostruire i modi di vivere, dal lavoro contadino ai momenti di svago. Autrice di numerosi testi di successo in sloveno, tradotti in italiano e dedicati ora alla ricostruzione attraverso un ricettario storico degli usi e ritualità alimentari del Carso triestino, ora alle erbe del Carso, ora alla vita attorno al focolare nel circondario triestino, si è soffermata sulla tradizione del maiale nel Carso, ponendo soprattutto l'accento sulla tradizione come base indispensabile di tutte le culture.

Dal 18 al 29 febbraio iscrizioni agli asili nido

Il Comune informa che le domande di iscrizione ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati e ai nidi leggeri comunali per l'anno scolastico 2008/2009 potranno essere presentate dal 18 al 29 febbraio 2008 nelle seguenti sedi e con i seguenti orari.

Lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.30 ai nidi d'infanzia Elmer di via Archi 4 e Acquerello di via via Puccini 46; martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 ai nidi d'infanzia: Semidmela di via Veronese 14 e La Barchetta di via Manzoni 10.

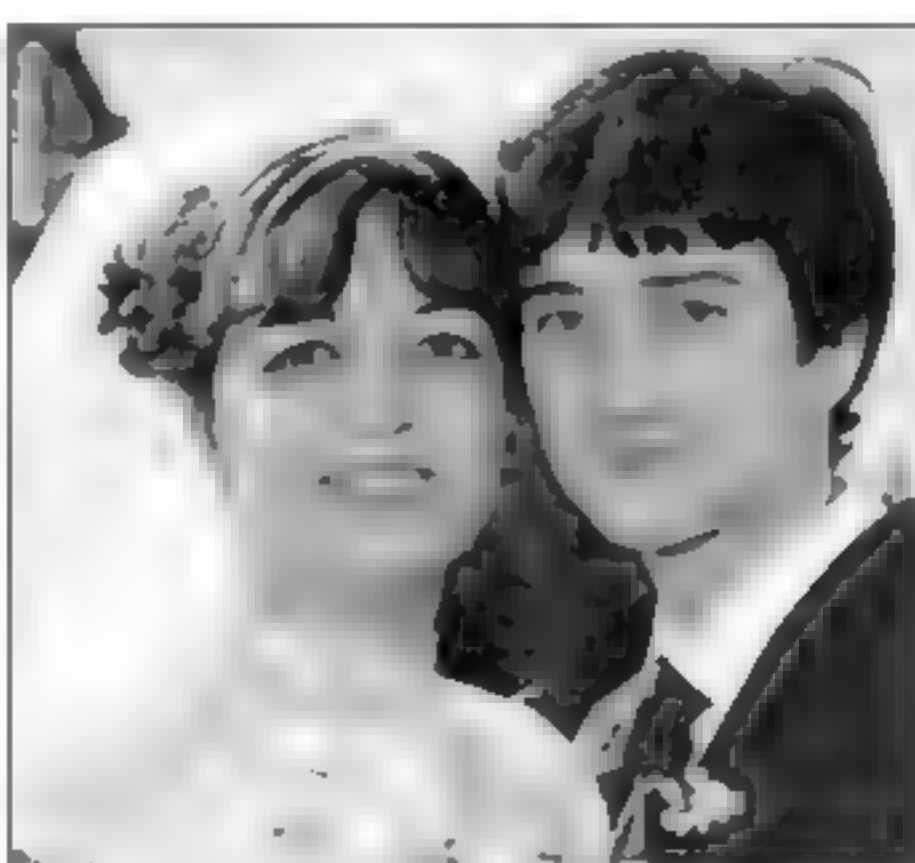
Open day: dall'11 al 15 febbraio dalle 16 alle 17, le famiglie interessate a conoscere le strutture potranno visitare tutti i nidi d'infanzia comunali e i nidi leggeri.

GLI AUGURI



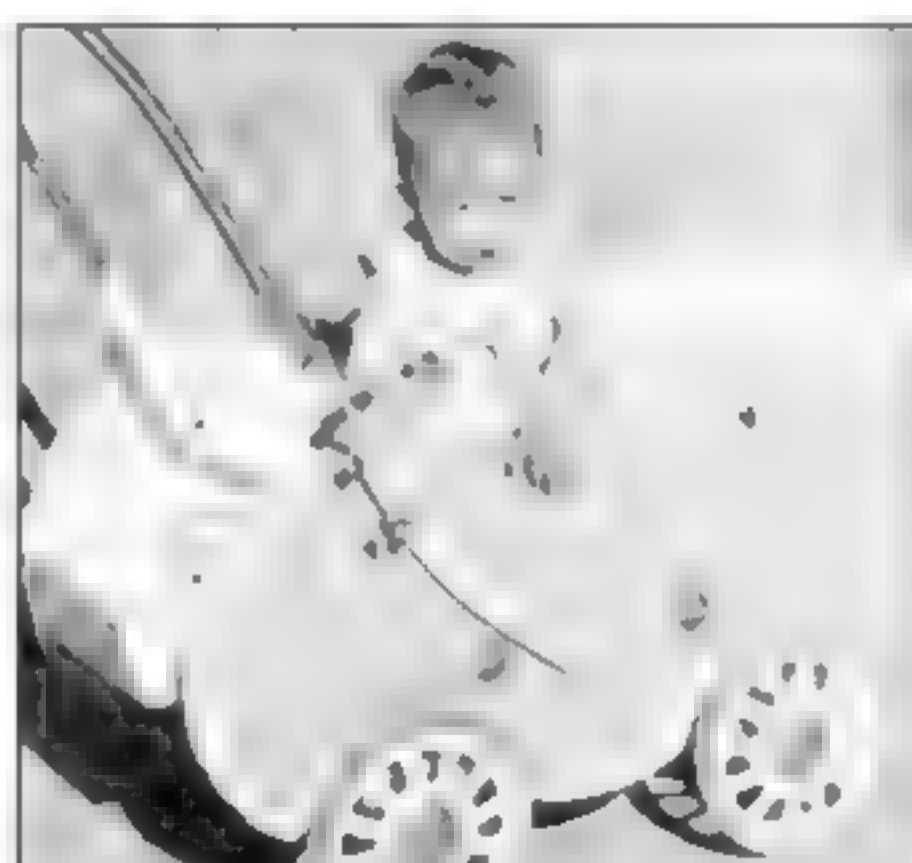
Erminia e Antimo, 60 anni

Affettuosi auguri per il sessantesimo anniversario di matrimonio ad Erminia e Antimo da Livio, Nevella, Giordana, Gianni, Virginie ed Andrea



Franco e Lucia, 25 anni

Franco e Lucia festeggiano 25 anni d'amore circondati dall'affetto del figlio Michele, dagli amici Rita e Rocco e da tutti coloro che vogliono loro bene



Luisa, sessant'anni

Il tuo sorriso ci accompagna sempre. Grazie a Luisa, che compie 60 anni, dal marito Renato, dalla nipote Giulia, figlio Riccardo, nuora Elena e dagli amici

ELARGIZIONI

- In memoria del dott. Mario Struthoff da Claudio Marucci e Fioretta Struthoff (3/2) 30 pro Premio di laurea dott. Mario Struthoff (Università degli Studi Trieste).
- In memoria di Ines Angelin nel X anniv. (8/2) dalle figlie Norma e Maria 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Germana Bassanesse (8/2) Nives e Giovanni Bonan da Ester e Gianni Verginella 40 pro Polo cardiologico (dott. Sinagra); 40 pro Ass. Azzurra malattie rare; 20 pro Astad.
- In memoria di Dino Cafagna da Liana e Mario Relli 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei fratelli per gli anniversari da Irene Cossetto 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della mamma per il 100° compleanno (8/2) da Ruta 25 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 25 pro Ass. Azzurra Malattie Rare.
- In memoria di Vilma e Luigi Panarella per i compleanni (8/2) e (11/2) dalla figlia Adriana e Dario 50 pro Astad.
- In memoria di Mario Vecchiet dal fam. Vaccari-Tamburini 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcella Zaban da Miki, Anna e Milanka 30 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini malati).
- In memoria di Michele Zaccagna da insegnanti e genitori della classe I D scuola Addobbata 190 pro Centro europeo ricerche medievali.
- In memoria di Maria Zermani ved Angiolillo da Sidi, Rosalba, Eleonora, Vilma, Tullia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

8 febbraio 1958

► Per legge, un asilo deve essere annesso ad ogni istituto magistrale. Quello del «Carducci», il primo a Trieste ad adottare il metodo educativo Montessori, ha ripreso a funzionare dal 15 gennaio scorso, dopo dieci anni, accogliendo circa 25 bambini d'ambico i sessi.

► Molte famiglie di Grotta lamentano la mancanza nel rione di un ricreatorio, la cui apertura avrebbe tolto tanti ragazzi dalla strada e dai suoi pericoli. Si chiede di aprire almeno una saletta dove i ragazzi, anche meno abbienti, possano passare qualche ora, fare un po' di doposcuola e dove, magari, le bambine possano imparare qualche lavoro adatto alla loro età.

► Si ha da Roma che un ingente impegno finanziario, in un piano quinquennale, è stato deciso dai Ministri tecnici per Trieste. Tra le principali iniziative previste costruzione dell'autostrada, potenziamento dei collegamenti con Tarvisio, realizzazione di impianti portuali, nuovi punti franchi nella zona industriale.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingraule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi:

Corso computer: turno C dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Aula A. 9.15-10.05 Lingua inglese: I corso; 10.15-11.05 Lingua inglese: II corso; 11.15-12.05 Lingua inglese: III corso. Aula B. 9.15-10.05 Lingua spagnola: I corso; 10.15-11.05 Lingua spagnola: II corso; 11.15-12.05 Lingua spagnola: III corso. Aula C. 9.15-10.05 Lingua francese: I corso; 10.15-11.05 Lingua francese: II corso; 11.15-12.05 Lingua francese: III corso. Aula D. 15.30-17.30 Pittura su stoffa. Aula E. 15.30-17.30 Piccole riparazioni di sartoria. Aula F. 15.30-17.30 Lingua inglese: I corso. Aula G. 15.30-17.30 Lingua inglese: II corso. Aula H. 15.30-17.30 Lingua inglese: III corso. Aula I. 15.30-17.30 Lingua inglese: IV corso. Aula J. 15.30-17.30 Lingua inglese: V corso. Aula K. 15.30-17.30 Lingua inglese: VI corso. Aula L. 15.30-17.30 Lingua inglese: VII corso. Aula M. 15.30-17.30 Lingua inglese: VIII corso. Aula N. 15.30-17.30 Lingua inglese: IX corso. Aula O. 15.30-17.30 Lingua inglese: X corso. Aula P. 15.30-17.30 Lingua inglese: XI corso. Aula Q. 15.30-17.30 Lingua inglese: XII corso. Aula R. 15.30-17.30 Lingua inglese: XIII corso. Aula S. 15.30-17.30 Lingua inglese: XIV corso. Aula T. 15.30-17.30 Lingua inglese: XV corso. Aula U. 15.30-17.30 Lingua inglese: XVI corso. Aula V. 15.30-17.30 Lingua inglese: XVII corso. Aula W. 15.30-17.30 Lingua inglese: XVIII corso. Aula X. 15.30-17.30 Lingua inglese: XIX corso. Aula Y. 15.30-17.30 Lingua inglese: XX corso. Aula Z. 15.30-17.30 Lingua inglese: XXI corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3472808, fax 040/3472834, e-mail uniliberetauser@libero.it

Circolo Auser di Melara - via Pasteur 41/d. 9.30-12.30 Corso di pittura avanzato. Piscina Altura via Alpi Guhe 2/1. 14-15 Acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. 15-17 Corso di bridge; 15-17 Hobbistica manuale; 15.30-16.30 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 SOSPESO Gruppo Vocale delle Libereità Auser; 16.17 Luca l'Evangelista moderno; 17-18 Musica ed Emozioni; 17-19 Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 Sviluppare la creatività; 17.30-19 Le perle dell'intelletto; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola. III livello; 17.30-19 Lingua e cultura inglese. III livello corso B; 18-19 Mi ascolto e sto bene.

Continua dall'11.a pagina

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met, alcantara, C. lega Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 argento. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Quattro 10-2003 Km 70.000 grigio met. euro 17.150. Dinocanti Tel 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant Fap 06/2006 Km 22.000 nero euro 23.900. Dinocanti Tel 0402610000.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi/180cv Avant Quattro Tiptronic, c. lega da 17", interno in pel e, fari xeno, radio cd bose, km 98.000 bu met euro 14.200. Dinocanti Tel 0402610000.

BELLISSIMA Hyundai Accent 1300 Klima/Airbag/Antifurto/Abs. Uniproprietario 2003, Garanzia. Prezzo Trattabile, Minirate Da Euro 89. Alpina - Hyundai 040231905 (A00).

BELLO: Renault Kangoo Turbodiesel 4x4 Autovettura, Klima/Radiocd/Accessoriato, Poca Percorrenza, Prezzo Trattabile, Zeroanticipo. Oppure Minirate Da Euro 89. Alpina - Hyundai - 040231905.

BMW X5 3.0 D 04-2005 Blu Met. Interni pel e crema, pacchetto sportivo, fari xeno, tetto a panoramico, cambio automatico, fatturabile, garanzia 24 mesi. Dinocanti Tel 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO Nexia 1.5, 5 porte, anno 1998, clima, servosterzo, frizione nuova, solo 2.000,00 euro! Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT CINQUECENTO Sporting gialla 1997 ottime condizioni. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Multipla 1.6 16v Elx, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT PANDA 1200 5 porte 12/2003 rossa full optional tetto apribile 34.000 km. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 Climbing 1.2 nov. 2006, argento, pdc. Concinnitas, tel. 040307710.

CENTRO SERVIZI CONDIVISI VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - ha indetto per conto delle Aziende del servizio sanitario regionale FVG consorzio, gare a procedura aperta, per le seguenti forniture, ai sensi del D.lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuna specificati:

- a) Fornitura di dispositivi per elettrostimolazione per 24 mesi per presunti € 449.640,00 (+ € 449.640,00 per proroga contrattuale)
- b) Fornitura e installazione di n. 18 riuniti dentistici per presunti 235.000,00 (+ 117.500,00 per estensione contrattuale)
- c) Fornitura di neurostimolatori impiantabili e materiale dedicato per la terapia del Parkinson e delle malattie extrapiramidali per presunti 595.540,00 (+ 595.540,00 per proroga contrattuale)
- d) Fornitura in convenzione di lenti intraoculari per 24 mesi per presunti 1.600.000,00

Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 03.03.2008. La seduta pubblica di apertura dei p.c. pervenuti è fissata per le ore 10.00 del giorno 04.03.2008 presso la sede del C.S.C. in via Manzoni, 5 a Udine. Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono a sponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 22.01.2008 e ricevuto nella stessa data Udine, 22.01.2008

L'Amministratore Unico - dott. Paola Bordon

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamic 3 porte, anno 2002, grigio metallizzato, 38.000 km, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 6.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optional in perfette condizioni Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

HONDA CR V 2.0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

HYUNDAI Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel, Klima/Antifurto/Abs; Rottamazione Fino Euro 2800 Zeroanticipo. Minirate Agosto 2008. Alpina - Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafé Turbodiesel 4x4 Klima/Pelle/Antifurto Solo 2 opportunità. Rottamazione fino euro cinquemilaottocento. Piena garanzia Rateazioni senza anticipo da agosto. Alpina - Hyundai 040231905.

HYUNDAI Sonica Turbodiesel Classic Limusine. Pelle/Climabizona/Abs. Rottamazione o Supervalutazione Fino Euroseimila - Oppure Tassozero. Oppure Rate Agosto 2008. Alpina - Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson Turbodiesel 4x4 Klima/Pelle/Antifurto; Solo 2 Opportunità. Rottamazione fino euro cinquemila. Piena garanzia. Rateazioni senza anticipo da agosto. Alpina - Hyundai 040231905.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic, 2001, gr. met., Abs, clima. Concinnitas, tel 040307710.

JEEP Cherokee 3.7 V6 Limited anno 2003 km 78.000 argento interni pelle nera euro 14.950. Dinocanti Tel 0402610000.

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 azzurro met. cerchi lega, alcantara. Concinnitas, tel 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 argento. Concinnitas, tel 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MYet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.500 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

LEXUS LS 200 Wagon Plus anno 2005 km 22.000 grigio met. euro 15.650. Dinocanti Tel 0402610000.

MERCEDES B 170 Sport 08-2006 nero met. km 10.000 tratt. in sede. Dinocanti Tel 0402610000.

MERCEDES C220 Cdi Elegance 07-2004 "modello rinnovato" km 80.000 argento euro 18.900. Dinocanti Tel 0402610000.

MERCEDES Classe A vasta disponibilità Classic, Elegance, E Avantgarde con pacchetto Evolution. Tutte imm. fine 2006 km da 2.500 da euro 15.900. Dinocanti Tel 0402610000.

MERCEDES Clk 200 K. Cabrio Avantgarde anno 2005 km 60.000 argento interno pelle nero, fari xeno, c. lega da 17" tratt. in sede. Dinocanti Tel 0402610000.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento, t.a. c/aut. pelle stoffa pdc a/p g traino cd Concinnitas, tel 040307710.

OPEL Astra SW 1.9 CDTi 120 cv 2006 nero met. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento, cruise control, 7 posti fashion line. Concinnitas, tel. 040307710.

PERFETTA Volvo V70 Turbodiesel Stationwagon, Uniproprietario 11/2003. Klima/Abs/Pelle Prezzo Buono Trattabile Zeroanticipo. Minirate Euro 115. Alpina - Hyundai 040231905.

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optional condizioni stupende. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

PIAGGIO Porter 1.3 Furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500. Aerre Car tel 040637484.

PORSCHE 996 Carrera 4 Cabrio anno 2000 km 80.000 nero met. interno pelle beige, navigatore sat, fari bi xeno, c. lega da 18", euro 43.900. Dinocanti Tel 0402610000.

PORSCHE Cayenne 3.600 anno 2007 grigio met. interno pelle nera vettura in arrivo tratt. riservate in sede Dinocanti Tel 0402610000.

RENAULT Megane 1.6, 16v Comfort Auth. Auton. 2004, blu met cambio automatico Concinnitas, tel. 040307710 (A00).

SMART Pulse 2002 nero cerchi lega clima. Concinnitas, tel 040307710.

SMART Pulse 599 cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

STATIONWAGON: Chevrolet Nubira 1600; Fiat Palio 100; Suzuki Baleno. Klima/Abs/Accessoriatissime. Prezzo Trattabile, Minirate Da Euro 68 Mensili. Alpina - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, colore azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.4 5 porte III serie 61000 km uniproprietario bianca Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655 (A00).

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 argento. Concinnitas, tel 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2.5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, lva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, chilometri 400, garanzia, finanziabile euro 6.900. Aerre Car tel 040637484.

4X4 Hyundai Tucson Benzina, Uniproprietario 2004, Come Nuovo, Cdpmp3, Klima/Abs/Airbag/Antifurto. Garanzia. Zeroanticipo. Oppure Minirate Euro 108. Alpina - Hyundai 040231905.

4X4 Landrover Freelander 1800 Sport Benzina. Klima/Abs/Cerchi. Appena Tagliandata Prezzo Trattabile Zeroanticipo. Oppure Minirate Da Euro 84. Garanzia Alpina - Hyundai 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

A. GORIZIA massaggiatrice esegue sfioramento, rilassanti, antistress, integrale, un'ora, bellissimi, ambiente tranquillo, riservato 3293655195. (B00).

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 0038653334528

FINANZIAMENTI

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.

www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Fenari 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A. 1.70 bel seno fondoschiene indimenticabili 3337076610 (A766).

A.A.A.A.A. DOLCISSIMA, giovane molto paziente disponibilissima 3338906233 Trieste. (A798).

A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963 (A762).

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058 (C00).

A.A.A.A. GORIZIA messicana sensuale, disponibile, simpatica 10-22. 3289241189.

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053 (A658).

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499 (A531).

A.A.A. ADORABILE ninfetta 23enne 5 a misura 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750. (A784).

A.A.A. ATTRAENTE molto giocherellona piccantissimi massaggi senza fretta 3337701827. (A769).

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3318265426.

A.A.A. MONFALCONE compiacentissima ragazza 20enne molto sensuale disponibilissima 3473225346.

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5 a misura anche domenica 3409116222 (A792).

A.A.A. TRIESTE Monica, novità grossa sorpresa, 5 a completissima, 3317432151. (A770).

A.A.A. TRIESTE novità fondoschiene da sbalzo 6 a misura trasgressiva 3388563769.

A.A.A. TRIESTE somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040 (A780).

A.A. GORIZIA 23enne 6 a misura dolce e passionale chiamami sempre 3385337266 (B00).

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3342429116.

A.A. MONFALCONE novità diavoleto, 6 a naturale, corpo da favola, grossa sorpresa 3276917323 (C00).

A. MARIANNA, focosissima, fantasiosa 40enne prelinimare senza limite fino alla fine 3317521352 (A800).

A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6N magra 3297655678 (A760).

A. TI aspetto ogni giorno al Salone Perla, Lakev-Slovenia, 0038641863686 - 0038631419401. (A475).

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni corpo spettacolare affettuosa massaggio 3489777141. (A763).

A GRADO bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.

CASALINGHE trasgressiva 899004182 supersexy 008819398038 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63).

CATALINA di Carabi prima volta a Trieste bella bionda massaggi relax 3282122503.

DIVA italiana femminile grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona 3387934947 (A795).

MASSAGGI sempre stupendi rilassantissimi ca dissimulati molto particolari assoluta riservatezza. Chiamami Claudy 3480436761 (A807).

MONFALCONE, NICOLLY novità, bella bomba completissima, femminile, grossa sorpresa bel viso/fisico. 3493865749. (C00)

MONFALCONE mulatta completissima, massaggio corpo a corpo, baci, 6 a naturale 3201468998. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta argentina Pamela, 23 enne dolcissima disponibilissima, 6 a m. senza fretta 3338826483 (C00)

MONFALCONE SENSIZIONALE regina dell'eros bocca calda, corpo da sballo, indimenticabile 3484819405 (C00)

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile disponibile tutto bravissima 3284024792.

TRIESTE Cinzia bomba sexy supernovità bionda ventenne magra completissima grossa sorpresa disponibilissima. 3488831940 (A797).

TRIESTE Gisella novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172.

TRIESTE Melissa 26enne 9 a misura da giovedì alla domenica 10-22 3807530698.

TRIESTE NOVITÀ, biondissima Pamela, molto carina affascinante, eccitante massaggi oli orientali completissima 3337583761 (C00)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA ZONA DELL'AUSSA-CORNO

AVVISO DI GARA

1 Ente appaltante: Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno, via Prodromano n. 2, 33100 Udine. Tel. 0432-626711 fax 0432-520782, www.aussacorno.it, appalti@aussacorno.it

2 Oggetto: "Fornitura e posa in opera dell'impianto di neregazione dei segnali luminosi del canale navigabile Aussa-Corno", appalto mediante procedura aperta. Comune di San Giorgio di Nogaro (UD). Importo € 495.000,00. Il richiedente certificazione UNI SO 9001, certificazione iscrizione I.A.A., esecuzione forniture e posa in opera di cinque impianti, fatturato minimo anni 2003-2007 € 1.500.000,00.

3 Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

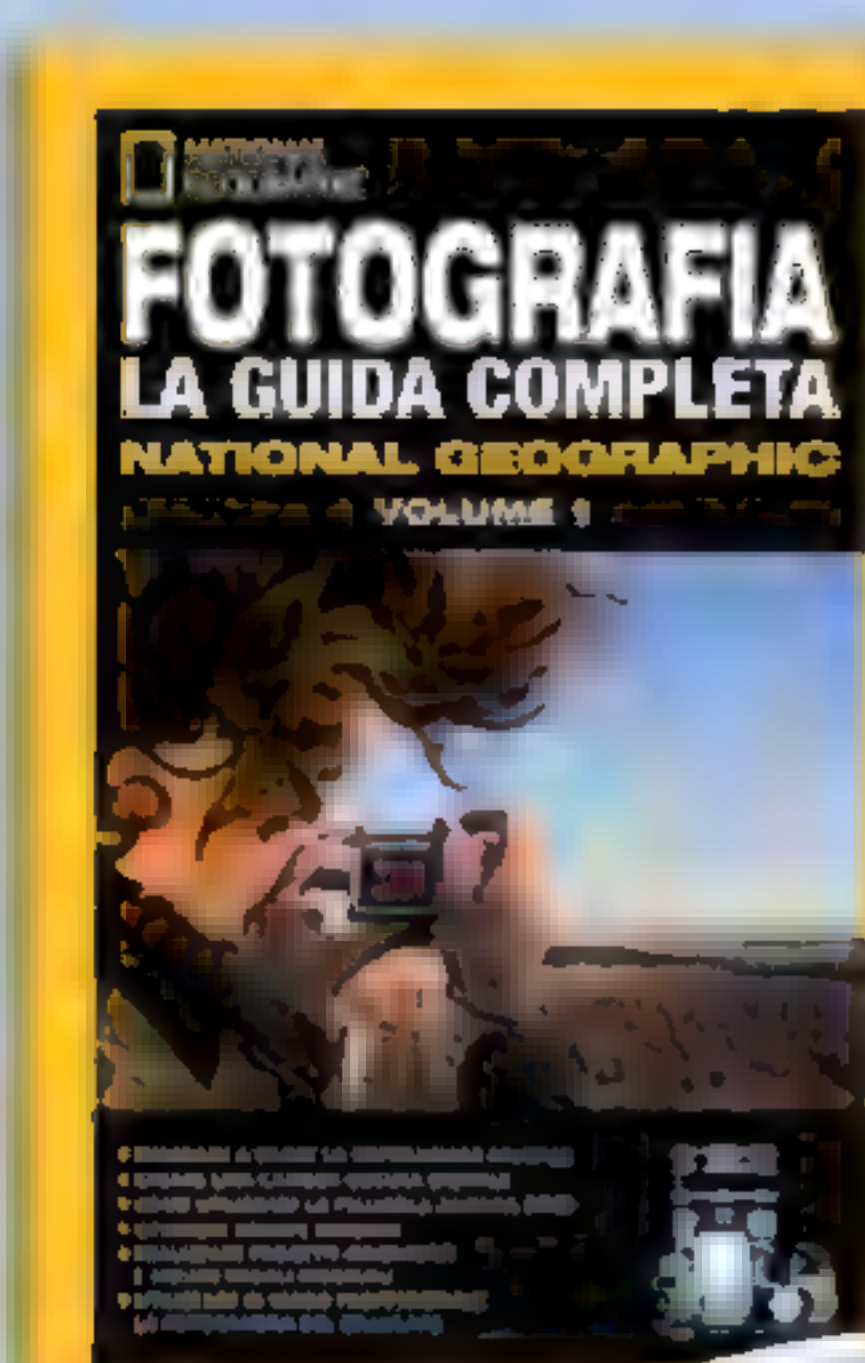
4 Termine ricezione offerte: ore 12.00, del 18/03/2008, all'indirizzo di cui al punto 1, nelle forme previste dal Disciplinare di gara.

5 E baraboli di gara: visionabili ed acquistabili all'indirizzo di cui al punto 1.

6 Il Bando di gara è pubblicato sul sito della stazione appaltante (www.aussacorno.it)

Il Bando è stato spedito alla Comunità Europea il 22/01/2008

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Paola Crescenzi.



A soli
€ 5,90
in più

LA GUIDA DEFINITIVA NATIONAL GEOGRAPHIC

FOTOGRAFIA. LA GUIDA COMPLETA

Lasciate che i migliori fotografi del mondo vi illustrino tutti i segreti e le tecniche per realizzare scatti indimenticabili. Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi di oltre 200 pagine ciascuno.

NATIONAL GEOGRAPHIC

DA MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO
IL 1° VOLUME

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,90)

SPORT

SERIE B Gli altri rinforzi sono destinati a restare fuori. Ancora tutto da scoprire il brasiliano Babù che è arrivato appena lunedì

Unione, a Lecce con due soli nuovi acquisti

Dal mercato cinque innesti ma solo Minelli e Tabbiani partiranno tra i primi undici

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Finita la piccola orgia del mercato di gennaio, ora tocca a Rolando Maran fare la riequilibratura delle gomme. La scorsa settimana non c'era tempo, a soli due giorni dalla chiusura delle liste di trasferimento la Triestina aveva la partita con il Chievo e quindi nulla era stato toccato. Troppo pericoloso.

Il tecnico non aveva neanche tutti i nuovi «pezzi» a disposizione visto che il brasiliano Babù si è unito alla compagnia appena lunedì. In questi giorni che hanno preceduto la difficile trasferta di Lecce sono invece cominciati i lavori di riadattamento e inserimento. Seppure spalmati nell'arco di un mese sono sempre arrivati cinque nuovi giocatori e altri quattro sono usciti. L'impianto della squadra fortunatamente non è stata scalfita, i titolari sono tutti rimasti, compreso Pablo Granocche (molto ambito anche all'estero) ma ogni innesto comporta un processo di riequilibratura sia all'interno del gruppo sia negli schemi di gioco.

Per Mauro Minelli, come si è visto chiaramente in queste ultime partite, non esiste alcun problema. Ha preso il comando della difesa senza alcun atto di forza, è come se fosse nell'Unione da due anni. L'altro giocatore che sembra destinato a diventare un punto di riferimento della squadra di Maran è Luca Tabbiani, il quale ha già convinto all'esordio contro il Chievo. È un giocatore che magari non fa cose stratosferiche, non salta facilmente l'uomo, ma che copre tutta la fascia e quindi molto importante sotto il profilo tattico.



Luca Tabbiani è già un punto di riferimento per la fascia destra

IL PERSONAGGIO

L'estremo difensore era stato messo fuori rosa dall'AlbinoLefie, ora cerca il riscatto

Acerbis: «Sei mesi buttati via»

Il portiere: «Ho una voglia devastante di tornare a giocare»

TRIESTE Con i suoi 202 centimetri Paolo Acerbis non è certo uno che passa inosservato: purtroppo però il difficile rapporto con l'AlbinoLefie lo aveva effettivamente fatto sparire dalle cronache della cadetteria, ma ora il portiere bergamasco (è nato a Clusone) vuole tornare alla ribalta con la maglia alabardata.

Acerbis, con quale spirito sei arrivato a Trieste? «Con una voglia devastante di giocare e di far bene, talmente grande che trovo difficile esprimerla a parole. Sono sei mesi fuori dal clima partita, è stato un momento difficile per me e per questo non finivo mai di ringraziare la Triestina che mi ha dato questa possibilità: per me è un ritorno alla normalità, per questo darò tutto quello che posso».

Cos'è successo con l'AlbinoLefie?



Il portiere Acerbis durante una parata in allenamento (Foto di Andrea Lasorte)

«È già da un anno e mezzo che io volevo andar via, anche perché c'erano tante squadre che mi volevano, ma la società bergamasca ha sempre sparato cifre impossibili per chiunque pur

di farmi restare. Poi a un certo punto l'hanno presa davvero male, hanno detto che non andavo più bene e hanno fatto una scelta drastica mettendomi fuori rosa».

Cosa si è rotto dopo tanti con quella maglia?

«Secondo me abbiamo perso entrambi: dopo non avermi fatto andare via mi hanno detto che non meritavo più di giocare, ma io cre-

do invece di averli sempre ripagati e il mio impegno è stato sempre massimo. Poi, appena si è profilato questo scambio con la Triestina, non ho esitato un secondo».

A fine stagione sarai libero del tuo destino: cosa succederà?

«Non lo so, non mi sono posto per il momento domande sul futuro e non ho fatto nessun piano, sarà tutto da valutare. Quello che conta adesso è poter tornare a essere un giocatore normale, a respirare l'attesa per il sabato e il clima partita».

Con il Dei visto negli ultimi tempi, il posto però te lo dovrai sudare.

«Io sono venuto qui per lavorare, fare il meglio possibile e avere finalmente l'obiettivo di giocare: mentalmente questo è importante, e perciò ringrazio ancora la Triestina di avermi dato questa possibilità. Poi le scelte ovviamente le fa il mister e io non sono uno che crea problemi. E poi ho trovato due bravi ragazzi come Dei e Bastiera, con loro ho già un rapporto splendido. Fra l'altro la mia prima impressione della Triestina è molto positiva, qui si lavora davvero bene».

Antonello Rodio

zi è un terzino d'attacco. Con Testini potrebbe convivere senza lasciare sguarnita la corsia di sinistra, meno con Sgrigna.

Anche Acerbis cova legittimamente sogni di gloria. Con l'AlbinoLefie ha chiuso (è stato però ceduto in prestito) e cerca il rilancio a Trieste dove però deve fare i conti con un David Dei che alla fine è riuscito a scalzare Gegè Rosi. Il numero uno alabardato non è solo diventato una sicurezza è anche uno dei leader dello spogliatoio assieme ad Allegretti.

Con Tabbiani, Milani, Sgrigna e Piangerelli, Maran si è circondato di fidi scudieri. Con i primi tre ha ricreato un piccolo Bari. Servono per una navigazione tranquilla.

LA TRIESTINA PRIMA DEL MERCATO



LA TRIESTINA DOPO IL MERCATO



CURIOSITÀ

Gorgone è guarito, sarà disponibile per Bologna

TRIESTE L'abbondanza di giocatori disponibili per Maran, salvo spiacevoli imprevisti, fra poco potrebbe diventare ancora più sostanziosa. Tra i venti convocati per la trasferta di Lecce, a parte le assenze degli esclusi Orneck, Audel (fra l'altro infortunato) e Da Dalt, c'è un solo altro giocatore della rosa che manca, ovvero Giorgio Gorgone. Ma la lunga attesa dopo l'operazione alla spalla dovrebbe essere presto finita: dopo l'ok arrivato dalla visita di controllo di Lione, Gorgone da inizio settimana si allena con la squadra e gioca regolarmente le partite. Considerato che dal punto di vista atletico si stava già muovendo da un mese, secondo lo staff medico dovrebbe essere pronto per l'utilizzo fra una decina di giorni. Potrebbe quindi essere convocato già per la trasferta di Bologna, ma più probabilmente per il match interno con il Pisa.

LA SQUADRA

In Puglia tornerà in campo Piangerelli, Princivalli in panchina

Sgrigna in vantaggio su Della Rocca

Allarme rientrato per Dei e Testini

TRIESTE Una riunione tecnica, una ventina di minuti di esercizi atletici, un breve ripasso tattico e infine cross più tiri in porta: il giovedì a Opicina è scivolato via abbastanza velocemente, anche perché fuori dal campo c'era il pullman ad aspettare la squadra per trasportarla all'aeroporto di Ronchi.

Gli alabardati, infatti, già ieri sera hanno raggiunto in volo la Puglia. Per fortuna sono tutti immediatamente rientrati gli allarmi per le condizioni di Testini e Dei, che si sono allenati a pieno ritmo. Il centrocampista ha già superato la botta alla spalla di mercoledì, mentre il portiere giocherà con una robusta protezione sulla tibia dopo la ferita in un contrasto con Della Rocca che l'altro giorno ha reso necessari due punti di sutura.

Dalle poche indicazioni emerse nella seduta di ieri, sembra che sia Sgrigna il fa-



Luigi Piangerelli

vorito per giocare in attacco in coppia con Granocche. Del resto, non va dimenticato che si va a giocare sul campo di un Lecce che in casa ha un rendimento altissimo, per cui è probabile che Maran voglia tutelarsi maggiormente in fase di copertu-

ra senza stravolgere il modulo. Sicuramente, con Sgrigna, il 4-4-2 diventa più un 4-4-1-1, e l'ex barese sarebbe il primo argine per disturbare la manovra dei salentini. Per Della Rocca, quindi, probabile partenza dalla panchina.

Tutto confermato per quanto riguarda il resto dello schieramento: Piangerelli (un ex, avendo militato a lungo con la maglia del Lecce) dopo il turno di squalifica ritorna a centrocampo per affiancare Allegretti, mentre Princivalli torna in panchina. Sugh esterni tocca ancora a Tabbiani a destra e Testini a sinistra. Piena conferma per la difesa vista contro il Chievo: i terzini saranno Kyriazis e Pesaresi mentre al centro la coppia sarà composta da Minelli e Petras.

Stamane ultima rifinitura su un campo del salentino. Domani si inizia alle 16, arbitra Palanca di Roma an. ro.

AMARCORD



Andrea Mitri ai tempi in cui militava nella Triestina

L'ex giocatore della Triestina il 15 e 16 febbraio torna nella sua città natale con lo spettacolo teatrale «Fuorigioco di ritorno»

Mitri, da regista alabardato a primattore sul palco

di Bruno Lubis

TRIESTE Ha lasciato Trieste che era un ragazzo e ci torna per visitare i genitori, per rivedere gli amici e per esibirsi sul palcoscenico. Andrea Mitri, un talento del centrocampo alabardato (quando il vivaio era tale e sfornava ogni annata un paio di giocatori buoni per il professionismo) ha avuto ai suoi bei di qualche problema con la salute ma poi è guarito da una fastidiosa infezione e ha trovato estimatori al Monza in serie B. Di lui, il collega Marronaro

(oggi procuratore e allora attaccante veloce e dal buon dribbling) diceva: «È il centrocampista della cadetteria che guadagna meno di tutti». Mitri confermava, perché lui degli ingaggi non faceva una malattia, il calcio era principalmente un gioco. Come gioco Mitri ha fatto una decina d'anni da professionista, si è sistemato a Firenze, la città d'arte più a misura d'uomo che c'è in Italia, ha messo su famiglia e ci vive.

Allena i ragazzi prima del Siena, poi dell'Empoli e adesso a Barberino del Mugello.

Dopo il calcio, l'arte è da sempre nelle corde di Andrea Mitri. Da ragazzino non disprezzava il sapere, s'interessava del mondo e gli piaceva l'arte in tutte le sue manifestazioni. Sa recitare e lo si è visto nella Squadra di polizia alla tv (tanto per citare la cosa che potrebbe essere ricordata dai più) quell'uomo dal viso giovanile e dai capelli con i riflessi rossi.

Sul palcoscenico Mitri ci torna il 15 e 16 febbraio, proprio a Trieste, al Rossetti. Protagonista unico della serata - si dice One-Man-

Show se non andiamo errati - propone un monologo, ma i personaggi cambiano neanche fosse Fregoli o, più modestamente, Gigi Proietti. Il titolo dello spettacolo è «Fuorigioco di ritorno», un detto diventato celebre per il solo fatto che l'attaccante finta lo scatto in avanti e poi torna sui suoi passi, appunto, per non finire in fuorigioco. Quando non gli riesce il movimento, quando l'arbitro se ne accorge e fischia, quello è fuorigioco di rientro.

Situazioni serie, situazioni grottesche o solo comi-

che hanno ispirato Andrea Mitri che partendo magari dai grandi del passato, quando l'abilità signoreggiava sulla foga muscolare, poi deve scendere ai giorni nostri, al calcio di oggi che viene pompato di eventi ma ha perso la sacralità del rito, è una zuppa quotidiana più che un Pranzo di Babette, si guarda Gattuso e Inzaghi per non rimpiangere Rivera, Cruyff e Di Stefano. Vai, Andrea! Ti ricordiamo centrocampista incapace di scalciare l'avversario. Però spesso il pallone glielo prendevi lo stesso.

FIORETTO Domenica al palasport «Azzurri» una settantina di atlete nella prima prova di qualificazione al campionato tricolore

Il ct Magro: non posso rischiare Margherita

La Granbassi non farà neanche da testimonial: deve completare le cure al ginocchio

TRIESTE Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e quasi tutto il resto della nazionale italiana di fioretto. A di stanza di anni Trieste ritornerà al centro del calendario della scherma nazionale ospitando la prima prova di qualificazione ai campionati italiani di fioretto femminile, tappa organizzata dalla società Ginnastica Triestina in collaborazione con la sede regionale della Federazione italiana scherma, in programma domenica al Palasport «Azzurri». Una settantina le atlete attese, in pratica il cuore della titolata nazionale italiana assieme alle altre emergenti della scuola italiana di fioretto, molte delle quali tesserate per i gruppi militari.

Una sola importante assenza, per altro annunciata, legata proprio alla triestina Margherita Granbassi, la vice campionessa del mondo individuale. Una defezione (estesa pure alla veste di testimonial dell'evento) confermata anche dallo stesso Commissario tecnico della nazionale, Andrea Magro: «Purtroppo Margherita deve saltare l'appuntamento di Trieste - ha sottolineato il Ct azzurro - le sue condizioni fisiche non sono ancora tali da poter permettere il ritorno in pedana. Il suo ginocchio ha bisogno ancora di tempo prima di ritrovare il clima di gara. Non possiamo rischiare - ha aggiunto Andrea Magro - anche perché



Margherita Granbassi

siamo oramai alle porte dell'inizio della stagione internazionale e ci restano le tappe di Coppa del Mondo, quelle che dovranno darci il passaporto definitivo per le Olimpiadi di Pechino». L'imminenza del ritorno in pedana delle azzurre, impegnate nella conquista dei Giochi olimpici, costituisce a far levitare l'importanza della prova di qualificazione agli italiani di domenica a Trieste: «È una data che ho voluto espressamente - ha aggiunto il Ct della nazionale di fioretto femminile - Le ragazze della nazionale avranno infatti modo di tastare concretamente la loro condizione. Si tratta quindi dell'ultimo test ufficiale dopo la settimana di ritiro passata a Lignano».

Una settimana dopo la prova in programma a Trieste le azzurre saranno di scena a Salisburgo nella prima prova del 2008 del circuito di Coppa del mondo. Ancora più importanti le date del 2 e 7 marzo, riguardanti le gare rispettivamente in programma a Danzica (Polonia) e San Pietroburgo (Russia), gli appelli di Coppa che valgono soprattutto per il ranking olimpico del fioretto femminile, prove che potrebbero forse rappresentare il ritorno in pedana di Margherita Granbassi.

Al di là dell'assenza della campionessa triestina l'appuntamento di domenica al palasport «Azzurri» riveste una certa importanza nell'economia del rilancio della scherma giuliana su scala nazionale: «È un ottimo segnale, anche di riunione tra le varie realtà - ha commentato Andrea Magro - Trieste doveva entrare nuovamente nel grande giro, la sua tradizione lo imponeva. Questa gara deve costituire solo il primo passo».

La manifestazione aprirà i battenti alle 9 con gli appelli e le eliminatorie. Verso le 16 sono previste le finali. La seconda tappa delle qualificazioni è in programma in aprile a Foggia. Dalla graduatoria delle due prove verrà determinata la griglia delle finaliste del Campionato italiano assoluto, in programma a giugno.



f.c. Valentina Vezzali favorita per l'appuntamento triestino del fioretto

HOCKEY IN LINE

Il Polet cerca tre punti con Torino Edera, delicata trasferta a Vicenza

TRIESTE Domani sera il Polet avrà la grande occasione per riscattare un 2008 davvero avaro di gioie. Alle 21 sulla pista Pirelli di Opicina i Kwins ospiteranno i Draghi Torino, formazione ampiamente alla portata dei triestini, ferma a quota 4 punti al penultimo posto della classifica. Una vittoria appare davvero d'obbligo, soprattutto nell'ottica di continuare il sogno play-off: «Dobbiamo cominciare a fare punti per ammuovire la classifica e per iniziare una rincorsa sulla Libertas Forlì che ora dista a 7 lunghezze da noi», ha sentenziato il direttore sportivo Matteo De Iaco.

Per quanto concerne la formazione non ci dovrebbero essere problemi di fondo e tutti dovrebbero dare la propria disponibilità. «Vincere è davvero fondamentale - ha ribadito De Iaco - perché quella di domani è una di quelle gare che non possiamo fallire». Le partite da disputare in casa dovrebbero sulla carta fruttare tre punti importanti per risalire la china. Dando un'occhiata al calendario, Torino, Milano Rams e Modena sono compagni contro le quali i nerorancio dovrebbero fare man bassa di punti. «Anche contro Vicenza e Civitavecchia potremmo ambire a fare risultato, ma sicuramente queste saranno partite più difficili da interpretare», ha aggiunto il dirigente del Polet.

Un match molto più insidioso

attende invece l'altra sponda di Trieste. L'Edera Officina Belletti sarà ospite dei Diavoli Vicenza, incontro sulla carta tutt'altro che indissolubile. «Sarà un appuntamento insidioso, difficile, ma se vogliamo continuare la nostra corsa verso Asiago non possiamo permetterci alcun errore», ha commentato il direttore sportivo Roberto Florean. I rossoneri incontreranno una squadra rinfrancata dall'exploit esterno in casa dei Lions Arezzo; di contro i triestini si presenteranno a ranghi completi, con il rientro di Pietro Vacca.

Nei precedenti tra le due formazioni i veneti sono usciti sempre sconfitti contro l'Edera, sia in Coppa Italia, sia in campionato. All'andata i ragazzi di Rusanov si imposero soffrendo non poco, grazie a un ottimo secondo tempo. Tra i giocatori di maggior talento dei berici si segnalano l'attaccante Luca Roffo ed il tiratore scelto Valentino Vellar, cugino di Franco, il giocatore che milita proprio con i triestini.

Questo il prospetto delle altre partite valide per il secondo turno del girone di ritorno: Civitavecchia-Lions, Empoli-Milano Quanta, Modena-Milano Rams e Forlì-Asiago. **La classifica:** Asiago 33, Edera 31, Milano Quanta 30, Hockey Empoli e Diavoli Vicenza 22, Lions Arezzo 21, Pirati Civitavecchia e Libertas Forlì 18, Bcc Kwins Polet 9, Modena 7, Draghi Torino 4, Milano Rams 0.

r.t.

BASKET SERIE B2

Dopo la trasferta di domenica in Veneto la squadra allenata da Pasini disputerà due match interni di seguito con Gorizia e Atri

Pilat: «L'Acegas può ancora raggiungere i play-off e a lesolo andremo per tornare a casa con la vittoria»

RUGBY

Under 15 corsari a Altavilla Under 17 ko con la capolista

TRIESTE Nuovamente un successo e un passo falso per il Rugby Trieste 2004 nel suo cammino giovanile. A vincere sono ancora una volta gli under 15, che ottengono una delle affermazioni più nette della loro breve storia. Espugnano il campo dell'Altavilla Vicentina con il punteggio di 50-0, buon testimone della differenza vista sul terreno di gioco. I veneti sono tecnicamente inferiori, mentre i triestini impongono fin dall'inizio il loro ritmo e annotano le mete di Zidar, Anger, Cannarella e Polacco. Proprio quest'ultimo, assieme a Borzachiello, contribuisce a scardinare la resistenza dei padroni di casa, capeggiando la rapida e concreta manovra delle terze linee ospiti, uno dei loro punti di forza. Gli under 17, invece, si arrendono alla capolista Roccia Rubano per 33-17 dopo aver dovuto cedere il passo ad un altro avversario di spessore, la Benetton Treviso. Gli sconfitti restano sempre in partita, tenendo testa egregiamente agli avversari, costretti a cinque cambi per trovare l'assetto giusto per spuntarla. I giuliani si disimpegnano bene nei primi 20' e poi calano a livello fisico a causa di una rosa ristretta, pur riuscendo a limare il passivo nel finale grazie a una reazione d'orgoglio. A fare la differenza è la schiera pesante dei padroni di casa. In meta Petrucci, Zubin e Mezzari a cui si aggiunge una trasformazione di Tommasini. In evidenza Godina, Cecco, Massaria e Morsellino. La prossima uscita sarà nuovamente in trasferta: il 16 si andrà a Paese.

m. la.

TRIESTE «Ai play-off ci credo ancora. La vittoria di domenica contro Ancona dimostra che siamo vivi, che non molliamo e che abbiamo voglia di reagire a una stagione che finora è stata tutta in salita. Quattro punti da recuperare non sono un margine incolmabile: dipenderà da noi e dalla capacità che avremo di trovare continuità di risultati in questo girone di ritorno».

Marco Pilat lancia un segnale di speranza alla vigilia della trasferta che domenica metterà i biancorossi di fronte allo Smile Jesolo-SanDonà. Partita difficile, al cospetto di un'avversaria seconda in classifica e lanciata all'inseguimento della capolista Trento, che vuole cancellare un momento non prendendo lo scalpo di una squadra titolata come quella triestina. L'ennesima partita che può rappresentare un momento di svolta - continua Pilat - Dobbiamo credere nelle nostre possibilità, pensare in positivo e affrontare questa partita con la convinzione

che i due punti possono essere alla nostra portata. Vincere sarebbe importante anche perché, in questa stagione, non siamo mai riusciti a portare a casa due partite consecutive. Farlo domenica sarebbe il massimo anche pensando che poi potremmo contare sulle sfide casalinghe contro Gorizia e Atri». Riuscire a fare il pieno, per questa Acegas, vorrebbe dire rimettersi in corsa per un obiettivo che garantirebbe la salvezza anticipata al termine della regular season. Per farlo, però, bisogna prima pensare a battere un avversario che si presenterà in campo agguerrito e certamente non disposto a concedere nulla.

Una squadra che non sta attraversando un momento di forma ottimale visto che al recupero di Forray, il giocatore infortunatosi proprio nel match di andata al PalaTrieste, ha fatto seguito l'infortunio di Salvador, uno stop pesante che sta costringendo i lunghi di coach Teso a un super lavoro.

Salvador questa settimana si sta comunque allenando assieme ai compagni, nei prossimi giorni verificherà come reagisce il gomito infortunato ai contatti e in extremis deciderà assieme allo staff medico la possibilità di rientrare in campo già contro l'Acegas.

In casa triestina, invece, situazione tutto sommato positiva con Tonetti e Bartolucci che dopo un inizio di settimana caratterizzato da qualche acciaccio hanno ripreso ad allenarsi a pieno regime. Da valutare solo le condizioni di Pigato che continua a fare i conti con i problemi al ginocchio che ne stanno limitando il rendimento.

GIOVANILI Il pool basket Trieste è approdato alle Final Eight di coppa Italia iniziate a Casalecchio di Reno. La Pallacanestro Trieste 2004, assieme a Servolana, Libertas e Salesiani, è stata invitata al torneo giovanile «Basket of life» organizzato in concomitanza con l'evento che vede protagoniste le migliori otto for-



Marco Pilat

mazioni della massima serie qualificate al termine del girone d'andata. Presenti alla manifestazione tre formazioni. Gli under 17 allenati da Rino Messina saranno in campo contro Fulgor Libertas Forlì, Montepaschi Siena e Pistoia Basket 2000, gli under 15 affidati a Carlo Caponnetti giocheranno nel girone comprendente Virtus Bologna, Sambol Ferrara e Casalpusterleno mentre gli under 13 di Victor Sims se la vedranno contro Blu Basket Treviglio, Scavolini Pesaro e Molino Pontevicchio.

Lorenzo Gatto

ATLETICA

Triestini in luce anche a San Pier d'Isonzo Marathon ok alla Cinque Mulini: di bronzo lo junior Nasti ed è terzo pure l'allievo Sterni

TRIESTE Soddisfazione per gli atleti del Marathon saliti sul podio juniores sia allievi del cross dei Cinque Mulini. La gara di San Vittore Olona è una classica ma del cross nazionale e l'unica a essere inclusa nel circuito della Federazione internazionale. Da qui la massiccia partecipazione dei migliori atleti del mondo, tra i quali l'entico Zersenay Tadese che si è ripreso la corona di re del cross al termine di una grande prova di forza tra pioggia, curve insidiose e fango a volontà. Il tracciato lombardo è un'importante vetrina per le speranze del cross italiano per mettersi in mo-

sul podio dopo Abdelatti Fraiha dell'Athletic Rimini e Michele Fontana dell'Atletica Lecco, tutti compresi in poco più di dieci secondi. Grande prova anche per Pier Francesco Bordin al sesto posto con appena sei secondi di ritardo dal compagno di squadra; buon piazzamento per il terzo portacolori del Marathon, Francesco Limoncin, che ha concluso in 25.a posizione.

Le squadre giovanili del Marathon confermano di essere tra le candidate ad un ruolo di primo piano nel prossimo campionato italiano di società, dando così spessore al vivaio della società giuliana che è ormai

considerato uno tra i più vivaci in Italia nell'ambito della corsa campestre.

Nel corso della stessa mattinata, ma su terreni più familiari, hanno fatto eco anche le medaglie degli atleti triestini più giovani, impegnati a San Pier d'Isonzo nella seconda prova del campionato regionale giovanile di società di corsa campestre.



Patrick Nasti

Altre medaglie per il Marathon con l'argento di Max D'Allesio tra i ragazzi ed Emanuele Deste terzo tra i cadetti, seguito dal compagno di squadra Mesfin Noham in quinta posizione. Impeccabile la gara di Luca Lassini che ha conquistato l'argento dei cadetti per i colori della Trieste Trasporti, mentre tra le cadette la migliore triestina è stata la sua compagna di squadra Ginevra Petz al sesto posto. Tra le giovanissime esordienti si è distinta Maria Elisa Di Lazzaro della Pentatletica con un brillante secondo posto.

Il secondo bronzo alabardato è arrivato dagli allievi con un grande Federico Viviani che ha trovato posto

a.p.

TUFFI

Domani e domenica al polo natatorio Bruno Bianchi con in gara gli atleti di due società giuliane

Auber a caccia di medaglie ai tricolori master

TRIESTE A distanza di quasi due anni i campionati italiani master e amatori di tuffi tornano al polo natatorio triestino Bruno Bianchi. A rappresentare il capoluogo regionale saranno la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto. La prima compagine si presenterà ai nastri di partenza con Giuseppe (Pino) Auber, già plurimedagliato in campo nazionale e sul podio pure agli europei e ai mondiali senza contare i successi conseguiti nel campionato sloveno dalle grandi altezze. L'atleta del club di Fulvio Belsasso si candida fin d'ora a finire in zona medaglie in tutte le sue uscite.

La Triestina Nuoto, capitanata da Sabrina Manzato, presenterà un gruppo piuttosto numeroso e punta a intascare un paio di allori. Le gare

a ingresso gratuito - si disputeranno sabato e domenica, alla mattina ci saranno le eliminatorie e al pomeriggio le finali.

Da ieri a domenica, intanto, è in corso di svolgimento a Roma il terzo collegiale del Progetto Giovani, iniziativa voluta dalla Fin per preparare i migliori giovani all'ingresso in nazionale. A Trieste e Bolzano erano presenti Ivana Curri, Gabriele Auber e Michele Turco della Trieste Tuffi, che questa volta è rappresentata dalle esordienti C2 Paola Flaminio, Giulia Belsasso e Estil Mosena oltre che dall'allenatrice Sigrid De Riz. Ventidue in tutto gli atleti prescelti: ci sono i tre triestini appena menzionati affiancati da Enea Bastianini (Polisportiva Riccione), Laura Bilotta,

Giovanni Tocci, Francesco B. Iotta (Cosenza Nuoto), Valentin Benvenuti, Sara Vitali (Bolzano Nuoto), Malvina Catalano, Giacomo Ciannarugli, Stefano Petitti, Giulia Sorà (Lazio Nuoto), Ludovico Culotta, Ginevra Monachesi, Flavia Pallotta (Asd Carlo Dibiasi), Lorenzo Panella, Camilla Salice (Aek Roma), Chiara Scipio (Fiamme Oro), Francesco Ercole e i due fratelli Chiarabini (Fiamme Oro Roma).

Neomi Batki della Trieste Tuffi, infine, è tra i dieci convocati dall'Italtuffi per la Coppa del Mondo, kermesse in programma a Pechino dal 19 al 25 febbraio che metterà in palio le ultime qualificazioni per le olimpiadi estive proprio di Pechino essendo una sorta di semifinale olimpica. Chi la spunterà, in-

fatti, arriverà dritto alle finali di specialità dei prossimi mesi. A far compagnia alla Batki nella trasferta cinese invernale saranno Tania Cagnotto (Fiamme Gialle/Bolzano), Francesco Dell'Uomo (Carabinieri/Fiamme Oro), Francesca Dallape (Buonconsiglio Nuoto/Esercito), Maria Marconi (Fiamme Gialle/Lazio Nuoto), Maicol Verzotto (Bolzano Nuoto), Valentina Marocchi (Carabinieri/Bolzano Nuoto), Tommaso Marconi (Marina Militare), Michele Benedetti (Lazio Nuoto) e Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio Nuoto). Nello staff tecnico, capeggiato dal commissario tecnico Giorgio Cagnotto, ci saranno anche i tecnici della Trieste Tuffi Domenico Rinaldi e Iolva Agy.

Massimo Laudani

TRIS

Gil Di Renzo e Gipsy Men favoriti a Firenze e Foggia

TRIESTE Saranno 17 anziani i protagonisti della principale Tris odierna, a Firenze. Gil Di Renzo è in ottimo periodo, ma ha vinto sulla breve Gardena Om dovrebbe sostenere la distanza con Enrico Bellei in regia. **Pronostico base:** Gil Di Renzo (15), Gardena Om (17), Fabiolupo Fi-

(9). **Aggiunte sistemiche:** Gilda D'Alfa (3), Gilda Ital (11), Fruit Fly Jet (2). Al trotto e per anziani anche la Tris del caffè, a Foggia. **Pronostico base:** Gipsy Men (16), Delirium (14), Fazzione (18). **Aggiunte sistemiche:** Ciross (11), Cartier Di Jesolo (17), Flynn Om (7).

1ª prova			vincitori		euro
3	6	11	950	514,25	
Quartè			71	2689,74	
2ª prova			vincitori		euro
13	3	15	218	1808,21	



Sopra, giocatori impegnati in una fase della partita; a sinistra, volti sorridenti e massima attenzione da parte delle numerose appassionate della disciplina; a destra, un lanciatore in azione osservato dagli avversari

LA STORIA Sul campo da baseball di Opicina si allena un gruppo di studenti e insegnanti provenienti anche da Pakistan e Bangladesh

Il cricket sbarca a Trieste e parla indiano

Mick Walton, docente inglese, vuole istituire campionati e team giovanili

TRIESTE Pare che, quando un inglese è costretto ad abbandonare la sua terra, porti con sé tre cose: il suo tè preferito, un paio di dischi almeno e la mazza da cricket. Deve averlo pensato anche Mick Walton, partito anni fa dallo Yorkshire per stabilirsi nella nostra regione, dove ora insegna lingua inglese all'Università di Udine.

Nella sua valigia, insieme ad alcune bustine di tè e vecchi album dei Rolling Stones, ha trovato posto anche la mazza da cricket. Uno sport che ha voluto poi divulgare a Pordenone, in veste di presidente e coach, curando l'International cricket club Pordenone che milita nella serie B regionale.

Mick Walton ha ora un nuovo obiettivo: portare il cricket anche a Trieste, sino a ufficializzarlo in campionati e vivai giovanili. L'ambizione dell'insegnante inglese parte da una buona base costituita dalla Ticc (Trieste international cricket club), compagine formata esclusivamente da studenti o insegnanti del centro di ricerca, della Mib (School of Management) o impegnati nel «Progetto Erasmus». Sono una dozzina in tutto, provenienti da India, Pakistan o Banglade-

sh, paesi dove il cricket riveste un'importanza comparabile al calcio in Italia.

La Ticc non possiede ancora una sua uniforme e non partecipa a circuiti ufficiali ma vive la passione in una dimensione che va al di là della semplice goliardia. La sede delle esibizioni è attualmente il campo da baseball dell'area militare di Opicina, teatro colorato soprattutto nei pomeriggi della domenica nei rari ritagli di tempo che studi e ricerche consentono ai giocatori. Ora la Ticc vuole crescere, espandersi e farsi conoscere, divulgando uno sport dalle chiare affinità con il baseball e che vanta una partecipazione ai Giochi olimpici, nel 1900, edizione che vide naturalmente la Gran Bretagna (accompagnata dalla Francia) salire sul podio.

«Ho due mire ben precise - specifica Mick Walton - portare il Pordenone in serie A e creare un vero gruppo anche a Trieste, formato possibilmente non solo da



Sopra, un'azione di gioco; a destra, il pubblico segue la gara

giocatori stranieri. L'importante è infatti porre le basi per una vera generazione tecnica - ha aggiunto il mentore del cricket nel Friuli Venezia Giulia - Per alcuni anni gli studenti indiani o del Bangladesh, tra l'altro già esperti, possono dare l'esempio e insegnare ma poi ci deve essere un ricambio, con giocatori del luogo in grado di continuare in maniera autonoma quando i più esperti dovranno tornare a casa».

La Ticc è quindi avvertita e il reclutamento iniziato. I problemi iniziali non mancano, a cominciare dal terreno di gioco, le cui dimensioni, in lunghezza, sono leggermente superiori a quelle del calcio. E poi le regole, gli strumenti, la promozione: «Il cricket si gioca in undici ma ricorda molto il baseball - ribadisce Mick Walton - dalle basi al battitore, ma con alcune peculiarità. Come abbiamo fatto a Pordenone, anche a Trieste

sarebbero utili le visite nelle scuole - ha aggiunto - oppure nei centri estivi. Per le mazze, poi, non ci sono problemi - assicura - non si trovano facilmente ma costerebbero di meno importarle dall'India».

Le partite di cricket hanno una durata particolare, sono scandite da un ritmo che favorisce la socializzazione del pubblico e di conseguenza, assicura Walton, anche un' autentica interpretazione del «3. tempo», fase dove magari primeggia la birra piuttosto che il tè portato da casa.

La prima possibile tappa per una vetrina del cricket a Trieste potrebbe essere una partita di esibizione curata proprio sotto l'egida della Mib, la scuola internazionale di formazione che ospita gran parte dei giocatori della provincia, tutti stranieri. L'avventura della Trieste international cricket club può dunque avere inizio, anche sotto il segno dell'integrazione multiculturale.

Francesco Cardella

SCI ALPINO

I due giovani talenti delle categorie baby e cuccioli regalano il trofeo per società al Cai Trieste. Bronzo per Martina Zappi, Elisa Porta e Larsen Skerk

Matteo e Tommaso Bicocchi dominano a Tarvisio

TRIESTE Al via 175 concorrenti con oltre 50 atleti triestini e 16 società provenienti da tutta la regione. Questi i numeri del «125. Trofeo Sag», kermesse organizzata dallo Sci Cai Trieste e valida per il calendario regionale FriuliAdria.

A Tarvisio, sulla pista C del Priesnig, i baby-cuccioli del sodalizio del presidente Carlo Starri si sono aggiudicati la coppa per società, precedendo lo Sci Cai Monte Lussari e i triestini dello Sci Club 70.

Le condizioni meteo, non certamente delle migliori a causa della fitta nevicata abbattutasi sulla località montana, non hanno comunque creato alcun problema al regolare svolgimento della gara, originariamente in programma il 13 gennaio e non disputata a causa di un'avversa situazione ambientale.

Mattatori dello slalom gigante sono stati ancora una volta i fratelli Tommaso (1999) e Matteo (1997) Bicocchi. I due si sono aggiudicati in scioltezza l'oro rispettivamente tra i baby e tra i cuccioli maschile. «Speravo di arrivare primo anche perché la pista era buona e il tracciato alla mia portata», ha commentato Tommaso Bicocchi, giunto alla sua settima coppa stagionale.

Molto contento della propria prestazione anche il fratello maggiore Matteo: «Non mi aspettavo di vincere la gara perché Francesco Gentilli, il mio amico-rivale del Gruppo sportivo Sella Nevea, era molto agguerrito», ha ricordato l'atleta del



Martina Zappi (Sci Cai Trieste)



Matteo Bicocchi (Sci Cai Trieste)



Tommaso Bicocchi (Sci Cai Trieste)

presidente Starri. «Ad ogni modo, la nostra allenatrice Antonella Tellini ha tracciato molto bene il percorso e alla fine sono riuscito a spuntarla io ottenendo la quinta coppa per il primo

posto di quest'anno», ha concluso Matteo. Uno splendido bronzo è stato raccolto invece da Martina Zappi (1997) nella categoria cuccioli femminile. «È stata una bella emo-

zione arrivare sul podio - ha spiegato Martina - anche perché ho contribuito a far arrivare prima la mia società. La neve era abbastanza buona - ha proseguito la Zappi - e il tracciato

bello. A parte il risultato, sono contenta di come è andata la gara perché mi sono divertita un sacco». Sul podio sono andati anche altri due atleti triestini, entrambi appartenenti

allo Sci Club 70. Nella categoria baby femminile, Elisa Porta (1999) è giunta terza, davanti di solo 8" alla compagna di squadra Gaia Romanelli. Tra i baby maschile, invece, Larsen Skerk (1999) ha conquistato il bronzo.

Lo Sci Cai Trieste sarà ora impegnato nell'organizzazione della «Coppa Europa Maschile - 55.a Coppa Duca D'Aosta», kermesse sciistica in programma l'11 e il 12 febbraio sulle nevi di Sella Nevea. Con questi pettorali sono scesi i migliori sciatori di sempre: Tomba, Mayer, Von Grünigen, Zurbriggen e Miller. Solo per citarne qualcuno.

Il 17, poi, grande appuntamento con la prima parte del campionato provinciale riservato al fondo. In marzo, infine, il clou con l'alpino.

Riccardo Tosques

PATTINAGGIO

Stage con il Jolly: «Art of artistic roller skating»

TRIESTE Sessanta iscritti provenienti da tutta Italia saranno impegnati oggi, a partire dalle 16, nello stage «The art of artistic roller skating 2008», appuntamento di formazione sportiva per giovani pattinatori organizzato dal Jolly Trieste. «Lo stage si propone di aggiornare il livello di preparazione degli atleti con svariate novità tecniche, consolidando allo stesso tempo alcuni metodi attraverso una ricerca scientifica innovativa», ha spiegato il responsabile artistico Mario Vitta.

Tra i docenti, il sodalizio presieduto da Elvia Vitta può annoverare il campione del mondo Francesco Cerisola che domani mattina alle 9 tratterà «Il cingolo scapolo-omerale nell'esercizio obbligatorio», mentre alle 14.30 Paola Saccheri illustrerà il tema «La corretta alimentazione nello sportivo ad alto livello», conferenza per allenatori, atleti e genitori. Da sottolineare la presenza di Paolo Colombo (allenatore federale Fihp) e Peter Brlec, responsabile della nazionale slovena.

Presenti anche Sandro Guerra (coreografo e pluri campione del mondo nel singolo), Francesca Pergola (campionesse europea nella specialità danza), Morena Barcone (coreografa e prima ballerina della Rai), David Vitta (europeo nel singolo) e, naturalmente, «i padroni di casa» Elvia e Mario Vitta, allenatori internazionali. Saranno utilizzati strumenti come tappeto elastico, jumping base (base di salto), corda fissa e mobile.

Nel frattempo, è tutto pronto per il campionato regionale di pattinaggio spettacolo in programma domenica a Cividale. La manifestazione aprirà ufficialmente l'attività e vedrà in gara 49 gruppi per un totale di oltre 400 atleti.

r.t.



La grande storia narrata dai suoi protagonisti. In telegrammi, lettere, rapporti, memorandum, fotografie. Secret e top secret. È quanto emerge dai National Archives britannici di Kew Gardens, nei pressi di Londra. Un archivio tra i più importanti al mondo che il nostro giornale ha iniziato a consultare nel 2006 per ricostruire con ricchi materiali inediti la storia d'Italia e in particolare della nostra regione, negli anni del secondo conflitto mondiale e del dopoguerra.

Altri volumi della collana **TOP SECRET** di prossima pubblicazione:

«TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA TRA GUERRA E DOPOGUERRA»
in 4 volumi a partire da giovedì 28 febbraio 2008

«UN AUTISTA RACCONTA: DIARIO DI ERCOLE BORATTO» AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI
un volume giovedì 27 marzo 2008

TOP SECRET
L'ITALIA DELLA SHOAH
GLI EBREI, IL FASCISMO E LA PERSECUZIONE NAZISTA
IN EDICOLA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ



Con Conto VYP
lo skipass
a Pramollo
costa meno



VOLVO

Pramollo
viaggia sulla
neve con la
nuova XC70

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

A Città Fiera
diretta dalle
piste di
Pramollo

Nassfeld
Pramollo
www.nassfeld.at

adsGlen

Sciare a Pramollo

...e in Friuli Venezia Giulia

Uniti dalla stessa passione

Sulle piste di Nassfeld Pramollo è facile fare nuove conoscenze o ritrovare amici di un tempo e sentirsi uniti dalla stessa passione.

Sport e appuntamenti sulla neve di Nassfeld Pramollo

Sciando potete sviluppare una sinergia tra passione, divertimento e benessere fisico: che c'è di meglio che unire le tre cose nella splendida cornice di Nassfeld a Pramollo? La neve è tornata abbondante a Pramollo e tutte le piste sono al top: dalla centralissima Millennium, alla pista Carnia sul Tröpolacher Alm fino alla splendida Garnitzen Alm. Tra una discesa sul versanti imbiancati che offrono i panorami spettacolari delle nostre montagne e una risalita con modernissimi impianti skilift, seggiovie, cabinovie c'è anche il tempo per fare nuovi incontri oppure per riscoprire vecchie amicizie.

a San Valentino
SKIPASS DONNA
19 EURO!

A chi non è mai successo di rivedere una persona dopo anni... proprio sulle piste da sci? "...anche tu sei qui? ma da quando scii...? ...io scio da sempre... non lo sapevo... dai scendiamo assieme!" In montagna si sa siamo tutti più socievoli e rilassati ed è più facile incontrare nuovi amici e socializzare, oppure riprendere vecchie conoscenze unite dalla stessa irrefrenabile passione per la montagna! E allora sarà un piacere sciare in compagnia e poi fermarsi allegramente per la classica sosta nelle accoglienti e ospitali baite di Nassfeld Pramollo.



News dagli altri poli

Le recenti nevicate hanno ridato l'asfalto ai poli friulani dello sci che si preparano per un weekend al top. Le piste sono state "rimpolpate" da diverse decine di centimetri di neve fresca, di cui hanno beneficiato tutte le località turistiche, ove il manto nevoso si attesta quasi ovunque su un metro (ma anche oltre). Il polo dello Zoncolan metterà a disposizione l'intera gamma delle piste disponibili, con la possibilità di utilizzare tutti gli impianti. Le recenti nevicate hanno reso ancora più bella, da tutti i punti di vista, Forni di Sopra, ove l'intero demanio sciabile sarà aperto agli sciatori. La neve compatta invita a sciare indimenticabili. A Tarvisio rimarrà chiusa solo la pista "Priesnig A", mentre a Sella Nevea sarà tutto aperto tranne pista e impianto dello "Slalom". Per i poli "minori", al Centro Biathlon di Pian di Luzza si potrà sciare su un anello da 2,5 km, mentre al "Laghetto" di Timau i fondisti potranno contare su 10 km di tracciato. A Sauris operative Richelan, Zheile e manovia (discesa), Plotze e Untervelt (fondo). A Pradibosco tutte le strutture per lo sci da discesa saranno fruibili, mentre a Pian di Casa gli amanti dello sci nordico potranno contare su 20 km di piste.

Hotel Gartnerkofel: gastronomia, comfort e benessere.



Direttamente, dalla stanza alla pista! Fatevi incantare dal massimo dei piaceri sciistici. Nel nostro albergo sarete confortevolmente vezzeggiati con un servizio superiore a 4 stelle. La nuova oasi di benessere che comprende piscina, whirlpool all'aperto, sauna nelle rocce, bagno turco con cristalli, sauna tirolese, caldario, cabina con raggi infrarossi, energy island,

bagni terapeutici, letti idrostatici e zone relax su due livelli, vi invita a rilassarvi dopo una splendida giornata di sci. I vari massaggi e le offerte di benessere completano la gamma delle possibilità. L'accoglienza personale e familiare, i buffet tematici preparati con sapienza e dovizia nonché il nostro impegno nel voler rendere indimenticabile la vostra vacanza,

sono il nostro leitmotiv. Un programma variegato che spazia dalle serate danzanti e le escursioni in racchette da neve, in compagnia del padrone di casa, al party après ski nel "Kanonenbar" dell'albergo, nonché diverse altre offerte fanno diven-

tare questa casa una sola famiglia. Dopo il Bobo-Club anche i bambini si sentiranno a proprio agio nella sala dei bimbi e potranno gustare il buffet particolare riservato ai più piccoli. Per info: +43(0)4285/8175 www.gartnerkofel.at

Plattner, un ritrovo magico



In incantevole posizione in mezzo al comprensorio sciistico, a 1600 metri di quota, raggiungibile con gli sci o con il gatto delle nevi, l'Alpenhof Plattner è l'ideale per una sosta gastronomica o per una vacanza in mezzo alla natura. Offre camere ampie, comode e accoglienti, area benessere con sauna, bagno turco, solarium e sala fitness, colazione ad elevato standard gastronomico, menu a scelta con specialità internazionali, austriache, locali e "vitali", ogni settimana buffet di insalate e di dolci. Per info: +43(0)4285/8285 www.plattner.at

La situazione di neve e impianti a Pramollo e in Friuli Venezia Giulia

Località:	Impianti aperti	Km piste fondo aperte	Altezza neve
Passo Pramollo	30 su 30	7 su 7	80-160
Forni di Sopra	6 su 11	5 su 13	40-120
Sappada	10 su 10	25 su 25	120
Sella Nevea	5 su 7	3 su 5	30-150
Tarvisio	11 su 11	7,5 su 60	40-140
Ravascletto/Zoncolan	12 su 12	2,5 su 2,5	50-90
Piancavallo	13 su 18	26 su 26	80-160



OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Marche e Abruzzo; sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni peninsulari e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto su Molise, Puglia, regioni joniche e Sicilia con precipitazioni sparse. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni. Poco nuvoloso sulla Campania.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Dopo il tramonto formazioni di foschie sulle aree centro-orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'isola. Parzialmente nuvoloso sul resto del centro. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Calabria e Sicilia con precipitazioni sparse ma in miglioramento. Poco o parzialmente nuvoloso sul resto del meridione.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6	14,4
Umidità	31%	
Vento	14 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria 1028,8	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,2	15,3
Umidità	38%	
Vento	3 km/h da S-O	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,7	15,5
Umidità	13%	
Vento	22 km/h da N	
GRADO	min.	max.
Temperatura	4,4	14,6
Umidità	42%	
Vento	1,3 km/h da N-O	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,4	16,3
Umidità	28%	
Vento	0,8 km/h da N	
UDINE	min.	max.
Temperatura	2,6	15,1
Umidità	12%	
Vento	14 km/h da E-N-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,5	16,2
Umidità	15%	
Vento	14 km/h da S-O	

ITALIA

ALGHERO	5	16
ANCONA	3	10
AOSTA	6	12
BARI	5	11
BOLOGNA	2	13
BOLZANO	2	np
BRESCIA	-1	12
CAGLIARI	9	17
CAMPOTASSO	5	7
CATANIA	3	17
FIRENZE	3	17
GENOVA	8	17
IMPERIA	9	np
L'AQUILA	1	12
MESSINA	11	13
MILANO	2	14
NAPOLI	6	15
PALERMO	8	15
PERUGIA	4	13
PESCARA	4	14
PISA	4	14
POTENZA	np	12
R. CALABRIA	13	np
ROMA	5	14
TORINO	2	14
TREVISI	3	14
VERONA	2	13
VICENZA	-1	16
VICENZA	np	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o velato da nubi sottili ad alta quota. Sulla costa soffierà Bora moderata; più forte dalla serata.
DOMANI. Cielo sereno su tutta la regione salvo qualche possibile nube al mattino nel fondovalle Tarvisiano; sulla costa soffierà Bora

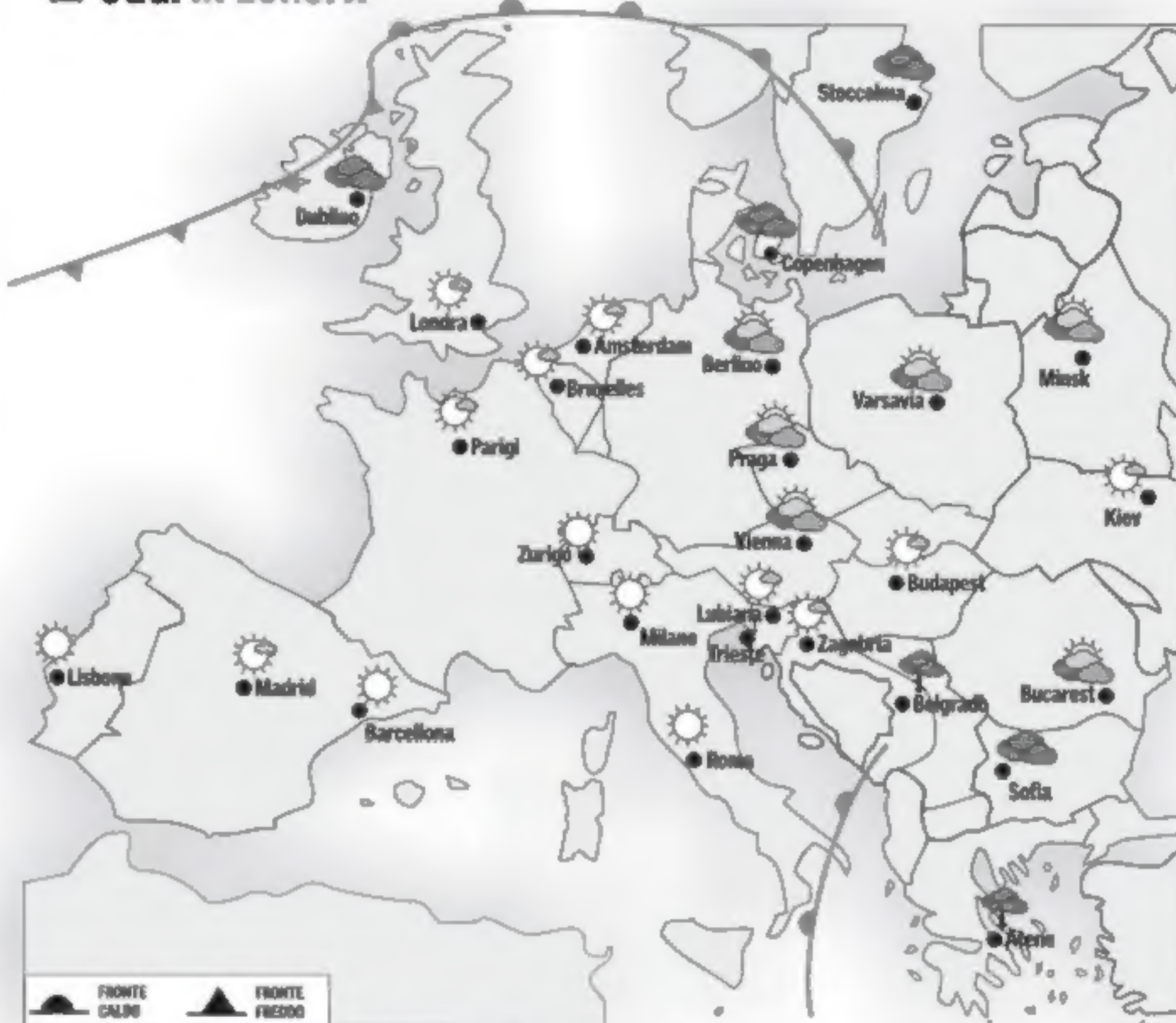
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



da moderata a forte.
TENDENZA. Per domenica bel tempo con Bora sostenuta sulla costa e temperature massime su pianura e costa intorno ai 10 gradi.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche, bloccate nel loro movimento verso Est dalla robusta area anticiclonica che occuperà il cuore dell'Europa, saranno costrette a scivolare verso alte latitudini, direttamente sulle Isole britanniche e da qui poi sulla Penisola Scandinava. Il vortice di bassa pressione sullo Ionio invece continuerà a richiamare aria fredda dai Balcani sul versante adriatico della nostra Penisola.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,5	8 nodi N	22,50	18,17
MONFALCONE	poco mosso	9,3	12 nodi N-N-O	22,55	16,22
GRADO	poco mosso	9,1	16 nodi N	23,15	16,42
PIRANO	mosso	9,7	12 nodi N-N-O	22,45	16,12

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

ALGERI	2	18	LUBIANA	-2	9
AMSTERDAM	0	10	MADRID	1	17
ATENE	1	14	MALTA	1	16
BARCELLONA	8	19	MONACO	2	11
BELGRADO	6	13	MOSCA	1	1
BERLINO	5	11	NEW YORK	0	7
BONN	0	10	NIZZA	7	13
BRUXELLES	1	10	OSLO	0	1
BUCAREST	3	5	PARIGI	-1	13
COPENHAGEN	5	8	PRAGA	1	9
FRANCOFORTE	1	11	SALISBURGO	-4	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	10
HELSINKI	1	2	STOCOLMA	4	4
IL CAIRO	11	21	TUNISI	10	10
ISTANBUL	6	7	VARSAVIA	5	8
KLAGENFURT	-5	9	VIENNA	5	12
LISBONA	10	18	ZAGABRIA	0	11
LONDRA	1	10	ZURIGO	0	10

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Cercate di stabilire rapporti cordiali con tutte le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Nel rapporto sentimentale troverete la disponibilità che cercate.

LEONE
23/7 - 22/8

Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Un invito per la sera.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

TORO
21/4 - 20/5

Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di evasione.

VERGINE
23/8 - 22/9

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nell'organizzare il lavoro della giornata tenete conto che non tutto ciò che inizia si concluderà subito e in parte proseguirà anche nei prossimi giorni. Serata rilassante.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non sprecate energie preziose inseguendo sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non appena vi renderete conto che c'è qualche difficoltà seria che ostacola i progetti di lavoro, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi. Disponibilità.

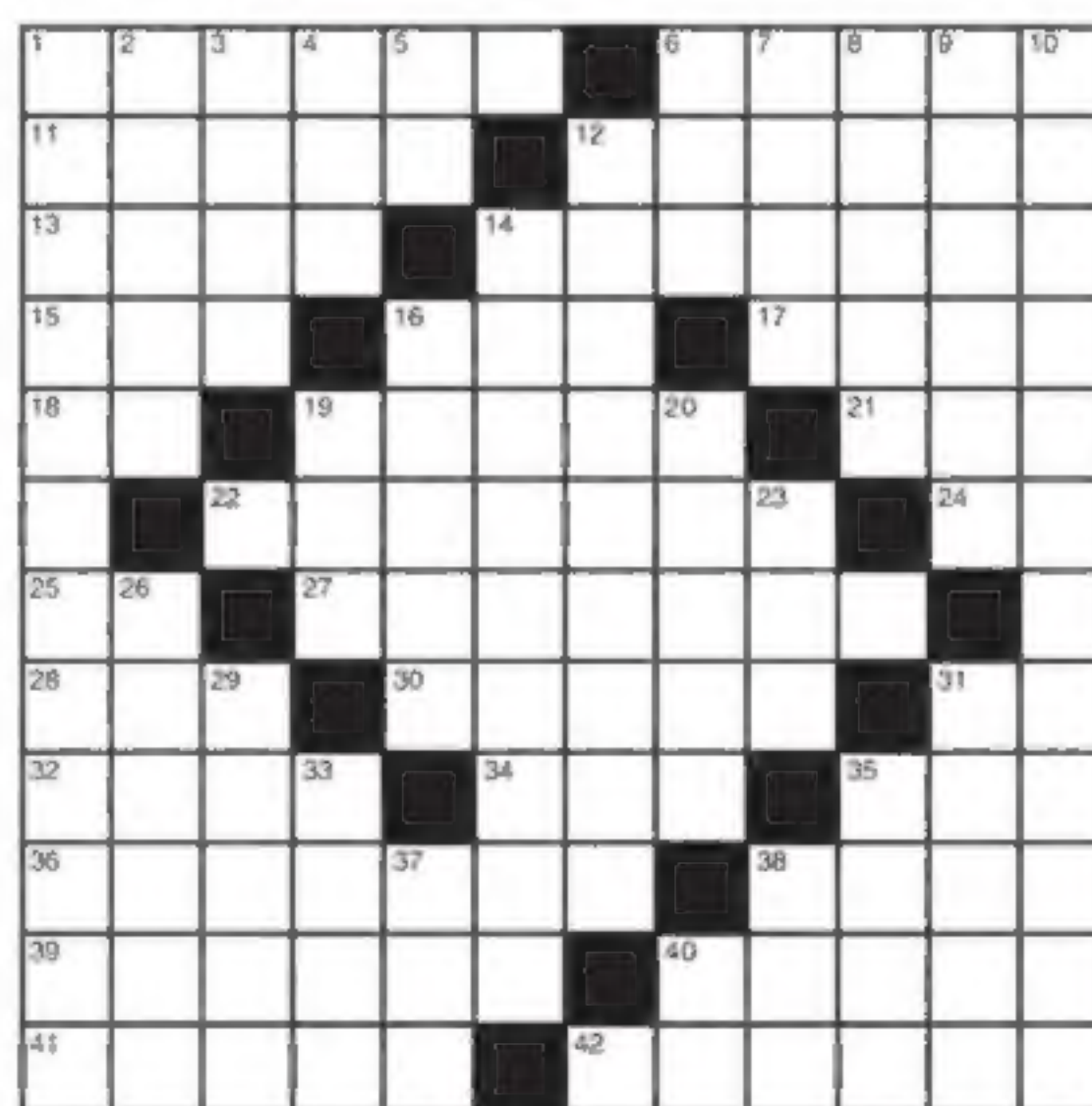
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi sentirete in gran forma, ma fate attenzione a non esagerare. Muovetevi con una certa cautela nei rapporti con le persone vicine. Molta prudenza nel parlare. Incontri.

PESCI
19/2 - 20/3

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare. Cautela.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (4/5-8)
Una pianista raccomandata
Di Polini si nota la presenza e onestamente va riconosciuto. Ma il passaggio è difficile: ho saputo chi è tra i pezzi più ardui di Stradella.
Cartesio

LUCCHETTO (4/5-5)
Rileggendo l'Odissea
Fa un bell'effetto la preziosa trama che ad occhi chiusi fa fantasticare. Ma è soprattutto la famosa «lela» che nella trama li sa catturare.
Ciampolino

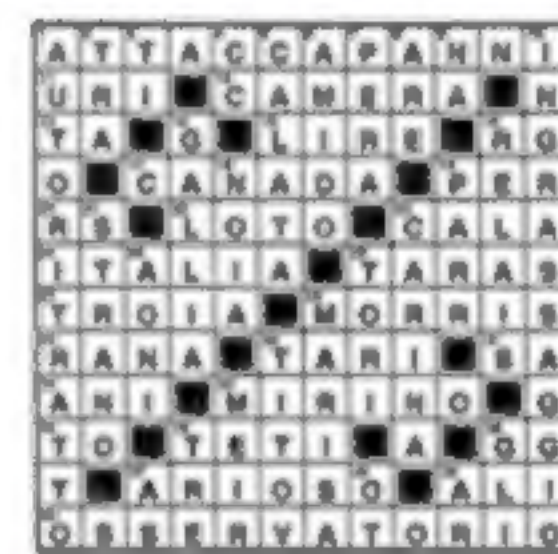
ORIZZONTALI: 1 Un gioco di carte - 6 Un'uva per dolci - 11 La «crema» della società - 12 Serve al radiotecnico - 13 Successi a Vespasiano - 14 Le «forniche bianche» - 15 I raggi... del poeta - 16 Cerca di catturare Jerry nei cartoni animati - 17 Proleta minore ebreo - 18 la «bocca» degli antichi romani - 19 Macchina per escavazioni - 21 Si può dire fischando - 22 Materiale per molti imballaggi - 24 Città capoluogo di una valle autonoma (sigla) - 25 Stocia nel mar di Kara - 27 Un «coro» di armi da fuoco - 28 Colpetto sulla porta - 30 Per nulla trasparente - 31 Poco fresco - 32 Ha un elemento in più della coppia - 34 Si grida per incitare gli atleti - 35 È reputata cattiva consigliera - 36 Prevalente, dominante - 38 Il capoluogo della Siria - 39 Rendere ghiacciato - 40 Isola delle Antille - 41 E proprio un somaro! - 42 La patria di Tolstoj.

VERTICALI: 1 Lo sgabuzzino del negozio - 2 Precede lo pseudonimo - 3 Vicende favolose - 4 Modo antiquato per dire andato - 5 Fine alla fine - 6 È simile a una «ics» - 7 Affezione bronchiale - 8 Si conquista con gli alti - 9 Il pelo del maiale - 10 La combattiva Marat - 12 Si scatena improvviso - 14 Piccolo elettrodomestico per abbrustolire - 16 Si parla da Ankara - 19 Era un capo etiope - 20 Aroma per biscotti - 23 Risonanza acustica - 26 Jorge Luis, scrittore argentino - 29 Il più alto di essi è l'empireo - 31 Portano il saio e il cordiglio - 33 Lo Stato asiatico con capitale Mascate - 35 Nome di donna - 37 Si trova in pepite - 38 Alcuni sono nobili, ma solo uno è esilarante - 40 Prime per humour.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
l'età.

Sciarada alterna:
stop, riccio
= strapioppo.

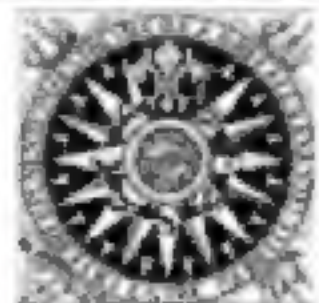


ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

MARINA LEPANTO

Ristorante
La rosa dei Venti
Info: 0481 791502

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
TEL. 0481.45555

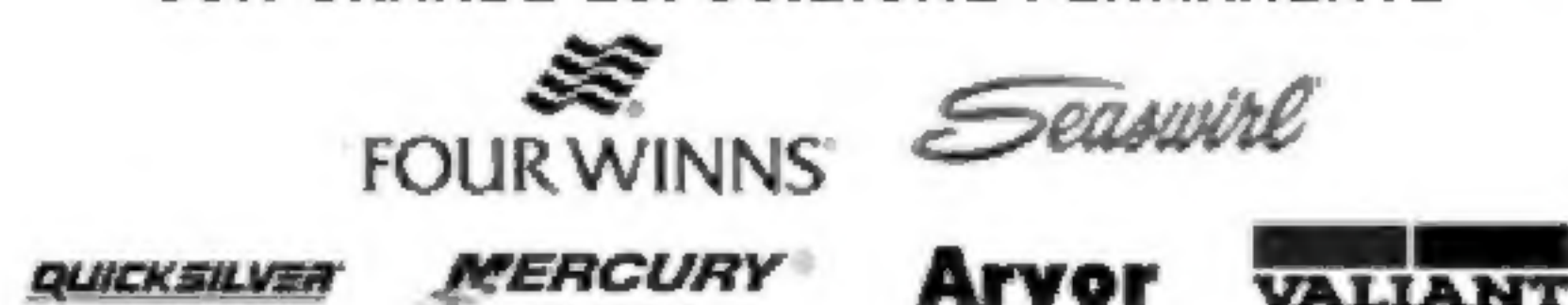


OFFERTA DELLA SETTIMANA

Quick Silver 670 Weekend
con motore Mercury 100cv 4 t
incluso montaggio motore,
dotata di wc in locale separato,
4 posti letto, antivegetativa, dotazioni
di bordo, ecoscandaglio, doccia,
offeritissima € 25.500 + iva
2 anni garanzia con possibilità
di finanziamento agevolato !!

MERIDIANA - RENT

MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE



WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

www.twin-set.it

TWIN - SET

SIMONA BARBIERI

SUSHI FASHION - GORIZIA